1788.

Prima parte de' Sommarj di tutte le Scritture, Carte, e Libri dell'
Archivio del Contado di Vigevano, formato per ordine del Nobil.mo
Sig. Conte, e Cavaliere, & Commendatore D. C.e Michele Lovera Intendente
Generale per Sua C.a Maestà il Re dell'Alto e Basso Novarese
e del Vigevanasco, dall'umil.mo Servitore Can.co Carlo C.e Michele
Giulino

Prima parte

Dell'Indice, e Sommario di tutte le Scritture, Instromenti, Cause, e Libri dell'Archivio del Contado di Vigevano dall'Anno 1423. inclusive all'Anno 1660. pure inclusive riposte nelle Cartelle infrascritte registrate, e riportate nel Libro delle Classi delle materie di esso Archivio

Cartelle	Anni	Pagine
1.	1423. al 1459. / 1513. al 1569.	Dalla pag. 1. alla pag. 31.
2.	1570. al 1578.	Dalla pag. 33. alla pag. 43.
3.	1580. al 1589.	Dalla pag. 45. alla pag. 53.
4.	1590. al 1599.	Dalla pag. 55. alla pag. 71.
5.	1600. 1602.	Dalla pag. 73. alla pag. 85.
6.	1603. / 1604. / 1605. / 1606. / 1607. / 1608. / 1609.	Dalla pag. 87. alla pag. 109.
7.	1610. / 1611. / 1612. / 1613.	Dalla pag. 109. alla pag. 122.

Cartelle	Anni	Pagine
8.	1614. 1615. 1616.	Dalla pag.ª 123. alla pag.ª 134.
9.	1617. 1618.	Dalla pag.ª 135. alla pag.ª 143.
10.	1619. 1620. 1621.	Dalla pag.ª 145. alla p. 154.
11.	1622. 1623. 1624.	Dalla pag.ª 156. alla p. 168.
12.	1625.	Dalla pag.ª 170. alla p. 176.
13.	1626. 1627.	Dalla pag.ª 178. alla p. 186.
14.	1628. 1629.	Dalla pag.ª 188. alla p. 195.
15.	1630.	Dalla pag.ª 203. alla p. 208.
16.	1631.	Dalla pag.ª 210. alla p. 215.
17.	1632.	Dalla pag.ª 217. alla p. 223.
18.	1633.	Dalla pag.ª 225. alla p. 232.
19.	1634.	Dalla pag.ª 234. alla p. 240.
20.	1635.	Pag.ª 242.
21.	1635.	Dalla pag.ª 243. alla p. 251.
22.	1636.	Dalla pag.ª 252. alla p. 254.
23.	1636.	Dalla pag.ª 255. alla p. 263.
24.	1637.	Pag.ª 265.
25.	1637.	Dalla pag.ª 266. alla p. 270.
26.	1638.	Pag.ª 272.
27.	1638.	Dalla pag.ª 273. alla pag.ª 277.
28.	1639.	Dalla pag.ª 279. alla pag.ª 288.

Cartelle	Anni	Pagine
29.	1640.	Dalla pag.ª 290. alla p. 296.
30.	1641.	Dalla pag.ª 298. alla p. 302.
31.	1642.	Dalla pag.ª 304. alla p. 308.
32.	1643. 1644.	Dalla pag.ª 309. alla p. 312. Dalla pag.ª 313. alla p. 319.
33.	1645.	Dalla pag.ª 320. alla p. 323.
34.	1646.	Dalla pag.ª 325. alla p. 330.
35.	1647.	Dalla pag.ª 332. alla p. 336.
36.	1648.	Dalla pag.ª 338. alla p. 341.
37.	1649.	Dalla pag.ª 343. alla p. 348.
38.	1650.	Dalla pag.ª 350. alla p. 355.
39.	1651.	Dalla pag.ª 357. alla p. 363.
40.	1652.	Dalla pag.ª 364. alla p. 369.
41.	1653.	Dalla pag.ª 370. alla p. 375.
42.	1654.	Dalla pag.ª 377. alla p. 385.
43.	1655.	Dalla pag.ª 387. alla p. 393.
44.	1656. 1657.	Dalla pag.ª 395. alla p. 407.
45.	1658. 1659.	Dalla pag.ª 409. alla p. 415.
46.	1660.	Dalla pag.ª 417. alla p. 421.

Cartella 1.

1423. 6. 8bre

Ordine generale del Sig.re Duca di Milano Filippo M.a Visconti per l'osservanza delli Ordini già emanati a favore della sua Camera. Ristampato, ed estratto nel 1646.

1437. 6. Agosto

Instromento d'Investitura feudale perpetua in allodio del Seren.mo Duca di Milano Sig.re Filippo Maria Visconti figlio del Seren.mo Giovanni Galeazzo Primo del Feudo di Palestro nella persona del Spettabile fedele e potente Sig.re Vitaliano Borromeo q.m S.r Giacomo Cittadino di Milano coll'abdicazione della detta Terra, luogo, e Castello di Palestro Diocesi di Vercelli e con giurisdizione mero, e misto Imperio, e liberazione da qualunque soggezione della Città di Vercelli, o altra Città a favore di detto Ill.mo Sig.re Vitaliano Borromeo per se suoi Figlj, e Discendenti perpetuamente ed in infinito, maschj legitimi nati, e da nascere da legitimo Matrimonio con tutte, e singole le ragioni, giurisdizioni, onoranze, e pertinenze etc. e Entrate ordinarie, straordinarie, ed Imbottati riservata al Sig.re Duca, e sua Camera solamente la Gabella del Sale, ed i dazj della mercanzia, e ferrarezza, e più colla concessione delle regalie, acque, acquedotti, molini, forni, caccia, pesca, e patto che detto Ill.mo Sig.re Vitaliano, suoi Figlj, e Discendenti non possano rinunciare in alcun tempo alla detta Investitura etc. e nel resto colle ampie riserve solite apporsi in simili Investiture di quel tempo, e tutto ciò in ricompensa delli inumerevoli Soccorsi e Somministrazione di copiosissimi danari fatte al detto Seren.mo Sig.re Duca da detto Ill.mo e potente Sig.re Vitaliano Borromeo, mentre si ritrovava al Serviggio Ducale. Copia rogata dal Notaro di Pavia e Segretaro Ducale Gio. Franco Gallina transontata da altri Notari, ed estratta dalli originali del Notaro di Novara Gaspardino De Bussia e concordata dal Segretaro del Senato di Milano Platone

1441. 18. 8bre

Ordine del Sig.re Duca di Milano Filippo Maria Visconti che niuno resti escluso dal carico dell'alloggiamento della gente d'armi, e circa li alloggiamenti medesimi, utensigli, fieni, e strami copia semplice stampata, ed estratta nel 1646.

1443. 18. Maggio

Ordine del Sig.re Duca di Milano, che niuno ancorche separato, od esente convenzionato, od anche suo Consigliero, Cameriere, Cortigiano, o Famigliare, sia esente, escluso dal carico dell'Alloggiamento della gente d'armi tanto da piedi come da Cavallo, copia semplice stampata, ed estratta dall'orig.le nel 1646.

1443. 9. 7bre

Altr'Ordine come sopra esclusivo dall'esenzione sudetta di tutti, ed anche del di lui Fratello, e Figlio, con riserva de' beni della Religione di S. Antonio nel Territorio di Lodi, ed altrove, e che in detto Territorio si distribuissero Cavalli N. 1200. in ciascuna Terra alla rata dell'estimo, o quella quantità che alla rata della gente occorresse tenere, copia semplice stamp.a ed estratta dall'originale nel 1646.

1444.

Nota di Cavalli di Tassa ripartiti nello Stato dal Duca di Mil.o Filippo Maria Visconti sodetto, copia semplice stampata, ed estratta dall'origle nel 1646.

Questo Duca fu quello che impose il primo le Tasse dei Caval=li da pagarsi per mantenimento della Soldatesca, ed in luogo delli utensigli, fieno, Legna, e Strame da somministrarsi alla Cavallaria nelli alloggiamenti. In questa Nota che monta a Cavalli N. 12520. non si ha specificato il Contado di Vigevano solamente si ha. Item Lumellina, ed Isoleria con Palestro Equi 1116.

1454. 11. Maggio

Ordine del Sig.re Duca Franco Sforza Visconti col quale liberò il Vescovato di Tortona dal debito delle Taglie, ed alloggiamento dovutoli in grande Somma, pagando lire mille, e dalle Tasse in futuro salvo li alloggiamenti, e liberazione in futuro dal careg=gio del Castello di Milano, copia semplice stampata, ed estrat=ta dall'originale nel 1646.

1456. 23. Maggio

Ordine del Duca Galeazzo M.a Sforza al Podestà di Tortona, perche non permettesse che alcuno restasse escluso dal pagamento delle Tasse di Caval=li, e del Careggio copia semplice stampata, ed estratta dall'originale nel 1646.

1469.

Ordine del Sig.re Duca Galeazzo Maria Sforza per li alloggiamenti della gente d'armi ducale, con prescritto del quantitativo di mobili, utensigli, Legna, danaro, fieni, e Stobbie, copia semplice stampata

1469. 10. Luglio

Ordine del Sig.re Duca di Milano sodetto al suo Commissario del=le genti d'arme Orfeo di Ricavo, per levare le Tasse dal Milanese coll'occasione della nascita del suo Primogenito, quali erano di Cavalli 1551. di Balestrieri Cavalli 70, e di Galuppi Cavalli 51. da farsi alloggiare nel Lodiggiano, Lumel=lina, e Giara d'Adda. Copia semplice stampata, ed estratta dall'origle nel 1646.

1480. 11. Xbre.

Copia stampata di privilegio conceduto alla Città di Vigevano dall' Eccmo Sig.e Duca di Milano Giovanni Galeazzo Maria Sforza Visconti, stampato con errore di data d'anno 1580.

Preceduta in esso privilegio narrativa come nell'anno 1463. 10. Giugno il Comune, e Uomini di Vigevano avessero fatta donazione spontanea al Seren.mo Sig.e Duca di Milano Fran.co Sforza Avo del detto Sig.e Duca, di un Latifondio e possessione situata sopra il Territorio di Vigevano di molte pertiche con ragione d'acqua ed avesse deliberato di farla coltivare ed ampliare, ma incominciate le opere, essendo detto Sig.e Duca Fran.co passato all'altra vita, queste non si fossero potute perfezionare, detto Sig.e Duca Galeazzo con dette sue Lettere e privilegio deliberò non solamente di far ~~[illegible]~~ proseguire la coltura e mettere in buon ordine detta possessione ma anche di ampliarla, ed a tal'effetto deputò, e nominò, e confermò il Nobile suo Cortiggiano, e Famigliare Giovanni Visconti con piena licenza, mandato, autorità ed arbitrio di trasferirsi a Vigevano per far ridurre a coltura detta possessione, e terreni alla medesima apparte=nenti tanto sul Territorio di Vigevano, che nei confini di Gambolò, ed inoltre di far espurgare il Cavo altrevolte fatto nel Naviglio di Vigevano, cosicche colle acque di esso si potesse adacquare quella parte di poderi che detto Sig.e Giovanni Visconti avesse voluto ridurre a prato, e quanto all'ampliazione desi=derata con facoltà arbitrio e mandato di contrarre e distrarre in di lui nome, vendere, affittare, ed alienare qualsiasi pezza di terra contigua a detta sua possessione per renderla più atta ed intiera, e ricevere donazioni che si volessero fare in di lui nome, ed inoltre con piena autorità di concedere in di lui nome, e della sua Camera Ducale al Comune, e Uomini di Vigevano l'estrazione per tutti i tempi avvenire dall' alveo di detto Naviglio di Vigevano di quell'acqua che fosse necessaria a detto Comune, e Uomini per adacquare i loro poderi con condizione che quelli che godessero del beneficio

della dett'acqua pagassero soldi quattro Impli per ogni pertica di terra, e prati che sarebbero stati adacquati, d'applicarsi ogni anno alla Camera Ducale, e più colla concessione ad esso Comune, e Uomini e facoltà di fare roggie, bocchelli, ed acquedotti nell'alveo di detto Naviglio come avrebbero stimato necessario, e più comodo colle loro porte, ed incastri, le quali porte, incastri, e bochelli, detti Comune, e Uomini riparassero, e mantenessero riparati a loro spese ed inoltre con facoltà a detto Comune e Uomini di fare construire sopra il loro Territorio di Vigevano, Molini e Folle con diversione delle acque sufficienti dall'alveo del detto Naviglio senza inibizione, ed impedimento dichiaran=doli esenti in perpetuo da ogni pagamento, e gravame tanto imposto, che da imporsi, e che detti Molini, e Folle fossero in pieno potere, e proprietà di detto Comune, e Uomini di Vigevano con lege però, e condizione che detto Comune, e Uomini fra un anno alla più tardi dovessero far piantare i fondamenti necessarj di detti Molini che si alzassero da terra alla misura di due braccia per il meno colle loro fughe, ed acquedotti, incastri, e porte necessarie, e comecchè dopo fatti i Scavi alcuni Comuni, e Uomini passando con carri, e bestie sulle rive di detto Scavo, lo avevano in molti luoghi rovinato, cosicche la fossa del medesimo Naviglio si era ridotta inutile, e pericolosa a Viandanti, concedette facoltà al detto S.r Giovanni Commissario di poter costringere con esecuzioni tanto reali, che personali i Comuni, e Persone che avessero cagionato il danno, e rotte le rive, porte, e ponti con Cavalli e Carri a construire, e rifare detti ponti, e porte a loro spese etc. e per ricognizione, e grata retribuzione a detto Sig.e Giovanni per le di lui fatiche sostenute, ed industrie praticate nella costruzione del detto Naviglio, ed amplificazione dei detti poderi motu proprio, e con pienezza di podestà concedette a detto Sig.e Giovanni suo Cortiggiano famigliare e Commissario come sopra per se, suoi Figlj, e Successori e Discendenti de' Discendenti in infinito, che per ogni carro di qualunque genere di robbe e maniere, o sia materie che si fosse condotto per detto Naviglio,

andando, o ritornando con nave, potesse esiggere e far esiggere soldi due Impli e per ogni salma denari sei, eccettuati però li Uomini di Vigevano, e sua giurisdizione, dai quali non potesse esiggere che un soldo per ogni carro e denari sei e per ogni salma denari quattro etc. Dati dal Castello di Milano 11. Xbre 1480. e Segnati Giovanni Galeazzo Maria Duca di Milano ed estratti dal Libro vechio dei Statuti di Vigevano fol. 137. dal Notaro Antonio de Gusberti

Memoriale in calce stato presentato dal Comune e Uomini di Vigevano al detto Eccmo Sig.re Duca Giovanni Galeazzo Maria per una proroga richiesta del termine di un anno a fare i fondamenti delle Folle e Molini eminenti sopra la terra un braccio, con Decreto favorevole 10. Marzo 1481.

1489. 3. Marzo

Instromento di vendita e patti fatta da Nobili Signori Alberto ed Obbicino Fratelli Tornielli q.m Spettabile Sig.re Ant.o Cittadini ed Abitatori della Città di Novara in libero e franco allodio senz'alcun carico o servitù all'Illmo Sig.re Ludovico Maria Sforza Visconti Duca di Barro Luogo Tenente di tutto il dominio Ducale, e Capitano Gen.le Figlio del q.m Illmo ed Ecc.mo S.r Fran.co Sforza già Duca di Milano, suoi Eredi e Successori, et quibus dederit, seu dederint della metà per indiviso di tutti i poderi rustici, e di tutte le proprietà di terreni colti, ed incolti, Vigne, Zerbidi, Baraggie, Prati, Boschi, Paludi, Acque, Roggie, Ghiarre, ed altri beni, ragioni, e proprietà sitti nel Territorio di Borgovignale noncupato Cassolo, Agro Novarese tanto di quà come di là del Ticino, coerenza da una parte il Territorio d'Abbiategrasso di Milano, dall'altra il Territorio di Vigevano, dall'altra il Territorio di Gravellona in parte, ed in parte i beni della Cassina di quelli di Barbavara, e dall'altra il Territorio di Cerano con tutte le Case, Sedimi, ed edificj, e Cassine esistenti entro dette coerenze per detta metà,

o sia due delle quattro parti, e della ragione della pesca dell'oro, e pesci nel Fiume, e giarre del Ticino, ed altre acque ivi vicine

Item della metà per indiviso di qualunque Feudo, giurisdizione, mero, e misto Imperio di detto luogo, e Territorio del Borgovignale detto Cassolo, e della metà per indiviso del Dazio del pane, vino, e carni, ed Imbottato in detto luogo, e Territorio di Cassolo, la quale metà apparteneva a detti Sig.ri Venditori per privileggio Feudale, e concessione loro fatta dall'Illmo Sig.re Duca di Milano, e tutto per il prezzo di £ 50800. Impli da pagarsi in termini convenuti in detto Instro con rinoncia alle lesioni, ed inserita in esso Instro la facoltà Ducale de 29. Febro 1479. conceduta dal Seren.mo Duca di Milano Gio.e Galeazzo Maria Sforza Visconti ai Fratelli Tornielli Sig.ri Galeazzo, e Rafaele di potere alienare la quarta parte per indiviso di detto luogo di Cassolo, Feudo, dazj, ragioni, e beni all'Illmo Sig.re Ludovico M.a Sforza Visconti, copia semplice rogata dal Not.o di Vigevano Sig.r Giuliano delli Ardizj

1492. 9. Febraro

Instromento d'Investitura fatta dalli Agenti della Comunità di Gambolò Lumellina Pavese nell'Illmo Sig.re Ludovico Maria Sforza del Letto, Acqua, Roggia, ed Acquedotto di essa Comunità, e Molino di Corbetta per Anni cinquanta terminati i quali, altri cinquanta per l'annuo fitto di £ 130. 1. con patto di miglioramenti i quali non venendo pagati nel fine della dett'Investitura, detta Comunità fosse obbligata reinvestire il sud.o Sig.re D. Ludovico Maria Sforza, o suoi Successori, di detto Molino a novenio, e di novenio in novenio, e se detti miglioramenti non venissero pagati come sopra, detti £ 130. 1. avessero a compensarsi sopra le £ 300. dovute da detta Comunità come nell'Investitura 12. Agosto 1485. Rogato dal Notaro di Pavia Gaudenzo de Bianchi, ed estratto da Giorgio Bianchi suo figlio. D.to Instromento stà nella Cartella N. 2. sotto l'anno 1573. 8. Xbre Transonto etc.

1485. 12. Agosto

Instromento d'Investitura fatta dalli Agenti della Comunità di Gambolò alli Agenti dell'Illmo Sig.re D. Ludovico Maria Sforza della Valle di S. Vittore ad Anni cinquanta, passati i quali, detta Investitura si avesse per rinovata per altrettanto tempo per l'annuo fitto di £ 700. Imperiali nel qual Instromento li Agenti del detto Illmo Sig.re D. Lodovico M.a Sforza investirono anche detti Agenti della Comunità di Gambolò di Dazj del pane bianco, vino al minuto, e carni, e dell'Imbottato delle Biade e vino della detta Terra per Anni cinquanta, sotto l'annuo fitto di lire mille Imperiali, delle quali si compensassero £ 700. annue per il fitto di beni di detta Valle di S. Vittore, pagando ogni Anno le restanti £ 300. rogato dal Not.o di Pavia Baldino De Marchesi q.m Guglielmo. Detto Instromento stà nella Cartella N. 2. —, sotto l'anno 1573. 8. Xbre = Transonto etc.

Cartella 1.

... sia due delle quattro parti, e della ragione della pesca dell'
...ro, e pesci nel Fiume, e giarre del Ticino, ed altre acque ivi
...vicine
...tom della metà per indiviso di qualunque Feudo, giurisdizione,
...mero, e misto Imperio di detto luogo, e Territorio del Borgovignale
...detto Cassolo, e della metà per indiviso del Dazio del pane, vino,
...e carni, ed Imbottato in detto luogo e Territorio di Cassolo, la quale
...metà apparteneva a detti Sig.ri Venditori per privileggio Feu-
...dale, e concessione loro fatta dall'Illmo Sig.re Duca di Milano,
...e tutto per il prezzo di £ 50800. Impli da pagarsi in termini

...convenuti in detto Instro con rinoncia alle lesioni, ed inserita
in esso Instro la facoltà Ducale de 29. Febro 1479. conceduta
dal Seren.mo Duca di Milano Gio.co Galeazzo Maria Sforza
Visconti ai Fratelli Tornielli Sig.ri Galeazzo, e Rafaele di
potere alienare la quarta parte per indiviso di detto luogo di
Cassolo, Feudo, dazj, ragioni, e beni all'Illmo Sig.re Ludovico M.a
Sforza Visconti, copia semplice rogata dal Not.o di Vigevano
Sig.r Giuliano delli Ardizj

1492. 9. Febraro

...nmento d'Investitura fatta dalli Agenti della Comunità di Gambolò
...nellina Pavese nell'Illmo Sig.re Ludovico Maria Sforza del Letto,
...a, Roggia, ed Acquedotto di essa Comunità, e Molino di Corbetta per
...ni cinquanta, terminati i quali, altri cinquanta per l'annuo fitto
...130. 1, con patto di miglioramenti, i quali non venendo pagati nel fine
...detta Investitura, detta Comunità fosse obbligata reinvestire il sud.o
...D. Ludovico Maria Sforza, o suoi Successori, di detto Molino a novenio,
...novenio in novenio, e se detti miglioramenti non venissero pagati
...sopra, detta £ 130. 1. avessero a compensarsi sopra le £ 300. dovute da
...Comunità come nell'Investitura 12. Agosto 1485. Rogato dal Notaro
...ia Gaudenzo de Bianchi, ed estratto da Giorgio Bianchi suo figlio. D.to
...mento stà nella Cartella N. 2, sotto l'anno 1573. 8. Xbre Transonto etc.

1513. 29. Genaro

Donazione fatta dal Seren.mo sig.r Duca di Milano Massimiliano Maria Sforza Vicecomite nel Rev.mo et Ill.mo sig.r

Cardinale Sedunese del titolo di Santa Potenziana Legato Cattolico nella Germania, e Lombardia per se suoi Eredi e Successori, et quibus dederit seu dederint della Terra, Castello e Rocca nuova di Vigevano, della possessione Sforzesca, della possessione Leale, della possessione di Castelo, della possessione della Rivetta e Monte Imperiale, della possessione di Cademonta e della possessione della Carbonara giurisdizioni e pertinenze loro aque, molini e molino di Trumello, et aquedotti fiumi e massimamente il fiume Ticino ghiarre, balli, risedazj, esenzione tratte delle biade, caccie e crediti già di ragione del sig.r Giovanni Giacomo Triulzi appresi a motivo di ribellione di detto sig.r Triulzi contro detto sig.r Duca. Item concessione di mero, e misto Imperio cum gladij potestate, e concessione di titolo di Marchese. Item del dominio, e giurisdizione della Terra di Gambolate, e donazione del Castello, e Territorio di Villanuova Diocesi di Novara, e pertinenze col carico di pagare al Prelato della Chiesa di San Bartolomeo di Novara a nome di detta Chiesa il livello sopra detti beni di Villanuova con cessione, e abdicazione di quanto sopra a favore di detto sig.r Cardinale, e suoi Eredi, non ostanti Ordinazioni, e Statuti, contrarij, e Decreti contrarij, a simili donazioni già emanate etc. etc. e tutto ciò in ricompensa d'aver fatto restituire detto sig.r Duca il dominio di Milano, e discacciati dall'Italia li Francesi, mediante l'opera, e sollecitudini prestate da detto

sig.r Cardinale presso il Papa, ed altri Cristiani Principi Cristiani, e soccorsi prestati a favore di esso sig.r Duca, che riconosce in dette Lettere di donazione per Padre, e Parente tanto che eum de quasi Genitore suum meritò nominarj etc. Copie 2 semplici dall'originale.

Il sud.to Cardinal Matteo era di Sion nel Vallese, perciò detto Sunense, fu Vescovo di Sion, Generale d'Armata, Legato Apostolico, e perpetuo Amministratore del Vescovato di Novara, e morì in Roma [illegible] del mese di Luglio di quest'anno 1522.

1513. 30. Marzo

Lettere di conferma fatta dall'Imperatore Massimiliano eletto Re de Romani della concessione, e donazione sudetta a favore del sig.r Cardinal Matteo Sunense, data in Augusta detto giorno, e anno, copie 2.

1515. 15. Xbre

Lettere del Seren.mo Franc.co Maria Sforza Vicecomite di conferma di donazione fatta al sudetto sig.r Cardinale Sedunense dal sig.r Duca di Milano Massimiliano suo Fratello delle pertinenze sudette con promessa di ratificarla, e confermarla di nuovo restituito, che fosse in possesso del Ducato di Milano, data in Cotanza 15. Xbre 1515. Copia semplice

1516. 8. Marzo

Dichiarazione dell'Imperatore Massimiliano eletto Re de Romani data in Trento detto giorno, e anno a favore del Cardinal Matteo Sedunese, sua Erede, e Successori colla quale conferma la donazione fatta al medesimo dal Seren.mo Duca di Milano, del Borgo, e Castello di Vigevano col mero, e misto Imperio, con mero, e misto Imperio, cum gladij potestate, e titolo di Marchese, della Francesca Monte Imperiale, capo di Monte, Rivetta, le possessioni la Leale, e Villanuova, Castelo, Cermate, Gambolò, e Desolate colle loro ragioni, pertinenze, decime, Sacrestia, e specialmente li Dazi, gabelle, esenzioni, etc. e data detta dichiarazione fatta, e spedita per togliere ogni dubbio, perchè essendo violentemente dette pertinenze donate come sopra dal Duca sudetto di Milano Massimiliano

Sforza stato occupato dal Sig.r Gio Giacomo Triulzo, confessi al pubblico sapere veramente esser pertinenze d'detto Cardinale, e che detto Gio Giacomo Triulzo nemico pubblico e reo di lesa Maestà verso il Romano Imperio avesse ne esso ne di suoi Eredi e Successori alcuna azione sopra detti beni ne in petitorio ne in possessorio, e che detto Sig.r Cardinale potesse continuare nel pacifico libero possesso di medesimi etc.

1521. 28. Febro

Lettere dell'Imperatore Carlo V. Re de Romani, di approvazione confirma, e ratifica della sudetta donazioni fatta dal sudetto Sig.r Duca di Milano Massimiliano Sforza Visconte a favore del Sig.r Cardinale Matteo Schinense Marchese di Vigevano, Conte d'Crestato del Vallese, data nella Città Imperiale di Worms, nelle quali restituì in possesso detto Sig.r Cardinale dopo le occupazioni violente del fu Gio Giacomo Triulzi di Milano, e suoi Eredi in grave pregiudizio del detto Sig.r Cardinale etc. Copia semplice

1521. 22. Agosto

Rinovazione fatta dal Serenm.o Duca di Milano Franco Sforza Visconti del Marchesato di Vigevano, Castelli, Terre, e Possessioni già concedute dall'Illmo Sig.r Duca Massimiliano suo fratello al Rev.mo, e Illmo Sig.r Cardinale Matteo Schinen Schinense in ricompensa di avere fatto il Contrafatto del Papa Giulio fatto da Condottieri dell'Armata Svizzera per discacciare i Francesi dallo Stato di Milano, e restituire in esso l'Illmo Sig.r Massimiliano suo fratello etc. data in Velchiorch detto giorno, Anno

1522. 23. Xbre

Instromento di convenzione fra il Sig.r Serenm.o Sig.r Duca di Milano Franco Sforza Visconti, e Sig.ri Fratelli del fu Sig.r Cardinale Matteo Schiner Giovanni, e Gaspare Schiner Eredi per Testamento di detto Sig.r Cardinale come in esso mediante il quale dopo la narrativa della donazione fatta dall'Illmo ed Ecmo Sig.r Massimiliano Maria Sforza Visconti Duca di Milano al Sig.r Cardinal Matteo Schiner sudetto per se suoi Eredi del Castello, e Corte nuova di Vigevano, della possessione Sforzesca della possessione Leale, Casale, Rivera, Monte Imperiale Cerenonia, e Carbonara nell'anno 1513. attesi i benemeriti di detto Sig.r Cardinale verso detto Sig.r Duca, e narrativa dello spoglio seguito in danno di detto Sig.r Cardinale stato privato del possesso di detti beni dal Sig.r Gio Giacomo Triulzi, e restituito in possesso dall'Imperatore Massimiliano, e ratifiche di detta donazione del Serenm.o Duca Francesco II. Sforza confirma dell'Imperatore Carlo V. e narrativa della morte di detto Sig.r Cardinale, e instanza de suoi Fratelli in Eredi fra quali essendo insorte differenze per una parte, e l'Ecc.mo Sig.r Fran.co II. Sforza Duca di Milano per l'altra con eccezioni per parte di esso Sig.r Duca non valere, ne dovere aver effetto detta donazione come che di grave pregiudizio alli interessi Ducali, e fatta da persona che non aveva autorità de altre eccezioni come in esso Instromento, e per evitare simili differenze, e liti hanno convenuto, e transatto in questa forma cioè che detto Sig.r Duca per se suoi Successori, e Stato promette, e si obbliga dare, e pagare alli detti Sig.ri Fratelli Schiner, e suoi Eredi, e Successori in perpetuo, e per sempre mai, e per ogni, e qualunque ragione, e causa, e titolo, che possino, o debbino pretendere sopra detti beni, e Castello di Vigevano, e Corte nuova, e Possessioni, e Beni, e Giurisdizioni, e Regalie, e Dritti, e Ragioni, e Pertinenze, e Dipendenze, e Membri, e Luoghi, e Terre, e Castelli, e Fortezze, e Case, e Palazzi, e Giardini, e Vigne, e Boschi, e Prati, e Terre, e Pascoli, e Fiumi, e Laghi, e Pesche, e Molini, e Fornaci, e Mulini, e Fontane, e Fontanili, e Fontanazzi, e Fontanelle, e Fontanelli, e Fontanazzi, e Fontanelle, e Fontanelli, e Fontanazzi, e Fontanelle, e Fontanelli

Item rilasciasse anche di beni di Casolo sotto patto che dopo due anni detto Sig.r Duca suoi Eredi, e Successori pagando ventisei mille Scudi d'oro del Sole fossero obbligati restituir al Sig.r Duca, e suoi Eredi detti beni, e poderi di Villanuova, e Casolo etc. Copia semplice rogata dal Notaro di Milano Nicolao de Amadeis

1523. 8. Giugno

Ordini, e regole da osservarsi circa la materia delle Grida per la vendita di beni da esporsi alle grida in Milano fatte stampare, e pubblicare dal Vicario del Ill.mo Sig.r Duca Francesco Secondo a forza di detto giorno, d'anno. Copia stampata

1524. 14. 8bre

Lettera del Sig.r Duca di Milano data in Cizzighitone, e diretta al Governatore di Casalmaggiore, affinche niuno fosse esentato da carichi straordinarij attesa la necessità dello stato

1527. 26. Febro

Instrumento di Convocato della Comunità d'Uomini di Cizzighitone di consenso, ed approvazione dell'erezione della Chiesa di S.t Bassiano in Collegiata con obbligazione perpetua di pagare ogni anno alla futura Mensa Capitolare de Capitolo lire duecento Imp.li di Milano, e occorrendo che da qualche Chierico, o Laico venisse assegnata per donazione perpetua, o per Legato, o Eredità di Case, poderi, pezzi di terra, o beni immobili a detta Mensa Capitolare, o altri Benefizj Ecclesiastici di detta Chiesa di S.t Bassiano dovessero dette Case, poderi, Terre, e beni immobili levarsi, e cassarsi da Libri dell'Estimo, e sia Compartito di detta Comunità etc. Copia autentica rogata dal Notaro Alberto de Record Cremonese, e concordata dal Notaro Bartolo Bonaventura Grazzano Notaro di Cremona, e estratta dal Libro dei Statuti di detta Chiesa Collegiata, Insigne di S.t Bassano

1528. 11. Febro

Lettere d'immunità di mercato dell'Ill.mo, e Ecc.mo Sig.r Duca di Milano spedite dai Ducali Capitani a favore del Sig.r Cesare Schiavon di Sion Cavaliere Gerosolimitano per i beni di Uomini di Casolo e Villanuova annati al detto Sig.r Cesare da preservarsi esenti da ogni carico ordinario, e straordinario, guarnigione de Soldati, ed altri foraggi. Copia semplice etc.

1529. 28. Genaro

Instrumento di Convocato della Comunità di Cizzighitone, e promessa del Consiglio di detta Comunità di pagare per tempo per tempo, e in perpetuo per dote della Cappellania della Chiesa Collegiata di S.t Bassiano di detta Terra, ed al

1525. 12. 8bre

Fede del Ragionato della Camera de diversi Particolari di Gambolò cioè di Pietro della Ducal Camera di £ 170. Imperiali in atto, che fecero vendita di detta somma, mediante la quale rimase la Comunità liberata del tutto dal pagamento delle annue £ 300. portate dal primo Instrumento d'Investitura 1485. 12. Agosto, e creditrice della Ducal Camera di un soldo ogni Anno. La detta Fede sta nella Cartella N.o 2. sotto l'anno 1573. 8. Xbre. Transunto d'Ingegn.a

1525. 12. 8bre

Ordinazione, e dichiarazione fatta dal Ill.mo Magistrato Straordinario di Milano, mediante la quale fu dichiarato, che la Comunità di Gambolò non dovesse molestarsi sopra l'annuo fitto di Lire mille Imp.li per i Dazj del pane bianco, vino al minuto, carni, e Imbottato, e che si dovessero compensare a detta Comunità sopra di suddetti Dazj £ 700. per il fitto de beni di S.t Vittore £ 130. 1. per fitto del Molino Corbetta, e £ 170. attesa la condotta fatta alla detta Comunità creditrice della Camera etc. di un Soldo Imp.le ogni anno. Detta Ordinaz.e sta nella Cartella N.o 2. sotto l'anno 1573. 8. Xbre. Transunto etc.

da presso l'Imperatore, il Castello di Milano, e di Como per un anno da restituirsi poi al detto Duca.

1531. e 1549.

Sommario del perticato generale dello Stato di Milano fatto nell'anno 1531. e 1549.

Vigevano

Vigne pert. ~~364633.~~	Pert. 364633.
Vigne rurali	P. 107761.
Boschi	P. 213569.
Terre di Chiesa	P. 74073.
Sommano	Pert. 760036

Annesso Sommario del perticato fatto dall'anno 1549. al 1552.

Vigevano — Pert. 387617.

Tav. 4. P.di 7. R. 3

Vigevano per essere il suo Trabucco più lungo R. 4. ponti 5. di Milano, che importa T. 3 p. 9 R. 8.

di più per pertica, e così pertiche cento Vigevenasche fanno pertiche centododici Tav. 18. p.di 8 R. 6. 8 di Milano

Vigevano pertiche 387517. 1 ridotte a misura di Milano Pert. 437031. Copie stampate due

1545. 6. Agosto

Ordini dell'Imperatore Carlo V. datati in Wormes detti perciò di Vormazia per la riforma del buon governo della giustizia, Ufficiali e vivere politico, essendo Governatore dello Stato di Milano Sua Ecc.za il Sig.r Marchese del Vasto. Copia semplice stamp.

1546. 1. e 11. Febro

Comparsa fatta dal Procuratore del Rev.do e Magnifico Sig.re Don Pietro Skiner Cavaliere Gerolomitano, e del mag.co Sig.r D. Giovanni suo fratello nel Magistrato di Milano contro un Ordine o sia ~~intim~~ precetto trasmesso alli Uomini di Villanuova per il pagamento di due Cavalli e due quarti tassati a Libri della Camera e per un Cavallo e due quarti da pagarsi dalli Uomini di Cassolo, e decreto del Magistrato de 11. Febro detto anno 1546. con ordine che detta Comunità e Uomini non fossero molestati de presenti, ~~et~~ et in futurum, e che si rivocasse ed anullasse come si rivocò, ed anullò con decreto annesso delli 11. Febro detto anno etc.

1547. 3. 9bre

Quinterno di fede de Ragionati generali della Camera Cesarea di Milano, qualmente le Comunità e Particolari descritti in esso quinterno fossero stati messi in possesso delle loro vendite fatte nelli anni 1542. 1543. e 1544. sopra i dazj ed altre Imprese e Censo del Sale notate in esso quinterno della Somma dei danari particolarmente descritti de redditi ogni anno per causa della seconda tassa de Fuocolari imposta allo Stato di Milano nell'anno 1542. fra quali Comunità

Il Comune di Mortara Lumellina per	L. 193. 2. 6.
Comune di Cilavegna per	" 32. 11. 3.
Comune di Palestro per	" 78. 7. 6.
Comune di Gambolò per	" 82. 10.
Comune di Villanuova per	" 12. 15. 9
Comune di Cassolonuovo per	" 12. 15. 9
Comune di Confienza per	" 84. 11. 3
Comune di Robbio per	" 59. 17.
Comune di Vinzaglio per	" 19. 18. 9

1548. 1. Ottobre

Grida in materia dell'Estimo generale, pubblicata da Sua Eccel.za Don Ferando Gonzaga Governatore di Milano in evacuazione di Lettera o sia incargo dell'Imperatore data in Augusta 13. Maggio 1548. sod.o allo Stato di Milano, de qu[illegible] di Scuti 1368.

Contado di Vigevano Cavalli ~~tre~~ centotre, e mezzo a L. 59. S. 3. Stara N. 1259. quartari tre, e mezzo a L. 4. 17. 6. Scuti duemille, due cento trentadue, in tutto Scuti tremille seicento

1549.

Ordini di D. Ferrando Gonzaga Governatore dello Stato di Milano, da osservarsi nel fare la misura generale dello Stato. Cop. tre stamp.

Cartella I.

1549.

Ordini stabiliti, ed emanati dal Commissario Generale Ludovico Bergamino per la misura generale dello Stato di Milano fatta negli anni 1549, 1550, e 1551. Copia quattro stampate

1553. 22. Marzo

Testamento del Sig.r Gio Ant.o de Brembelli q.m Defendente di Milano, in cui dopo alcuni Legati alle Dì Luis sorelle Monache in Milano incarica i suoi Eredi che facessero costruere una Capella nella Chiesa di S. Corpus Domini Monache coll'instituzione di una Cappellania di quattro Messe alla settimana, ed un Officio da morto con Messa cantata ogni anno, ed in perpetuo coll'annuo reddito di lire cinquantasei d'imposta di Caramato ne suoi Figli, e Discendenti in infinito, ed altri Legati e disposizioni ed Clausole apposte instituisce Eredi universali Giovanni Giuseppe, Cesare, ed Annibale Fratelli de Brembelli suoi Figli equis portionibus etc. etc. Copia semplice rogato dal Notaro di Milano Paolo Campalione, copia semplice

1553. 27. Giugno

Estratto dalle Scritture del Magistrato Ordinario di Milano, e nuova riforma dell'estimo rurale del Novarese, e sia tasso di Cavalli conclusa dal Commissario Alessandro Grasso per Cassolo nuovo di una Comparsa fatta da Sig.r Cavaliere Girolomitano Pietro Riner Signore, e Padrone di Villanuova e de Consignori di Cassolo, e da magnifici Signori Giovanni Batta Arconati, Oppicino, e Fratelli Annielli Enea, e Ludovico Annielli tutti Consignori di Cassolonuovo Contado di Vigevano per difesa delle loro ragioni, e anche a difesa dei Consoli, Comune, e Uomini di detta Terra di Villanuova, e Cassolnuovo contro ordini emanati per il tasso di Cavalli in pregiudicio delle loro immunità in detti luoghi etc.

Altra prodotta 1553. e Comparsa contro la presata del tasso de Cavalli sopra i beni del Sig.r Presidente di Barbavara per i beni in Cassolo vecchio

Cartella I.

1553. 12. Xbre

Supplica dello Stato di Milano a Sua Cesarea Cattolica Maestà per compenso d'alloggiamenti soprasenza, e sgravio da carichi del mensuale attese le necessità del medesimo Stato, e le gravi tempeste cadute

1553. 24. Xbre

Incanto dei dazj di ragione della magnifica Comunità del Borgo di Pizzighettone Vescovato di Cremona rogato da Fran.co Maria Predabisso Notaro, e Cancelliere di essa Comunità

1554. 28. Gbre

Supplica dello Stato di Milano a Sua Cesarea Cattolica Maestà con petizione che Essa degnasse dare li ordini opportuni circa ciò che avesse a fare riguardo alle compensazioni per li alloggiamenti, e tempeste sofferte

1555. 21. Marzo

Lettera del Re Filippo d'Inghilterra, e Napoli Principe delle Spagne, e Duca di Milano, data da Londra del tal giorno, e anno a Signori Presidenti, e Questori del Magistrato con ordine di compensare le Terre dello Stato necessitose, e che avevano sofferte le gravi tempeste nella somma di scudi mille trecento, sol.i sei di stampa, e denari cinque. Copia semplice stampata.

1555. 27. Giugno

Supplica dello Stato di Milano all'Ill.mo Sig.r Duca d'Alva, con esposizione di documenti giustificanti i gravi danni patiti per gli alloggiamenti, imposte, e le compense, e sopraseduze fatte a sgravio delle Terre con petizione che volesse ordinare ciò che dovessero eseguire a favore delle Terre meritevoli di remissione le quali non avevano portato in tempo le fedi del loro stato delli Commissarj del mensuale per negligenze, o povertà. Copia stampata.

1555. 19. Luglio

Lettera al Presidente e Magistrato della Camera di Milano, datata in Vallenza detto giorno, ed anno di S. E.za D. Ferdinando Alvarez de Tolledo Duca d'Alva Governatore nello Stato di Milano per Sua Maestà e suo Luogo Tenente e Capitano Generale, con ordine di compensare le Terre danneggiate per li alloggiamenti e tempeste nel 1554. sopra la loro importan=za del mensuale, e carichi straordinarj etc.

1556. 5. Febro

Ordine e dichiarazione, o sia Sentenza de' Signori Presidente e Maestri delle Regie e Ducali Entrate dello Stato di Milano che i Capi abitanti sopra i beni del magnifico Signore Cavaliere D. Pietro Skiner situati ne' Territorj di Villanuova e Cassolo=nuovo si preservassero immuni, ma tuttavia si tassassero dall' Alessandro Crasso Commissario della nuova Riforma dell' Estimo rurale sul Novarese detto il Compartito de' Cavalli affinche si potesse sapere la loro porzione di debito da detrarsi, e diminuirsi in danno della Camera, e che il restante delli Abitanti in detti Comuni venissero tassati, e che i privileggiati a favore de' quali segui detta dichiarazione fossero tenuti immuni per le teste necessarie alla coltura de' loro beni sola=mente all'arbitrio del detto Alessandro Crassi

1557. 5. Luglio

Dichiarazione del magnifico Sig. Alessandro Grasso Delegato dal Magistrato per l'immunità de' Skiner nei Territorj di Cassolo, e Villanuova dalla Tassa de' Cavalli da caricarsi alla Camera, cioè per Cassolonuovo un quarto e mezzo di Cavallo ed un Caval=lo, ed un quarto per Villanuova in tutto un Cavallo, e due quarti, e mezzo

1557. 17. Luglio

Ordine del Magistrato al magnifico Messer Ant.o Portaluppo Regio Commissario delle Tasse di Vigevano ad instanza del Sig.re Cavaliere Skiner in seguito alle Lettere del Sig.r Alessandro Grasso, che detto Portaluppo dovesse accomodare le Scritture cioè detrarre a Cassolnuovo quarto uno, e mezzo di Cavallo per le teste di esso Sig. Cavaliere abitanti sopra i beni di esso, e Cavallo uno, ed un quarto per i beni di Villanuova etc.

1557. 18. Agosto

Copia d'instruzione mandata dal Senato di Milano per mezzo del Senatore Conte Alessandro Crivello inviato a Sua Maestà il Re d'Inghilterra Duca di Milano per rappresentarli le calamità dello Stato ed ottenere dalla Maestà Sua le provisioni necessarie dacche essendo allora tempo di guerra co' Francesi ed abbandonate le Città, e Terre oltre le gravezze ordinarie, ne furono imposte infinite straordinarie, fra le quali

Di Scuti trecentomille l'anno pagate per anni dieci conti=nui e pagati dupplicatamente per anticipata senza rimborso

Di Scuti ventiseimille al mese per stipendio della Cavalleria

Imposte pecuniarie di un Scudo per Casa, ed altro per Bottega

Un perticato di soldi due per pertica in tutto lo Stato

Una taglia di mezzo Scudo per capo di Vacche

Scossa da Luoghi pij di Scuti cinquantamille etc.

Aumento del Sale di soldi venti al Staro asceso a Scuti $\frac{m}{50}$ all'anno, sforzando le Comunità, e Cittadini anche con carce=razione a comperare detto aumento al 12. per cento

Comando di Bovi, Carri, e Guastadori infiniti con grave danno di spesa, e dell'agricoltura etc.

Alloggiamenti continui con esasperazione, e disperazione de' Sudditi dai quali alloggiamenti, e contribuzioni nacquero le calamità di alcune Città, e Terre grossissime dello Stato, Alessandria, Tortona, e Novara, Vigevano, Pavese, e Lumel=lina con partenza, e dispersione delli Abitanti dopo avere perdute le loro sostanze etc. Cop. 4. stamp.

1558.

Fede avia d'Attestato del Regio Ducale Ragionato S.r Girolamo Cagano della particola della Misura generale dello Stato di Milano fatta nell'anno 1558. del perticato del Comune di Casbolo vecchio ricavato dai Libri con Lista de particolari

Più del perticato di Nicorvo con Lista come sopra

Più del perticato de beni in Villanuova e Casbol nuovo del magnifico sig.r Cavaliere d'Riner, e Particolari fra quali il sig.r Marchese di Caravaggio il sig.r Gio Batta Arconato, detto Barbavara ed i Tornielli

1558. 26. Maggio

Ordine del Magistrato al Commissario delle Taffe e Mensuale di Vigevano che non dasse alcuna molestia per l'imposizione del mensuale di detto anno 1558. e futuri alli Uomini di esso sig.r Cavaliere d'Riner per un quarto di mezzo di Cavallo detratto a Casbolnuovo, e per un Cavallo, ed un quarto detratto da Villanova

1559. 19. Febro

Ordine del sig.r Duca di Sessa Hernander di Cardona Governat.r della Città di Milano toccante li alloggiamenti della Fanteria, Cavalleria, Taffe, Foraggi, e pagliè. Copia semplice stampata

1559. 26. Agosto

Ordine del Magistrato al sig.r D. Lernando Spinola Commissario generale del Mensuale che durante la sua Impresa fino alla fine della medesima non dasse alcuna molestia al Comune di Casbolnuovo, ne a quello di Villanuova per il tasso dei Cavalli spettanti alle terre del sig.r Cavaliere Pietro d'Riner Etc.

1561. 24. Gen.o

Decreto dell'Ecc.mo Senato di Milano con deputazione dei sig.ri Senatori Figliodoni, e Magenta per riferirli il risultato dalla disamina de documenti per i quali i Baldraschi, ed altri che pretendevano immunità da carichi straordinarj [illegible] in possesso di non pagare esclusa l'immunità de soddetti Figlj etc. stamp.

1561. 1. Febro

Ordine del sig.r Marchese del Vasto al Conte d'Brocardo Cervico Commissario Generale dell'Esercito perche di Soldati si levino dalle Ville dove alloggiano per togliere i disordini e si ponga nelle Città e Luoghi de Corpi, e per le Taffe dell'alloggiamento, e trattenimento della gente d'armi e Cavalleria leggiera

Che le Città, e Terre dove alloggiavanno non paghino le Taffe de danari

1561. 14. Marzo

Ordine del sig.r Marchese di Pescara che gli Uomini d'arme ed altri Soldati, ne' luoghi dove alloggiano si vendano le vettovaglie, fieno, paglia, e biada con la diminuzione dei dazj

1561. 29. Aprile

Instromento di dote della sig.ra Aurelia Brivatio di lire tremille in danaro Moglie del sig.r Gaspare de Tapia riventa segnatam.te dal Padre, e invito di Casa per i male trattamenti di sua Matrigna, e cen. pericolo di morte per ferita. Copia autentica rogata in Milano dal Notaro Tomaso Cabirolo

1561. 12. Maggio

Contenente proferita da sig.ri Presidenti e Maestri delle Regie e Ducali Rendite dello Stato di Milano contro le Città di Lodi, Como, Cremona, Novara, Tortona, Alessandria, Vigevano, e Contado, che dovessero pagare, e fossero tenuti soddisfare la intera porzione del mensuale secondo la Taffa fatta nel tempo in cui fu imposto detto mensuale in scudi trecentomilla sopra tutto lo Stato di Milano, e Taffa per la Città, e Contado di Vigevano in scudi tremille seicento. Esp. 3. Stamp.

1561. 11. Luglio

Ordinazione e dichiarazione del Magistrato di Milano e Prefetti dell'Annata a favore de' magnifici Sig.ri Nicolao e Consorti de S. Xiner non essere obbligati, ne dovere obbligarsi al pagamento dell'Annata per i beni di Villanova, e Cassolo

1561. 9. Agosto

Decreto del Senato Ecc.mo di Milano contro i Nobili Cremonesi che pretendevano immunità dal carico delle Tasse de' Cavalli per i loro Massari e Fittabili che non dovessero preservarsi dal carico, e che i Cittadini che per privileggio non abitavano nella Città non dovessero molestarsi per i beni civili, con condizione però che nell'allora prossima festa di S. Martino dovessero portarsi alla Città colle loro famiglie abitarvi per il tempo limitato dalli ordini e prestare Sigurtà di abitarvi, ed ove non prestassero detta Sigurtà fossero censiti per i loro beni con i Rurali, e avendo prestata Sigurtà e nondimeno non abitandovi, oltre il dover pagare i carichi colla Città incorressero la pena di un Scudo l'anno per ogni pertica di terra, ed inoltre sopportassero tutti i carichi rurali etc. Copia autentica

1561. 5. 9bre

Ordine del Sig.r Marchese di Pescara D. Francesco Ferrante de Avalos de Acquino, che la Città di Vigevano sebbene non alloggiava la Cavalleria leggiera come le altre Città non pagasse le Tasse di essa Cavalleria attesochè sostentava l'alloggiamento della Corte del Governatore

1562. 18. 8bre

Ordine del Sig.r Marchese di Pescara che contiene lo stabilimento delle Tasse della gente d'armi che dovevano pagare i popoli oltre la paga che Sua Maestà dava loro dalla sua Regia Camera e Stabilimento fatto in esecuzione d'Ordine di Sua Maestà sopra il trattenimento della gente d'armi in Milano alli 18. Ottobre 1562.

1562. 20. 8bre

Ordine del Sig.r Marchese di Pescara, per dare alli Uomini d'arme le Tasse ogni mese per mano delli Contadori e non più pagarli nella Tesoreria generale come prima, ricevendole li Contadori di nuovo dalli Commissarj che riscuotono conforme all'ordine di Sua Maestà

1562. 3. 9bre

Ordine del Sig.r Duca di Alburquerque Governatore di Milano, il quale contiene che la Tassa della Cavalleria dopo la partenza de' Cavalli leggieri era ridotta a Scudi 2566. Sol. 42. den. 8. al mese e che pervenisse nella Tesoreria generale, e da quella alla Cassa dell'Esercito per pagarla in Tavola ai Soldati

1563. 27. Maggio

Ordine del Sig.r Duca di Sessa, che alle Compagnie della Guardia de' Cavalli leggieri ed Archibuggieri a Cavallo si paghino le Tasse come alli altri Cavalli leggieri

1563. 13. Xbre

Copia di Capitolo di Carta o sia Lettera di Sua Maestà, che la gente d'armi e Cavalleria leggiera che non risiedeva non si pagasse e stasse il numero compito, e si avvisasse se si potesse ridurre a minore

1563. 15. Xbre, e 1564. 12. Gen.°

Relazioni del Magistrato Ordinario a Sua Ecc.za intorno alle Tasse dei Cavalli leggieri, e Uomini d'arme

1563. 20. Xbre

Ordine del Consiglio Segreto, perche il Tasso delle Cavallerie lo riscuotessero li Commissarj del Ducato e Contadi e non più quelli del Commissario generale, e l'Imposta si facci sopra di quelli, ed il numero che avranno a tenere le Cavallerie e Lettera dell'Illustre Sig.r Grancelliere in nome del Consiglio al Magistrato

1564.

Stima delle Provincie dello Stato di Milano, fatte nell'anno 1564 per tutti i loro beni conforme all'Estimo generale fatto in quel tempo, dalla quale risulta ~~che~~ che tutti li beni dello Stato ascendessero all'estimazione di Scudi 34,879,056. Soldi trentasette e dinari due che al cinque per cento constituivano ogni anno Scuti 1743952. compresa la Città di Milano, e quanto all'estimo di Vigevano fu di Scuti 620408. Sol. 47. d. 9. Cop. 2.

1564.

Stime delle Provincie dello Stato di Milano per tutti i loro beni conforme all'estimo generale fatto in quel tempo e secondo la Sentenza del Sig.re Duca di Sessa Governatore proferita nell'anno 1564. ascesa la totale Stima di tutti i beni dello Stato in Scudi trecento quarant'otto millioni settecento novanta mille, e cinquantasei soldi trentasette denari due, e quanto a Vigevano in Scudi seicentoventi mille, quattrocent'otto, soldi quarantasette, e denari nove

1564. 9. Febro

Ordine del Sig.re Duca di Sessa che il Tasso delle Cavallerie si riduca a Scudi 57.m l'anno, e quello si dia dalli Esattori delle Provincie in ~~Milo~~ mano ai Soldati accomodandosi poi le Scritture nella Tesoreria e che non si accresca il numero delle Lance ordinato da S. M., anzi si estingua l'aumentato

1564. 24. Marzo

Ordine del Sig.re Duca di Sessa per l'alloggiamento della Cavalleria leggiera ne' Contadi, e di quello che dovea darseli oltre la paga, e tasse, con altre provisioni toccanti la d.a Cavalleria

1564. 13. Maggio

Ordinazione fatta dal Magistrato Ordinario a favore della Magnifica Città di Milano contro la Regia Camera affinche venisse compensato il suo debito del mensuale sopra il dazio della macina. Stamp.

1564. 30. Maggio

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque per l'alloggiamento della gente d'armi e Cavalleria leggiera e per li quattordici Reali in luogo di quello, oltre la paga, e Tasse. Cop. stamp.

1565. 12. Febro

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque D. Gabriele della Cueva al Magistrato Ordinario affinche gli consulti il modo dell'alloggiamento delle Cavallerie, e contribuzione delle Tasse da farsi con egualianza. Cop. stamp.

1565. 24. Marzo

Ordini fatti dal Magistrato Ordinario di Milano con i quali diede la forma ai Commissarj delle esazioni, e suoi Esecutori dello Stato circa l'amministrazione delle Scosse. Cop. 2. stamp.

1565. 8. Aprile

Ordine di Sua Maestà il Re di Spagna sopra la revisione dell'Estimo generale de' Stabili, e sopra il fare l'estimo delle merci. Cop. 5. stamp.

1565. 10. Aprile

Relazione de' Sig.ri Questori Ordinarj dell'Eccmo Senato di Milano, colla quale fu provvisto al riparto de' carichi sopra le sole tasse de' Cavalli, che antecedentemente erano ripartite per due parti sopra dette Tasse, e per la terza parte sopra il Sale ed Ordine Magistrale annesso sopra il pagamento delle teste, e bocche morte nel 1564. con risposta a dubbj di Monza, Casej, e Pavia per dette teste, e bocche morte. Stamp.

1565. 12. Maggio

Ordine di Sua Maestà il Re di Spagna D. Filippo, confermativo di quello del Duca di Sessa 9. Febraro 1564. e proibisce al Commissario Generale la Scossa del Tasso d'ambe le Cavallerie, e comanda che il danaro di esse entri nella Tesoreria. Stamp.

1565. 25. 7bre

Ordini di Sua Maestà al Magistrato Ordinario intorno all'esazione delle Tasse della gente d'arme, e Cavalleria leggiera

1566. 10. Agosto

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque, che li Uomini d'arme non si usurpino maggior esenzione di quella che li spetta per li ordini. Stamp.

1566. 20. Agosto

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque al Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, che cedesse a beneficio dei Contadi il pagamento del Tasso delle Terre de' Malaspini, Langhe, e Contado di Bobbio. Stamp.

1566. 18. 7bre

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque al Magistrato Ord.o dello Stato di Milano per l'alloggiamento di quattro Compagnie di Cavalli leggieri, Contribuzione di un Reale al giorno per celata, oltre li quattordici Reali al mese da riscuotersi nel modo che si fa la Tassa della Cavalleria. Stamp.

Stesso giorno ed anno Ordine del Sig.re Duca sodetto affinche si ripartisca fra tutti i Contadi la Spesa dell'alloggiamento delle quattro Compagnie de' Cavalli leggieri che in essi alloggiavano oltre li quattordici Reali, e le Tasse, e si diano li quattordeci alli Alloggianti. Stamp.

1566. 20. 7bre

Ordine del Sig.re Duca d'Alburquerque al Sig.re Conte Brocardo Persico Commissario generale dell'Esercito, che alle quattro Compagnie de' Cavalli leggieri che alloggiavano nei Contadi, in luogo d'alloggiarsi fra essi ugualmente tra tutti, o con la divisione di esse, o col compartito del tempo si contribuissero alli Alloggianti i quattordici Reali al mese, ed un Reale al dì con altri Particolari

1566. 12. Ottobre

Ordine di Sua Eccell.za il Sig.re Duca d'Alburquerque col quale dà la facoltà alle Provincie dello Stato di eleggere li Commissarj per la tassa delle gravezze. Stamp.

1566. 1. Xbre

Ordine del Sig.re Duca di Alburquerque al Conte Brocardo Persico, che obedisse al Magistrato in quanto li aveva scritto toccante al Tasso della Cavalleria delle Langhe, Terre de' Malaspini. Stamp.

1566. 29. Xbre

Proroga fatta dall'Ecc.mo Senato di Milano per la sospensione delle Cause fino alle calende di Febraro, attesi l'impedimenti del medesimo, e gravi occupazioni etc. si suppone per il contaggio

1567. 9. Marzo

Dichiarazione del Senato di Milano a supplica delli Abbati e Protettori del Collegio de' Notari di Milano di proroga, e sospensione delle Cause, ed instanze attese le quarantene per il contaggio della Città, con dichiarazione che duranti dette sospensioni, e quarantene e dieci giorni dopo non corressero i tempi fatali, o siano i termini tanto legali, che convenzionali, e delle Gride etc.

1567. 3. Luglio

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque che le Tasse delli Uomini d'arme si pagassero con fede del Veedor Generale. Stamp.

1567. 8. Luglio

Ordine del Senato Ecc.mo e Decreto conceduto a supplica delle Città e Contadi che non si ritardi l'esecuzione contro i pretesi privileggiati i quali non hanno riportato dall'Ecc.mo Senato le dichiarazioni sopra la pretesa onerosità dei loro privileggi

1567. 21. Agosto

Immunità de' dodici Figlj conceduta dal Senato al Sig.r Gio. Maria Carlio, per i beni di Gambolò. Copie due autentiche

1567. 17. 7bre

Lettera del Sig.r Gio. Agostino Pozzobonello a Sig.ri Presidente e Maestri delle Regie Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano risguardante la compensa fatta alla magnifica Città di Novara per la porzione del Mensuale delli anni 1561, 1562, e 1563. Spettante alli Sig.ri Skineri etc.

1567. 18. 9bre

Ordine del Magistrato al Sig.r Ragionato Gio. Agostino Pozzobonelli per la compensa del mensuale alla magnifica Città di Novara per la porzione di debito di esso spettante alli Sig.ri Skiner, e Somma dovuta rilevata dai Conti etc.

1568.

Avvanzi di Causa agitatasi tra la Comunità di Vigevano e i Sig.ri Bosij, rinovata dopo Compromesso, e sia Sentenza Arbitramentale de' 7. Aprile 1571. ~~per la quale~~ per vendita fatta dalli Agenti di detta Comunità di Vigevano non servatis servandis al fu Pietro Maria de Bosij della metà di una possessione detta de' Prati comuni nell'anno 1524. 12. Febro per Instromento rogato Steffano Merlo Notaro di Vigevano per il prezzo di £ 2500, e successivo livello fatto da esso Sig.r Pietro Maria con detta Comunità l'anno fitto di £ 130. e patto di retrovendita di detti beni, e più

Per vendita fatta da essa Comunità non servatis servandis d'altra quarta parte di detta possessione de' Prati comuni al fu Gio. Ambroggio de Burgondj, la quale pure prese in affitto da detto Gio. Ambroggio con patto di redenzione nel med.mo anno 1524. e nell'anno 1528. per altra vendita fatta non servatis servandis d'altra quarta parte di detta possessione

al sudetto Pietro Maria de Bosij parimenti condotta da detta Comunità in perpetuo, e con patto di redenzione come sopra, le quali tutte pervennero per via di vendita del Borgondio in Pietro Maria sudetto a cui pervenne tutta la possessione intiera

Nel 1568. la detta Comunità di Vigevano mosse lite contro Giulio e Gio. Pietro Eredi di Pietro Maria, chiedendo dichiararsi nulle, ed invalide dette alienazioni, e restituirsi i beni alla Comunità e contestata la lite avanti il Pretore di Vigevano senza dispensa dell'Ecc.mo Senato seguì nel 1571. 7. Apr.e Compromesso di detta lite fra li Agenti di essa Comunità per una parte, ed i Bosij rei convenuti per l'altra nel Sig.r Gio. Giacomo Araldi e Sig.r Gio. Pietro Bisignando, mediante il quale dichiararono che detti beni appartenessero pleno iure, e li condannarono a pagare alla detta Comunità per detti beni lire novecento, come in fatti il Consiglio Gen.le di d.a Città accettò detto Compromesso, e ricevette dette lire novecento, ed in seguito li Agenti della Città di Vigevano nel 1577. abilitati nel giuramento porsero suppliche, affinchè detto Compromesso ~~fosse~~ e Sentenza arbitramentale fosse dichiarata nulla, ed iniqua per lesione enormissima, nonostante che detti Bosij avessero dato detti beni in paga alla fu Elena de Bosij per lire quattromille, e detta Elena avesse successivamente investiti a livello perpetuo, e d'indi detto diretto dominio avesse venduto a certo Maldotto da cui pervenne poi al Luogo Pio della Carità di Milano in vigore di Legato fatto da detta Antonia

Si rinovò la Causa nel 1583. mediante nuova instanza di d.ta Comità di Vigevano al Magistrato Straordinario di Milano con Comparsa a tal fine de' 15. 7bre ~~[illegible]~~ detto anno etc. e nell'anno 1598. per Ordinato della Congregazione Generale del Consiglio di essa Città di Vigevano furono deputati i Signori Dottore Giuseppe Garrone, ed i Sig.ri Sindaci Tegamalla, Basticco, e Cavallo per solecitare detta Causa in Milano provvedere Avvocati, e Procuratori necessarj etc. in nome di essa Comunità contro Alfonso Silva Bosio ed Ardizzone, e Fratelli de Bosij per i sodetti beni de' Prati comuni

Annessi documenti Instromenti 1524. 12. Febro rogato Steffano Merlo, altro 13. Febro detto anno rogato Merlo
Altro 1528. 3. Aprile rogato Antonio Maria Paronna, e concordato Notaro Gerolamo de Podesij
Altro 1536. 15. Marzo rogato Notaro Nicolao Unceavilia Notaro di Milano
Item 1536. Deputazione fatta da Sig.ri Consiglieri della Città di Vigevano in detta Causa

1568. 5. Maggio

Ordine del Magistrato al Ragionato Messer Agostino Pozzobonelli in seguito a Memoriale del Sig. Pietro Skiner che dovesse acconciare le opportune Scritture anche per la porzione del Mensuale di due anni che si dovevano scuodere sopra il Sale ch'era di stara quindeci per Villanuova, e stara ventitre per Cassolo

1568. 2. Giugno

Ordinazione fatta da Sig.ri Senatori e Prefetti dell'Estimo generale dei beni stabili dello Stato di Milano, escluse le merci risultati i beni della Città di Milano, e suo Ducato in dodeci millioni settecento quarant'otto mille, ottocento trenta scudi, e soldi cinquanta, e
Vigevano seicento ventimille quattrocentotto scuti, soldi quarantasette, e denari nove

1568. 13. Xbre

Grida del Sig.r Duca d'Arburquerque, ed altra unita 23. M.zo 1584. sopra li Commissarj, ed Esattori delle Provincie, e Terre dello Stato, colla proibizione di esiggere dippiù d'un caposoldo, sotto pena pecuniaria, ed anche di tre anni di galera, e di riscuotere eccessivo interesse per debiti dei Particolari, essendosi talvolta riscosso a ragione di tre, o quattro soldi per lira. Stamp.

1569. 19. Genaro

Constituzione di Sua Santità nostro Signore Papa Pio V. sopra la forma di constituire Censi, o annui redditi tradotta dal latino, ed affissa in Milano in detto anno 1569.

1569. 16. Aprile

Ordine del Magistrato Ordinario di Milano col quale ridusse i quattro Cavalli di Tasso che furono detrati a Montecastello per la corrosione del Fiume Tanero in Cavalli tre, ed un terzo d'un altro Cavallo di Tassa con facoltà alli Uomini di detta Terra che possano riscuotere dai Particolari che possedono le pertiche N. 986. Tav. 6. de beni situati alla Calatta acquistati per detta corrosione l'importanza delle gravezze per due terzi dei Cavalli lasciati a detto Comune per detti beni. Cop. stamp.

1569. 26. Maggio

Ordinazione del Magistrato Ordinario colla quale ad instanza di tutte le Città e Contadi resta condannata la Città di Milano alla contribuzione delli alloggiamenti e
Sentenza confirmatoria di detta Ordinazione in Causa dell'appellazione che interpose detta Città di Milano, ed inserito l'ordine del Sig.r Duca di Alburquerque Governatore dello Stato di Milano sopra il pagamento di detta contribuzione

1569. 23. Xbre

Deputazione de' Sig.ri Commissarj sopra l'estimo particolare della Città di Lodi

1570. 20. Aprile

Ordine dell'Illmo Magistrato detto giorno, ed anno fatto sopra la relazione del Sig.re Lelio Pietra circa il pagamento delle teste, e boche morte. Stamp.

1570. 12. 7bre

Ordine del Sig.re Duca d'Arburquerque Governatore dello Stato di Milano al Sig.re Presidente, e Magistrato Ordinario a favore delli Uomini della Comunità di Mozzanega per cagione dell'escavazione fatta dal Fiume Serio de' beni contigui, e case rovinate con corrosione fatta dal detto Fiume in detto Territorio di pertiche di terra trecento sessanta, che a conto di Pertiche 240. per Cavallo di Tassa, facevano Cavalli uno, e quarti due, si facesse la detrazione a detta Comunità, e per l'ordinario e mensuale cedesse a danno della Camera ed ordine perciò del Magistrato 25. 8bre 1570. al Sig.re Ragionato Giulio Brivio che il Mensuale cedesse a danno della Camera, e l'importanza del Tasso si ripartisse sopra il resto del Contado Cremonese e fede annessa del Sig.re Cancelliere del Magistrato Galeazzo de' Marchi de' 10. Gen.o 1572. d'avere detrato dalla Tassa de' Cavalli di detto Luogo di Mozaniga un Cavallo, e mezzo, che importava £ 36. ogni anno per conto dell'ordinario, ed altrettanto per la dupplicazione per causa della corrosione seguita ne' terreni rurali di detta Comunità per detto Fiume Serio. Stamp.

1571. 15. Maggio

Ordine del Sig.re Duca d'Alburquerque Governatore di Milano che si pigliassero i Conti alli Commissarj del Conte Brocardo Persico di Asti, e S. Tà, e li danari che si riscuotevano dalle Langhe entrassero nella Tesoreria gen.le Stampato

1571. 18. Maggio

Ordine del Sig.re Duca d'Alburquerque per l'Imposta delli trenta Reali della Cavalleria leggiera venuta da Fiandra alloggiata nei Contadi. Stamp.

1571. 16. Giugno

Relazione del Senato riducendo le Tasse delli Uomini d'arme, e Cavalli leggieri a Scuti cinquantasei mille, e settecento dodici l'anno, ripartendole cioè = Un terzo al Ducato, e Contadi ante partem e due terzi a tutto lo Stato compresi li sudetti Ducati, e Contadi per undeci Compagnie di gente d'arme, e dieci de Cavalli leggieri

Annessa Relazione del Senato a Sua Eccellenza nella Causa del Tasso tradotta dal latino in volgare d'ordine dell'Ecc.mo Senato. Stamp.

1571. 21. Giugno

Ordine al Commissario generale per la riscossione del Tasso delle Langhe, e pagamento nella Tesoreria. Stamp.

1571. 20. 7bre

Ordine del Sig.re D. Alvaro de Sande Castellano di Milano, che la Cavalleria leggiera entri nelle Città. Stamp.

1571. 25. 7bre

Ordine di D. Alvaro di Sande, perche la Cavalleria leggiera qual'era alloggiata nelli Contadi passasse ad alloggiare nelle Città dello Stato. Alla Città di Cremona, ed altre mutandosi.

1571. 12. 8bre

Ordine del Sig.re D. Alvaro de Sande Castellan[illegible] ogni tre mesi si dasse la metà alle vittovaglie [illegible] Magazini la Cavalleria leggiera nei luoghi dove alloggiava. [illegible] leggiera, di fieno, paglia, ed avena per i Cavalli. Stamp.

1571. 5. Xbre

Ordine del Sig.re Duca d'Alburquerque Governatore dello Stato di Milano al Magistrato Ordinario, che s'informasse delle doglianze che facevano i Contadi sopra l'ineguale ripartimento delle gravezze ed in particolare del Tasso delle Cavallerie, e gliene facesse relazione col suo parere

Relazione fatta dal Magistrato a detto Sig.re Duca alli 20. 7bre 1566. per esecuzione dell'ordine precedente

Item Decreto del detto Sig.re Duca fatto sopra detta Relazione affinche vista dal Senato dicesse anch'esso il suo parere

Relazione fatta dal Senato al medesimo Sig.re Duca in virtù di detto Decreto alli 16. di Giugno 1571.

Item altra Relazione fatta dal Senato sopra il medesimo particolare del Tasso alli 5. Xbre 1571. Stamp.

1572. 20. Febraro

Ordine di Sua Maestà perche alli Cavalli leggieri, che non risiedono, se gli levi la piazza

1572. 16. Aprile

Ordine di Sua Maestà al Sig.re D. Luiggi de Requesens Visitatore generale, e per esso mandato al Senato ed al Magistrato per eseguirlo contro quelli che pretendono immunità cioè che niuno si preservi esente a riserva di quelli che avessero l'esenzione per espresso privileggio del Re, e che ne fossero in possesso, e che li altri e specialmente i Senatori di abito corto pagassero nonostanti Lettere di sospensione, o concessioni fatte da Governatori, o altre Persone

1572. 22. Aprile

Ordine del Commendator maggiore, perche le Dieci Compa=
=gnie de Cavalli si vrescano da cento l'una. Stamp.

1572. 18. Maggio

Ordine del Sig.r D. Luiggi de Requesens Commendatore
maggiore, per fare il riparto del Tasso d'amb.a la Cavallerie
sopra la Città e Contado alla rata del Mensuale per esecuz.
di quella di sua Maestà. Stamp.

1572. 22. Maggio

Ordine del Sig.r Commendatore maggiore D. Luiggi de
Requesens, conditorii capi riguardanti l'alloggiamento,
ed altro la Cavalleria, e che pendessero l'paghe e Tasse
quelli che alla prima mostra non si sarebbero trovati
ben a Cavallo e ben armati, e che le Compagnie fossero de
cento l'una. Stamp.

1572. 27. Giugno

Ordine del Detto Sig.r Commendator maggiore che alli
Uomini d'arme che tenevano Casa propria nelle Città
dove alloggiava la sua Compagnia, non se gli fasse altro
per alloggiamento. Stamp.

1572. 12. Luglio

Ordine del Commendatore maggiore, perche essendo stata
scossa maggior somma della Tassata alla Cavalleria di mi=
=daste per Tasso, e trenta Reali non si paghi se non per
il giusto di quelli che avevano risiedato. Stamp.

1572. 20. Agosto

Ordine di sua Maestà che il Senato, e il Magistrato
sentissero la Causa del Tasso vertente fra le Città, e Contadi.
Stamp.

1572. 2. 8bre

Ordine del Sig.r Commendatore maggiore D. Luiggi de
Requesens al Sig.r Conte Cicogna Commissario generale
delle Tasse, che non si mutui alcuna Compagnia de Cavalli
leggieri, che non abbia pagato alli Padroni, e Terrieri
quello che avevano da avere dalli Soldati. Stamp.

1572. 19. 9bre

Ordine del sudetto Sig.r Commendator maggiore ad instan=
=za dei Contadi intorno alla visita de Cavalli leggieri,
affinche non si aggravassero delli non residenti nelli
alloggiamenti. Stamp.

1572. 11. Xbre

Ordine del Sig.r Commendator maggiore D. Luiggi de
Requesens, con Lettera del Re di Spagna 17. Luglio circa
la pretensione che la Città di Milano dovesse concorrere
colle altre dello Stato alle spese dell'alloggiamento della
gente d'arme, e Cavalleria leggiera. Stamp.

1573. 10. Marzo

Ordine del Sig.r Commendatore maggiore, che si pagassero alle
Terre che alloggiavano la Cavalleria leggiera le trenta Reali.
Stamp.

1573. 9. Maggio

Ordine del Sig.r Commendator maggiore al Sig.r Conte Ant.o
Cicogna generale delle Tasse, che ad ogni richiesta delli
Sindaci dei Contadi si andasse a riconoscere di Cavalli leggieri
non residenti, e si fassero i quattordici Reali solamente ai
Residenti nelli alloggiamenti. Stamp.

1573. 12. Giugno

Ordine del Sig.r Commendatore maggiore per sgravare
lo Stato di quattro Compagnie de Cavalli leggieri andati
in Fiandra, con che restavano solamente sei Compagnie
da detto anno in avanti. Stamp.

1573. 3. Luglio

Instromento di Tutela di Cattarina e Sebastiano Fasoli q.m Baldassare nella persona del Sig.r Gaspare Fasoli Fratello del defonto, con annesso Inventario dell'eredità, rogato in Milano dal Notaro Bernardino Cigogna

1573. 29. Xbre

Esposizione della difficoltà che fece il Tesoriere generale dello Stato di Milano sul particolare della forma del disconto dei Soccorsi o vivere che si dà ai Soldati straordinarj nelli alloggiamenti, ed ordine di Sua Maestà risguardante il compenso delle Spese sopra le gravezze ordinarie, e straordinarie. Stamp.

1574. 9. Marzo

Ordine del Sig.r Marchese d'Ajamonte Governatore etc. toccante l'esenzione della gente d'armi dalle Imposte personali. Stamp.

1574. 11. Giugno

Ordine del Sig.r Marchese d'Ajamonte sedetto, per compensare le Terre che alloggiavano due Compagnie de Cavalli venute da Fiandra sopra le gravezze, il trattenimento loro. Stamp.

1574. 23. Giugno

Ordine di Sua Ecc.za Sig.r D. Antonio de Guzman Marchese di Ajamonte Governatore dello Stato di Milano a favore delle Terre Cremonesi, e di Casalmaggiore, risguardante il pagamento dell'importanza delli alloggiamenti de Soldati Alemani ed Italiani, spedito sopra relazione generale e riparto delli alloggiamenti de Tedeschi alloggiati in diverse Terre del Contado di Cremona e Casalmaggiore a conto di una parpaiola per Soldato al giorno per ordine del Magistrato alla rata del Mensuale

Contado di Vigevano scudi trentasette, e soldi venti. Stamp.

1575. 4. 9bre

Tassa stampata dalli Egreggj Ragionati generali e particolari della Regia, e Ducale Camera di Milano. Stamp.

1575. 20. Xbre

Tassa stampata della Cancellaria del Magistrato Ordinario.

1576. 12. Marzo

Ordine del Sig.r Marchese d'Ajamonte, che alli Uomini d'arme si paghino le Tasse ogni mese con danaro che pagano i Popoli i quali sono per questo particolare effetto obbligati a pagarli. Stamp.

1576. 23. Giugno

Ordine al Sig.r Commissario Bonacorso di non molestare i Sig.ri Skiner per il porticato del 1558. in Cassolnuovo Vigevenasco per non essere tenuti pagarlo, e descrizione dal Libro del porticato della quantità de terreni in Cassolnuovo Vigevenasco del magnifico Sig.r Pietro Skiner abitante in Villanova

1576. 12. 7bre

Decreto del Senato di Milano per diminuire il numero de Carcerati atteso l'imminente pericolo del contaggio, di rilasciare dalle Carceri tutti i debitori per causa meramente privata, eccettuate le Cause di cambio vero e reale, e fitto semplice, e depositi di danaro presso Mercanti, e Cassieri pubblici, e ciò non doversi molestare per due mesi etc.

1576. 6. 9bre

Decreto di proroga del Senato Ecc.mo di Milano della sospensione delle Cause, atteso il contaggio in essa Città. Stamp.

1573. 3. Luglio

Instromento di Tutela di Cattarina e Sebastiano Fasoli q.m Baldassare nella persona del Sig.r Gaspare Fasoli Fratello del defonto, con annesso Inventario dell'eredità, rogato in Milano dal Notaro Bernardino Cigogna

1573. 8. Xbre

Transonto fatto alla presenza del Sig.r D.r Pietro Maria Codaccio Propretore della Città e Contado di Vigevano ad instanza del Nobile Sig.r Giambattista de Carlevari Sindaco, e Procuratore della Comunità di Gambolò, dell'infrascritte Investiture, Lettere, Ordini, e Scritture fatte a favore della detta Comunità

1485. 12. Agosto Instromento d'Investitura fatta dalli Agenti della Comunità di Gambolò alli Agenti dell'Ill.mo Sig.r D. Ludovico Maria Sforza della Valle di S. Vittore ad anni cinquanta, passati i quali detta Investitura si avesse per rinovata per altrettanto tempo per l'annuo fitto di £ 700. Imperiali, nel qual Instromento li Agenti di detto Ill.mo Sig.r D. Ludovico Maria Sforza investirono anche detti Agenti della Comunità di Gambolò de Dazj del pane bianco vino al minuto, e carni, e dell'Imbottato delle biade, e vino della detta Terra per Anni cinquanta, sotto l'annuo fitto di lire mille Impli delle quali si compensassero £ 700. annue per il fitto de beni di detta Valle di S. Vittore, pagando ogni Anno le restanti £ 300. Rogato Notaro di Pavia Baldino de Marchesi q.m Guglielmo

1492. 9. Febr.o Instromento d'Investitura fatta dalli Agenti della Comunità di Gambolò Lumellina Pavese nell'Ill.mo Sig.r Ludovico Maria Sforza, del letto, acqua, Roggia, ed Acquedotto di essa Comunità, e Molino di Corbetta per Anni cinquanta terminati i quali altri cinquanta per l'annuo fitto di £ 130. 1. con patto de miglioramenti i quali non venendo pagati nel fine della dett'Investitura detta Comunità fosse obbligata reinvestire il sud.o Sig.r D. Ludovico Maria Sforza, o suoi Successori di detto Molino a novenio, e di novenio in novenio, e se detti miglioramenti non venissero pagati come sopra, dette £ 130. 1. avessero a compensarsi sopra le £ 300. dovute dalla detta Comunità come nell'~~Instro~~ Investitura 12. Agosto 1485. rogata dal Notaro di Pavia Gaudenzo De Bianchi, ed estratto da Giorgio Bianchi suo Figlio

1525. 12. 8bre. Fede del Ragionato della Camera di diversi Particolari di Gambolò creditori della Ducal Camera di £ 170. Impli in tutto che fecero vendita di detta Somma, mediante la quale rimase la Comunità liberata del tutto dal pagamento delle annue £ 300. portate dal primo Instromento d'Investitura 1485. 12. Agosto, e Creditrice della Ducal Camera di un soldo ogni Anno

1525. 12. 8bre. Ordinazione e Dichiarazione fatta dal Magistrato Straordinario di Milano ~~la quale~~ mediante la quale fu dichiarato che la Comunità di Gambolò non dovesse molestarsi sopra l'annuo fitto di lire mille Impli per i Dazj del pane bianco, vino al minuto carni ed Imbottato, e che si dovessero compensare alla d.ta Comunità sopra i sudetti Dazj £ 700. per il fitto de beni di S. Vittore £ 130. 1. per il fitto del Molino Corbetta, e £ 170. attese le vendite fatte alla d.ta Comunità

Cartella 2.

1576. 27. 9bre

Decreto dell'Eccmo Senato di Milano, che i Testamenti, Legati ed ultime volontà delli appestati tanto abitanti nelle loro Case, come ridotti nei Conventi, o nelle Camerette del Lazaretto, non sortissero alcun effetto se prima non fossero riferiti al Senato, ed ottenuto il voto secondo l'esigenza dei casi, e ciò per oviare alle lusinghe, donativi, e danaro ed altri illeciti modi anche da occultarsi per indurre a fare Testamento, ed instituire Eredi a far Legati a persone meno legitime etc. con cagionare poi liti, e discordie. Aut.

1577. 26. Genaro

Decreto dell'Eccmo Senato di proroga fino alle calende di Marzo, e soprasedenza dalle Cause civili non essendosi ancora terminata l'espurgazione delle Case dal contaggio. Stamp.

1577. 14. Marzo. Altra soprasedenza, e proroga come sopra fino alli 14. Aprile.

1577. 13. Ap. Item altra proroga come sopra fino alle calende di Maggio

1577. 18. Aprile

Decreto del Senato Eccmo, che si dovessero sospendere, e soprasedere per sei mesi dalle esecuzioni contro i Fittabili delle Case che si ritrovavano ritirate per causa del contaggio nel Lazaretto, o sia Ospitale di S. Gregorio, e ciò fino a nuovo Ordine. Stamp.

1578. 5. Luglio

Lettera di Sua Maestà al Sig.r Marchese d'Ajamonte Governatore dello Stato di Milano, risguardante ricorsi fatti dalle Città, e Contadi dello Stato in causa d'alloggiamenti straordinarj etc.

Cartella 2.

1578. 4. 7bre

Pateat di vendita fatta dalla Comunità di Gambolò di pertiche quattrocento diecinove Tavole cinque terra situata nel Territ.o della medesima Comunità e nella valle di Ticino dove si dice il Rovedono al Sig.r Antonio Portaluppo, e Sig.r Gio. Francesco Garrone, e Gio. Franco Beccaria, rogata dal Notaro Pietro Ant.o Borgondio con patto, e condizione che detti beni si dovessero stimare, e cattastrare in detto Comune di Gambolò sino in perpetuo a conto di soldi quaranta Imperiali per ogni pertica d'essi beni, la qual'estimazione non si potesse mai più in perpetuo per qualsivoglia causa, ed occasione crescere, ne diminuire, ma sempre abbia a stare a conto di soldi quaranta Imperiali per pertica, e che detto Compratore, suoi Eredi, e Successori siano tenuti, ed obbligati in perpetuo pagare in detto Comune di Gambolò ogni anno i carichi di essi beni, così ordinarj, come straordinarj, e misti, nonostante qualunque privileggio, e che detti Compratori non potessero per alcun tempo avvenire vendere detti beni ad altri senza la continenza di esso patto. E più che se detti Compratori, Eredi etc. avessero fatto ~~abitare~~ abitare sopra detti beni Famegli, Conduttori, Lavoratori, e Campari, che siano obbligati pagare i carichi per le loro teste, e bocche come fanno, e sogliono fare li altri del detto Comune di Gambolò

Senza data

Ampia e distinta informazione del Tribunale del Magistrato delle Entrate ~~ordinarie~~ straordinarie e beni patrimoniali dello Stato di Milano, con sua Rubbrica come segue.

Copie stampate N. 3.

Titolo del Magistrato Straordinario

La qualità delle Persone, che siedono nel d.to Magistrato

Salario ordinario del Presidente, e Maestri

Salarj delle Sentenze, onoranze d'Incanti, e di vendite

Cura del Presidente

Congregazioni, e quello che si fa durante il tempo che stanno congregati

Modo di riferire e di pigliare de' voti
Ordine di sentar ⅌ nel Tribunale
Provincie diverse delli Maestri e loro cura
Modo di amministrare li beni patrimoniali
Cura delle acque riparazioni e manutenzione de' Navigli
Come si proibiscono le usurpazioni delle acque
Salarj de' Campari de' Navigli
Principio e fine delli Navigli, e della Muzza
Dazio, ed affitto de' Navigli
Liquidazione delle acque de' Navigli grande, di Bereguardo, e Martesana
Bocche liquidate del Naviglio grande
Moderazione delle dette bocche conforme alla liquidaz.e
Officio del Commissario del Naviglio grande, e del suo Controscrittore
Liquidazione delle boche del Naviglio della Martesana
Boche liquidate nel Naviglio della Martesana
Entrata della Muzza
Bocche della Muzza
Acque della Sesia e Roggia Mora
Cura generale delli altri Fiumi Reali

Liquidazione delle pescaggioni
Apprensione e liquidazione de' Feudi
Apprensioni, liquidazioni, ed amministrazioni de' beni confiscati
Cura de' Refferendarj per beni confiscati
Cura, ed esazione delle condannazioni pecuniarie
Cura de' Refferendarj circa le pene pecuniarie
Commissarj deputati all'esazione delle pene minute
Come si procede nelle Cause delle Notificazioni
Cura di dare il possesso a chi è dato dal Prencipe
Approvazione de' Notari Attuarj Criminali, e de' suoi Coadiutori
Sigurtà delli Officiali biennali
Registro delle Civiltà e Dispense

Salarj de' Refferendarj
Cura delli due Notari
Divisione delle Provincie tra detti Notari
Officio del Cancelliere
Provincia del Ragionato
Esecutore
Uschieri, e loro Officio.

1580. 13. Aprile

Memoriale della Città di Pavia, e altre Città aderenti per fare che si surroghino Prefetti dell'Estimo in luogo di quelli che mancano, nel quale fanno instanza che si elegano disinteressati, e non sospetti e si presentano per quest'effetto al Governatore Lettere di Sua Maestà

Seguono le Lettere di Sua Maestà 3. 8bre 1579. e colla surrogazione di detti Prefetti con ordine che attendino alla Causa dell'Estimo, e specialmente a quello della mercanzia. Stamp.

1580. 17. Maggio

Ordine del Consiglio Segreto che al Contadore dell'Esercito per caricare sopra le paghe de' Soldati i soccorsi che loro si danno e fare le fedi d'essi carichi non si paghi mercede, ne diritto alcuno, ma solamente la semplice fatica, e mercede dello Scrittore. Stamp. cop. 8.

1580. 9. Luglio

Relazione fatta a Sua Maestà da Sig.ri Consiglieri dello Stato di Milano nella Causa di Casalmaggiore, ed altre Terre del Cremonese sopra il danno dalle medesime patite per causa delli alloggiamenti dei Tedeschi etc. Stamp. cop. 2.

1580. 4. Agosto

Relazione fatta da Signori Presidente, e Senatori dello Stato di Milano, dei danni avuti dallo Stato nell'anno 1576. e loro bilancio fatto a diversi Comuni dello Stato di Milano per tempesta corrosioni, inondazione de' fiumi, incendj e danno di peste messi per verosimile ogni anno per scudi quattromille opposizioni del Fisco nella Causa del ristauro della tempesta 1576. e risposta a dette opposizioni. Stamp.

1581.

Ordine del Magistrato che per l'avvenire incominciando dalle calende di Luglio di sei in sei mesi si facesse un'egualanza generale di tutti li alloggiamenti, che occorressero nello Stato tanto nelle Città, come nelle Ville, e che in capo di detti sei mesi ciascuna Città, e Contado che avesse sostenuto alloggiamento portasse la fede al Ragionato delle gravezze straordinarie e citati li Interessati, si calcolasse detta ugualianza, e si riscuotesse etc. Stamp.

1581. 1. Febro

Seconda Relazione fatta all'Ecc.mo Senato da Sig.ri Questori del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, nella Causa del ristauro per le tempeste cadute nel 1576. con richiesta di suo voto, opposizioni del Fisco, e risposta a dette opposizioni, considerato il danno nello Stato a L. 54m. Cop. 6. Stamp.

1581. 6. Marzo

Supplica dei Contadi dello Stato di Milano a Sua Ecc.za il Signor Governatore, con inseriti li due Ordini Regj per far ripartire la spesa dell'alloggiamento de' Soldati di Fiandra nel 1580. Stamp.

1581. 29. Marzo

Parere del Magistrato al Sig.r Governatore D. Antonio de Guzman Marchese di Ajamonte, risguardante la compensa da farsi ai Contadi per il danno delle tempeste, ed infortunj dello Stato in somma di lire ~~cinquecento quarantasei mille~~ cinquanta quattro mille seicento cinquanta quattro, e soldi tre. Stamp.

1581. 17. Aprile

Ordini dati nuovamente da Sua Maestà Cattolica dal Senato Eccmo di Milano riguardanti la buona spedizione delli affari avvertimenti e instruzioni d'tal effetto secondo l'occorrenza dei casi etc. d'amministrazione della giustizia nel civile non solo, ma anche nel criminale, e che il Senato non s'intromettesse più direttamente, ne indirettamente nei Matrimonj delle Figliuole principali, e di qualità pretendendo che non potessero maritarsi senza il di lui consenso, disponendo la legge, che d'niuno si levi la libertà colla quale nacque riccando al Governatore non al Senato una tale provvisione, e cognizione Cop. 2. Stamp.

1581. 1. Xbre

Risposta data dalli Contadi contro il fondamento che fanno le Città, che il Magistrato è stato contrario in alcune Relazioni a quella fatta sotto li 27. Marzo del 1574. come si legge nell'Instruzione in stampa delle Città, e d'alcuni altri fondamenti rilevati in fatto dalle Città concernente la contribuzione che volevano li Terre che alloggiavano dalle altre Terre particolari circonvicine per causa del soccorso del vivere che si dava ai Soldati giornalmente etc. Stamp.

1581. 18. 9bre

Ordine del Senato Eccmo al Magistrato Ordinario nella Causa della remissione pretesa da alcuni Contadi dello Stato per le temporate del 1576. cioè che si dovesse fare remissione maggiore di lire ventidue mille solite porsi nel Bilancio annuale, lasciando in arbitrio del Magistrato la somma di detta remissione

1582. 11. Febraro

Relazione del Magistrato Ordinario a favore del Contado di Cremona, di Casalmaggiore per la contribuzione della paraggia [illegible] stamp. per il danno sofferto nelli alloggiamenti di Soldati Italiani, e Deschi. Stamp.

1582. 15. Febraro

Copia delle Città dello Stato di Milano al Magistrato Ordinario mandata da Sua Exc.a il Sig. Governatore nella relaz.e de' 15. Febraro 1582. con la risposta de Contadi concernente alla Causa della contribuzione delli alloggiamenti straordinarj delle Città, e Contadi etc. Stamp.

1583. 16. 9bre

Ordine riguardante le Città e Terre nelle quali era destinato l'alloggiamento delli Uomini d'arme, e di ciò ch'erano obbligati dare a residenti solamente in tal emergente per

1584. 2. Genaro

Instromento di vendita, e Rogo di paga fatto dalla Comunità di Pumbello con dispensa dell'Eccmo Senato al Sig. Gio Batta, e Marchesi Bossini della quarta parte di tutto l'Imbottato, Dazio dell'Imbottatura e ragioni dell'Imbottato di detta Terra di Pumbello, Dazio Terziario, Dazio detta Comunità aveva avuto per via di cambio dalla Ducale Camera di Milano e detta vendita per lire due mille cento trentacinque, e successivo Livello fatto dalli detti Sig.ri Marchesi nella Comunità suddetta per lire cento cinquanta all'anno, con patto di redimendo etc. rogato dal Not. di Vigevano Gio Gaetano Roverino, e emendato Francesco Maria Roverino

1585. 21. Genaro

Tassa del Magistrato Ordinario sopra quale si avevano da regolare le Taglie d'equalimento, e d'alloggiamento di Soldati nelle Terre, e Ville particolari, e anche nei Contadi. Stamp.

1585. 1. Febraro

Ordine riguardante varie spese dei Ministri, e dell'Abitazione pubblicato dal Duca di Terranuova Presidente di Milano con Tassa giornale in lire Imperiali per li Officiali della Regia Ducale Camera. Stamp.

1581. 17. Aprile

Ordini dati nuovamente dal Sud.o Mag.to Camerale dal Senato Eccmo di Milano risguardanti la buona spedizione delli affari avvertimenti, et instruzioni a tal effetto secondo l'occorrenze dei casi etc. et amministrazione della giustizia nel civile non solo, ma anche nel criminale, et che il Senato non s'intrometta più direttamente, ne indirettamente nei Matrimonij delle Figliuole principali, et di qualità potendo che non potessero maritarsi senza il di lui consenso, disponendo la lege, che d'niuno si levi la libertà colla quale nacque recando al Governatore non al Senato un Stato provvisi[one]

Ricapa[to]
Città, ca[mpi]
a que[sti]
nell'[anno]
Fond[o]
contri[buzione]
altre Terre particolari avenzicine per causa del soccorso del viver che di raso dai Soldati giornalmente etc. stamp.

1581. 18. Gbre

Ordine del Senato Eccmo al Magistrato Ordinario nella Causa della remissione pretesa da alcuni Contadi dello Stato per le compersa del 1576. cioè che si dovesse fare remissione maggiore di lire seicentadue mille soldi posti nel Bilancio annuale, lasciando in arbitrio del Magistrato la somma di detta remissione

1582. 11. Febraro

Relatione del Magistrato Ordinario a favore del Contado di Lemma, di Cazalmaggiore per la contributione della paropaja etc. stamp. per il danno sofferto nelli alloggiam.ti di Soldati Italiani, e Tedeschi. stamp.

1582. 15. Febro

Supplica delle Città dello Stato di Milano al Magistrato Ordinario mandata da Sua Exc.za il Sig. Governatore nella sua Lett.a de 15. Febro 1582. con la risposta de Contadi concernente alla Causa della contributione delli alloggiamenti straordinarij delle Città, e Contadi etc. stamp.

1583. 16. Xbre

Ordine risguardante le Città di Terre nelle quali era destinato l'alloggiamento delli Uomini d'arme, e di ciò che erano obligati dare a Presidenti solamente in Case ammobiliate et tanto per le rasioni, paghe, foraggi, e mobili.

1584. 23. Marzo

Instruzione alle Città, e Comunità circa al deputare li Oratori, e Sindaci e Procuratori delle Città, e Contadi, emanata dal Duca di Terra nuova Governatore di Milano per evitare le spese eccessive che occorrevano farsi per dette deputationi, e ciò che avevano da osservare

1585. 21. Genaro

Tassa del Magistrato Ordinario della quale si avevano da regolare le Taglie d'equalim.to, e d'alloggiamento di Soldati nelle Terre, e Ville particolari, e anche nei Contadi stamp.

1585. 1. Febro

Ordine risguardante varie spese dei Ministri, e dell'Arteglieria pubblicato dal Duca di Terranuova Governatore di Milano con Tassa giornale in lire Imperiali per li Officiali della Regia Ducale Camera. stamp.

Cartella 3.

1581. 17. Aprile

Ordini dati nuovamente dal Sud.o Marco Card.le Cattaneo dal Senato Eccmo di Milano risguardanti la buona spedizione delli affari, avvertimenti, e informazioni d'esso officio secondo l'occorrenza dei casi ecc.e, e amministrazione della giustizia nel civile non solo, ma anche nel criminale, e che il Senato non s'intrometta se più direttamente, ne indirettamente nei Matrimonj delle Figliuole principali, e di qualità proteste dendo che non possino maritarsi senza il de lui consenso, disponendo la Legge, che d.o niuno si levi la libertà colla quale nacque ricorrendo al Governatore, e non al Senato una tale provvisione, e capriciosa Cap.o 2. Stampa.

1581. 1. Xbre

Risposta data dalli Consoli circa il fondamento che fanno le Città, che il Magistrato è stato contrario in altre Relazioni a quello fatto sotto li 27. Marzo del 1574. come si legge nell'Instruzione in stampa delle Città, e ad alcuni altri fondamenti rilevati in fatta dalle Città concernente la contribuzione che volevano li Preti che alloggiavano dalle altre Terre particolari circonvicine per causa del raccolto del vino che si dava ai Soldati giornalmente ecc.e Stampa.

1581. 18. Xbre

Ordine del Senato Eccmo al Magistrato Ordinario nella Causa della remissione proposta da alcuni Contadi dello Stato per le compensa del 1576. cioè che si debba fare remissione maggiore di lire ventidue mille soldi venti nel Bilancio annuale, lasciando in arbitrio del Magistrato la somma di detta remissione

1582. 11. Febraro

Relazione del Magistrato Ordinario a fauore del Contado di Cremona, di Cazalmaggiore per la contribuzione della parrocchiale Stampa per il danno sofferto nelli alloggiamenti di Soldati Italiani, e Tedeschi. Stampa.

1584. 2. Genaro

Instromento di vendita, e Carta di pagha fatto dalla Comunità di Cambiò con Dispensa dell'Eccmo Senato al Sig.r Co: Fran.co Marchesi Bossina della quarta parte di tutto l'Imbottato Dacio dell'Imbottatura, e ragione dell'Imbottato di detta Terra di Cambiò, e sue Terricciuole, che detta Comunità aveva avuto per via di cambio dalla Ducale Camera di Milano, e detta vendita per lire tre mille cento trentacinque, e successivo Livello fatto dal detto Sig.r Marchesi nella Comunità sodetta per lire cento cinquantasei all'Anno, con patto di redimere ecc. rogato dal Not.r di Vigevano Gio: Stefano Roverino, e emendato Francesco Maria Roverino

1586. 11. Genaro

Ordine del Presidente, e Maestri delle Regie Entrate Ordinarie dello Stato di Milano tra Chiastezzo e Mairano sua Villa, o Cassina separata ad effetto che ~~[illegible]~~ concorra alli alloggiamenti di Chiastezzo, nonostante la separazione, ed è generale in simil caso contro tutti i luoghi separati, ed Ordine di sua ~~Maestà~~ Ecc.za il Duca di Terra nuova, che siano tenuti ad alloggiare la loro porz.e de Soldati alla rata dei Cavalli di Tassa, che loro spettano ed alla contribuzione d'egualianza di essi alloggiamenti col resto del loro Contado, nonostante la loro separazione etc.

1586. 5. Marzo

Ordine del Sig.r Duca di Terra Nuova Governatore dello Stato di Milano al Commissario gen.le dell'Esercito in seguito a Memoriale presentato al Consiglio Segreto in nome delle Città, e Contadi dello Stato, che il danaro che si ritrovava avvanzare dai quattordeci Reali al fine dell'anno si dovesse rimettere sopra l'anno seguente in modo che si riscuotesse tanto meno nell'anno seguente, con prodotta di documenti etc.

1586. 9. Maggio

Eccezioni de Sig.ri Sindaci di alcune Terre finitime dello Stato di Milano presentate in seguito a Comparsa del Sig.r Giovanni Batta Serono, e Compagni Fermieri del Sale e presentata nelli Atti in detto anno 1586. 9. Maggio parte di Causa per ristauro, e danno che detti Fermieri pretendevano contro il Fisco, e contro le Terre per inosservanza pretesa del capo 31. di sua Locazione 1578. 20. Marzo che parla di far la Tassa del Sale sopra le boche umane, e bestiami delle Terre confinanti alli Dominj esterni etc.

Controrepplica de Fermeri alla repplica dei Sindaci de Contadi

Opposizioni del Regio Fisco contro la pretensione de Sindaci dei Contadi

Discorso dei Contadi per dimostrare che li sei soldi per staro che si ricavano di più nella vendita del Sale al minuto, che nella vendita dell'ingrosso, procede dalla necessaria spesa delle condotte saccarie ed altre spese, e travagli che porta seco detta vendita del minuto, e non giammai per aumentare la Gabella della Ferma, e conseguentemente non poter il Fermero partecipare di detti sei soldi nelle vendite che fa ai Postari, e si confutano alcune ragioni addotte da esso Fermero

1587. 31. Luglio

Capitolo pubblicato di una Lettera di sua Maestà il Re Filippo, con ordine di fare giustizia e determinare tanto per lo passato che per l'avvenire sopra la pretensione di alcune Terre del Contado di Cremona e di Casalmaggiore per alloggiamenti delli Alemani diretta al Senato Eccmo. Stampe due

1587. 7. Xbre

Testamento di Gaspare de Fasoli q.m Guidone della Parochia di S. Vittore al Teatro di Milano, in cui dopo alcuni Legati, instituì Eredi Carlo Alessandro, Girolamo, e Francesco suoi Figlj legitimi, e Donna, e Padrona Generale Usufruttuaria la Sig.ra Aurelia de Battalia sua Moglie con riserva etc. Copia autentica rogata dal Notaro di Milano Gio. Battista Fighetto

1588. 9. ~~Agosto~~ Luglio al 1589.

Ordine del Magistrato delle Regie Ducali Entrate dello Stato di Milano in causa tra la Città di Cremona, e suo Contado parti diverse, che le Città non s'intromettano nei maneggi de Sindaci dei Contadi, ne intervengano al rendimento dei loro Conti. Cop. 3. stamp.

Cartella 3.

1589.

Ordini per la Città, e Ducato di Milano nella Causa della riforma delli Ordini circa il modo di riattare le Strade pubbliche, e vicinali del Ducato per dimostrare essere spedienti le riforme fatte, e provvisioni date da Sindaci del Ducato, e però doversi esaudire i detti Sindaci nella loro petizione. Cop. 3. stamp.

1589. 24. Genaro

Ordine dell'Illmo, ed Eccmo Sig.re Duca di Terra Nuova in esecuzione di Lettere di Sua Maestà il Re, che non si agravi lo Stato della contribuzione di soldi cinque, che si pagano alli Pressidj per maggior numero di Soldati di quello che paga effettualmente Sua Maestà, e che si contiene nelle Livranze del Soldo, e non più sopra le sedi del Veedore, e Contadore, e loro Officiali anche conforme all'altro seguente Ordine di detto Sig.re Duca a relazione del Magistrato Ordin.o come segue

Ordine sopra i Ragazzi, e Donne che risiedono nei Pressidj, che si paghino solamente p il numero de Soldati che si cava dal Libro del Soldo di Sua Maestà coll'intimazione, ed interpellazione fatta a detti Pressidj. Stamp.

1589. 17. Febro

Inventario de beni a favore de Minori Battalia, fatto dalla Sig.ra Aurelia Battalia q.m Sig.r Aurelio di Milano Tutrice, e Curatrice de suoi Figlj q.m Gaspare Fasoli. Copia autentica rogato Notaro di Milano Gio. Batta Fighetto

1589. 4. Marzo

Esposizione di Fatto, e Stato di Causa contro i Cittadini abitanti in Villa oltre il tempo limitato dalle Nuove Constituzioni, e fondamenti del Fisco per obbligarli al pagamento de carichi rurali colle Ville nelle quali avessero abitato, e confutazione dei fondamenti contrarj di essi Cittadini

Cartella 3.a

1589. 25. Maggio

Supplica, risposta, e controrisposte tra la Città di Cremona, e suo Contado sopra li riporti, o permutazioni de beni dal rurale al civile, ed ~~[illegible]~~ conversa pretese da detta Città coll'Ordinazione fatta sopra di esse dall'Eccmo Sig.re Duca di Terra nuova Governatore dello Stato di Milano in conformità di Lettera di Sua Maestà il Re di Spagna 19. 8bre 1585. Stamp.

1589. 27. Giugno

Ordine dell'Eccmo Sig.re Duca di Terra nuova Governat.re dello Stato di Milano, fatto a Relazione del Magistrato Ordinario, col quale si esclude la solita espedizione de Commissarj che si solevano mandar a pigliare i Conti dei maneggi delle Comunità ed Esattori, e s'introduce nuova forma meno dispendiosa a Popoli ed

Altr'Ordine del medesimo Sig.re Governatore col quale si escludono le appellazioni che s'interponessero in Cause dipendenti da Conti, e maneggi d'Università salvo quando emergessero articoli di ragione nel qual caso passati tre mesi non si avesse da ritardare l'esecuzione

Item Discorso, e Memoriale dei Sindaci fatto per ottenere detta provvisione con

Ordine spedito dal Magistrato per introdurre detta nuova forma, ed esempio del Bilancio che le Comunità avevano a presentare ogni anno. Stamp.

1589. 13. Agosto

Pateat del Testamento del Sig.r Cesare Orombello Giuss. Consulto Collegiato di Milano, rogato dal Sig.r Pinamonte Rabbia Notaro di Milano

1589. 2. 9bre

Instromento di Locazione semplice fatta dal Sig.r Gius. Consul.to Gio. Fran.co Tornielli q.m Illustre Sig.r Filippo Cittadino di Novara abitante in Milano ad anni nove nella Perso=na del magnifico Sig.r D. Tomaso Barbavara q.m Cesare abitante in Cassolnuovo, di tutti i suoi beni arratorj, prati, vigne, Molini, Case, ragioni d'acque, e di Ospizio etc. sitj nel territorio di Cassolnuovo già affittati a magnifici Sri Gio. Battista e Consorti Gandini e detta Locazione sotto l'annuo fitto di lire duemille seicento diecisette e mezza da pagarsi metà a S. Martino e metà a Pasqua di Risur=rezione, ed inoltre coll'obbligo di dare a detto Sig.r Locatore ogni anno a S. Martino un porco del peso di cento cinquanta libre da oncie vent'otto per libra, e dodeci brente di vino buono alla misura di Novara metà nero e metà bianco condotto in Milano alla Casa di detto Sig.r Locatore a spese del Conduttore etc. Copia aut.a estratta dalle Abbreviature del Notaro di Vigevano Pietr. Ant.o Borgondio

1589. 29. 9bre

Lettera di Sua Maestà a Supplicazione de Sindaci del Ducato, e Contadi acciòche le Città non s'intromettano nel rendi=mento de Conti, e maneggi loro, in esecuzione della quale il Magistrato Ordinario fece l'infrascritta Relazione all'Eccmo Sig.r Duca di Terranuova con occasione che Gerolamo Mamarella pretendeva d'intervenire anch'esso a detti Conti, ed Ordine annesso de 15. Xbre 1589. col quale restano escluse da detta pretensione non meno le Città che il Mamarella. Stamp.

1589. 14. Xbre

Ordine che dichiara a quali gravezze sono tenuti li Esenti per i dodici Figlj, ed a quali non sono tenuti ema=nato in Causa vertente avanti il Magistrato Ordinario tra la Comunità di Ponte Curone per una parte, ed i Nobili Sig.ri Fratelli Ribrochi Tortonesi dichiarati essere tenuti al pagamento delle Tasse de Cavalli e Censo del Sale per i loro beni. Al Salario del Podestà delli Consoli e Deputati Giudici delle Strade, e conciature d'esse Maes=tro di Scuola, Medico, Predicatore, Organista, Spesa d'Orologgi, Campare del Territorio, Sepoltori, Fortificazione della Città, e d'essa Terra, ancora se occorresse farsi Trombetta, Campanaro, Capellano della Comunità, e questo per la porzione che si suole ripartire sopra l'estimo reale, perche per la porzione dell'estimo per=sonale, non abitando in essa Terra, non avranno a concorrere

Ed alle infrascritte dichiarano, ed ordinano detti Fratelli essere solamente obbligati alla rata delle gravezze sud.te poiche anco l'infrascritti Salariati hanno cura dell'Imposte straordinarie

Salario de Sindaci, Cancellieri, Servidori, o Messi, Anziani, Ragionati eletti dell'Estimo, ed Esattore delle gravezze

Quanto sia poi al Salario de Avvocati, Procuratori, Sole=citatori, e spese d'andare e Liti. Detti Ill.mi Signori Dichiarano che detti Fratelli non siano tenuti salvo se tali spese servissero ancora per le gravezze, alle quali come sovra sono tenuti, nel qual caso ordinano che paghino alla rata, non essendo inoltre obbligati al pagamento del Mensuale, Tassa della Cavalleria, Spese d'alloggiamento, contribuz.e de Presidj, e dei 14. Reali

1590. 6. Luglio

Parere del Senato di C. Milano a sua E.za il Sig.r Duca di Terra Nuova con Ordine detto giorno, ed anno, che detto parere debba seguirsi cioè che le appellazioni si proseguino concedersi in tutti quei casi nei quali emergano articoli di ragione, con condizione però che se l'Appellante non avrà fatto spedire la Causa d'appello nel termine di tre mesi debba eseguirsi la Sentenza del C. Magistrato in ordine ai Conti delle Comunità

1590. 30. Agosto. Ordine del Duca suddetto confermativo del detto parere, che esclude le Appellazioni dopo i detti tre mesi.

1590. 13. Luglio

Ordine del Magistrato Ordinario di Milano alli Deputati della Città di Vigevano, e della Terra di Castelnovetto, che in occasione delli alloggiamenti di Soldati destinati a detta Città, e Terra non ardiscano gravare Cesare Bosio Commissario della Ragione delle gravezze del Contado di Vigevano di alcun Alloggiamento attuale di Officiali, e Soldati nella Casa di sua abitazione

1590. 30. Luglio

Ordini generali stabiliti dal Sig.r Duca di Terra Nuova governatore delle Stato di Milano col parere del Consiglio Segreto, e del C. Magistrato Straordinario con nuova forma da osservarsi per la riparazione, e accomodamento delle Strade reali, e maestre con minor dispendio de' Popoli, e più accertata provvisione di mantenere dette Strade ben accomodate, e si levano le solite condannazioni che facevano li Giudici contro le Terre, Comunità, e Particolari. Copia due stampate

1591. 16. Genaro

Instromento di divisione tra li Sig.ri Fratelli Giuseppe ed Annibale Crombelli, rogato in Milano dal Notaro Appellonio Casteno

1591. 14. Febraro

Ordine dell'Eccmo Sig.re Duca di Terra Nuova, col quale dichiarò che il Contadore dell'Artiglieria non potesse riscuotere alcuna cosa sotto pretesto d'onoranze, o dritti dai Bovari e Guastadori che andassero a servire Sua Maestà nelle condotte d'Artiglieria, e si condannò il medesimo Contadore alla restituz.e del quarto di scudo per para de' Bovi e soldi dieci per Guastadore che aveva tolto nella condotta d'Artiglieria che si fece nelli anni 1588. e 1589. d'Alessandria a Savona

Item altri Ordini sulla stessa materia delli Eccmi Sig.ri Duca d'Alburquerque, e Comendatore maggiore di Castiglia. Stamp.

1591. 26. Agosto

Evacuazione fatta dal Sig.re Duca di Terra Nuova di Lettera di Sua Maestà il Re di Spagna de' 12. Giugno per avere dal Magistrato Ordinario relazione, ed informazione sopra la pretensione della Città di Milano in ordine al pane di numero, ed all'esazione della macina

1591. 27. Agosto

Ordine dell'Ecc.mo Sig.re Duca di Terra Nuova a favore delle Città e Contadi contro le Città d'Alessandria e Novara, ed altri luoghi di Presidio ordinario ad effetto che non si aggravi lo Stato di contribuzione, se non per il numero de' Soldati che si troverà risiedere attualmente in essi luoghi di Presidio, o almeno se non per quel numero che paga Sua Maestà risultante dai Libri, o Libranze del Soldo

Item che si diffalchi dalla contribuzione che si deve, o dovrà alla Città d'Alessandria la Somma di lire 34476. 5. 6. per tante che aveva ricevute di più sopra la contribuzione dei Ragazzi e Donne nelli anni 1584. 1585. 1586. 1587. e 1588. e che per l'avvenire la contribuzione per i Ragazzi e Donne si pagasse a dette Città e luoghi di Presidio solamente a ragione di scudi cinque al mese per Compagnia

1591. 27. 7bre

Comparsa in termine dei Sindaci della Comunità di Milano instante Fisco in difesa de' privileggi, ragioni etc. della Città per la Scossa di quarantasei Soldi per moggia di farina, detta il dazio della macina

Riglievi dell'Avvocato Fiscale del Pozzo dimostrativi che si levasse detto dazio imposto dalla Città cioè soldi quarantasei per moggia di frumento, soldi dodeci per moggia di Segala, e dieci soldi ogni moggia di miglio, il qual dazio per l'ordinario si affittava lire cinquantacinque mille all'anno

Nota di tutti i redditi, che si pagavano ogni anno dalla Città di Milano constituiti sopra il dazio del vino, della carne etc. e sopra le Case, perticati etc.

1592. 8. Giugno

Ordine di Sua Maestà al Sig.re Governatore dello Stato di Milano ottenuto dai Contadi sopra la pretesa che avevano di non essere forzati ad eleggere li suoi Sindaci biennali, e che non si potesse togliere loro la facoltà di farli perseverare per quel tempo che li fosse parso

1592. 26. Giugno

Discorso col quale si dimostra che le Città di Pavia, Cremona, Lodi, Novara, Alessandria, Tortona, e Vigevano, hanno contro i proprj comodi impugnato la contribuzione delli Alloggiamenti straordinarj a servizio solamente della Città di Milano, e suo Ducato, di Como, e suo Contado, e delli Interessati Milanesi. Stamp.

1593. 17. Febraro

Tassa della mercede de' Guastadori à conto di soldi quattordeci al giorno moneta di Milano per ciascuno, fatta dal Magistrato Ordinario. Cop. 3. stamp.

1593. 3. 7bre

Ordinazione del Magistrato in Causa vertente presso il medesimo tra la Città d'Alessandria, suo Contado, e R.o Ducal Fisco parti diverse per la contribuzione delle Spese di un nuovo Cavo per la direzione del Tannero, ed altre Ordinazioni con esempj del 1596. tra la Città di Como, e suo Contado, e del 1600. e tra la Città d'Alessandria, e suo Contado 1614. tra la Città di Novara, e suo Contado, in cui riguardo alla Fortificazione due parti della Spesa comandata a tutta la Provincia furono addossate alla Città, e l'altra parte al Contado. Cop. 2.

1593. 23. Settembre

Lettera di Sua Maestà a Supplica dei Contadi al Governatore dello Stato, che riferisca col suo parere sopra la pretensione d'essi Contadi, che la Camera li paghi, o compensi la Spesa del vivere dato alli Alemani nei transiti che fecero l'anno 1590. partendosi dalli Alloggiamenti fermi

Relazione fatta dal Governatore a Sua Maestà

Ordine del Magistrato col quale la Regia Camera compensò alle Provincie Creditrici lire ventisei mille quattrocento dodici ed Soldi dodeci ammontare di essi transiti dal che si raccoglie che la Spesa di transiti de Soldati deve essere pagata allo Stato o dai Soldati, o dalla Regia Camera conforme alli Ordini di tutti i Governatori rinovati dall'Ecc.mo Sig. Governat.e di Castiglia

Memoriali Risposte e Repliche delle Parti sopra le quali fu spedito dett'Ordine, e Relazione del Fiscale Viano a S. E.za il Sig.r Governatore sodetto. Stamp.

1593. 15. 9bre

Ordinazione del Magistrato a favore delle Città, e Contadi dello Stato, in cui si dichiara che le Spese fatte per custodire i confini del Dominio acciò non venissero trasportate le vettovaglie, e per la descrizione de grani, appartengono alla Regia Ducale Camera

1593. 20. Decembre

Ordinazione del Magistrato Ordinario a favore dei Contadi, colla quale si dichiara essere lecito a ciascuno condurre senz'alcun pagamento di dazio le mercanzie, formaggi, ed altri frutti comprati, e nati in una giurisdizione alle altre Terre da un luogo all'altro nella medesima giurisdizione ancorche fossero vicini ai confini d'altre giurisdizioni, e si rivocò la Grida che contro questa ~~Ordinazione~~ avevano ottenuta, e fatta pubblicare li Daziari. Copie due

1594. 14. Genaro

Ordine del Magistrato Ordinario, sopra diversi abusi, ed aggravj che passavano contro lo Stato, e Particolari a l'Officio delli Esecutori della Regia Camera

1594. 15. Febro

Ordini di Sua Ecc.za il Sig.r Giovanni Fernandez de Velasco Duca di Frias Governatore dello Stato di Milano, sopra la gente d'armi risguardante le loro qualità personali, porto d'armi, e senzioni etc. Cop. 2.

1594. 20. Aprile

Sentenza del Sig.r Condestabile di Castiglia Governatore dello Stato di Milano, e del Consiglio Segreto a relazione del Presidente Menochio confermatoria della Tassa delle contribuzioni dell'Alloggiamenti, fatta dal Magistrato Ordinario con insert la Relazione di esso Sig.r Presidente. Cop. 2.

1594. 23. Marzo

Ordine dell'Ecc.mo Governatore, ad effetto che si registrino all'Officio del Commissario Generale dell'Esercito tutti li Alloggiamenti che constaranno essere seguiti nei Contadi per fede de Delegati a guidare i Soldati, ed in mancamento di tali fedi si stasse alle fedi delle Comunità, acciò venisse proveduto alle indennità di esse Comtà per ricuperaz.e dei loro crediti di tali Alloggiamenti Cop. 8.

1594. 12. Ottobre

Due Lettere di Sua Maestà il Re al Sig.r Governatore di Milano a Supplicazione dei Contadi colle quali comandò che nel parti=colare delli Alloggiamenti attuali dei Soldati, si servasse egualità fra i Cittadini e Rurali, e che si conoscesse la preten=sione di essi Contadi da Giudici non sospetti, con Decreto fatto in Consiglio Segreto. Cop. 2.

1594. 15. Decembre

Sommario del Processo fatto tra la Regia Camera e lo Stato di Milano nella Causa delli centosessantatre mille Scuti che il Fisco pretendeva esserli dovuti per resto di Mensuale e di altre straordinarie Imposte fatte dall'anno 1548. all'anno 1569.

Petizione del Regio Fisco del 1594. 15. Xbre sodetto

Risoluzione di Sua Maestà sopra la Relazione del Magis=trato all'Ill.mo Sig.r Duca di Terra 1591. 3. 7bre, con inserite per compendio le ragioni del Fisco e dello Stato

Item altra Relazione del Magistrato Ordinario a Sua Eccel.za del 1570. 21. 9bre nella Causa dei ventiquattro mille Scuti pretesi dal Fisco contro Cremona e Lodi per le sud.e cagioni

Item Ordine dell'Imperatore Carlo V. 1547. 10. Settembre a D. Ferando Gonzaga Governatore dello Stato di Milano per l'Imposta del Mensuale etc.

1594. 16. Xbre

Ordine del Sig.r Governatore con parere dell'Eccelso Consiglio sopra la controversia eccitata dalla Città di Milano, ed alcune altre mentre pretendevano doversi unire, e confondere insieme l'Estimo delle merci del Ducato e Contadi, e soprasedere l'esecuzione della quota risultante dall'Estimo Generale già pubblicato, e cominciato ad eseguire per ordine di Sua Maestà Fondamenti allegati in voce dal Sig.r Vicario di Provvisione e Risposte del Procuratore generale dei Contadi il quale con=tradisse alla pretesa unione e confusione d'estimi dell'Oratore di Novara, il quale si oppose alla dimandata sopra=sedenza dell'esecuzione dell'Estimo. Stamp.

1595. 5. Aprile

Citazione fatta dal Magistrato Straordinario di Milano ad instanza di Sig.ri Gio. Angelo Arcimboldo, Girolamo Barzizza e Flaminio Melzo al Console, Comune e Uomini di Gambolò a vedere prodursi e riprodursi un Decreto di Sua Eccellenza e chiedersene l'esecuzione acciò la Strada per la quale si passa dal Porto del Ticino presso Vigevano, si mettesse come volgarmente si diceva in fatta come erano le altre Strade, e che venissero restituite alli Instanti le Spese fatte per detta Strada nell'anno 1593.

Altra Citazione detto giorno, ed anno al Comune e Uomini di Robbio. Altra al Comune e Uomini di Gravellona

1595. 6. Maggio. Comparsa avanti il Magistrato del Sig.r Michel'Angelo Cavalli Sindaco, e Procuratore generale della Lumellina e del Contado di Vigevano con eccezioni sopra la riattazione di detta Strada e particolarmente per non essere obbligate le Città al riattamento delle Strade nelle loro Provincie e che detta Strada fu sempre riattata e rifata da Padroni de fondi laterali e delle acque fino all'Ospi=zio detto della Zoria ed altra Comparsa detto giorno ed anno dei Comuni da Santa Maria del Bosco fra il Ticino ed Abbiategrasso per la riattazione della Strada, e Strade reali della Lumellina, e Contado di Vigevano etc. etc. con altre Comunità etc. citate dal Magistrato come sopra

1595. 12. Maggio

Ordinazione dell'Ill.mo Magistrato Ordinario colla quale si dichiara che la Città di Lodi sia obbligata lei sola senza concorso del Fisco, e del Contado, ed Interessati alla riparazione del Fiume Ada, ed alla refezione, e riparaz.e delle sue muraglie

1595. 31. Luglio

Ordine del Magistrato Ordinario sopra il modo di pagare cautamente il danaro della Contribuzione delli Alloggia=menti alle Comunità che alloggiano Soldati. Cop. 3. Stamp.

1595. 6. Settembre

Lettera di Sua Maestà con sospensione dell'Estimo ed esa=zione della quota nuova per mesi sei incominciando alli 15. Ottobre di detto anno con delegazione fatta ne' Signori Grancancelliere, e Presidente del Senato intorno alle contro=versie che pendevano fra la Città di Milano e suo Ducato, Città e Contado di Lodi e suoi Mercanti, e le altre Città dello Stato in materia dell'Estimo delle merci. Stamp.

1596. 1597. e 1598. e 1599.

Conti dell'Egualianza generale delli alloggiamenti straor=dinarj occorsi nelle Terre del Contado di Vigevano in d.ti anni 1596. 1597. 1598. e 1599. con Fede d'alloggiamenti per la Terra di Gravellona del Sig.re Commissario generale delli Eserciti in Lombardia, e Piemonte per Sua Maestà Cattolica, Sforza Brivio

1596. 9. Genaro

Instromento di Locazione fatta da Gerolamo Bosio della posses=sione di Cassolvecchio ad Antonio de' Faggioli detto il Moretto per l'annuo di lire trecento quaranta Impli, due para di Caponi, e due vitture con carro, e bovi da Cassolo a Vigevano per anni otto. Copia aut.a rogata Notaro di Vigevano Gio Stoffano Castelli

1596. 10. Febraro

Ordine dell'Ecc.mo Sig.r Condestabile Governatore etc. ad effetto che si carichi sopra le paghe delle due Compagnie della Guardia di Sua Eccel.za un quarto di Scudo al giorno p soldato per il vivere, che se li da nelle Ville ove talvolta li occorre alloggiare, e questo in conformità delle fedi del Sig.r Commis=sario generale dell'Esercito

E per rispetto delli alloggiamenti che fanno senz'intervento di Sotto Commissario del Sig.r Commissario generale si regoli il carico sopra le fedi giurate dei Deputati delle Comunità firmate da Notaro pubblico

1596. 10. Febraro

Ordine ottenuto per Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano dall'Ecc.mo Sig.r Marchese di Leganes Governatore di Milano che si osservino li Ordini dell'Ecc.mo Sig.r Condestabile altrevolte Governatore dello Stato di Milano, che per rispetto delli Alloggiamenti ove non vi è fede di sotto Commissario del Commissario generale si regoli il carico sopra le fedi giurate dalli Deputati delle Comunità firmate da Notaro pubblico

1596. 13. Febro

Ordine del Magistrato Ordinario al Ragionato Albergone che non includesse nel Tasso dell'anno 1595. le Compagnie di Cavalleria uscite nel medesimo anno dallo Stato, e che dal Tasso del 1594. diffalcasse la porzione toccante alle Cavallerie che in quell'anno furono assenti, congionti in esso Ordine i diffalchi fatti da detto Ragionato Alber=gone in esecuzione del dett'Ordine, con esempj di altre simili detrazioni

1596. 23. Febraro

Ordine del Magistrato Ordinario con partecipazione di Sua Eccellenza ai Sindaci generali dei Contadi, ed alle Ville, ad effetto che non manchino di mettere in esecuz.e l'Ordine spedito sopra la porzione delli Alloggiamenti attuali e contribuzioni d'essi spettante ai Fittabili, e Mas=sari de' terreni civili ed Ecclesiastici per la parte colonica e mandassero i nomi e cognomi di quelli che ricusassero allog=giare, e pagare, e si rivocassero tutte le inibizioni fatte da diversi Officiali, e si proibisse sotto grave pena il farne più. Stamp. cop. 5.

Cartella 4.

1596. 23. Febro

Ordine del Magistrato Straordinario di Milano a supplica delli Agenti della Città e Contado di Tortona che l'acconciatura della Strada della pancarana spetti al Pavese e non al Tortonese etc. e che detta Città di Tortona e suo Contado non si possano, ne debbano gravare per l'acconciatura di detta Strada della Pancarana distretto Pavese, riservata al Magistrato la facoltà d'imporre un pedaggio a quelli che useranno detta Strada finche fosse scossa tanta somma di danaro quanto avrebbe importato la spesa di essa acconciatura

1596. 23. Luglio

Lettere pattenti del Senato Eccmo con le quali si revocano tutte le inibizioni fatte contro l'esecuzione delli ordini di Sua Eccel.za e dell'Illmo Magistrato Ordinario, ad effetto che si astengano i Fittabili e Massari de' terreni civili ed Ecclesiastici alli alloggiamenti de' Soldati ed alle contribuzioni d'essi, e si proibisce espressamente a tutti i Giudici che non osino far più inibizioni, e se ne facessero, non se ne avesse da fare conto alcuno. Copie due stampate

1596. 2 Settembre

Testamento del Sig.r Annibale delli Orombelli q.m Giovanni Antonio della Parochia di S. Protaso a Monaci di Milano nel quale dopo varj Legati, instituì Eredi i suoi Figlj con sostituzioni etc. Copia autentica rogata in Milano dal Notaro Gio. Steffano Bustio, e concordata Biancone

Cartella 4.

1596. 20. Xbre

Ordine di Sua Maestà per l'esecuzione dell'Estimo generale, ed altro col quale sospese l'esecuzione di detto Estimo generale per sei mesi con che si rivedesse in d.o tempo l'Estimo delle merci

Item Ordine dato dall'Eccmo Sig.r Governatore al Magistrato Ordinario per l'esecuzione del sodetto

Segue Ordinazione del Magistrato che le Provincie le quali in virtù dell'Estimo generale calassero di quota, pigliassero a cambio i danari de' quali restavano debitori per la sospensione di esso Estimo a danno delle Provincie che crescessero in quota, ed intimazione fatta a dette Provincie che crescevano ad instanza di quelle che calavano

1597.

Fedi d'alloggiamenti di transito prestati dalle Terre del Contado di Vigevano in detto anno 1597. del Commissario generale delli Eserciti di Sua Maestà Cattolica in Lombardia, e Piemonte Sig.r Sforza Brivio.

1597.

Compartito di lire cinquemille duecento diecisette e soldi dodeci dovute per porzione d'Egualianza generale dal Contado di Vigevano, con due Mandati ~~[illegible]~~ della Commissaria genle per detto Contado, e Lista 2. 7bre del Stampatore

1597. 11. Marzo

Ordine del Magistrato Ordinario, col quale riformò l'altro che già aveva fatto alli 31. Luglio 1595. sopra il modo di pagare cautamente il danaro della contribuzione delli alloggiamenti alle Comunità, e diede nuova forma più cauta facile e meno dispendiosa con alcune regole utili e necessarie per buon governo di questa materia delle contribuzioni

Cartella 4.

1597. 19. Marzo

Grida dell'Ecc.mo Sig.r Governatore Giovanni Fernandez de Velasco Condestabile di Castiglia, riguardante li Officiali e Soldati dell'Infanteria Italiana per andare à seguire servire sua Maestà il Re Cattolico in Fiandra ecc. ecc. con Decreto grazioso per i Soldati fuggiti dal Piemonte, e Borgogna fog. 2.

1597. 31. Marzo

Avviso del Sig.r Gio Angelo Roiavino Regio Commissario delle Taglie, ed altri carichi straordinarij del Contado di Vigevano come il credito delle Terre particolari di detto Contado per la Equalianza generale fatta sopra tutto lo Stato per li alloggia= =menti delli anni 1593. 1594. e 1595. risultasse nella somma di lire trentasette mille, e trecento trentaquattro soldi quin= =dici, e mezzo, ripartitamente a Terra per Terra come in esso Avviso

1597. 15. Luglio

Ordine dell'Mmo Magistrato Ordinario, col quale vi esclude e circonscrive l'Imposta de quattordeci Reali per l'alloggia= =mento delle Cavallerie dalle calende di Luglio 1597. in avanti, e si ordina, che chi alloggiarà detta Cavalleria riceva la sua contribuzione nella taglia d'equalanza generale da farsi sopra tutto lo Stato di sei in sei mesi; E che alle Cavallerie ciascuna Città, Luogo alloggiante provvedesse utensigli, ed i quattordeci Reali di mese in mese

In esso Ordine sono inseriti tre Memoriali uno dell'Agente della Cavalleria, altro dei Contadi, ed altro della Città di Milano, e nel detto Memoriale de Contadi si tratta pienamente di essa materia

1598. 26. Febro

Lettera di sua Maestà all'Ecc.mo Sig.r Condestabile di venire che procuri di ridurre à compatizione, ed accordo le Città, e Contadi sopra la pretensione che

Cartella 4.

1598. 15. Aprile

1598. 9. Aprile

Ordine del Magistrato al Contado di Vigevano per il pagamento di lire sessantadue sol. uno, e sei importanza de quattordeci Reali

Altro 17. Aprile per lire quattrocento sol. tredeci per il riparto delle spese generali del Ducato, e Contadi in d.o anno

1598. Stampe

Ottavio ed Alfonso Fratelli Barbavara del grand.o mag.co Barbavara tutti Consfeudatarij di Gravellona in seguito alle Gride e Proclami pubblicati per il pagamento dell'Annata sopra i Feudi, rappresentando che come discendenti di un maschio legittimo del q.m Marcolino Barbavara tenevano e possedevano il Feudo, e la giurisdizione sopra detta Terra di Gravellona Diocesi della Città di Novara ed inoltre che possedevano e fruivano del grano, vino, e carni ed imbottatura del vino, biade, e grani di detta Terra concedutali detto Marcolino, e suoi Successori a titolo oneroso ed anche per acquisto fatto per il prezzo di £ 1270. 16. 8. senza patto di redenzione ecc.

Ed inoltre che Alfonso ed Ottavio Fratelli Barbavara possedevano l'immunità del dazio dell'Imbottato sopra i loro beni situati nel Territorio di Borgolavezaro di pertiche ottocento circa come discendenti dal q.m Franc.o Barbavara già Notaro, e Segretario Ducale in virtù di privilegi concedutili a titolo oneroso a detto Franco, ed altri Antecessori suoi, come da

Produssero al Mag.to detti Sig.ri Barbavara l'Instromento d'acquisto, ed infeudazione del 1466. 30. Agosto dei fuochi del pane, vino, e carni, e dell'imbottato di Gravellona avutti per il prezzo di £ 1270. 16. 8. e del Feudo di detta Terra dai Procura= =tori dell'Ill.mi Signori D.na Bianca Maria Visconti e Galeazzo Maria Sforza Visconti Duchi di Milano nelle Persone del Sig.r Carlo Barbavara a nome anche del Sig.r Marcolino suo Padre, per se suoi Figli, e discendenti maschi, e legittimi, e di legittimo Matrimonio in linea mascolina solamente

Item altro Instromento 1471. 7. Genaro fatto da medesimi Procuratori del d.to Sig.r Duca Galeazzo Maria Sforza, nel

quale mediante lo sborso fatto di altre £ 1123. dal detto Mauro
=lino fu liberato dal patto di retrovendita
Eppiù d'altro Instromento di confirma di detta vendita e
Infeudazione fatta nell'anno 1495. 29. Aprile dal Sig.
Duca Ludovico e Maria Sforza Anglo ne' Sig.ri Carlo di Pippino
e Ottaviano Fratelli Barbavara rogato dal Vistarino, e Can=
=cellier Ducale Gusberto di Cremona
Item produssero un Ordinazione del 1562. 18. 9bre colla quale
atteso il privileggio d'immunità di detti Signori concesso a
loro Antecessori a titolo oneroso dall'Ill.mo Sig.r Duca
Filippo e Maria sotto li 22. 7bre 1123. si dichiarò

non doversi molestare detti Signori Barbavara ne loro
Fittabili e Caggionanti e Massari di pagare il dazio dell'
Imbottato per i frutti raccolti e mati sopra i beni di detti Signori
Ordinò adunque il Magistrato, che detti Consorti Barbavara
Consignori di Gravellona fossero obbligati al pagamen=
=to dell'Annata per il 1593. sodetto, e che la
giurisdizione Feudale di detto luogo di Gravellona concedutagli
a titolo gratuito e che dovessero notificare in termine di
dieci giorni la vera percezione di detti proventi ed emolumen=
=ti giurisdizionali etc. sotto pena del doppio. Equanto ai
redditi dei dazj di pane, vino, carni ed Imbottato di detto luogo
di Gravellona acquistati e loro venduti dal Sig.r Duca
di Milano, e anche per le immunità di detto dazio nel
luogo e territorio di Borgolavezaro i Fratelli Barbavara
non fossero obbligati al pagamento di detta Annata etc.

1598. 22. Aprile

Ordine dell'Ill.mo Magistrato Ordinario col quale si provi=
=sto alli Rd.di suoi il poter farsi ragione di propria mano
nella Cassa dei loro redditi dalle Comunità, e di farsi pagare
alcun Salario da esse Comunità per causa di detta Cassa

1598. 14. Agosto

Ordine di Sua Maestà ad effetto che li terreni de' Cittadini
paghino le gravezze nel Luogo ove sono situati e non più con
le Città colla delegazione fatta dal Sig.r Condestabile per l'esecu=
=zione di esso, e l'intimazione fatta alle Città, e Contado di Cap.o 6.

1598. 18. 9bre

Memoriale de' Sindaci del Contado di Cremona al Magistrato
Ordinario con doglianze che si volessero astringere li Uomini
di esso Contado a servire di Guastadori intorno alla Spazzatura
delle Fosse del Castello di Cremona colla sola mercede di un
Reale al giorno in virtù di Capitolo posto nell'Incanto di
essa spazzatura
Decreto del Magistrato che il Commissario generale delle
Munizioni informasse
Informazione di esso Commissario
Lettera del Magistrato al Referendario di Cremona che
s'informasse di quello che si soleva pagare alli Operarij in
quella Provincia in tutte le Staggioni dell'anno
Risposta ed Informazione del detto Referendario nella quale
conclude che nell'Inverno e fino a Pasqua la mercede era
di soldi dodeci al giorno oltre il primo pasto ed il bevere, e per
il rimanente dell'anno soldi quindeci fino a diciotto, oltre
il primo pasto ed il bevere che importava di spesa soldi
sette al giorno
Risoluzione del Magistrato colla quale ordinò al detto Refe=
=rendario che provedesse che l'Incantatore della Spazzatura
Francone pagasse li Operarij fino a soldi quattordeci al gio.
per le giornate fino a Pasqua, e passando l'opera in avanti,
promesso di far aumento
Convennero il Sindaco del Contado ed il Francone che il Contado
pagasse al detto Francone Lire settemille in cambio di darli
alcuni Operarij, ed il Francone li fece cessione dell'aumento
fatto dall'Ill.mo Magistrato dal Reale in su. Sopra la qual
convenzione seguì poi Lodo fra esse Parti nella quale fu eccet=
=tato ed udito il Fisco

Segue la decisione di detta Lite che il Contado pagasse al Franco=
=ne il convenuto, e ricevesse soldi tre, e mezzo per Operario per
l'aumento dal Reale in sù
Memoriale del Contado per ricuperare detto aumento il qual
a f. 3. 6. per opera sopra opere quaranta mille, importò lire
settemille

Ordine del Magistrato al Ragionato Albergone, che compensas=
=se sopra le gravezze di detto Contado la detta Somma di £ 7000.
Ordini di simile aumento, e compensa fatta al Principato
di Pavia da un Reale fino a soldi quattordeci per li Operarj
che servirono alla Spazzatura delle Fosse del Castello di
quella Città

1598. 23. Settembre

Privileggio d'immunità per i dodeci Figlj al Sig.r Gio.e Battista
Beccaria di Gambolò Contado di Vigevano

1599.

Supplica
Sopra la gratificazione dei meriti del Procuratore dei Contadi
Michel Angelo Cavalli presentata dal medesimo ~~al prezzo del medesimo~~ ~~dal~~ all'Ecc.mo
Sig.re Condestabile Governatore, e Sommario prodotto dal medesimo
per giustificazione de' suoi meriti, ed anche per conservare la
memoria delle Spedizioni ottenute a pubblico Servizio del Ducato,
e Contadi nelle Cause, e negozj più principali trattati, e ridotti
a fine dal medesimo a servizio comune, e pubblico etc. Stamp.

1599.

Alcuni Compartiti per Cavalli di Tassa, ed altro per le
Terre del Contado di Vigevano, e per ~~Alloggiamenti~~ cibarie
nelli Alloggiamenti

1599. 1600. 1601. e 1602.

Quinterno delli Alloggiamenti prestati, e sostenuti dalle Terre
del Contado di Vigevano in detti anni etc.

1599. 8. Maggio

Ordini generali per la Cavalleria leggiera fatti da S. E.za
il Sig. Condestabile di Castiglia Duca di Frias Governatore
di Milano. Stamp.

1599. 3. Giugno

Comparsa del Ducato di Milano, e Contadi nell'Ufficio de'
Sig.ri Senatori Delegati, e Questori del Magistrato de' redditi
ordinarj nella Causa del Tasso, e Tasse de' Cavalli, e produz.e
di Lettere Regie, e Processi agitati in detta Causa nelli anni
1572. e 1573.
Eccezioni delle Città, reppliche dei Contadi, e controreppliche
delle Città, eccezioni dei Contadi contro dette controreppliche
etc. Stamp.

1600. al 1625.

Libro delle Congregazioni del Contado di Vigevano dalli 17. Febraro 1600. al giorno 4. Aprile 1625. segnato N. 1. nella Libreria Congregazione tenutasi 17. Febro 1600. registrata in esso Libro dalla pag.a 1. alla pag.a 6. ~~in~~

1600.

Tavola del perticato del Contado di Vigevano, e Sforzesca, e Prati tra Vigevano, e Savoia con rispettive Tasse etc.

1600.

Fedi d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano in d.o anno spedite dal Sig.re Commissario gente delli Eserciti in Lombardia, e Piemonte Sforza Brivio

1600.

Sommarissimo delle qualità diverse delle Terre del Contado di Vigevano, e loro stima fatta in occasione della Suddivisione dell'Estimo tra le medesime l'anno 1600, cioè dell'annuo rispettivo reddito di ciascheduna

Item Sommario di tutto il perticato civile, e rurale delle Terre di detto Contado

1600. 16. Genaro

Instromento di Procura fatto da possidenti Estimo Liberato nel luogo, e territorio di Dorno in Francesco Persilone, e Carlo Delege per l'elezione di un Commissario, e Cancelliere che avesse ad esiggere la porzione del loro estimo liberato in tutta la Provincia della Lumellina. Copia concordata dalle Abbreviature del q.m Bernardo Gabo ~~Pav~~ Notaro di Pavia

1600. 5. Febraro

Ordine del Sig.re Condestabile di Castiglia Giovanni Fernandez de Velasco Duca di Frias Governatore dello Stato di Milano al Magistrato Ordinario per la compensa da farsi senza ulteriore dilazione al Ducato, e Contadi per le gravezze, e soccorsi di vitto prestati alla gente di guerra etc. dandone avviso al Contadore principale dell'Esercito, acciochè ne facesse carico ai Soldati

1600. 8. Febraro

Senatori

Sentenza de Sig.ri Delegati e Questori del Magistrato Ordina=rio di Milano sopra l'eseguimento delli Ordini di S. Maestà il Re Cattolico, di effetto che si pagassero i carichi dei beni nel luogo ove fossero situati, risguardante il Contado di Vigeva=no, nella qual Sentenza fu ordinato, e dichiarato che quanto a tutti i beni situati fuori de confini dei Corpi Santi, o sia dell'antico territorio della Città di Vigevano, e situati ne' Territorj delle Terre, e Ville del Contado i carichi ordinarj, e straordina=rj imposti, e da imporsi nel detto Contado, Comunità e Ville ne' rispettivi territorj delle quali sono situati i beni debbano sostenersi nei rispettivi Territorj, senza che la Città di Vigeva=no ne la Città di Pavia, o Novara potessero intromettersi in colettare detti beni, con dichiarazione che i beni civili che in vigore di detta Ordinazione si riducevano al pagamento de carichi in loco situs, non venissero gravati di que' carichi che sarebbero stati dichiarati in detta Provincia di Vigevano proprj de Rurali

Inoltre con dichiarazione che riguardo alle Terre e luoghi di Villanova, Cassolnuovo, e vecchio, i territorj delle quali sono del tutto civili senza mistura de beni rurali e posseduti dal Marchese Muzzio Sforza e Fratelli ed altri Cittadini particolari si determinasse la quota dal Ragionato Robotto, e se ne dasse debito a detti luoghi, e scarico ne' Libri della Camera dalla quota del Contado, con distinzione da farsi da detto Robotto de beni civili dai rurali etc. Copia autentica

1600. 27. Febraro

Dotazione fatta in Cremona dal Rev.do D. Giacomo de Dorati Cremonese abitante nella Terra di Plattina di una Capel=lania sotto il titolo della Beata Vergine del Rosario nella Chiesa Parochiale di Santa Maria di detto Luogo etc. roga=ta in Cremona dal Cancelliere Vescovile Giulio Prezzagno

1600. 8. Marzo

Instromento di Locazione ad anni nove di tre in tre fatta da Lucrezia de Previde Massara, Madre Tutrice e Curatrice de' minori Besij, di una possessione di detti Minori in Cassolo vecchio nella persona di Giovanni Franco de Tochi già affittata a Bernardino de Tochi tre anni prima per l'annuo fitto di lire trecento cinquanta, e patti. Copia aut.a rogata dal Notaro di Vigevano Giovanni Steffano Cavalli

1600. 30. Marzo

Deputazione fatta da Sua Ec.za il Sig.r Condestabile detto gno ed anno, in esecuzione di Lettere di Sua Maestà de 13. 7bre 1599. nelli Ill.mi Signori Grancancelliere Diego de Salazar, Presidente Giacomo Menochio, Senatori Lorenzo Polo, e Giovanni Martinez de Verastigui, e Questore Ordinario Emanuele del Pozzo per Giudici a tutte le Cause che verto=no, e vertiranno fra le Città, Ducato, e Contadi dello Stato di Milano

1600. 10. Aprile

Citazione fatta per ordine del Sig.r Alberto Gargano uno de' Sig.ri Maestri del Magistrato Ordinario di Milano, e Delegato ad instanza delli Agenti della Città, e Contado di Vigevano, o sia Avviso a tutti i Possessori de terreni, Molini etc. situati ne' territorj di essa Provincia e di quelli che per l'addietro sostenevano le gravezze colle Città di Pavia e Novara e suoi Interessati a dovere comparire avanti detto Sig. Ques=tore in Milano per essere tassati per la loro porzione d'Estimo, ed Avviso de' Possessori per ciò in Gravellona, Rob=bio, Vinzaglio, Nicorvo, Gambolò, Cassolnuovo, Cassolvecchio, Confienza, Cilavegna, Palestro, Villanuova, e rispettivi Possessori in essa Citazione descritti

1600. 26. Luglio

Nuova Riforma dell'Estimo de' terreni civili nella Terra di Gravellona fatta detto giorno, ed anno dal Sig.r Giovanni Alberto Gargano Deputato per tal'effetto, col nome descritto di ciascuno de' Possessori interessati, e Tassa etc. Copie varie

1600. 28. Luglio

Estimo dei terreni civili situati nei territorj di Villanova, Cassolnuovo, e vechio del Contado di Vigevano formato per modo di provvisione dal Sig.r Giovanni Alberto Gargano uno de' Signori Maestri del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano alla rata dell'entrata, o sia cavata e reddito de' beni di ciascuno de' Possessori d'essi beni giustificato per Instromenti, fitti, informazioni etc. sopra il qual'estimo si avevano a ripartire e riscuotere tutte le gravezze spettanti a detti beni dalle calende di Luglio 1599, e per l'avvenire nel qual tempo s'incominciò l'esecuzione dell'Estimo generale. Copie varie

1600. 6. Agosto

Calcolo fatto da Teodoro Robotto Regio Ducale Ragionato dello Stato di Milano Delegato dal Sig.r Alberto Gargano uno de' Signori Maestri del Magistrato Ordinario con assegno alle Terre, e luoghi del Contado di Vigevano e Particolari la parte quotitativa di mensuale o sia Tasso delli Ducati trecento mille toccanti a detti luoghi Terre e Particolari per modo di provvisione, e sintanto che fosse ordinato, e provveduto altrimenti

Quota toccante in Villanuova, Cassolnuovo e vechio per i beni civili situati in esso territorio fra i quali al Sig.r Marchese di Caravaggio, Sig.ri Cavalieri Arconati Sig.r Ottavio Tornielli, Sig.ri Barbavara, e Signori Eredi Bosio

Item per i terreni civili in Gravellona e Possessori

Item in Vinzaglio, in Robbio, Gambolò, in Cilavegna, in Nicorvo appellati Pavese, e Novarese etc.

1600. 10. 7bre

Relazione de' Sig.ri Revisori dell'Estimo delle merci all'Ecc.mo Governatore ove si da parere di diffalcare al detto Estimo delle merci la quinta parte della quota del Mensuale tassatali, aumentandola all'estimo de' Stabili, col qual diffalco resti la Città di Milano tacita per tutte le sue pretensioni eccitate contro detto Estimo delle merci nella causa della revisione d'esso

Fu dall'Ecc.mo Governatore inviata detta Relazione a Sua Maestà

Siegue l'ordine di Sua Maestà ove approva il parere de' Revisori, i quali l'inviano al Magistrato Ordin.o acciò lo eseguisca, siccome ad essi ha ordinato l'Ecc.mo Sig.r Governatore

In dett'Ordine Sua Maestà approva l'elezione dei cinque Delegati sopra le controversie delle Città, e Contadi. Stamp.

1600. 30. 8bre

Discorso del Cavalli Procuratore dei Contadi dello Stato di Milano all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Conte de Fuentes Governatore d'esso Stato per Sua Maestà Cattolica, e suo Capitano Generale in Italia

Tavola dei Capi principali, che si contengono nel Discorso. Causa che muove il Procuratore dei Contadi a far questo Discorso

Che cosa siano i Contadi

D'onde sia proceduta l'inegualità della distribuzione delle gravezze fra le Città, e Contadi

Nove Capi principali d'aggravj che sostengono i Contadi, ed in questi incidentemente si fa menzione di tutte le gravezze dello Stato

Provvisioni fatte da S. M. per rimedio de' sud.i aggravj

Nove ricordi di d.o Procuratore a S. Eccel.za Stamp.

1601.

Registro delle Congregazioni del Contado di Vigevano tenutesi nell'anno 1601. 28. 8bre e 22. Xbre in Libro segnato N. 1. pag.a 6; e pag.a 1. stà nella Libreria

1601.

Riglievi che si fecero alla Visita generale nella revisione dei Conti del Contado di Vigevano dall'anno 1581. a tutto il 1601. essendo Commissarj Giovanni Ant.o Cassano di Gambolate Luogotenente di Giovanni Angelo Roverino e Giovanni Vincenzo Ferrari, con a piedi Decreto di Nicolò Montemerlo Ragionato generale della Visita per dare li opportuni discarichi delle partite etc. spedito 9. 9bre 1609.

1601.

Fede d'alloggiamenti prestati da alcune Terre del Contado di Vigevano di transito, e vivere spediti dal Commissario generale dell'Esercito per Sua Maestà Cattolica, Sforza Brivio

1601. al 1605.

Libro d'Equalianza d'alloggiamenti prestati dal Contado di Vigevano, dare, ed avere per li anni 1601. 1602. 1603. 1604. e 1605. segnato N. 2. nella Libreria

1601.

Equalianza d'alloggiamenti prestati dal Contado di Vigevano nel 1601. in Libro nella Libreria dell'Archivio segnato N. 2.

1601. 16. Genaro e seguenti

Raccolta di ciò, che si è agitato fra le Città, Ducato e Contadi dello Stato di Milano, sopra l'articolo se dette Città siano obbligate a concorrere con essi Contadi alla provista de' Carri, Bovi e Guastadori nelle occorrenze a bisogni di Sua Maestà colla decisione seguita a favore del Ducato, e Contado in occasione, che fu dato ordine dal Sig.r Conte de Fuentes Governatore di Milano di provedere quattrocento para di Bovi e cento Carri per condurre l'Artiglieria, ed altre monizioni etc. Stamp.

Riparto di detti Guastadori, Carri e Bovi 1601. 26. Marzo; tassata la mercede da pagarsi dalla Real Camera in quattordeci Soldi al giorno per Guastadore e cinquanta soldi al giorno ogni para Bovi e tassa di detta mercede fatta dal sud.o Sig.r Conte de Fuentes 20. Marzo 1601.

1601. 12. Maggio

Supplica dell'Ospitale maggiore di Milano a Sua Maestà il Re di Spagna Filippo III; per essere sottratto dal concorso nelle spese della riattazione della Strada nel territorio di Gavazzo Ducato di Milano devastata dalle Roggie Ghiringhella, ed altra che serve al Molino di detto luogo di Gavazzo, come spettante al distretto di Lodi

1601. 11. Luglio

Instromento di pagamento fatto dal Sig.r Giuseppe Orombello alla Sig.ra Giulia Orombella maritata Trotti di lire trentamille legate in Testamento etc. Copia semplice rogata Not.o di Milano Giovanni Battista Biancone

1601. 28. Agosto

Decreto dell'Ecc.mo Sig.r Conte de Fuentes, che il Magistrato Ordinario di Milano non s'intrometti nelle Cause di Equalianze vertenti fra le Città, e Contadi, ne in fare Soprasedenze, ma tale cognizione spetti alli Signori cinque Giudici delegati da Sua Maestà

1601. 22. Xbre

Instromento di convenzioni, e transazioni risguardante la Suddivisione della quota mensuale tassata nell'Estimo genle della Provincia di Vigevano stipulato tra essa Città e suo Contado, dopo essere stato eretto Vigevano in Città, e parimenti eretto il Contado con Terre altrevolte Pavesi, e Novaresi, rogato Gio. Angelo Fassina Notaro di Vigevano, e come più ampiamente dall'infradescritto volume, in cui si contiene la Suddivisione sodetta per extensu, ed altre due Suddivisioni fra i Particolari Possessori de beni nei territorj di Gravellona, e Cilavegna, del quale segue la Tavola, cioè

alla pag. 69. stampato, e cartolato dalla pag. 1.

Ordinazione del Senato Ecemo de 12. Maggio 1537. sopra la divisione della quota fra la Città di Vigevano, e suo Contado a pag. 1. N. 3.

Accordo e transazione provvisionale fatta tra detta Città e Contado alli 22. Genaro 1594. sopra la divisione della quota che risulta dall'Estimo generale alla Provincia Vigevenasca per causa dei beni civili situati nei territorj delle Terre di esso Contado, i quali prima non sostenevano le gravezze con detta Provincia, ma pagavano con Pavia e Novara rispettivamente, e sopra la forma di riscuotere le gravezze da detti beni civili, e ripartire la Scossa d'esse fra la Città, e Contado pag. 2. N. 4.

Restò sospeso l'effetto di detta transazione perche fu sospesa l'esecuzione dell'Estimo generale sino alle calende di Luglio 1599.

Ordine di Sua Maestà de 9. 9bre 1597. ad effetto che i beni sostengano le gravezze con i luoghi, nei Territorj de quali sono situati pag. 6. N. 9.

L'Ecemo Governatore rimette l'esecuzione di detto Ordine Regio al Sig. Grancancelliere ed altri Delegati pag. 6. N. 8. 9. e 10.

Intimazione di detto Ordine Regio fatta a tutto lo Stato, ed in particolare alla Città di Vigevano pag. 6 N. 7. 8. 9. 10. e 11.

Avviso de Sig.ri Delegati alle Città ed in particolare alla Sudetta per incaminare l'esecuzione di dett'Ordine Regio, pag. 7. N. 12. e 13.

Forma proposta da Sig.ri Delegati alla Città di Vigevano per eseguire dett'Ordine Regio nella Provincia Vigevenasca, pag. 9. N. 14. e 15.

Risponde la Città a detta forma, ed accetta la disposizione dell'Ordine Regio, pag. 10. N. 16.

Altr'Ordine di Sua Maestà, ove incarica di nuovo l'esecuz.e del sudetto, pag. 10. N. 17. 18. e 19.

Ordinazione de Signori Delegati, di tenore che dalle calende di Luglio 1599. avanti la Città di Vigevano non s'intrometta nella Coletta de sudetti beni civili del suo Contado, ma di contenghi ne suoi Corpi Santi, e che i beni civili sostenghino le gravezze col Contado, e sue Terre rispettivamente in tutto, e per tutto come fanno, e faranno i terreni rurali eccettuate però le gravezze proprie dei Rurali pag. 5. N. 6. ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ siegue N. 12. 14. 16. 20. 21. 22. e 23

Nella medesima Ordinazione si da la forma di tassare separatamente a Libri della Regia Camera i beni civili di Villanova, e Cassolnuovo ecc. pag. 13. N. 22.

Nella medesima Ordinazione si da la forma di separare la quota dei beni civili delle altre Terre del Contado, dai rurali con obbligo però di pagare la loro rata di tutte le Imposte del Contado, e dell'istesse Terre, pag. 13. N. 23.

Congregazione delle Terre del Contado, ove si tratta di venire alla diffinitiva divisione di quota colla Città, e si fa Sindacato in alcuni per quest'effetto, pag. 15. N. 25. 26. 27. 28. e 29.

Accordo, e diffinitiva divisione, o sia Riforma di quota fra detta Città e Contado comincia a pag. 1. N. 2. segue sino a pag. 2. N. 4. ripiglia a pag. 13. N. 24. segue sino a pag. 15. N. 25. ripiglia a pag. 19. vers. et quilibet e finisce a pag. 25. N. 31.

Avviso intimato alle Terre del Contado, dove se li notifica il sud.o accordo fatto colla Città e si convocano per attendere alla Subdivisione della quota fra di loro, ed alla riforma delle tasse de Cavalli pag. 25. N. 32.

Stabilimento che si fece nella Congregazione delle Terre del Contado, e regole date per fare amicabilmente detta Suddivisione, e riforma con l'elezione di otto Persone per fare l'estimazione di ciascun Territorio, pag. 26. N. 34.

Estimazione fatta dai sudetti Eletti de Territorj di ciascuna Terra del Contado, comincia a pag. 28. N. 36.

Estimazione del territorio di Confienza pag.ª 29. N. 37.
Di Vinzaglio pag.ª 30. N. 38.
Dè Civili in Vinzaglio pag.ª 31. N. 39.
Di Palestro pag.ª 32. N. 40.
Di Rivoltella pag.ª 33. N. 41.
Di Robbio pag.ª 34. N. 42.
Dè Beni civili in Robbio pag.ª 35. N. 43.
Di Nicorvo pag.ª 36. N. 44.
Di Cilavegna pag.ª 38. N. 45.
Di Gravalona pag.ª 39 N. 46.
Di Gambolò pag.ª 41. N. 47.
Di Cassolvechio pag.ª 43. N. 48.
Stabilimento della Subdivisione, o sia Riforma di quota, e delle Tasse dè Cavalli fra le Terre di detto Contado, fatto dall' Illmo Sig.r Presidente Bosso comincia a pag.ª 1. N. 1. ripiglia a pag.ª 25. N. 31. siegue sino a pag.ª 28. N. 36. ripiglia a pag.ª 44. N. 49. e finisce a pag.ª 54.
Vedi il calcolo della Quota, o sia Estimo, che tocca a ciascuna Terra pag.ª 49. N. 54. e siegue a N. 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, e 67. —
Vedi la riforma delle Tasse dè Cavalli pag.ª 52. N. 70. sino a N. 86
Nota che la parte colonica dè beni civili entra nella tassa dè Cavalli
Pretensioni dell' Illmo Sig.r Marchese di Caravaggio per i beni di Villanuova, e Cassolnuovo, pagina 45. versic. Auditis etiam Agentibus
Li beni civili di Villanuova e Cassolnuovo si lasciano di concerto nella quota che li risulta dall' Estimo generale pag.ª 47. N. 50. sotto il qual numero si veda l' obbligazione, che hanno detti beni di contribuire col Contado a tutti li alloggiamenti, ed in che modo anche ad altre gravezze

Pretensioni dè Fratelli Capelli e Consorti per i beni, che hanno nel territorio di Robbio Feudali della Mensa Episcopale di Novara, pag.ª 46. vers. Auditis etiam DD. Jo. Baptista, et Fabricio fratribus etc.
Decisione di dette pretensioni pag.ª 49. N. 51.
Pretensione della Comunità di Gambolò pag.ª 47. vers. Auditis poseremò etc.

Decisione di detta pretensione pag.ª 49. N. 52.
Dichiarazione di quello che hanno da pagare le bocche, e per quanto si debbano estimarle le teste nelle Comunità, pag.ª 54. N. 86.
Ordine dell' Illmo Magistrato a Ragionati generali della Regia Camera per accomodare le Tavole, e Libri d' essa per le Tasse dè Cavalli conforme a detta Riforma pag.ª 55. N. 87.
Ordine dell' Illmo Magistrato al Ragionato Caresana per accomodare ai Libri della Regia Camera la quota della Città di Vigevano, e suo Contado, in conformità della sudetta Suddivisione fatta fra di loro, pag.ª 56. N. 88.
Ordine dell' Illmo Magistrato al Ragionato Caresana per dar quota separata nei Libri della Regia Camera ai beni civili di Villanuova e Cassolnuovo, pag.ª 57. N. 89.
Estimo particolare dei beni civili del territorio di Gravallona fra i particolari Possessori d' essi, pag.ª 59. N. 90.
Estimo particolare dè beni in Nicorvo fra i Particolari Possessori d' esso, pag.ª 66. N. 91.
Altra Copia ristampata come sopra

1602.

Conti del Sig.r Commissario del Contado Gio.e Angelo Roverino per detto anno 1602. in Libro dell' Archivio seg.º N. 4. pag.ª 4.

1602.

Riglievi che si fanno alla Visita generale sopra i Conti di Gio.e Angelo Rovellino Commissario del Contado di Vigevano dal 1602. al 1609. con Decreto del Montemerlo Ragionato di essa Visita generale a Sig.ri Sindaci del Contado per dare i scarichi al medesimo fra giorni quattro

1602.

Congregazione tenutasi alli 21. Febro 1602. dal Contado di Vigevano, in Libro segnato N. 1. pag.ª 12. nella Libra

1602. al 1622.

Libro di dare, ed avere sopra il Mensuale, Tassa de' Cavalli, e Censo del Sale del Contado di Vigevano dal 1602. al 1622. segn.to N.3. nella Libreria. Item registro in Libro dell'Archivio segn.to N.2.

1602. al 1622.

Libro de' Conti di Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado di Vigevano dall'anno 1602. all'anno 1622. con entro inserti alcuni Instrumenti di confessi, e liberazioni di detti Commissarij, e suoi Cassieri, segnato lett.a B. nella Libreria

1602.

Le parti spettanti alli beni civili di Vinzaglio in d.to anno Mensuale, e Tasso, e Imposta d'alloggiamento anche per Cilavegna, e Robbio, e Calolo fatta da Teodoro Lobetto per la riforma dell'Estimo del Contado di Vigevano, Nota del perticato delle Terre di esso Contado

1602.

Fedi d'alloggiamenti prestati da alcune Terre del Contado di Vigevano in detto anno. Item registro di essi alloggiamenti per detto anno 1602. in Libro nell'Archivio, segnato N.i 2.

1602. 1. Febro

Avviso a Signori Sindaci dei Contadi, acciò invigilino che i Costari diano ai Particolari onciò ne sia stato dal Libro domande riguardanti i Costari in ordine alle condotte dei Formenti, e Estratto di un Capitolo della Forma del Sale incominciata nelli calendi di Genaro 1602. concernente i prezzi dello Staro del Sale all'ingrosso, e al minuto nelle Città, e Borghi dello Stato

1602. 20. Febro

Instromento di Convocato, ed accordo fra le Communità di Terre del Contado di Vigevano colla Città sopra la subdivisione della quota tassata a detta la Provincia Vigevenasca dell'Estimo generale riguardante, anche le Spese di detta Riforma rue. Ed elezione de' Procuratori a tal effetto, Copia aut. ingata dal Notaro di Vigevano Bartolomeo Guida

1602. 20. Aprile

Supplica al Magistrato di Milano del Sig.r Agostino Canobbio Cittadino di Novara per esser stato tassato ne' suoi beni nella Terra, e territorio di Nicorvo Contado di Vigevano in soldi 70. d'estimo con rappresentanza di grevame, con Decreto di esso Magistrato al Procuratore Michel Ang.o Cavalli, che risponder desse fra quattro giorni quanto avesse avuto in contrario, e frattanto sospender desse per giorni dieci dal dare molestia al Supplicante

1602. 13. Luglio

Informazione dei Sindaci del Ducato, e Contado per assicurare che cessi l'effetto della Grida pubblicata d'ordine dell'Ill.mo, e Magistrato Ord.o ad instanza del Vicario del Sale sia piuttosto a suggestione di suoi Officiali per interessare processi, e guadagni, di modo che ognuno faccia scrivere dai Costari nelle Ville il nome, e cognome de' Compratori di sale con specificazione del tempo, e della quantità, e qualità che compreranno, con commissione, che si procederà alla pena di sfroso contro quelli che non si troveranno scritti ne' Libri de' Costari avere levato la debita quantità di sale. Ed ai Costari si comanda che d.o effetto tengano Libri stolati, e scrivano al particolare, e particolare tutto il sale che venderanno nome, e cognome de' Compratori, e come sopra

1602. 21. 8bre

Commario del credito che aveva ciascuna Terra del Contado di Vigevano per causa d'alloggiamenti da d.o giorno 1602. retro, tutti i carri, e cavalli ritrattati in £ 7 h 1 h 8. 6. 6. e Riparto di esso Somma sopra i cavalli di Tassa, y la quale si doveva fare l'eguagliazza toccando per ogni cavallo di tassa £ 652. 16. 2 1/2, e rispettiva divisione di somma alli Dei Terre del Contado

1602. 8. [illegible] e 29. Xbre

Mandato, e Confesso del detto anno de Ducatoni ducento per Alloggiamenti da pagarsi dal Contado alla Città di Vigevano

Cartella 6.

1603.

Conti del Sig.re Commissario del Contado Gio.e Angelo Roverino per detto anno 1603; in Libro dell'Archivio seg.o N. 4. pag.a 9

1603. 1604. 1605. e 1606

Conti del Sig.re Sindaco Gio.e Vincenzo Ferrari dello Scosso, e pagato ne' sodetti anni 1603. 1604. 1605. e 1606. pag.a 29. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1603.

Dare, ed avere del Contado sopra il Mensuale, tasso de' Cavalli, e censo del Sale in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1603. Conti de' Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado nel 1603. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1603.

Quinternetto d'Egualianza delli Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano in detto anno 1603.

1603. 17. Marzo

Proposta fatta dal Sig.re Conte di Fuentes Governatore di Milano al Magistrato, col parere de' più principali Ministri dello Stato, di aumentare di due quattrini per libra il Sale venale, ed impore per una volta tanto un perticato per fare un capitale di trecento mille Scudi, o almeno di duecento, e ciò attese le strettezze della Camera, che non aveva potuto pagare la gente di guerra

Cartella 6.

1603. 7. Giugno e 8.bre

Alcuni fogli riguardanti Conti d'Equalianza del Contado di Vigevano. Item registro d'Equalianza d'alloggiamenti per detto anno 1603. in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1603. 30. Giugno

Aviviso del Sig.r Gio Angelo Roverino Commissario alli Consoli, Sindici, e Deputati della Comunità del Contado di Vigevano esservi stata l'Imposta del Mensuale di Lire risultante in detti tremille, trentasei soldi cinquantaquattro, e denari nove, esclusi i beni civili di Villanuova e Casolnuovo ai quali si era assegnata la quota separata da descriversi ai Libri della Regia Camera in somma di detti quattrocento cinquanta uno, s. [illegible] quattro etc.

1604.

Equalianza delli Alloggiamenti dell'anno 1604. prestati dalli Terre del Contado di Vigevano. Item registro di essi alloggiamenti nel Libro dell'Archivio segnato N. 2.

1604.

Conti del Sig.r Commissario del Contado Gio Ang.o Roverino per detto anno 1604. in Libro dell'Archivio segnato N. 1. pag.ta 13.

1604.

Dare, et avere del Contado sopra il Mensuale, tasso di cavalli, e censo del Sale in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1604. Conti di Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado nel 1604. sud.o in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

Cartella 6.

1604. 26. Genaro

Aviviso del Sig.r Gio Angelo Roverino Commissario delle Taglie, ed altre gravezze del Contado di Vigevano, alli Successori per i beni civili in Villanuova, e Casolnuovo per il pagamento delli Summe tassate con provisione al Commissario sudetto di denari nove per lira

Item altro Aviviso dello stesso Sig.r Commissario sotto detto giorno, e anno per il pagamento dell'Imposta del Mensuale, Alloggiamenti col suo riparto a Terra, per Terra del Contado di Vigevano

1604. 10. Aprile

Estratto da un Instromento di Lato in pratica ed assegno fatto dal Magistrato in pregiudizio della Città di Milano, ed a favore delli altre Città, Ducato, Contadi, e Terre dello Stato 10. Aprile 1604. sudetto, ingrossato di mio, ed estratto Notario dal quale consta come la Città di Milano unitamente venisse ordinato da Sua Ecc.a Sig.r Governatore, e col parere del Consiglio, e Senatori che la Città di Milano unitamente alli altri non presidiati dello Stato fosse tenuta contribuire alla perdita fatta dalle dette Città, Ducato, Contadi, e Terre sopra il valore delle vittovaglie, e Magazeni dati, e somministrati nelli Alloggiamenti delli anni 1601. 1602. e parte del 1603. etc. per l'esecuzione del qual ordine furono assegnati tanti redditi a ragione del cinque e mezzo per cento provenienti da certi dati, quali alla Città di Vigevano £ 3111. 17. 3. ed al Contado £ 911. 1. 3.

Aviviso del Magistrato sudetto che il Commissario di Vigevano Rendesse conto, e ragione, dove fosse dato credito al Contado di £ 3211. 6. 9. in assettazione di debiti verso la Regia Camera [illegible] etc.

1604. 13. Maggio

Instromento di vendita fatta da Alessandro Faggiolo q.m Gaspare, a Carlo suo Fratello della quarta parte di un Sedime di Casa in Milano Parochia S. Vittore al Teatro per il prezzo di £ 2946. 17. 6., delle quali, lire seicento venticinque rimasero presso detto Compratore per dote della Sig.ra Aurelia Battalia ed altre quattrocento trenta=quattro, e mezza per dote di Giulia Piatta Moglie del detto Carlo etc. Copia aut.e rogata Notaro di Milano Gio.e Batta Ceretto

1604. 17. Maggio

Avvanzi di Carte concernenti alla riattazione della Strada Reale per la quale si va dal luogo di Abbiategrasso alla Città di Vigevano quanto sia dal luogo detto di Santa Maria sino al luogo detto della Dova, e Citazione 1604. 29. Maggio spedita dall'Officio delle Strade di Milano al Sig.r Sindaco generale Cavallo della Città di Vigevano, e Terre a compa=rire avanti il Sig. Giudice delle Strade a vedere ordinarsi che dette Terre del Vigevenasco ~~siano~~ fossero tenute, ed obbligate concorrere alla spesa per fare accomodare, alzare ed ingerrare la sodetta Strada incominciando dalla Osteria della Zoria e per quanto durava l'acqua longa etc.

1604. 1. Giugno. Comparsa di detto Sig.r Michel Angelo Cavalli Procuratore del Vigevenasco contradicente a detta Citazione, comecche non tenuta detta Provincia alla riattazione di detta Strada

Altra Ordinazione 10. 9bre detto anno, ed Ordine del Sig.r Giudice delle Strade della Città di Milano 15. 9bre 1604. de' Sig.ri Presidente, e Maestri dell'Entrate straordinarie, e beni patrimoniali dello Stato di Milano al Sig. Giudice delle Strade della Città di Milano, che non molestasse la Provincia Vigevenasca, atteso che si trattava di Strada posta nel Ducato di Milano, con esempj addotti di casi consimili etc.

1604. 27. Agosto

Sentenza proferita dall'Ecc.mo Sig.r Presidente Morosso Delegato inter=veniente il Sig.r Gio.e Fran.co Ranzo Patrimoniale di Sua Altezza Seren.ma il Sig.r Duca di Savoia contro il Sig.r Conte Guido Langosco e Sig.r Radamante Aiazza comparente a nome eziandio del Sig.r Abbate suo Fratello convenuti e Dichiarazione che la concessione fatta nel 1594. da Sua Altezza a preci del Sig.r Conte di Sartirana di poter estrarre l'acqua dal Fiume pubblico essere nulla, ed invalida come orretizia e surretizia con restituzione di esso Patrimoniale nelle ragioni del Dominio, che competevano a Sua Altezza nel d.to Fiume avanti detta Concessione, mandando che l'acqua del Roggione conten=zioso fosse ridotto alle mani di Sua Altezza per disporne poi a suo beneplacito

Annessa Supplica del 1594. di detto Sig.r Conte di Sartirana, e Con=cessione fatta dal Sig.r Duca di Savoia Carlo Emanuele 28. di estrarre dal Fiume Sesia sopra le fini, e distretto di Vercelli quelle quantità di acque secondo il suo bisogno supplicato e che egli allora estraeva sopra le fini di Langosco del Dominio di Milano e ciò a luogo di esse acque, quali estraeva dalle sopradette fini di Langosco, e mentre che esso faceva l'estrazione dissotto a tutte le altre bocche che allora erano in esso Fiume della Sesia da Vercelli abbasso, pagasse i terreni de' transiti, e danni, secondo che sarebbe stato giudicato ragionevole

Instrumen
Gaspare a
Sedme di
per il pre
ventiquattro
della Sig.
quattro, e
Carlo etc.
Cervello

Ordinanza di Ca
Reale per la
Città di Vigeva
sino al Luogo de
spedita dall'
generale Cav
scrive a varii
che detto Ter
obbligato com
alcune di ing
dalla Loria e
1604. 1. Giugn
Cavalli Procurat
detta Citazione, e mentre non tenuta detta Provincia
all'riattazione di detta Strada
Altro Ordine nascente 10. Giugno detto anno, ed Ordine del Sig.
Giudice delle Strade della Città di Milano 15. Giugno 1604.
de' Sig.ri Presidente e Maestri dell'Entrate Straordinarie,
e beni patrimoniali dello Stato di Milano al Sig. Giudice
delle Strade della Città di Milano, che non molesta per la
Provincia Vigevenasca attorno che si trattava di Strada
posta nel Ducato di Milano, con esempj addotti di casi
consimili etc.

1604. 13. Giugno

Decreto del Senato di Milano proibitivo di alienar beni
situati nello Stato in Persone non Suddite senza dispen-
sa del medesimo sotto pena di cinquecento Scudi, ovvero
tre anni di galera e nullità di dette alienazioni
Che tali alienazioni non si possino rogare dai Notari, che non
siano originarj, ed abitanti nello Stato
Ove a questo Decreto si possa derogare ne s'intenda esservi
derogato per qualsivoglia dispensa già concessa
Che i Consoli e Deputati de Luoghi di questo Stato non levino
dalle Tavole, o sia partita dell'Allenato in Persona non
Suddita i beni descritti nei loro Estimi, ancorchè avessero
la Dispensa dell'Eccmo Senato, sotto pena di Duecento
Scudi applicandi alla Regia Camera, e altre ad arbitrio
all'arbitrio di Sua Eccellenza, o del Senato, e questo s'in-
tenda che non lo facciano senza licenza del Magistrato
Straordinario
Che in nissun Instromento di alienazione, o Investitura
semplice, o enfiteutica non si apponga che alcuni beni
situati presso i confini dello Stato siano situati fuori
dello Stato, sotto pena della nullità dei contratti, e di Scudi
cinquecento, ed altre ad arbitrio come sopra,
se però non precederà licenza del Ill.mo Magistrato
Che non si conceda alcuna dispensa di alienar dei non
Suddite i beni, che siano lontani dei confini manco di
quattro miglia, e quando si concede sia, s'intendano
sempre riservati, e di nullo valore.
Che le Comunità tutte siano respettivamente tenute a una Nota
di tutti i beni possedati da Forastieri nei loro Territorij, con
espressione se tali beni sono descritti nei loro Catastri
in testa loro, e se pagano le gravezze per tali beni stimp.

1605.

Conti di Commissarj, e pagamenti da esse fatti per il Contado
in detto anno 1605. in Libro dell'Archivio segnato N.° 1.

Cartella 6.

1605.

Dare, ed avere del Contado sopra il Mensuale tasso de' Cavalli e censo del Sale in detto anno 1605. in Libro nell'Archivio segnato N. 3.

1605.

Fedi risguardanti Spese straordinarie, e crediti del Contado di Vigevano dallo Stato

1605.

Conti del Sig.re Commissario del Contado Gio. Ang.o Roverino per detto anno 1605. in Libro dell'Archivio, seg.to N. 4. pag.a 16

1605.

Egualianza d'aloggiamenti prestati dal Contado, dare ed avere per l'anno 1605. in Libro dell'Archivio seg.to N. 2; e nel Libro segnato N. 5.

1605.

Tre fedi d'Aloggiamenti sostenuti in detto anno dalle Terre di Vinzaglio, e Palestro

1605.

Atti di Congregazione tenutasi dal Contado di Vigevano alli 19. Marzo, e 29. Xbre in Libro segnato N. 1. nella Libreria pag.a 13, e 15.

1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611. e 1612.

Libro di Registro delle Fedi delli Aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano nelli anni 1605. 1606. 1607. 1608. e 1609. essendo Commissario generale delli Eserciti in Lombardia e Piemonte per Sua Maestà Cattolica, Sforza Brivio, e dell'anno 1610. all'anno 1611 e principio del 1612. Barnabò Barbò, nella Libreria sotto il N. 5.

1605.

Quinternetto d'Egualianza delli Aloggiamenti sostenuti dal Contado di Vigevano nell'anno 1605.

1605. 12. Febro

Supplica de' Sig.ri Ottavio Tornielli, e Consorti Arconati, compresi nell'Interessati del Contado di Vigevano per i beni civili di Villanuova, e Cassolo al Magistrato, acciò non fossero molestati per il debito di altri, avendo essi pagata la loro porzione de' carichi ed Ordine che li Esecutori, e Commissarj della Scossa dei riparti non molestino con esecuzione, ne lascino molestare l'Interessati Supplicanti che si ritrovassero avere pagata intieramente la porzione del loro debito etc.

Cartella 6.

1605.

Dare, e avere del Contado sopra il Mensuale tasso di Cavalli e censo del Sale in detto anno 1605. in Libro nell'Archivio segnato N. 3.

1605.

Fedi riguardanti Spese straordinarie, e debiti del Contado di Vigevano dallo Stato

Conti del Sig
pag.

Eguliamento
avend per
e nel Libro

Tre fedi d'Alloggiamenti
Terre di Vinzaglio, e Valestro

1605.

Atti di Congregazione tenutasi dal Contado di Vigevano alli 19. Marzo, e 29. Xbre in Libro segnato N. 1. nella Libreria pag. 13, e 15.

1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610,
1611. e 1612.

Libro di Registro delle Fedi delli Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano nelli anni 1605. 1606. 1607. 1608. e 1609. essendo Commissario generale delli Eserciti in Lombardia, e Piemonte per Sua Maestà Cattolica, Sforza Brivio, e dell'anno 1610. all'anno 1611 e principio del 1612. Barnabò Barbò, nella Libreria sotto il N. 5.

1605.

Quinternetto d'Eguliamento delli Alloggiamenti seguiti nuti dal Contado di Vigevano nell'anno 1605.

1605.

Atti, e Mandati di citazioni de' Sig.ri Sindaci della Città di Vigevano contro le Terre del Contado avanti il Sig.r J. C. Ottavio Visconte Vigilà Pretore, e Magistrato della Città, e Contado per il conseguimento di lire cinque mille, e cinquecento venti soldi undeci dovuti dal Contado per altrettanti pagate a sgravio del Contado per carichi Camerali ne. e Nota 1608. 31. Xbre del Conto fatto dal Deputato della Città Sig.r Gasparino, ed Agostino Valerio Deputato del Contado per detta somma pagata a sgravio come sopra

1605. 19. Febraro

Instrumento fatto tra lo Stato di Milano, ed il Sig.r Carlo Cerme sopra li Alloggiamenti de' Soldati, e Capitolazione dello Stato di Milano

1605. 9. Marzo, 9. e 29. Xbre

Ordinazioni del Contado di Vigevano sopra l'Imposta delle gravezze del d'anno 1605. ed altre, tam per le gravezze da imporsi nel 1606. colla conforma di Officiali anche per l'anno 1607.

1605. 29. Marzo

Comparsa de' Signori Sindaci, ed Oratori della Città dello Stato di Milano, e Sig.r Vicario di Provisione avanti del Magistrato Ordinario con eccezioni contro il Fisco per il pagamento pretesso della portione contingente da detta Città de Ducati di Scudi quattromento mille, che sua Eccel.a del Sig.r Governatore haverà comandato esiggersi per sua parte delle tre delle spese fatte nelle Fortificazioni, e Cittadella etc. di Novara, e Vercelli

1605. 6. Aprile

Citatione alle Terre del Contado di Vigevano del Sig.r Giovanni Angelo Roverino Commissario delle Tasse, e altre gravezze del Contado di Vigevano ai Consoli, e Deputati delle Comunità, e Luoghi dell'Imposta del Mensuale di detto anno, e seguenti, e beni civili di Villanova, e Castelnuovo, e Riparato di ciascuna Terra

1605. 8. Aprile

Ordini generali del Sig.r Conte di Fuentes Governatore di Milano per l'Infanteria Spagnuola ed altre Nationi e Taffa delle bocche Copie parte in lingua Spagnuola e parte tradotti nell'Italiana

1605. 21. Maggio

Supplica del Sig.r Ottavio della Pila Feudatario di Cilavegna al Magistrato contro l'Agenti del Contado di Vigevano, nella nuova Riforma dell'Estimo avevano caricato i Datij di pane, vino, carni, e Imbottato Fondo come sopra. E decreto non doversi molestare il Supplicante senz'ordine speciale di esso Magistrato

1605. 23. Maggio

Decreto ad instanza del Sig.r Provisor del Monte della Città di Novara fatto intimare al Sig.r Vincenzo Tovari Sindico del Contado di Vigevano a rispondere debitamente al Mandato spiale presentato al Magistrato di Milano da detto Sacro Monte in difesa di beni ed entrate assunte in Testamento del Sig.r Abbate Amico Canobbio con carico di mantenere un Ospitale per i Convalescenti d'Speziaria per i Poveri, dacchè essendo i Luoghi Pij esenti dalli Datij Imbottature de carichi straordinarij niente di meno fossero molestati dai Datiari di Novara ed Esattore di carichi a pagare Datij e carichi soliti ecc.

Annesso altro Ordine del Magistrato 1602. 18. Settembre consimile intimato alla Città di Pavia, e Vigevano di nominare un solo computo, se ne devono esser fra di Signori Questori del Magistrato

1605. 5. Luglio

Ordine del Sig.r Conte di Fuentes Governatore dello Stato di Milano che chi ha beni nel luogo alloggiante e non vi ha Casa, o avendola non è capace, ne provveda altrimenti la sua parte de' Soldati si ripartimandeve all'Osteria a sue spese, e non essendovi Osteria si alloggi in altra Casa a tutte sue spese della quantità de quali, e del disturbo si stia alla fede del Parroco, del Cadreme della Casa. Stamp.

1605. 22. 8bre

Decreto grazioso di sua Maestà Cattolica del Re Filippo in occasione che ebbe Parto maschile dalla Serenissima Margarita d'Austria sua Consorte eseguito da sua Ecc.za il Sig.r Governatore di Milano D. Pietro Enriquez de Azevedo Conte di Fuentes. Stamp.

1605. 23. Xbre

Transazione fra la Città di Pavia e suoi Interessati, una parte, e il Principato d'essa Città comprese la Lomellina per l'altra sopra la controversia dello agravio della quota del Mensuale ed altre gravezze pretese da esso Principato contro detta Città. Atto fatto alla presenza e con l'autorità del Ecc.mo Sig.r Conte di Fuentes Governatore, e di sua Camera nell'Ecc.ma sua Presidenza del Magis.to Ord.rio e straord.rio di tre Senatori tutti Delegati sopra le controversie tra le Città e Contadi, cioè dai Notari di Milano Daniele del Pozzo, Gio. Batta Alberzano, e Leonardo Duchello. Cop. 2.

1606.

Dazij, ed averi del Contado sopra il Mensuale, Sale di Cavalli e censo del Sale in detto anno 1606. in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1606.

Conti di Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1606. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

Cartella 6.

1606.

Conti e Confessi in detto anno di Spese fatte per i Liberati della Lumellina, ed altre minute per Soccorso della Provincia

1606.

Tre fogli di Conti del Censo del Sale d'alcune Comunità del Vige=venasco che tenevano à loro carico redditi non admessi fino al giorno 23. Agosto 1606.

1606.

Conti del Sig.r Commissario del Contado Gio. Ang.o Roverino p.d.to anno 1606. in Libro dell'Archivio, seg.o N. 4. pag.a 20.

1606.

Egualianza delli Aloggiamenti prestati dal Contado di Vigevano nell'anno sud.o 1606. Ite registro in Libro dell'Archivio segnato N. 5.

1606. 9. Genaro

Imposta del Mensuale in detto anno, esclusi i beni civili di Villanuova e Cassolnuovo tassati separatamente sotto nome d'Interessati col Contado, ed avviso del Sig.r Commissario Rove=rino per il pagamento, con Riparto annesso a Comunità per Comunità distribuita l'Imposta sopra le lire d'Estimo risultate dalla nuova Riforma

1606. 30. Genaro, e 23. Maggio

Ordine del Sig.r Conte di Fuentes Governatore dello Stato di Milano al Sig.r Sforza Privio Commissario generale dell'Esercito per la continuazione di due bocche d'Aloggiamento a tutte le Persone, ed Artiglieri dell'Esercito, e sedeci bocche al Conte D. Giorgio Menricco, ed assegno d'altre ragioni come in esso Ordine

Cartella 6.

1606. 13. Marzo

Instromento di Procura di Fran.co Persilone, e Giorgio De Lege di Dorno in Vincenzo Ferrari Cittadino di Milano in qualità di Commissario della Provincia di Lumellina e Liberati all'esazione de' carichi incombenti a detti Liberati e capitoli a tal'effetto da osservarsi dal medesimo, copia autt.a rogata Notaro Giovanni Alberto Gabbo

1606. 22. Maggio

Ordinazione di sua Ecc.za il Sig.r Governatore di Milano col parere dell'Eccelso Consiglio, a relazione del Sig.r Senatore Cajmo colla quale si tacitano le pretensioni delle Città Ducato, e Contadi sopra le ugualianze d'aloggiamenti da 13. Giugno 1590. sino per tutto il 1604. riservata a favore di Contadi una partita di lire ventinove mille in circa per resto d'egualanza del 1590. dovutali dalle Città, ed anche a favore d'alcune Città e Contadi la ricuperazione della terza parpagliola, che alcune Città e Luoghi di Presidio hanno ricevuto contro li Ordini di più delle due dovuteli dallo Stato e si condannano le Città a soddisfare compita=mente il debito delle Imposte fatte

1606. 22. Agosto

Ordinazione fatta dalli Sig.ri cinque Delegati che la Spesa della perfezione, ed accomodamento delle Strade dei Corpi Santi, e Terre del Ducato di Milano, e ponti, si ripartissero per una terza parte sopra il Personale, e per le altre due sopra il Reale

1606. 20. Xbre

Ordinazione fatta precedenti Atti dal Magistrato Straor=dinario dello Stato di Milano a favore della Comunità di Gambolò, che non fosse molestata per il dazio del pane bianco, vino a minuto, carne, ed Imbottato del grano e vino etc. già stati affittati a detta Comunità nel 1485. dal Duca di Milano Ludovico Maria Sforza Visconti, e dei beni e Molino, ed altre ragioni nel 1492; e come ampiamente si contiene in detta Ordinazione

1607.

Conti di Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1607. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1607.

Dare, ed avere del Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli e censo del Sale in detto anno 1607. in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1607.

Egualianza delli Alloggiamenti sostenuti dalle Terre del Contado di Vigevano in d.o anno 1607. e Fedi annesse per essi Alloggiamenti del Sig.r Commissario Sforza Brivio. Item in Libro dell'Archivio segnato N. 5.

1607.

Alcuni Confessi, e Mandati di pagamenti fatti alla R.a Camera dalli Liberati della Lumellina, e Spese fatte per essi

1607.

Conti del Sig.r Commissario del Contado Gio. Ang.o Roverino p detto anno 1607. in Libro dell'Archivio seg.o N. 4. pag.a 23.

1607. 8. Febraro

Comando d'ordine del Magistrato alle Città, suoi Interessati Ducato, e Contadi per due mille Guastadori, carri cento cinquanta sette e Bovi mille ottocento ottantaquattro, e porzione tassata al Contado di Vigevano di Guastadori N. 20. Bovi N. 18. e Carri uno, ed undeci ventesimi, e Comandi di carri quattro al Comune di Gravallona

1607. 29. Marzo

Dichiarazione fatta dal Sig.r Vicario di Provvisione, e Conservatori del Patrimonio della Città di Milano sopra un Capo della Sentenza data dalli Signori cinque Giudici Regj 12. Febro 1604. in materia delli Alloggiamenti attuali de Soldati e convenzione tra la Città di Milano, e suo Ducato circa la forma d'alloggiare o contribuire alla Spesa, e gravezza procedente da tali Alloggiamenti tanto p.i Civili, che per i Rurali Stamp.

1607. 20. Marzo

Avviso del Sig.r Gio. Angelo Roverino Commissario delle Tasse ed altre gravezze del Contado di Vigevano ai Consoli e Deputati delle Comunità e Luoghi del Contado sud.o, ed alli Sig.ri Barbavara e Consorti Civili in Gravallona, dell'Imposta in detto anno risultante in £ 32725. 9. 6. e rispettivo Riparto a Comune per Comune

1607. 5. Aprile

Atto di Congregazione tenutasi dal Contado di Vigevano alli 5. Ap.e d.o anno in Libro nella Libreria segnato N. 1. pag.a 17.

1607. 5. Aprile

Supplica al Magistrato del Sig.re Dottore Ortensio Bifignando Oratore della Città di Vigevano, acciò venisse diffalcata dall'Estimo generale delle merci l'importanza di alcune merci che la Città di Vigevano pretendeva che si dovesse levare per i motivi in detta Supplica accennati e ragionati risultanti in N. capi sessant'uno di esse merci fra le quali l'aglio, l'aceto, le anchiode, i coppi, i capelli di paglia, le cipolle, la frutta, i fichi, l'unguento d'Aquilon, le Lumaghe, i legnazzi, il pepe, le robbiole, le scuffie di bambaggia, e le zocchole, e Decreto a piedi detto giorno, ed anno intimarsi alli Interessati detta Supplica con termine di giorni otto a rispondere, ed altri otto a replicare. Stamp.

1607. 14. Aprile

Ordine del Sig.re Commissario generale dell'Esercito per esecuzione della mente di Sua Ecc.za col quale si comanda l'esecuzione della Sentenza de Sig.ri Regj Delegati sopra l'Alloggiamento, e contribuzione de Cittadini per la metà dei beni civili. Stamp.

1607. 6. Maggio

Testamento del Sig.re Giuseppe Orombelli de Sessanta Decurioni della Città di Milano, q.m Sig.re Antonio, in cui dopo i Legati Pij nella Chiesa di S. Protaso ad Monacos, con rinovazione del carico di una Messa quotidiana, ed altre Messe, ed Officj nella Chiesa di Santa Maria del Giardino etc. ed altri Legati con Instituzione di primogenitura, ed Erede universale del Sig.re Ant.o Fran.co Orombello suo Nipote, e Sostituzione come in esso Testamento, rogato in Milano dal Notaro Gio.e Battista Biancone

1607. 10. Agosto

Lettera di Sua Maestà, la quale ordina al Sig.re Conte de Fuentes l'esecuzione della Sentenza de Sig.ri cinque ~~Deputati~~ Delegati nella Causa dell'attuale Alloggiamento in Villa contro i Cittadini. Stamp.

1607. 19. Ottobre

Ordine dell'Ecc.mo Sig.re Governatore, che nissuno dal Senato in poi s'intrometta nelle Cause delle pretese immunità ed esenzioni delle gravezze ottenute da Sua Maestà, ~~[illegible]~~ e suoi Antecessori; E che ad ogni modo si osservino li ordini fatti dal Senato alli 8. Luglio 1567. e 5. Aprile 1601. d'effetto che non si ritardi l'esecuzione delle gravezze contro i pretesi esenti, sino a che riportino dal medesimo Senato le dichiarazioni a loro favore sopra la pretesa onerosità delle esenzioni. E che nissuno dal Magistrato in poi s'intrometta nelle Cause delle pretese immunità ed esenzioni ottenute dalle Comunità, mediante prezzo, e con titolo de benemeriti, con espressa proibizione nell'uno e nell'altro caso, così al Senato come a qualsivoglia altro Tribunale e molto più ai Giudici inferiori di non poter impedire l'esazione delle dette gravezze durante le liti e di concedere Soprasedenze, o inibizioni alcune, le quali tutte così fatte sin'ora, come quelle che occorressero farsi contro la disposizione di dett'Ordine, si dichiarano nulle, ed invalide.

1607. 21. 9bre

Precetto del Magistrato Ordinario al Fermiere del Sale della Locazione che comincia a calende di Genaro 1508. che sotto pena di Scudi cinquecento eseguisca il continente del Capitolo sesto [illegible]

1607. 16. 9bre

Ordine di Sua Eccellenza il Sig.r Governatore di Milano, col parere dell'Eccelso Consiglio Segreto a relazione dell'Ecc.mo Senato, di tenore che i Podestà delle Città e Terre non molestino i Deputati delle Comunità per causa dipendente da ommesse guardie de' Campanili se non in caso che non abbiano deputato le guardie, nel qual caso non li gravino, ne anche di Personale Constituzione; Ed inoltre non molestino le guardie per avere abbandonato i Campanili per alcune poche ore e non abusino della Grida fatta sopra dette guardie de' Campanili per dare spesa alle Comunità, e Particolari

1608.

Confessi di pagamenti fatti in Milano a Sig.ri Liberati della Lumellina in detto anno 1608.

1608. e 1609.

Conti del Sig.r Commissario Cesare Bosio per lo Scosso, e pagato in detti anni 1608. e 1609. in Libro nell'Arch.o segnato N. 4. pag.a 34.

1608.

Fedi d'aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1608. in Libro dell'Archivio segnato N. 5.

1608.

Dare, ed avere dal Contado sopra il Mensuale, Tasso de' Cavalli, e censo del Sale in Libro nell'Archivio segnato N. 3.

1608.

Conti de' Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1608. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1608. 5. Genaro

Ordinazioni fatte nella Congregazione del Contado di Vigevano detto giorno, ed anno

Stesso Atto di Congregazione 5. Genaro registrato in Libro segnato N. 1. pag.a 19. nella Libreria

1608. 21. Genaro

Avviso del Sig.r Gio.e Angelo Roverino Commissario delle Tasse ed altre gravezze del Contado di Vigevano ai Consoli e Deputati delle Comunità, e luoghi del Contado sud.o ed alli Sig.ri Barbavara e Consorti Civili in Gravalona, dell'Imposta in detto anno, risultante in £ 30850. 19. —

1608. 31. Genaro

Citazione perentoria ad instanza delle Città e Contadi dello Stato di Milano a Sig.ri Sindaci del Ducato per comparire in Milano avanti i Sig.ri Delegati ed avanti il Sig.r Senatore Mendozza a vedere riferirsi il processo, e la Causa, e Cause allora vertenti per il tasso de' Cavalli

1608. 6. Febraro

Ordine dell'Ill.mo Magistrato Ordinario che li Fermeri, Gabellieri e Postari nella vendita del Sale piglino ogni sorta de' danari espressi nelle Gride, ed in particolare li danari da soldi cinque stampati in questa Zecca di Milano

1608. 1. Marzo

Ordinazione dell'Ill.mo Magistrato Ordinario fra la Città di Milano, e le Città e Contadi sopra Suppliche e risposte loro per determinazione di diverse loro pretensioni, ed in specie per le determinazioni dei fondi o sia avvanzo dell'Imposta, e sopra lire centotre mille e cento sessantadue pagate per i Magazeni di più di soldi sei per razione, ed altri capi risguardanti debiti, e crediti come in essa Ordinazione

Cartella 6.

1607. 16. 9bre

1607. 29. 9bre

Stromento di obbligo, ed assegno di dote di Ill.mo fatto dal Sig.r Giovanni Brianti, e Sig.ra Giulia Milani da pagarsi al Sig.r Giovanni Giacomo Pallavicini Marito, e legale Procuratore della Sig.ra Alessandra Brianti Legataria di essa Somma del Sig.r Fabrizio etc. Copia rogata dal Notaro di Milano Gio.e Giacomo Carpano, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a 119. alla pag.a 121.

1608.

Conti de' Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1608. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

Cartella 6.

1608. 5. Genaro

Ordinazioni fatte nella Congregazione del Contado di Vigevano detto giorno, ed anno

Stesso Atto di Congregazione 5. Genaro registrato in Libro segnato N. 1. pag.a 19. nella Libreria

1608. 21. Genaro

Avviso del Sig.r Gio.e Angelo Roverino Commissario delle Tasse ed altre gravezze del Contado di Vigevano ai Consoli e Deputati delle Comunità, e luoghi del Contado sud.o ed alli Sig.ri Barbavara e Consorti Civili in Gravalona, dell'Imposta in detto anno, risultante in £ 30850. 19. —

1608. 31. Genaro

Citazione perentoria ad instanza delle Città e Contadi dello Stato di Milano a Sig.ri Sindaci del Ducato per comparire in Milano avanti i Sig.ri Delegati, ed avanti il Sig.r Senatore Mendozza a vedere riferirsi il processo, e la Causa, e Cause allora vertenti per il tasso de' Cavalli

1608. 6. Febraro

Ordine dell'Ill.mo Magistrato Ordinario che li Fermeri, Gabellieri e Postari nella vendita del Sale piglino ogni sorta di danari espressi nelle Gride, ed in particolare li danari da soldi cinque stampati in questa Zecca di Milano

1608. 1. Marzo

Ordinazione dell'Ill.mo Magistrato Ordinario fra la Città di Milano, e le Città, e Contadi sopra Suppliche e risposte loro per determinazione di diverse loro pretensioni, ed in specie per le determinazioni dei fondi o sia avvanzo dell'Imposta, e sopra lire centotre mille e cento sessantadue pagate per i Magazeni di più di soldi sei per razione, ed altri capi risguardanti debiti, e crediti come in essa Ordinazione

Cartella 6.

1608. 22. Aprile

Tavola del Censo del Sale, e Tasso de Cavalli del 1608. dovute dalle Comunità de Luoghi del Contado di Vigevano Terra per Terra, e da pagarsi all'Officio del Commissario Gio Angelo Roverino etc.

1608. 16. Maggio

Instromento di transazione seguito tra la Comunità di Cilavegna per una parte, ed i Sig.ri Gio Battista Carcano, e Clara Colla Jugali per l'altra sopra il pagamento de carichi de beni che avevano detti Signori Jugali nel territorio di Cilavegna come ampiamente ne Capitoli inseriti in esso Instromento rogato i Notaro di Milano Gio Maria Besozzo, e Gio Batta Lavezzo Notaro di Vigevano

1608. 22. Maggio

Avviso del sig.r Gio Angelo Roverino Commissario della Tasso, e gravezze del Contado di Vigevano a sig.ri interessati per i beni civili in Villanuova de Cassolnuovo, che dentro del mese di Giugno dovessero haver pagato nelle mani del sig.r Cesare Bossio suo Sostituito £ 2345. 8.

1608. 26. Giugno

Supplica al Magistrato de sig.ri Giudici del Ducato e Contado riguardante il Concorso al Donativo da farsi a Sua Maestà Cattolica delli trecento mille Scudi, affinche la Maestà Sua si accontentasse che potessero estinguere la loro parte con i crediti delle antiche partite, e soccorsi già dati, e partecipati all'Esercito etc. etc.

1608. 10. Giugno Ordine del Magistrato che dalli sig.ri Giudici del Ducato e Contado dello Stato si liquidasse il credito loro colla R.a Camera per conto dei Soccorsi dati all'Esercito, e li se ne facesse relazione

Cartella 6.

1608. 2. Giugno

Diffinizione fatta dalli Ill.mi sig.ri Delegati nelle Cause vertenti tra la Città e Contado colla quale fu dichiarato che il carico del Tasso dell'una e dell'altra Cavalleria si dovesse in avvenire distribuire ugualm.te tra le Città Ducato e Contado alla ragione del Mensuale senz'alcun riflesso in avanti di quella terza parte che già per l'addietro era stata assegnata per anticipazione a detti Contadi sotto pretesto

che le Città sostenessero maggiori aggravij riservata la ragione di dichiarare poi quanto ai pagamenti fatti per lo passato dai Contadi. Cap.o 3. Stamp.a

1609.

Fedi d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in d.o anno 1609. in Libro dell'Archivio segnato N.o 3.

1609.

Dare, e avere dal Contado sopra il Mensuale, Tasso de Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N.o 3.

1609.

Conti de Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1609. in Libro dell'Archivio segnato N.o 4.

1609, e 1610.

Quinternetto d'Eguallianza delli alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano nelli anni 1609. e 1610.

1609.

Confessi del Tesoriere generale dello Stato di Milano, e del sig.r Gio Vincenzo Ferrari de pagamenti fatti da Liberati della Lumellina in detto anno 1609.

1609.

Conto del sig.r Sindaco Gio Vincenzo Ferrari dello Stesso, e pagato in detto anno 1609. pag.a 32. in Libro dell'Archivio segnato N.o 4.

1609. 12. Gen.° e 12. Febro

Ordine del Magistrato in esecuzione di altro Ordine di sua Eccellenza il Sig.r Governatore di Milano contro li Esecutori Camerali, Barigelli o Fanti che vanno ad esiggere i crediti Camerali che non debbano prendere alcun Caposoldo, se non per quei danari ch'entrano in Camera

1609. 28. Genaro

Instromento di resa de Conti fatta al Contado di Vigevano dal Sig.r Gio.e Vincenzo Ferrari Sindaco delle esazioni fatte per detto Contado dai Deputati del Banco di Sant Ambroggio di Milano, ~~e [illegible]~~ con liberazione etc. Copia aut.a rogata Notaro di Vigevano Gio.e Ang.o Fassina

1609. 4. Febro

Avviso del Sig.r Gio.e Angelo Roverino Commissario delle Tasse e gravezze del Contado di Vigevano a Signori Consoli e Deputati delle Comunità e luoghi del Contado, ed a Sig.ri Barbavara e Consorti civili in Gravalona per il pagamento dell'Imposta di detto anno risultata in £ 31318. 16.—

1609. 19. Maggio

Discorso sopra li due infrascritti ponti alle Comunità dei Contadi di Cremona, Pavia e Novara, le quali sono solite aloggiar Soldati frequentemente più della loro porzione, e per conseguenza restano sempre creditrici dall'altre Comunità, nell'egualanze particolari di essi Contadi, cioè

Primo se i Cittadini, che aloggiano nelle Ville per i loro beni civili hanno da partecipare delli avvanzi che fanno dette Ville nell'egualanza del Contado e delli avvanzi ancora che fa il Contado nell'egualanza generale dello Stato

Secondo se aloggiando i Cittadini in Villa per pertiche trentasette, e mezza d'ogni cento civili si possono dire dupplicatamente gravati, poiche alloggiano anche nelle Città per i loro beni civili

1609. 30. Giugno

Convocato del Consiglio Ordinario de dodici Consiglieri della Terra di Palestro, ed elezione de Signori Antonio Ghellero e Defendente Cagnolo per intervenire alla Congregazione da tenersi in Cilavegna

1609. 2. 8bre

Supplica dei Bolongari volontarj di Vigevano, che facevano il pane di Segale, per essere stati comandati da Sig.ri Giudici e Dodeci di Provisione, sotto certa pena di fare pane di Segale, ed avendo essi ricusato comecchè detti Dodeci non avevano alcuna autorità sopra di essi, se non che riguardo al Calmero, ed essendo stati condannati in pena pecuniaria ebbero ricorso al Magistrato, ed Ordine del medesimo che detta Supplica s'intimasse a detti Sig.ri Giudici e Dodici, che rispondessero con qual ragione avessero molestato, e condannato i Supplicanti per non aver fatto detto pane di Segale, essendo vero che non avessero alcun obbligo di farlo, se non quando loro piacesse, e paresse, ed intimazione etc.

1609. 3. 9bre

Evacuazione di Sua Eccellenza il Sig.r Conte di Fuentes Governatore dello Stato di Milano al Magistrato Ordin.o di una Lettera di Sua Maestà il Re ~~sopra l'esecuzione~~ de 10. Agosto 1607. sopra l'esecuzione della Sentenza data dai Sig.ri Delegati sopra l'alloggiamento de Soldati, che hanno da sostenere i Cittadini in Villa. Comanda che detta Sentenza si eseguisca, e però Sua Eccellenza ordina al Magistrato Ordinario, che per quello che a lui tocca, lo faccia eseguire

Cartella 7.

1610.

Atti di Congregazione tenutesi dal Contado di Vigevano alli 11. Genaro 1610. e 19. Luglio registrati in Libro nella Libreria segnato N. 1. pag.ª 21, e 23.

1610.

Dare, ed avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso di Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1610.

Conti de' Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1610. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1610.

Fedi d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in d.to anno 1610. in Libro dell'Archivio segnato N. 5.

1610.

Fedi dell'Archivista de' Custodi del Ducato, e Contadi dello Stato di Milano, del debito, e credito dell'Interessati Vigevenaschi dal 1607. a detto anno 1610.

1610.

Fede Barnabò Barbò d'alloggiamento di transito in Cassolnovo, e vechio in detto anno 1610.

1610. e 1611.

Conti del Sig.re Commissario Cesare Bosio per lo Scosso, e pagato delli anni 1610. e 1611. compreso anche la Scossa de' civili, in Libro dell'Archivio segnato N. 4. pag.ª 42.

1610. 5. Aprile

Instromento di ~~Liberazione~~ rendimento de' Conti del Sig.re Cesare Bossio per l'esazione de' carichi del Contado di Vigevano in qualità di Vice Commissario ed Esattore Deputato dal Sig.re Commissario Gio.e Angelo Roverino per li anni 1608. e 1609. con liberazione. Copia aut.ª rogata dal Notaro Gio.e Angelo Fassina

Cartella 7.

1610. 6. Aprile

Ordine del C.le Magistrato a Liberata della Lumellina per il pagamento di Scudi venticinque a soldi contanti a Conto delle ammesse de' pagamenti fatti da detti Liberati al Sig.r Tesoriere generale dello Stato di Milano C.le Muzzio Vallesiccino, ed al Sig.r Vic.o Vincenzo Ferrari, Bonifacio Sacco, ed altri.

1610. 7. Aprile

Ordine del C.le Magistrato Ordinario a Sig.ri Ragionati generali della Regia Camera, col quale dichiara che nell'Ordine fatto l'anno 1593. non siano compresi li redditi, che tengono le Comunità sopra di medesime, il qual Ordine era che certi redditi sopra censi e tasse non ammessi si pagassero in mano de' Commissarij. Epperciò ordina che non si dia loro molestia ne alli Commissarij. Et per rispetto di quelli che si pagano a particolari Persone e non sono stati ordinati ammessi si carichino alli Commissarij delle Provincie, acciò si riscuotano, e li paghino in Tesoreria per via di deposito

Finalmente che li Ragionati generali richiesti a nome delle Comunità sopra quali sono caricati detti redditi siano tenuti dare le Tavole colla Nota anche dei redditi non ammessi

Segue l'Ordine dato alli S.ri Ragionati in conformità della suddetta Ordinazione

Segue altr'Ordine dell'istesso Magistrato, col quale comanda alli Ragionati, che diano le Tavole de' Censi, e Tasse alli Sindici generali delle Provincie senz'alcun pagamento promettendo li Commissarij delle Provincie di pagare quello che sarà dichiarato dal C.le Magistrato

E che inoltre diano a medesimi Sindici a nome delle Comità sud.te la Nota de' redditi non ammessi con li nomi de' Redditarij, e Somme de' redditi

1610. 4. Maggio

Imposta dal Contado, Comunità e Terre di Vigevano del.to anno 1610, essendo Commissario Cesare Bosio, ris.ta duc.ti

Cartella 7.

1610. 5. Maggio

Avviso trasmesso ai Cassettori di beni civili in Villanuova e Castelnuovo dal Commissario Cesare Bosio del Contado di Vigevano per l'Eguale massa delli anni 1604, 1605, 1606, e 1607.

1610. 7. Maggio

Discorso de' Sig.ri Sindaci di Contado dello Stato per far contribuire le Città al carico dell'alloggiamento sopra tutto lo Stato

1610. 3. Luglio

Imposta de' 3. Luglio 1610. sud.a avvisata ai Consoli e Deputati delle Comunità e Terre del Contado di Vigevano dal Commissario Cesare Bosio, e rispettivo riparto alle Terre Cop.a 2. stamp.

1610. 19. Luglio

Copia semplice di Atto di Congregazione tenutasi in Vigevano da Sig.ri Consoli e Deputati delle Terre e Comuni del Contado in detto giorno, e anno

1610. 9. Agosto

Ordine dell'Ill.mo C.le Magistrato Ordinario, col quale si dichiara che la pensione dell'alloggiamento attuale spettante alli Dottori si possa dare a spese loro in case de' suoi Massari e Stabili, col quale si corregge l'altro Ordine de' 27. Luglio col quale si proibiva di dare detto alloggiamento de' Dottori a detti Massari

1610.

Confessi de' Sig.ri Tesoriere generali dello Stato di Milano e del Sig.r Vic.o Vincenzo Ferrari de' pagamenti fatti dai Liberati della Lumellina in detto anno 1610.

1611.

Fedi d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in d.to anno 1611. in Libro dell'Archivio segnato N. 5.

1611.

Dare, e avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de' Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1611.

Conti de' Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado in d.to anno 1611. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1611.

Atti di Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano alli 5. Genaro detto anno registrati in Libro nella Libreria segnato N. 1. pag.ª 25.

1611. 5. Genaro

Copia del sodetto Atto di Congregazione 5. Genaro 1611.

1611. 27. Genaro

Supplica al Magistrato del Sig.r Marchese di Caravaggio con petizione che dalla quota assegnata a Villanuova si detraesse l'annuo livello di lire mille seicento che si paga all'Abbazia di S. Bartolomeo fuori Novara ed Ordine, e dichiarazione che detto livello si detraesse come si era fatto con altre Comunità per simili livelli di Chiesa sgravando detto Sig.r Marchese e ripartendo la porzione di detta quota d'estimo sopra l'estimo di tutto lo Stato di Milano, e che si compensasse detto Sig.r Marchese de' pagamenti fatti per detto livello per il tempo che possedeva detti beni con esso carico. Stamp.

1611. 29. Genaro

Ordine del Magistrato per il Comune di Bereguardo intorno alli Alloggiamenti spettanti alle Cassine de' Tollentini, essendo Mastro di Campo e Commissario generale delli Eserciti di Sua Maestà Cattolica nello Stato di Milano Lombardia, e Piemonte, Barnabò Barbò

1611. 23. Aprile

Tavola del Censo del Sale e tasso de' Cavalli imposto al Contado di Vigevano per detto anno, con riparto alle Terre pubblicato dal Commissario Cesare Bosio in detto anno 1611.

1611. 2. Maggio 12. 8bre e 18. 9bre

Ordini di S. E. il Sig.r Governatore di Milano e del Magistrato Ordinario in conformità di altro di Sua Maestà acciò i Cittadini alloggiassero effettivamente nelle loro Case rustiche per i beni civili, e contribuissero alle spese dipendenti ~~delle~~ da essi alloggiamenti per la metà di detti beni civili compresa la parte colonica

1611. 8. Giugno

Sentenza del Senato Ecc.mo a favore del Contado di Vigevano, ed Interessati colla Provincia in controversia allora vertente con i Sig.ri Conti Fabio e Vitagliano Fratelli Visconti Successori della Sig.ra Ippolita Crotta già Figlia ed erede del Conte Alessandro Crotto, e Signori Conte Lancellotto e Galeazzo Crotti e Camillo Fratelli Robbj per una parte e detta Provincia di Vigevano, ed Interessati per l'altra sulla pretesa di essi Signori Crotti, che tutti i loro beni molini dazj e ragioni ne' Luoghi e territorj di Robbio e Vinzaglio dovessero essere preservati immuni dal pagamento de' carichi come beni altre volte dati in Feudo dai Duchi di Milano ad Antonio Porro con ampia immunità i quali beni poi erano stati venduti da Gio.e Antonio Porro alli Antecessori di D.ti Crotti per lire sedici mille nel 1432. 12. Aprile, le quali vendite furono poi approvate dal Duca Filippo Maria Visconti 13. Luglio detto anno con successiva Investitura concepita ne' medesimi termini della precedente fatta in detto Porro nel 1380. e colla stessa immunità che si diceva onerosa per essersi fatto lo sborso di dette lire sedici mille al Porro e così dei Conti Visconti per i beni loro situati in Robbio, e nel territorio del Torrione in pertiche quattromille trecento cinquantadue altre volte del Conte Alessandro Crotto, e così de' Fratelli Robbj per i beni loro di Ponella di pertiche settecento novant'una nel detto territorio di Robbio acquistati dal q.m Giacomo Robbio Segretario del Senato dal q.m Galeazzo Crotto, nella qual Sentenza fu dichiarato, che i Signori Conti Fratelli Visconti fossero tenuti al pagamento de' carichi per detti loro beni colla Provincia di Vigevano, e così dei beni di Ponella sodetti, e dei beni di Miradolo, e riguardo alli altri beni posseduti dal Conte Lancelloto in detto territorio, eccettuate quattrocento pertiche che avevano avute i suoi Antecessori dalla Comità di Robbio del 1470. che sono allodiali, detto Sig.r Conte Lancelloto fosse tenuto pagare i carichi colla Provincia, detrata però la terza parte attesa la qualità Feudale, e delle dette pertiche quattrocento come allodiali, essere obbligato all'intiero pagamento, e così essere tenuto paga:

=re i carichi i Sig.ri Conti Crotti per le pertiche settemille duecento ottanta situate nel territorio di Vinzaglio come feudali, detrata parimenti la terza parte, nulla avendo determinato l'Ecc.mo Senato riguardo al pagamento de carichi trascorsi

Annessa Informazione per la Provincia di Vigevano e Sig.re Marchese di Caravaggio contro i Conti Crotti, ed i Sig.ri Fratelli Robj

Compendio di ragione di Fatto sopra l'eseguimento della Sentenza del Magistrato in esecuzione della Sentenza dell'Ecc.mo Senato nella Causa de pagamenti de carichi a favore della Provincia di Vigevano contro il Sig.re Conte Gio.e Battista Crotto, e Sig.ri Camillo, e Fratelli Robj

1611. 3. Settembre

Avviso per il stabilimento dell'Estimo de beni civili della Terra di Gravalona, del Regio Commissario Michel' Angelo Cavalli ~~Commissario~~ eletto da Sua Maestà nello Stato di Milano e Delegato dal Magistrato Ord.o e Nota a piedi delli Interessati, e loro perticato in genere

1611. 3. 7bre

Ordine di Sua Ecc.za D. Giovanni Fernandez de Velasco Condestabile di Castiglia Governatore di Milano col quale da nuova forma da servarsi nel mettere le taglie ordinarie nelle Terre e luoghi dello Stato di Milano con descrizione della forma, avvisi prece=denti, assistenza, interventi etc. Stamp.

1611. 9. Settembre

Ordine di Sua Eccellenza il Sig.re Governatore con parere dell'Eccelso Consiglio, sopra relazione Magis=trale, che non si debba alli quarantacinque Arti=glieri dei Castelli dentro, e fuori dello Stato contribu=zione alcuna per i loro Alloggiamenti

1611. 10. Settembre

Ordine dell'Ecc.mo Sig.re Condestabile di Castiglia e Governatore di Milano, col quale dichiara che l'alog=giamento che fece fino all'anno 1608. la Compagnia delle Lancie della sua guardia in Chiquoto, non si potesse dire di transito. Però si dovesse discontare ai Soldati l'importanza di esso dalle loro paghe, pro=vedendo anche che i Soldati della detta Compagnia e quelli della Compagnia d'Archibuggieri non potessero

uscire ad alloggiare senza la presenza di uno de suoi Officiali e senza patente precisa nella quale fosse espresso il luogo dove andassero ad alloggiare, ed il numero de Soldati

1611. 16. Settembre

Decreto del Senato di Milano risguardante immunità pretesa da Giacomo Rusca Cittadino di Como in pregiudizio della detta Città di Como dai carichi ordinarj, e straordinarj in virtù di privilegio allegato, che detto Rusca fosse obbligato al pagamento de carichi, attesoche il privilegio non conteneva Causa onerosa

1611. 30. Settembre

Ordine dell'Ecc.mo Sig.re Condestabile di Castiglia Gover=natore di Milano, confermato da Sua Maestà col quale si provede che le condotte delle vettovaglie per la Casa delli Ecc.mi Governatori dello Stato si paghino alli prezzi correnti, e si provede anche contro i Recatoni delle vettovaglie

1611. 31. Ottobre

Ordine al Comune di Cilavegna di pagare lire ottantotto a buon conto della spesa dell'acconciatura della Strada detta la panizza, per cui si va da Abbiategrasso al porto del Falcone posto sopra il Fiume Ticino e successiva 15. 9bre del Sig.r Gio.e Vincenzo Ferrari Sindaco del Contado di Vigevano avanti il Sig.re ~~Ordinario~~ Senatore Marzagora Delegato da Sua Ecc.za il Sig.re Governatore di Milano contro detto precetto, e dichiarazione di detto Sig.re Senatore Marzagora o sia Ordinazione non doversi più molestare il Contado di Vigevano per dett'acconciatura di Strada della panizza come Strada nel Ducato di Milano etc. e che non si confondessero i territorj, e le Provincie etc.

1612.

Confessi de Sig.ri Tesorieri generali dello Stato di Milano e del Sig.r Gio.e Vincenzo Ferrari di pagamenti fatti di tasso, censo, e imposte ~~fatti~~ dai Liberati della Lumellina in detto anno 1612. ed Ordini per detti pagamenti a detti Liberati diretti ai Consoli e Deputati delle Comunità di Dorno, Tromello, Cajro, Pieve del Cajro, Scaldasole, e Gropello

1612. e 1613.

Conti del Sig.r Commissario Cesare Bosio per lo Scosso e pagato nelli anni sudetti 1612. e 1613. in Libro dell'Archivio segnato N. 4. pag.a 56.

1612.

Fedi d'aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1612. in Libro dell'Archivio segnato N. 5.

1612.

Dare, e avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1612.

Conti de Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1612. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1612. al 1618.

Calcoli perfetti e misti, o siano minute di essi fatti dal Sig.r Gio.e Paolo Bosio Commissario delle Tasse, ed altre gravezze del Contado di Vigevano per l'equalianze delli anni 1612. al 1618. e Sommario delle grazioni della Cavalleria leggiera ~~alloggiata~~ e gente d'arme alloggiata nelle Terre del Contado dall'anno 1612. al 1618.

1612.

Atti di Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano alli 5. 21. e 22. Genaro detto anno 1612. sono registrate nel Libro segnato N. 1. nella Libreria pag.a 27. e 29.

1612. 8. Genaro

Avviso del Sig.r Commissario Cesare Bossio alle Comunità e luoghi del Contado di Vigevano d'un Imposta di lire trenta mille, ottocento settantanove soldi uno, e altre due partite di lire seimille, e lire vent'una mille seicento novantanove soldi sei, e mezzo, con suo rispettivo riparto a Terra per Terra

1612. 21. Genaro

Copia di ~~Atto~~ di Congregazione del Contado detto giorno, ed anno

1612. 18. Febro

Avviso del Sig.r Commissario Bossio, dell'Imposte detto giorno, ed anno da pagarsi dalle Comunità e Terre con riparto ~~[illegible]~~ delle Somme spettanti a cadauna Terra del Contado

1612. 2. Marzo

Memoriale presentato da Signori Decurioni della Città di Novara all'Ill.mo Sig.r Gio.e Batta Fagnano de Questori del Magistrato per essere admessi ad intervenire nella Congregazione gen.le del Contado per l'elezione de nuovi Sindaci, ed altro concernente il bene pubblico del Contado, documenti presentati, riglievi obietti ecc. contrarj alle pretensioni della Città, e Particolari Cittadini

1612. 12. Aprile

Ordine dell'Ecc.mo Sig.r Condestabile di effetto che il Contadore principale dell'Esercito carichi a qualsivoglia Compagnia de Soldati, o loro Capitani l'importanza, o sia vivere contenuto nelle fedi del Commissario generale, e ne dia attestaz.e ai Sindaci del Ducato, e Contadi acciò possano farla compensare dal Magistrato Ord.o sopra le gravezze non ostante che per tal imprestanza, o vivere, le d.te fedi eccedessero il piede di Lista. Ed il simile esequisca per rispetto de Carri e Cavalli che si danno di più del numero limitato dalli Ordini

1612. 28. Agosto

Imposta per le Tasse ordinarie, e Supplicate de Cavalli senza del Sale, e suo aumento in detto anno alle Terre del Contado di Vigevano, con avviso del Commissario Cesare Bosio, e riparto a Terra per Terra

1612. 26. 9bre

Instrumento di transazione tra il Sig.r Gio Battista Casino di Milano Padre, ed Amministratore del Sig.r Gaspare Minore erede del fu Ant.o Fran.co Crombello, e Sig.r Luigi Trotti Patritio Milanese, e Sig.ra Giulia Crombella Jugali con dispensa del Senato Eccmo, nonostante fedecommesso e minorità di detto Sig.r Gaspare, riguardante l'Eredità e Testamento del fu Sig.r Ant.o Crombello. Copia aut.a rogata dal Notaro di Milano Gio Battista Biancone

Nunc pro Fede, e sia Confessio 1612. 20. 9bre, e 1613. 20 Xbre de Sig.ri Curati di S. Gratiano ad Monasca di Lire quindici Imperiali limosina di Annuale con Messe dieci dana in canto conforme al Legato lasciato dal Sig.r Gio Antonio Crombello nella loro Chiesa per Testamento 1583. rogato Bartolomeo Cargagliono

1613.

Confessi di Sig.ri Tesorieri generali dello Stato di Milano, e del Sig.r Gio Vincenzo Torriani de pagamenti fatti di tasse, censo, ed imposta dai Liberati della Lumellina in d.o anno 1613.

1613.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano nel detto anno 1613. essendo Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Mastro di Campo Barnabò Barbò

1613.

Dare, e avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso di Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N.3.

1613.

Conti de Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1613. in Libro dell'Archivio segnato N.4.

1613. 22. Genn.o e 30. Aprile

Atti di Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano alli 22. Genaro e 30. Aprile detto anno 1613. sono registrate nel Libro segnato N.1. nella Libreria pag.a 29, e 32.
Item Minuta di detta Congregazione 22. Genaro 1613. nell'Archivio

1613. 8. Febraro

Imposta fatta dal Commissario Cesare Bosio del Mensuale, tasso di Cavalleria, Prospetj, quattordeci Reali, Salariati, Esenti, e spese diverse del Contado per detto anno 1613. e riparto di essa a Terra per Terra

1613. al 1615.

Lista di debito del Contado di Vigevano ai Ragionati generali pp i Dritti delle Tavole del Censo, e Tasso delli anni 1613. 1614. e 1615. risultante in Libro separato

In essa Lista si ha ancho l'Honorario di £ 18. S. al Sig.r Cav.r Gio Riguardo per la Ridazione, dall'Asto al Sesto per cento di tutte le Dità che tenevano in detta Comunità sopra se medesima sopra il Censo

1613. 2. Giugno e 1615. 18. Maggio

Due Lettere una di S.a E.a il Sig.r Marchese della Hinojosa Governatore dello Stato di Milano, e Mag.co Governatore Vescovo di Cremona, e l'altra del Senato ab.o Vescovo di Pavia affinche si accomodassero di non più molestare li Cadesta Consoli, ed Agenti delle Terre, che hanno tassato i Massari, e Famegli de beni Ecclesiastici domenicali, e per l'attacca pastà colonica alli alloggiamenti, e spese dipendenti da essi conforme alli Ordini dello Stato di Milano, e che si accomodassero levare l'interdetta al caso che fossero stati concessi contro detti Cadesta, Consoli, e Deputati delle Terre con desistere per l'avvenire da tale molestia

1613. 8. Giugno

Avanzi di detti stati agitati in detto anno 1613. avanti il Sig. ~~Gio. Consolar~~ Giovanni Lachini Podestà di Vigevano, e maggior Magistrato delegato dal Magistrato Ordinario di Milano, in Causa allora vertita ad instanza della Città per suo preteso credito contro il Contado per avere sostenuta maggior porzione d'estimo, con sentenza 14. X.e proferita dal sodetto Sig.r Podestà doversi a requisizione dei Consoli della Città di Vigevano mandare l'esecuzione alle Terre debitrici del Contado per la Somma di lire tremille, e venti dovute alla Città etc.

1613. 2. Luglio

Instromento di transazione, e convenzioni tra il Sig.r Marchese e Sig.ri Conti Muzzio Fabrizio e Ludovico Maria Fratelli Sforza Visconti, e la Sig.ra Donna Costanza Colonna Sforza loro Madre e Tutrice per una parte, ed il Sig.r Matteo Schiner uno di Consorti Schiner per l'altra stipulato col consenso ed intervento del Sig.r Marchese Sforza Pallavicino e del Sig.r Dottore Francesco Giussano Deputati dal Senato in mancanza d'Agnati e Cognati dopo lunga lite pendente tra i Sig.ri Marchesi Sforza di Caravaggio contro i detti Consorti Schiner e Regio Fisco come possessori dei beni di Villanuova e Cassolnuovo, che furono di privato Patrimonio dell'Ecc.mo Sig.r Duca Ludovico Maria Sforza per il conseguimento di un Legato lasciato dal detto Sig.r Duca al Marchese Gio. Paolo suo figlio naturale, di Scuti dieci mille all'anno.

Narrative dello stato delle liti tra essi Sig.ri Schiner e Sig.ri Marchesi Sforza dal 1580. in avanti per detti beni di Cassolo e Villanuova e Sentenza proferita dall'E.mo Senato di Milano nel 1597. 15. Ottobre, colla quale si dichiararono obbligati detti beni ed ipotecati per detto Legato di dieci mille Ducati all'anno a Sig.ri Marchese Muzzio e Fratelli Sforza i quali in esecuzione di detta Sentenza, appresero detti beni nel 1597. e susseguentivi patti di convenzione descritti ampiam.te in detto Instromento, fra quali, che i Sig.ri Sforza fossero preservati indenni per i carichi di detti beni di Villanuova e Cassolo verso la Città di Novara, che già aveva fatto sequestro per causa dei medesimi carichi. Copie due rogate dal Notaro Michel'Angelo Brambilla di Vige-

-vano, e di Milano, una manoscritta e l'altra stampata nella quale manca un foglio, onde la mancanza potrà rilevarsi nella copia manoscritta al capo. Conciosiacosa ancora che avendo mancato detti Signori Carcano, e Quoco etc.

1614.

Alcuni fogli di Atti minuti del Contado di Vigevano, cioè Nota di danari spesi per servizio del Contado

Riparto di lire mille trentatre soldi quattordici danari dieci Mensuale, toccato ai beni civili di Robbio

Confesso di lire quindici de Sig.ri Curati di S. Protaso ad Monacos di Milano, limosina d'Annuali, e Messe del q.m Sig.r Gio Antonio Orombello

Mandato del Sig.r Gio Vincenzo Ferrari Sindaco del Contado di Vigevano di lire quattrocento cinquanta da pagarsi dal Sig.r Cesare Bosio Commissario al Sig.r Fabrizio Capello per fitti di Censo di Scudi mille da esso Capello dati alla Comunità di Gambolò

Confesso 23. 7bre detto anno 1614. del Sig.r Cesare Bosio Commissario delle tasse e carichi del Contado di lire mille trecentoventisette, e mezza in tanti Ducatoni di Milano a 115. l'uno per la porzione spettante al Contado di lire quaranta mille e cinquecento, che il S.r Zucchi aveva tolto a cambio per pagare mille Guastadori e cento carra mandati a Borgovercelli per lavorare intorno al Forte che si andava facendo

1614. e 1615.

Conti del Sig.r Commissario Cesare Bosio per lo scosso e pagato nelli detti anni 1614. e 1615. in Libro dell'Archivio segnato N. 4. pag.e 69.

1614.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano in detto anno 1614. 29. Genaro, e 20. 8bre registrate in Libro segnato N. 1. nella Libreria dell'Archivio alle pag.e 35. e 33.

1614.

Confessi de Signori Tesorieri generali dello Stato di Milano de pagamenti fatti di Tasso, Censo Mensuale, ed Imposte dalli Liberati della Lumellina in detto anno 1614.

1614.

Nota di spese fatte da Cesare Basio Commissario del Contado per servizio del medesimo dal detto anno 1614. al 1616. e Conto di debito e credito verso il Contado per l'anno 1614. e 1615. delli Eredi di detto Sig.r Cesare Basio

1614.

Polizza d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado di Vigevano e Serviggi di carri e bovi, speditta Commissario generale delle Cavallerizze nello Stato di Milano Lombardia e Piemonte il Mastro di Campo Bernabò Barbò etc. ed Ordine 1614. 18 Xbre del S.r Cl.o Mastro di Campo Generale Spettante cassa per Alloggiamenti

1614.

Dare, ed avere del Contado segnato il Mensuale, tasso di Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N.3.

1614.

Conti de Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1614. in Libro dell'Archivio segnato N.4.

1614.

Memoriali al Magistrato della Comunità di Vinaglia contro il Sig.r Cl.o Stellero, che supponeva non essere esente ai carichi, passati per i beni che aveva da comperato da Luigi Chiappazzi

1614. 11. Genaro

Instrumento di deputazione di Gio Pietro Basso per Commissario della Cassa delle contribuzioni delli Alloggiamenti straordinarij dello Stato di Milano, e di Gio Pietro Lucchi per Cassiero di detta Impresa per li anni 1614. e 1615. con l'approvazione dell'Ill.mo Magistrato Ordinario, stamp.

1614. 27. Genaro

Ordine, e dichiarazione del Magistrato Ordinario, che i danari sospesi e che si riscuotessero dai Contadori di gente d'armi, o da suoi Eredi per virtù delle condennationi contro essi seguite, e rendimento de Conti della loro amministrazione del danaro del tasso pervenuto alle loro mani per i pagamenti fatti dallo Stato a detti Contadori per vigore d'assegni, ed ordini Magistrali spettasse al d.o Stato, dal quale sono pervenuti, e doverseli restituire, e restituire, dandosi a chi converrà per detto effetto li ordini opportuni etc.

1614. 29. Genaro

Minuta di Atto di Congregazione del Contado di Vigevano in detto giorno, ed anno

1614. 30. Genaro

Ordine del Magistrato di Milano confirmatorio di tutti li altri ordini già fatti in materia della Cassa della Colonica de Beni civili, e Ecclesiastici, acciochè non s'innovi alcuna cosa,

1614. 31. Genaro

Instrumento di resa de Conti al Contado di Vigevano del Commissario Sig.r Cesare Basio delle Tasse di Cavalli ed altri carichi del Contado per li anni 1612. e 1613. Copia autenticata, rogata Notaro di Vigevano Gio Batta Cassinis

1614. 31. Genaro

Memoriale del Regio Fisco, per escludere lo stato dalla prestazione della compensa per le compense corrosioni, inondazioni di fiumi, ed altri infortunij, e risposta della

1614. 23. Aprile

Instromento di Convenzioni tra lo Stato di Milano, ed il Sig.r Carlo Perone Proveditore delli Alloggiamenti militari etc. risguardante Imposta di lire settanta cinque mille seiz=cento venti sopra lo Stato a rata del Mensuale di ciascuna Provincia per il Soddisfacimento di Alloggiamenti militari da esso pagati etc. ~~Copia aut.a rog.ta~~ rogata Notaro di Milano Fran.co Confalonieri. Copie due autentiche

1614. 10. Maggio

Instromento di Confesso del Sig.r G. C. Rosamarina e S.r Vin=cenzo Testa Consoli di Vigevano Deputati dal Tribunale di Provisione al Sig.r Cesare Bosio Commissario del Contado di Vigevano di £1200. Impli da sborsarsi al Sig.r Vincenzo Vastamiglio per la redenzione dei Forni già venduti al medesimo, con patto di redenzione, e questo a conto di debito di maggior Somma dovuta da detto Comune alla Città per carichi Camerali pagati da essa Città a scarico del Contado prima che si dividesse la comune quota tra essa Città e Contado. Copia aut.a rog.a Not.o di Vigevano Gio.o Ang.o Fassina

1614. 2. Giugno

Instromento di protesta del Contado di Vigevano di non ammet=tere alcun Procuratore generale ~~in perpetuo~~ dello Stato in perpetuo etc. Copia autentica rogata dal Notaro di Vigevano Gio.o Battista Loratto

1614. 23. Giugno

Ordine dell'Ill.mo Magistrato Ordinario col quale comanda al Fermero del Sale che faccia dare da suoi Gabellieri alli Postari deputati dalle Terre de confini la quantità del Sale che vorranno levare al prezzo limitato per i capitoli senza poter pretendere maggior prezzo, ne sorte alcuna d'appendizj, sotto pena arbitraria al pre=fato Ill.mo Magistrato. Stamp.

1614. 30. Giugno

Instromento di Confesso del Sig.r Gio.o Fran.co Ferrari Tres=colo Tesoriere della Città di Vigevano, fatto al Sig.r Cesare Bosio Commissario delle Tasse d'avere ricevuto lire sei=cento ottanta e soldi undici a conto del debito che teneva il Contado verso la Città per carichi Camerali pagati da essa Città a scarico del Contado etc. Copia autentica rogata Gio.o Angelo Fassina Notaro di Vigevano, e concordata

1614. 3. Luglio

Instromento di ratifica fatta da Sig.ri Decurioni del Consi=glio generale di Vigevano delli Instromenti fatti come

1614. 18. Luglio

Ordine dell'Ecc.mo Sig.r Governatore, col quale dichiara, inerendo a quanto ordinò il Sig.r Conte de Fuentes con suo Decreto 19. 8bre 1607., essere lecito alle Comunità astringere al pagamento de carichi quelli che pretendono essere esenti dalle gravezze, e finchè riportino dal Senato Ecc.mo le dichiarazioni a loro favore sopra l'onerosità delle pretese esenzioni, ed annulla tutte le inibizioni così fatte, come da farsi contro la disposizione del sudetto Decreto 19. 8bre 1607. etc. Copia aut.a rogata in Milano dal Notaro Fran.co Confaloneri

1614. 1. Ottobre

Grida de Sig.ri Presidente e Maestri delle Regie Ducali Entrate ordinarie dello Stato di Milano, colla quale si diede la forma di vendere i Sali al minuto

1614. 14. 8bre

Ordine del Sig.r Dottor Lachini Podestà di Vigevano, instante il Sig.r Gio.o Vincenzo Ferrari Sindaco del Contado, ed avviso alle Terre per l'intervento alla Congregazione che si doveva tenere per la provvista di mille cinquecento moggia di frumento da farsi dai Contadi di Novara e Vigevano per servizio di Maga=zeno al Forte di Borgovercelli, che si andava fab=bricando. Stamp.

1615.

Dare, ed avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso di Cavalli e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1615.

Conti de' Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1615. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1615.

Confessi de' Sig.ri Tesorieri generali dello Stato di Milano de' pagamenti fatti di Tasso, Censo, Mensuale, ed Imposte dai Liberati della Lumellina in d.to anno 1615.

1615.

Fedi d'Alloggiamenti prestati da alcune Terre del Contado di Vigevano, e servizio di carri, e bovi spedite dal Commissario generale delli Eserciti Bernabò Barbò

1615. 6. Febro

Conferma de' privilegi, ed ordini per la gente d'armi fatta dal Sig.r Marchese della Hignojosa Governatore della Città, e Stato di Milano

1615. 9. Maggio

Fede come il Contado di Vigevano avesse depositato nella Tesoreria gen.le dello Stato di Milano £ 1482. 14. — presto d'assegno sopra il Tasso facendone entrata in Vachetta a conto delle gravezze di detto Contado

1615. 4. Luglio

Ordine del Sig.r Commissario generale delli Eserciti col quale si dichiara quello che hanno da osservare le Terre che di presente alloggiano in Casa de' Padroni la Cavalleria, e Fanteria tanto ordinaria, come straordinaria.

1615. 7. Agosto

Disputa del Sig.r Avvocato Pro Paolo Bottinone a favore dei Contadi contro li Ecclesiastici Pavesi sull'articolo se i Massari e Fittabili delli Ecclesiastici siano obbligati al carico delli Alloggiamenti dei Soldati per la parte colonica, in cui si ha che il Baldo Consultation 246. lib. 3. abbia lasciato scritto, che consulere super istis non est bene tutu, ed il Calderino Consult. 2. quod ista egerent declaratione Summi Pontificis

1615. 16. Xbre

Mandato del Sig.r Gio. Vincenzo Ferrari Sindaco del Contado di Vigevano, al Sig.r Cesare Bosio Commissario di pagare lire novanta e soldi cinque al Sig.r Niguarda Coadjutore de' Sig.ri Ragionati della R.a Camera in soddisfazione dei diritti loro dovuti per le Tavole delle Tasse, Censo del Sale etc. consegnate al Contado gli anni 1613, 1614, e 1615, compreso però la Scrittura

1615. 24. Xbre

Mandato del Sig.r Ragionato generale Bartolomei al Commissario delle Tasse del Contado di Vigevano, per lire settecento sessant'una soldi otto denari e nove pagabili a Gio. Batta Franchetto Creditore di un reddito venduto li dalla Camera in ragione del sette per cento sopra le Tasse ordinarie, censo del Sale etc. in Somma di lire quattro mille, ottocento ottantadue a nome declarando

1616. al 1620.

Conti del Sig.r Commissario Gio. Paolo Bosio per lo scosso, e pagato nelli anni 1616, 1617, 1618, 1619, e 1620. in Libro dell'Archivio segnato N. 4. pag.a 81.

1616.

Conto del danaro riscosso dal Sig.r Commissario Basso e dal Sig.r Zucchi suo Cassiere per l'ugulianza gen.le imposta in detto anno 1616. in libro dell'Archivio segnato N. 4. pag.a 96.

1616.

Note di Spese fatte per servizio del Contado di Vigevano dal Sig.r Cesare Bosio, con alcuni Confessi e Lista di debito e credito del Sig.r Marzio Capello erede del Sig.r Gio. Batta suo Zio per il reddito comprato dalla Regia Camera sopra il Contado alli 23. 9bre 1616. a conto di £ 1120. 11. all'anno per un capitale di £ 16001. dall'anno 1616. al 1630.

1616.

Dare, ed avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1616

Conti de Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1616. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1616.

Fedi dell'Archivista del Ducato, e Contadi dello Stato di Milano del debito, e credito de Signori Interessati Vigevenaschi per li anni 1616, 1617. e 1618.

1616.

Conto e fedi spedite d'ordine della Congregazione del Contado delli esenti per i dodici Figlj nella Comunità di Gambolò

1616.

Alcuni Confessi de Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumellina per pagamenti fatti di Tasso, Censo, Mensuali, ed Imposte in detto anno 1616.

1616.

Atti della Congregazione tenutasi dal Contado in d.to anno 1616. alli 8. Aprile registrati anche in Libro segnato N. 1. nella Libreria dell'Archivio alla pag.a 38.

1616.

Quinterno d'aloggiamenti sostenuti dalle Terre del Contado in detto anno 1616. e fedi d'aloggiamenti per l'Egualianza essendo Commissario generale delli Esercitj il Sig.r Mastro di Campo Barnabò Barbò con alcune fedi di Somministrazioni fatte di carri bovi etc.

Memoriale, e Carte annesse del Sig.r Capitano Giuseppe Vacallo assentato nell'Artiglieria per il conseguim.to dallo Stato delli aloggiamenti dovutili nei riparti da farsi etc.

1616.

Ordinazione seguita a favore dello Stato di Milano contro la Comunità di Castelnuovo di Scrivia avanti il Magistrato Ordinario sù di che detta Comunità fosse tenuta all'attuale Aloggiamento de Soldati

1616. 1. Febraro

Supplica della Terra di Palestro al Magistrato per qualche sollevamento dei carichi, atteso il sacheggio avuto dall'Esercito del Sig.r Duca di Savoia per la Somma di ventimille Scudi, e più e Decreto che si avrebbe avuta considerazione nel ripartire quello ch'era stato appreso ai Savoiardi e che s'intimasse la Supplica a Sindaci della Provincia

1616. 5. Febraro

Ordine del Sig.r Commissario generale come Delegato di Sua Eccellenza ottenuto ad instanza delli Agenti della Comunità di Gambolò, di effetto che in occasione d'Aloggiamenti de Soldati li Cittadini di Vigevano sostenessero la loro porzione dell'effettuale Aloggiamento alle loro Cassine ancorche situate fuori del territorio di Gambolò, e per quelli che non hanno Cassine, habbino da pagare sommarijssimamente la spesa di detto Aloggiamento che si farà all'Osteria o in [illegible]

1616. 8. Aprile

Minute di Ordinati nella Congregazione del Contado detto gn.o ed anno [illegible] Bosco dell'Imposta di tasso, e censo, e debito dei Comuni a Terra per Terra

1616. 20. Aprile

Privilegj concessi alli Uomini d'arme confirmati da Sua Maestà, ed approvati dal ~~[illegible]~~ Senato di Milano

Cartella 8.

1616. 21. Aprile

Ordinazione del Magistrato Ordinario nella Causa allora vertente tra il Conte Gio. Batta Crotto figlio, ed erede del Conte Lancellotto Crotto, ed i Sig.ri Camillo e Fratelli Robbj per una parte, ed il Sig. Sindaco del Contado di Vigevano per l'altra risguardante l'esazione di carichi spettanti a detto Sig.r Conte Gio. Batta Crotto e Sig.ri Fratelli Robbj per i beni situati ne' territorj di Robbio, e Vinzaglio Contado di Vigevano sodetto, colla quale ordinò che detti Sig.r Conte Gio. Battista Crotto e Sig.ri Camillo, e Fratelli Robbj fossero tenuti pagare i carichi col Contado di Vigevano dal giorno della Sentenza proferita dall'Ecc.mo Senato di Milano 8. Giugno 1611. in avanti e che riguardo al futuro detti Sig.r Conte Crotto e Fratelli Robbj fossero tenuti al pagamento di detti carichi colle dette Comunità di Robbio, e Vinzaglio, nei territorj de' quali si ritrovano situati detti beni. Cop. 2.

1616. 3. Giugno

Imposta alle Comunità e Luoghi del Contado di Vigevano, di tasso, e censo, ed avviso ai Comuni del Sig.r Commissario Cesare Bosio del loro debito a Terra per Terra Altra 7. Giugno detto anno 1616.

1616. 12. Agosto

Ordine o sia regola provisionale data dall'Ill.mo Magistrato Ordinario, da servarsi sopra la distribuzione delli attuali Alloggiamenti e spese da esse procedenti, e dipendenti nelle Terre del Ducato, ad instanza de' Sindaci di esso.

+

1616 17. Agosto
1616. 26. 7bre
1616 27. Ott.re
1616. 23. Novem.re

Cartella 8.

1616. 23. 9bre

Instromento di vendita fatta dalla Regia Camera di Milano, e per essa dal Magistrato colle opportune facoltà dell'Ecc.mo Sig.r Governatore e del Senato al Sig.r Gio. Luigi Papis supposta persona del Sig.r Giambatta Capelli, di un annuo reddito di £1120. 1. 4. sopra il Censo, e Tasse della Provincia di Vigevano, o sopra le Terre capaci di essa Provincia per il prezzo di £16001. etc. Copia aut. rogata in Milano dal Not.o Bernardo Cremosano Cop. 2.

Messo in Libro nella Libreria dell'Archivio segnato N. 7. dalla pag.a 68. alla pag.a 80.

1616. 17. Agosto

Ordine del Magistrato Ordinario, col quale diede facoltà a Sig.ri Sindaci del Ducato, e Contadi dello Stato di Milano, di comandare Guastadori nelle loro Provincie in esecuzione delli Ordini di S. E. il Sig.r Governatore per la provvista di farsene di numero mille di essi

1616. 26. 7bre

Memoriale del Contado di Vigevano al Magistrato, per l'approvazione del Sig.r Cesare Bosio, e conferma in Commissario delle tasse, e altri carichi del detto Contado per l'anno 1616. e 1617. ed Instromenti annessi ~~11. Febro~~ di Sigurtà e collaudaz.e a tal'effetto fatta da Gio. Paolo Bosio, rogati Notari di Vigevano Gio. Fran.co De Codari, Gio. Ang.o Fassina 11. Febro, 17. Agosto, e 26. 7bre, e fedi d'elezione di detto Sig.r Cesare Bosio in Commissario etc.

Cartella 8.

1616. 27. 8bre

Comparsa de' Sig.ri Attori delle Cause generali del Ducato di Milano e del Principato di Pavia, Lumellina, ed altri Contadi dello Stato

e Sindaci generali dei detti Contadi avanti il Tribunale de' Sig.ri Delegati per le Cause pendenti tra le Città e Contadi dello Stato contro un Decreto emanato per la Leva delle Milizie e pagamento di contingenti spese fatte, e da farsi alla rata del Mensuale in tutto lo Stato comprese anche le Città da stabilirsi ed armarsi a spese dei Sudditi anche per la provista delle armi etc.

Eccezioni del Sig.r Causidico Collegiato Nicolao Decio sopr.o l'affare di detto Decreto Sindaco, e Procuratore della Città di Milano e Gio. Andrea Musetto

Memoriale del Contado di Lodi contro detto Decreto di stabilire le Milizie ed armarle a spese dei Sudditi ed Ordine del Governatore sotto li 19. Marzo 1615. che ciò toccasse farlo al medesimo Stato, e che circa il concorrere tutto lo Stato alla detta provvisione ciascuna Città e Provincia dove si formasse la Milizia si armasse riservando loro le ragioni della pretesa contribuzione di tutto lo Stato

1617.

Dare ed avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de' Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3

1617.

Conti de' Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1617. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1617.

Alcuni Mandati e Confessi di pagamenti del Contado di Vigevano in detto anno, e di spese con ordini del Magistrato 26. e 28. Genaro per il pagamento ad alcune Terre del Contado di credito nell'Egualianza, e per compensa di soldi quattro pagati ai Soldati del Castello di Vigevano

1617.

Quinterno d'Aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1617. per l'Egualianza, e fedi annesse del Sig.r Commissario gen.le delli Eserciti Barnabò Barbò

1617.

Alcuni Confessi de' Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumellina per pagamenti fatti di Tasso, ed Imposte etc.

1617. 16. Genaro

Copia delli Atti della Congregazione tenutasi dal Contado in detto giorno, ed anno. Item in Libro nella Libreria segnato N. 1. pag.a 42.

1617. 31. Genaro

Due Ordini contro li Uomini d'arme, Dottori, ed altri privilegiati, i quali pretendevano non essere tenuti aloggiare ne contribuire per li suoi beni cioè uno Magistrale delli 31. Genaro 1617. direttivo al Sig.r Podestà di Paria contro il Conte Otto Mandello Alfiere di gente d'arme, a richiesta de' Consoli di Gropello, e l'altro del Sig.r Grancancelliere Salamanca delli 18. Maggio, e 5. Giugno 1617. direttivo al Podestà della Riva di Nozano, a richiesta della Comunità d'essa Terra, ambi due d'effetto che li Uomini d'arme, Dottori, ed altri privileggiati facciano aloggiare i suoi Fittabili o Massari per li beni d'essi Uomini d'arme, Dottori, ed altri privilegiati, i quali contribuiscano poi nell'Egualianze come li altri

1617. 19. Febro

Instromento di resa de' Conti, e liberazione fatta dal Contado al Sig.r Gio. Paolo Bosio in nome del fu Cesare Bosio suo Padre Commissario di esso Contado per li anni 1614. e 1615. col carico di pagare L. 4333. delle quali restò debitore detto Sig.r Cesare conforme li sarebbe stato ordinato dalla Congregazione. Copia aut.a rogata Notaro di Vigevano Gio. Battista Larato

1617. 11. Marzo

Ordine del Sig.r Commissario generale delli Eserciti col quale comanda alli Deputati delle Terre che per l'avvenire cessino dal pagamento delle lire cinque che solevano pagare ai Commissarj che aloggiano, e disloggiano Soldati al giorno ed incarica i Sindaci delle Provincie ressidenti in Milano, presentate che avranno le relazioni, li faciano pagare le loro giornate

1617. 11. Aprile

Ordine di Sua Eccellenza il Sig.r Governatore, col quale conformandosi col parere dell'Ill.mo Magistrato Ordinario, permette che nelle ugualianze particolari che s'impongano nelle Terre, si possi aumentare la Tassa per rispetto dell'Aloggiamento semplice di ciascun Soldato d'Infanteria in quella quantità che li parerà ragionevole dalli soldi sette, e denari sei sino alli soldi dodici e denari sei, e per rispetto della Cavalleria dalli soldi dodici, e denari sei sino alli soldi venti per ciascun Soldato a Cavallo, e concorrendovi coll'aloggiamento il vivere de' Soldati per ordine de' Superiori, permette che si possino tassare sino a soldi trenta per il Soldato a piedi, e lire tre Imperiali per il Soldato a Cavallo concorrendovi però il comune consenso delle due parti delle tre de' Congregati, servata la forma dell'Editto del Sig.r Condestabile

1617. 22. Giugno

Imposta fatta dal Sig.r Gio Paolo Bosso Commissario delle Tasse etc. del Contado di £ 109833. — S. e riparto di essa a Terra per Terra

Altra Imposta detto giorno, e anno per il pagamento del debito delle Terre per Tasso, e Censo

1617. 27. Luglio

Decreto, ed Ordinazione, o sia Sentenza del C.le Magistrato Ordinario di Milano, ~~confirmativo di altra Sentenza proferita dal Sig.r Podestà di Vigevano delegato dal detto C.le Magistrato~~ Sig.r Avvocato Carlo Scarzana a favore del Sig.r Carlo Barbavara contro la Comunità di Gravalona, risguardante la Suddivisione del carico delli Alloggiamenti tra i possidenti beni civili alla rata dell'Estimo etc. confirmativo dell'Ordinazione fatta dal Sig.r Presidente Basso, nonostante Ordinazione precedente proferita dal Sig.r Avvocato Carlo Scarzana Podestà di Vigevano Delegato dal detto Magistrato

1617. 29. 9bre

Ordine del C.le Magistrato Ordinario, col quale confermandosi col decreto di Sua Eccellenza fatto, e sopra relatione del prefato Ill.mo C.le Magistrato, dichiara Douersi cessare dalla molestia contro i Sindaci del Ducato, e Contado che li era minacciata sotto pretesto, che non assistessero provisti di tempo de Guastadori, e Boui comandati per seruire all'Esercito Reale del d.o anno 1617.

1618. al 1620.

Fede dell'Archiuista del Ducato, e Contado dello Stato di Milano di debito, e credito delli Interessati Vigenenschi per causa d'egualianza, ed altri riparti dall'anno 1618. all'anno 1620.

1618.

Alcuni Confessi de Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumellina per pagamenti fatti di presidij, imposte, moranze, e riparti

1618. e 1619.

Quinternetto di debito, e credito del Contado di Vigevano per li anni 1618. e 1619.

1618.

Cinque C.li Mandati, e Confessi del Contado in detto anno

1618.

Alcuni Confessi del Commissario gen.le Barnabò Barbò Barbò per Alloggiamenti e Seruizio prestato al Militare da alcune Terre del Contado, ordini etc.

1618.

Dare, e auere dal Contado sopra il Mensuale, asso de Caualli, e censo del Sale, in Libro dell'Archiuio segnato N. 3.

1618.

Conti di Commissarij, e pagamenti da essi fatti per il Contado in detto anno 1618. in Libro dell'Archiuio segnato N. 4.

1618.

Quinterno di registro d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1618. per l'Egualianza

1618.

Conto del danaro riscosso dal Sig.r Commissario Basso, e Sig.r Cap.n Zucchi per l'Egualianza generale imposta in detto anno 1618. in Libro dell'Archiuio segnato N. 4. pag. 29.

1618. 8. Genaro

Supplica dei Contadi dello Stato di Milano contro il Ducato risguardante la convenzione fatta dai Sindaci de Contadi di essere perpetuamente uniti, e che la difesa delle Cause pertinenti allo Stato si facesse in comunione, nelle i Sindaci pretendessero avere receso dalla comunione sudetta e pretendessero non essere obbligati concorrere alle spese comuni etc. in riparto fatto

1618. 15. Genaro

Ordine dell'Ecc.mo Sig. D. Pietro di Toledo Governat.r di C.to Milano al Magistrato Ordinario, per la sospensione delle gravezze camerali per la Somma di Scudi quarantamilla al mese per l'anno 1618. a favore dello Stato, eccettuata la Città di Milano

1618. 15. Genaro

Ordine di Sua Ecc.za del Sig. Governatore di C.to Milano, col quale incarica al Commissario generale Ludovico Correa che per l'avenire dia e faccia dare nelle Terre dello Stato dove alloggia ed alloggierà Soldatesca il pane, ossero il Denaro dell'importanza di esso alli Cassoni e Terre alloggianti conforme alle raggioni che avranno le Compagnie, e non alli Soldati ne loro Officiali

Al quale anche incarica che faccia rimborsare alle Terre, à Particolari d'esse l'importanza del pane che conficiarà alle Terre avere provisto dove Terre e Castelli= =lani à Soldati, che occorsa con effetto provedersi dal detto Correa, suoi Agenti, à Imprestarij

1618. 17. Genaro

Copia progressiva e sia Serie stampata delli Atti che appare= delli Ecclesiastici e dei Ministri Regij seguiti dall'anno 1543. al 1618. sul punto se i Colonici delli Ecclesiastici si possino costringere a contribuire per la portione colonica alli Alloggiamenti di Soldati raccolta dal Regio Avvocato Fiscale generale Corio nel detto anno 1618.

Riglieri del Regio Fisco contro i Colonni Ecclesiastici

Supplica de Sig.ri Sindaci generale del Ducato de C.to Milano e Contadi dello Stato contro li Ecclesiastici per la Colonica, col Voto del Sig. Avvocato Fiscale Corio

Disputa sopra il punto se i Colonni e Massarii delli Ecclesiastici si possano obbligare dai Giudici Laici al pagamento de carichi

Prima, e seconda Allegazione a favore del Regio Fisco nella sudetta materia della Colonica Ecclesiastica

1618. 26. Genaro

Ordini di Sua Ecc.za D. Pietro de Toledo Osorio Governatore dello Stato di Milano da osservarsi nel soccorrere la gente di guerra nelli Alloggiamenti, attese le Riverenze della Regia Camera, e per toglierne molti disordini che occorrevano nelli Alloggiamenti, e soccorsi della med.ma gente di guerra

1618. 1. Giugno

Supplica al Magistrato di Corio Osorio in nome del Sig. Contador principale Alzaga affinche nei Conti e riparti si comprendessero due boche spettanti al Contadone dell'Arteglie= =ria etc. stamp.

1618. 23. Giugno

Grida di S. E. il Sig. D. Pietro de Toledo Osorio contro i Capitani ed Officiali delinquenti con avviso alli Agenti e Deputati di tutte le Città e Terre dello Stato e anche alle Persone particolari di dovere denonciare ai Delegati tutti li aggravij, violenze, concussioni ed estorsioni, che li sono state fatti, tenendo anche segreti li denonciatori

1618. 26. Giugno

Instromento di Censo di lire centoventidue e mezza annue constituito dalla Comunità di Robbio sopra l'estimo del Comune e Uomini di detto Luogo, e venduto al Sig.r Giambatta Casnedo Sindaco del Contado di Como, per se e suoi Eredi per la Somma Capitale di lire sei mille e cinquecento Impli. Copia aut.a rogata dal Notaro di Milano Fran.co Prestino

1618. 20. Agosto

Instromento di liberazione fatta dalla Congregazione generale de Sindaci del Ducato, e Contadi al Commissario Gio. Pietro Bassi e a Gio. Ant.o Zucchi suo Cassiero di tutte le Scosse e pagamenti d'ugualianze, ed altre imposte seguiti nel passato biennio 1614. e 1615. rog.o dal Notaro di Milano Ludovico delli Orsi

1618. 19. 7bre

Ordine del Magistrato Ordinario di Milano, che si faccia l'ugualianza particolare nelle Terre per soddisfazione de Particolari di esse Terre, e Città

1618. 22. 7bre

Parere delli Ill.mi Sig.ri Prefetti dell'Estimo dato a Sua Ecc.za il Sig.r Governatore li 23. Agosto 1618. tra la Città di Pavia e Cittadini milanesi interessati con quella per una parte, ed il Principato e Provincia Lumellina per l'altra

Che l'Ill.mo Magistrato Ord.o in materia d'ugualanze è Giudice ne' capi che riguardano l'osservanza o inosservanza delli ordini ma che nel rimanente la cognizione spetta a detti Sig.ri Prefetti

E che inoltre li Cittadini non s'abbino a mischiare nei Consigli, e Congregazioni de' rurali lasciando libertà a quelli del Principato e Lumellina di far le ugualianze provinciali conforme al solito, ma perche si tratta dell'interesse de Cittadini ed Interessati avanti alla totale esecuzione si dij alle Persone per essi Cittadini, ed interessati deputare copia di detta ugualianza con termine competente per considerarle, ed opporre acciò se saranno impugnate per inosservanza delli ordini, possi l'Ill.mo Magis. conoscere il preteso aggravio

Decreto di S. E. il Sig.r Governat.e delli 7. 7bre di d.o an[illegible] qual comanda che si esequisca conforme al d.o par[illegible] Altro Decreto della med.ma Ecc.za de 22. del sud.o mese [illegible] sopra Memoriale de' Sindaci del Principato e Lum[illegible] nel quale atteso il sud.o ordine, che li Cittadini non [illegible] intervenire alle Congregazioni del Principato, e L[illegible]lina, la med.ma Ecc.za dichiara, che non si contrave[illegible] direttamente, ne indirettamente, ne sotto colore che [illegible] Cittadini sijno Procuratori delle Comunità, ne altrime[illegible] e Memoriale de detti Sindaci annesso

1618. 29. 9bre

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore di Milano ai Sind[illegible] delle Provincie dello Stato che mandassero subito fe[illegible] autentica del Collegio de' Notari ed altre giustificazion[illegible] provare il possesso del Regio Fisco di far aloggiare [illegible] beni ecclesiastici per la parte colonica

1618. 29. Xbre

Instromento di Censo annuo di lire sessantasette e mezz[illegible] imposto da Sig.ri Gio. Pietro, e Filippo Fratelli de' Colli q[illegible] Bartolomeo, Antonio Bolato ed Antonio Sarano abita[illegible] in Cilavegna, venduto al Sig.r Giambatta Guerra per li[illegible] novecento Impli riguardo al Colli sopra una Casa i[illegible] Cilavegna, Bolato, ~~sopra le~~ e Sarano sopra alcuni p[illegible] di terra. Copia concordata dalle Abbreviature del Not[illegible] di Vigevano Girolamo Perone

Cartella 10.

1619.

Breve Informazione a favore delle Provincie di Novara
Como, Cremona e Pavia, escluse le due ultime Città cont
la Provincia di Milano, e restante dello Stato nella Ca
dello sgravio della quota riformata nell'Estimo genera
avanti l'Ill.mi Prefetti dell'Estimo

Ragioni della Provincia di Novara e Consorti contro la C
di Milano, presentate a Sig.ri Prefetti dell'Estimo

1619. 23. Febr.o Comparsa delle Città di Cremona Pavia
Novara e Lodi nell'Officio de' Sig.ri Prefetti dell'Estim
e Regj Delegati contro la Provincia di Milano, sul pun
se esse Città e Contadi fossero tenuti dal 1601. retro verso
Provincia allo sgravio del Mensuale, ed altri carichi per
beni che i Milanesi possedevano nei territorj di esse quat
Città

Altra Comparsa 1619. 23. Febr.o con petizione se dall
anno 1601. retro nel pagamento del Mensuale ed altri
carichi si dovesse aver riflesso all'uno e l'altro Estimo
delle merci e de' stabili o solamente dei stabili

Ragioni delle Città di Cremona Pavia Lodi Novara e
Contado di Lodi contro la Città di Milano esposte a Sig
Prefetti dell'Estimo e Regj Delegati nel sod.o Affare de
sgravio della quota

1619. 4. Marzo. Ordinazione del Magistrato Ordinar
per l'abbassamento della quota spettante alla Provin
di Como

Considerazioni che servono a dimostrare, che la sospe
sione dell'estimo generale fatta per contemplazio
della revisione dell'estimo delle merci, non deve pas
più oltre

Citazioni varie de' Sig.ri cinque Delegati e Prefetti dell'Estim
instanti i Sindaci, e Procuratori del Ducato di Milano
intimate alli Oratori, e Sindaci delle Città, e Contadi
dello Stato a dover comparire in detta Causa, e Compar
sa 18. Luglio, con Decreto 1619. 31. Luglio di termine
perentorio etc.

Fatto concernente la Causa, o sia Cause vertenti tra la Pro=
=vincia di Milano Attrice per una parte, e le Città di
Cremona, Pavia, e Novara, Lodi, e loro Contadi risguardanti
i beni dell'Interessati e tutte le altre Provincie nella quota
per l'estimo de stabili per l'altra, e fra la Provincia di
Como, e di Novara, e la Città di Milano, ed altre crescenti,
cumulato l'uno, e l'altro estimo

1619.

Dare, ed avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli, e
censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1619.

Conti de Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in
detto anno 1619, in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1619.

Alcuni Confessi de Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumel=
=lina per pagamenti fatti di Tasse, riparti etc.

1619.

Fede del perticato de beni posseduti in Gambolò da Sig.ri Gio.
Angelo Roverino, Giacomo, e Fratelli Carnevali, e Fran.co
e Fratelli Beccaria esenti per i dodici Figlj, e compensa
fatta a detta Comunità per dette esenzioni

1619.

Compensa fatta alla Comunità di Nicorvo per l'esenzione
de Sig.ri Fratelli Varesi

1619.

Quinternetto delli Aloggiamenti somministrati dalle
Terre del Contado, Carri, e Bovi dal 1619. 1620, 1621, 1622,
1623, e parte del 1624.

1619. e 1620.

Avvanzi di Carte risguardanti la Scossa da farsi dal C
=missario del Contado di Vigevano dalle Terre per ta
censi, e carichi assentati sopra il med.mo

1619.

Mandati, e Confessi, e Liste di Spese per il Contado di
Vigevano in detto anno

1619. al 1624.

Alcune fedi d'aloggiamenti prestati al Militare in de
dalle Terre di Gravelona e Robbio, e Registro di essi Alo
dal detto anno 1619, e parte del 1624.

1619. al 1627.

Libro, o sia Registro delli Aloggiamenti e serviggio di car
bovi, ed altro prestato al Militare dalle Terre del Contado
anno 1619. all'anno 1627. diviso in due parti sono in Li
dell'Archivio segnato N. 6, e nella parte prima le Terre

Gambolò fol. 2.
Palestro fol. 17.
Robbio fol. 33.
Gravallona fol. 65.
Nicorvo fol. 81.
Cilavegna fol. 96.
Confienza fol. 112.
Vinzaglio fol. 144, e

Nella parte seconda le
Gambolò fol. 2.
Palestro fol. 22.
Robbio fol. 40.
Gravallona fol. 80.
Nicorvo fol. 100.
Cilavegna fol. 115.
Confienza fol. 132.
Vinzaglio fol. 166.

1619. S. Genaro

Fede de Sig.ri Deputati della Comunità di Robbio d'alogg
=menti prestati al Militare dai Colonni ecclesiastici in
=to alla richiesta di esse fedi del S. E. il Sig. Governa
e del Magistrato

Fatto concernente la Causa, o sia Cause vertenti tra la Pro=
=vincia di Milano Attrice per una parte, e le Città di
Cremona, Pavia, e Novara, Lodi, e loro Contadi risguardante
i beni dell'Interessati, e tutte le altre Provincie nella quota
per l'estimo de stabili per l'altra, e fra la Provincia di
Como, e di Novara, e la Città di Milano, ed altre crescenti,
cumulato l'uno, e l'altro estimo

1619.

Dare, ed avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli, e
censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1619.

Conti de Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado in
detto anno 1619, in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1619.

Alcuni Confessi de Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumel=
=lina per pagamenti fatti di Tasse, riparti etc.

1619.

Fede del perticato de beni posseduti in Gambolò da Sig.ri Gio.
Angelo Roverino, Giacomo, e Fratelli Carnevali, e Fran.co
e Fratelli Beccaria esenti per i dodici Figlj, e compensa
fatta a detta Comunità per dette esenzioni

1619.

Compensa fatta alla Comunità di Nicorvo per l'esenzione
de Sig.ri Fratelli Varesi

1619.

Quinternetto delli Aloggiamenti somministrati dalle
Terre del Contado, Carri, e Bovi dal 1619. 1620, 1621, 1622,
1623, e parte del 1624.

1619. e 1620.

Avvanzi di Carte risguardanti la Scossa da farsi dal Com=
=missario del Contado di Vigevano dalle Terre per tasse, e
censi, e carichi assentati sopra il med.mo

1619.

Mandati, e Confessi, e Liste di Spese per il Contado di
Vigevano in detto anno

1619. al 1624.

Alcune fedi d'aloggiamenti prestati al Militare in detto anno
dalle Terre di Gravelona e Robbio, e Registro di essi Aloggiam.ti
dal detto anno 1619, e parte del 1624.

1619. al 1627.

Libro, o sia Registro delli Aloggiamenti e serviggio di carri e
bovi, ed altro prestato al Militare dalle Terre del Contado dall'
anno 1619. all'anno 1627. diviso in due parti sono in Libro
dell'Archivio segnato N. 6, e nella parte prima le Terre di

Gambolò fol. 2.
Palestro fol. 17.
Robbio fol. 33.
Gravallona fol. 65.
Nicorvo fol. 81.
Cilavegna fol. 96.
Confienza fol. 112.
Vinzaglio fol. 144, e

Nella parte seconda le Terre di
Gambolò fol. 2.
Palestro fol. 22.
Robbio fol. 40.
Gravallona fol. 80.
Nicorvo fol. 100.
Cilavegna fol. 115.
Confienza fol. 132.
Vinzaglio fol. 166.

1619. S. Genaro

Fede de Sig.ri Deputati della Comunità di Robbio d'aloggia=
=menti prestati al Militare dai Colonni ecclesiastici in segui=
=to alla richiesta di esse fedi del S. E. il Sig. Governatore,
e del Magistrato

1619. 18. Genaro

Atti di Congregazione tenutasi da Sig.ri Sindaci del Contado in detto giorno, ed anno,

Item registro dei med.mi Atti in Libro segnato N. 1. nella Libreria dell'Archivio a pag.a 44.

1619. 24. Genaro

Ordini del Magistrato al Contado di Vigevano per il pagamento di quota de pressidj, in uno di £ 3510. 2. — ed in altro di £ 3632. 8. —

1619. 27. Febraro

Ordinazione dell'Ill.mo Magistrato Ordinario sopra relazione del Ragionato Salvaterra circa l'aggio de danari sborsati dalla Regia Camera a moneta corta per la mercede di carra, bovi e Guastadori, e poi pagati a detti Guastadori e Bovari a moneta lunga, e sopra un Memoriale de Sindaci generali del Ducato di Milano ed altri Contadi dello Stato e sentito il Regio Fisco colla qual Ordinazione si dichiara che detto aggio ceda a beneficio dello Stato. Stamp.

1619. 9. Marzo

Evacuazione fatta dal Sig.r Duca di Feria Governatore di Milano D. Gomez Suarez de Figueroa, di una Lettera di Sua Maestà il Re di Spagna Filippo III. per la colonica da pagarsi sopra i beni ecclesiastici

1619. 23. Aprile

Decreto del Magistrato a preci del Contado al Giudice delle Strade che prima faccia accomodare quelle del territorio della Città, ed indi quelle del Contado, dacche si molestavano le Comunità, ed il Giudice delle Strade non si curasse di fare accomodare quelle della Città rotte massimamente nella valle del Terdobbio andando a Cilavegna

1619. 27. Giugno

Confesso de Sig.ri Curati di S. Protaso ad Monacos di Milano, Gio. Martello, e Teodoro Carenzio, di lire quindici limosina per l'Annuale, e Messe dodici Orombelli pagate dal Sig.r Giambattista Cajmo

1619. 8. Agosto

Imposta alle Comunità, e Luoghi del Contado per debito d'Egualianza Terra per Terra, fatta dal Sig.r Gio. Paolo Bosio Commissario delle Tasse, ed altre gravezze del Contado di Vigevano

1619. 12. 8bre

Imposta di debito alle Terre del Contado Terra per Terra di porzione e riparto delle Tasse ordinarie e dupplicate, censo del Sale etc. del Sig.r Commissario delle Tasse Gio. Paolo Bosio

1619. 24. Ottobre

Ragualio de carichi camerali, che si pagano da tutto lo Stato di Milano

1619. 19. 9bre

Instromento di Procura della Comunità di Cilavegna in Gio. Fran.co Bonzanino Console per riscuotere lire novemille duecento trentadue, soldi quattro, e denari due, delle quali andava creditrice nell'ugualianza del 1619.

1620.

Alcuni Confessi de Sig.ri Tesorieri alli Sig.ri Liberati della Lumellina per pagamenti di Tasse, Pressidj, e Spese di detto anno 1620.

1620.

Avanzi di Mandati, e Cassesi in detto anno 1620.

1620.

Nota delle gravezze camerali, che si avevano da imporre dal Contado in detto anno 1620. e Tavole di quello che si aveva da riscuotere dalle Terre dal Commissario delle Tasse, e altre gravezze in detto anno dedotti li carichi assentati Fogli di debito, e credito del Sig. Gio Paolo Basio Commissario del Contado per li anni 1620. 1621. e parte del 1622.

1620.

Registro d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1620. in Libro dell'Archivio segnato N. 6.

1620.

Dare, e avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1620.

Conti de Commissarj, e pagamenti da esse fatti per il Contado, in detto anno 1620. in Libro dell'Archivio segnato N. 1.

1620.

Fedi d'alloggiamenti, e viveri prestati da alcune Terre del Contado al Militare in detto anno 1620. essendo Commissario generale delli Eserciti il Mastro di Campo Barnabò Barbò, e Sommarissimo dell'Equalianza provinciale per li Alloggiamenti del Contado di Vigevano da detto anno 1620. al 1636.

1620. 31. Marzo

Instromento di Compromesso della Comunità de Uomini di Gambolò nella persona del Sig. Vincenzo Ferrari in causa allora vertente tra detta Comunità, e l'Interessati Vigevaneschi riguardante il pagamento della tassa delle Cerne, e Bocche morte per la quale erano stati condannati al pagamento dal Magistrato, con Lodo seguito a favore del Contado. Cessid. attit. rogata dal Notaro di Milano Gio Batta delli Elegenti

1620. 30. Aprile

Memoriale al Magistrato delli Eredi di Luigi Chiappuzzo in difesa di cento maggia circa beni della Cassina del Bosco nel territorio di Vinzaglio goduti nell'anno 1614. per la mossa della guerra dati e prefedati per causa d'altri beni tolti da Sua Altezza di Savoia, e restati in dominio di Gio Paolo Ferrafigli milanese, e indi pervenuti alle mani di Antonio Ghillerio di Celsoria molestato detto Supplicante per il pagamento delle gravezze, e deciso che il Supplicante non fosse molestato per essi carichi corsi nel tempo, che detti beni furono posseduti da altri

1620. 1. Agosto

Nota dei debiti contratti dalla Comunità di Gambolò dall'anno 1613. sino al 1620. per cenni imperfetti etc.

1621.

Dare, e avere dal Contado sopra il Mensuale, tasso de Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1621.

Conti de Commissarj, e pagamenti da esse fatti per il Contado, in detto anno 1621. in Libro dell'Archivio segnato N. 1.

1621.

Registro d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1621. in Libro dell'Archivio segnato N. 6.

1621.

Avanzo di Mandati, e Cassesi, e due Liste di spese, e danari pagati per servizio del Contado

1621. 1622.

Conto del Sig. Commissario Gio Paolo Basio, e lo Scasso, e pagato nel detto anno 1621. e parte del 1622. in Libro dell'Archivio segnato N. 1. pag. 105.

1621

Alcuni Confessi di Sig.ri Sessioni dalli Liberati della Limo=
=sina per pagamenti fatti di Tasse, riparti etc.

1621.

Fedi d'alloggiamenti sostenuti dalle Terre del Contado, spedite
dal Commissario generale delli Eserciti Mastro di Campo
Barnabò Barbò, e
Memoriale, o sia registro di essi Alloggiamenti e Somministrazioni di carri, bovi, e cavalli per l'Esercito in d.o anno 1621.

1621. 10. Marzo

Comparsa della Comunità di Calestro avanti del Sig.r
Podestà Savarino di Vigevano, con richiesta di esecuzione
di una Sentenza dal med.mo pronunciata intorno alla riduzio=
=ne a soldi dieci per cadauna razione in occasione delli
Alloggiamenti di Spagnoli in detta Terra

1621. 15. Marzo

Instromento di liberazione fatta dal Contado a favore del Sig.r
Sindaco Gio Vincenzo Ferrari per la Somma di lire dieci
otto mille dal med.mo tolte a cambio dal Sig.r Benedetto Volpe
a nome del Contado per pagare carichi camerali come da
Instromento 21. Marzo 1620. rogato Notaro di Vigevano
Michel'Angelo Colli

1621. 16. Marzo

Consoli della Comunità e Uomini della Terra di Villa
Reale, o sia Castelvecchio, Villanuova e Castelnuovo per
intervenire alla Congregazione da farsi nella Città di
Vigevano

1621. 17. Marzo

Minuta di Atti di Congregazione tenutasi da Sig.ri Sindaci
del Contado detto giorno e anno
Item registro di essi Atti in Libro dell'Archivio del Contado,
segnato lit. I. a pag.a 51.

1621. 18. Marzo

Avviso alle Terre Comunità e Luoghi del Contado del Sig.r
Commissario Gio Paolo Bosia del debito per tasse, censi,
e loro riparto a Terra per Terra
Item. Che la Congregazione fatta nella Città di Vigevano
avesse ordinato che si facesse un Imposta di lire trenta
mille, e riparto di essa Terra per Terra

1621. 13. Aprile

Instromento d'Elezione fatta dal Contado, e Terre creditrici
e debitrici per l'Egualianza del 1619, per la quale end.a
venuta lite tra il Sig.r Confeudatario Mag.co Antonio
Barbavara, e altri suoi Consorti interessati, per i loro
beni nel territorio di Gravellona, e Consoli e Agenti
della Terra di Gambolò, Gravellona, Vinzaglio Nicorvo,
Castelnuovo, Castelvecchio e Villanuova per una parte, e
Consoli, e Deputati della Terra di Calestro, Robbio, Con=
=fienza, e Clavegna rispettivamente creditrici e debitrici,
nelle persone di Sig.r Vincenzo Ferrari Sindaco del Contado,
ed il Sig.r Giambatta di Vigiani da abitante in Milano in
Curatori, e Compromissarj etc. Copia autentica rog.a Notaro
di Vigevano Gio Battista Larati
Instromento come sopra mille 16. Aprile della Comunità di Calestro,
rogato Notaro di Vigevano Girolamo Borgnino
Altro Instromento come sopra 17. Aprile del Comune di
Confienza, rogato Notaro Bartolomeo Valetti
Altro 19. Aprile del Comune di Vinzaglio, rogato Notaro
Bartolomeo Raviolo
Altro 26. Aprile della Comunità di Robbio, rogato Not.o
Giovanni Ferrari
Extant annessi detti sodetti Instromenti di ratifica e
1621. 16. Giugno. Proroga de Sig.ri Arbitrori, e Compromissarj
per mesi tre
1621. 6. Xbre. Eccezioni fatte dai Comuni di Calestro, Con=
=fienza, e Robbio e Clavegna ad una Comparizione, o sia
petizione de' Sig.ri Barbavara possessori de beni rurali in
Gravallona, e Consorti, avanti i Sig.ri Arbitri Viguarda,
e Ferrari sodetti, con risposte, e date eccezioni

Cartella 10.

1621. 16. Giugno

Salvaguardia conceduta da S. E.za il Sig.r D. Gomez Suarez de Figueroa Duca di Feria Governatore di Milano alli Padri di S. Maria delle Grazie di Milano, per difesa delle ragioni d'acque della loro possessione nel territorio di Vigevano, ed alla Sforzesca, provenienti dall'Agogna, Strona, Senella, Terdoppio, Refreddo, Rivoltella, Ferrera, Moscatello, e Naviglio di Vigevano etc.

1621. 1. Xbre

Calcolo d'Equalianza fatto dal Magistrato straordinario di Milano in tutto lo Stato colla Nota a piedi dei debitori, e creditori, fra quali il Contado di Vigevano per il quinto del Mercimonio creditore di lire mille cento cinquantotto, e danari cinque per detto quinto, e debitore di lire tre mille, duecento settantatre

1621. 11. Xbre

Ordine del Magistrato circa il modo di fare le ugalianze con comando, che detto Ordine s'intimasse a tutti li Agenti dello Stato

~~Cartella 10.~~

Cartella 10.

1621. 17. Luglio

Instromento di Confesso fatto dal R.do Sig.re Fran.co Palattino Canonico della Cattedrale di Novara, e dal Sig.re Gio. Giacomo e Monte Procuratori del Monte di S. Francesco d'Orta alla Comunità di Palestro di £ 1301. 4. 6. à conto di £ 1490. 4. 3. per Censo imposto sopra la Forma del Sale ossia Tasso di Palestro lasciato alla Cappella del detto e Monte dal Sig.re Abbate Amico Canobbio, con patti con patti circa al residuato di Somma da pagarsi, fu rogato dal Not.o di Novara Giulio Cesare Sbara

1622.

Alcuni Mandati, e Confessi de pagamenti fatti dal Sig.r Gio. Paolo Bosio Commissario del Contado di Vigevano in detto anno

Confesso della Sig.ra Massimilla Castigliona in Milano, di lire duecento cinquanta a conto del Legato della Sig.ra Susanna Orombella

Altro Confesso de Sig.ri Curati Mantelli, e Carenzio di S. Protaso ad Monacos di Milano della Limosina per l'Annuale, e Messe del q.m Sig.r Ant.o Orombello

1622.

Alcuni Confessi de Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumellina per pagamenti fatti di Tasse, e riparti

1622.

Fedi, Memorie, e quinternetti di Aloggiamenti militari prestati dalle Terre del Contado, e Spese d'Aloggiamenti in detto anno essendo Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Mastro di Campo Barnabò Barbò, ed il Sig.r Cavaliere Fra Ferante Caimo

1622.

Esposizione di ragioni per le quali credono li Sindaci dei Contadi che si debba persistere nell'ordinato fra essi per una parte, e la Città d'Alessandria, ed altri luoghi presidiati per l'altra dall'Ill.mo Magistrato Ordinario il dì 14. Ap.le 1622. cioè che si debba ammettere la compensa de crediti per aloggiamenti straordinarj che hanno li Contadi col credito che hanno le Città e Terre presidiate per aloggiamenti di presidj ordinarj. Stamp.

1622.

Dare ed avere dal Contado sopra il Mensuale tasso de Cavalli, e censo del Sale, in Libro dell'Archivio segnato N. 3.

1622.

Conti de Commissarj, e pagamenti da essi fatti per il Contado, in detto anno 1622. in Libro dell'Archivio segnato N. 4.

1622.

Conto delle lire diciotto mille ricevute a cambio dal Sig.r Sind.o Gio. Vincenzo Ferrari sino alli 11. Aprile 1622. dal Sig.r Benedetto Volpe per il Contado, in Libro dell'Archivio, segnato N. 4. pag.a 102.

1622.

Registro d'aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1622. in Libro dell'Archivio segnato N. 6.

1622. 18. Genaro

Citazione de Sig.ri Oratori delle Città e Sindaci dei Contadi dello Stato ad instanza de Sig.ri Sindaci generali del Ducato di Milano a dovere comparire al Tribunale de Sig.ri Giudici Delegati, e Prefetti dell'Estimo a vedere, e udire raccogliersi i voti, e proferirsi Sentenza nella Causa, e Cause allora vertenti sopra lo sgravio de carichi e coadequazione de medi. richiesta dalla Provincia di Milano contro le altre Provincie dello Stato

1622. 17. Febraro

Confesso de Sig.ri Curati Mantello e Carenzio di S. Protaso ad Monacos di Milano, di lire quindici per l'Annuale, e Messe celebrate per l'anima del fu Sig.r Antonio Orombello, ed altro Confesso per il 1620.

1622. 20. Aprile

Instromento di liberazione fatta dalla Congregazione genle de Sindaci dello Stato di Milano al Commissario Giovanni Pietro Bassi ed a Gio. Antonio Zucchi suo Cassiero, di tutte le Scosse, e pagamenti d'equalanze, ed altre imposte seguite nelli anni 1616. 1617. 1618. e 1619. rogato dal Not.o di Milano Giambattista Crivelli

1622. 23. Aprile

Facoltà conceduta dall'Eccmo Senato di Milano di tenere la Congregazione generale del Contado, avanti il Sig.r Pretore di Vigevano, nonostante qualunque pretesto delli Avversarj alla Tassa imposta, e perequazione per li Alloggiamenti militari

Ordine del detto giorno, ed anno del Sig.r Dottor Giovanni Bra=gheri Vicario del Sig.r Capitano di Giustizia di Milano alle Terre del Contado, che sotto pena di cento Scudi d'applicarsi alla Regia Camera deputassero Persona di confidenza che fosse persona rurale per intervenire alla Congregazione da tenersi in Cassolvecchio avanti detto Sig.r Delegato per ricevere i Conti del Sig.r Sindaco generale Felice Custodi, e trattare della Lite allora pendente avanti il Magistrato, e mossa dalla Comunità di Palestro contro il restante del Contado per la pretensione di lire settantaquattro mille, ed

Instromenti di Convocati della Comunità di Robbio, Confienza, Vinzaglio, Palestro e Gambolò per la deputazione della Persona rurale e di confidenza per intervenire alla Congregazione sodetta

1622. 23. Aprile

Ordinazione del Magistrato seguita in Contraditorio giudicio tra il Contado di Vigevano, e li Sig.ri Civili di Gravellona per la persona da eleggersi da detta Terra ad intervenire nelle Congregazioni del Contado, che debba essere rurale, ed interes=sata con detto ~~Comune~~ Contado, e Carte annesse

1622. 29. Aprile

Fede del Sig.r Teodoro Robotto Regio Ducale Ragionato Generale eletto dall'Officio della Congregazione dell'Estimo de Stabili dello Stato di Milano, bona consenda in loco situs, come nell'anno 1548. tempo dell'Imposta di Scuti trecento milla di Mensuale, la Città di Vigevano col suo Contado fosse tassata in Scuti tremille seicento e che in detto anno 1622. per il nuovo Estimo generale, e nuova quota di esso Mensuale, restasse tassata detta Città col suo Contado in quota, o sia porzione di detto Mensuale, mediante

i beni civili adossati a detta Provincia in virtù del sodett'Ordine: bona conferi in loco situs, in Scudi quattromille, cinquecentotre, e Soldi qua=ran'otto, e così aumentata per la Somma di Scuti novecentotre e Soldi quarantotto, il qual aumento fu cagionato dai beni civili de' luoghi di Cassolnuovo, Cassolvecchio, Gravallona, Robbio, Vinzaglio e Villanuova che altrevolte concorrevano ai carichi colle Città di Pavia, e Novara, i quali beni con l'estimo, e quota loro di mensuale, sono adossati in virtù del detto nuovo estimo, ed Ordine Regio: bona conferi in loco situs al Contado sodetto di Vigevano in generale, ed alli sodetti luoghi in particolare, i quali beni rilevavano di quota Scuti novecento diciotto Soldi ottanta, denari due. Copia dall'originale di Teodoro Robotto de' 15. Giugno 1600. e concordata 29. Aprile 1622. sudetto dal R.o Ducale Ragionato Filippo Raynone

1622. 17. Maggio

Testamento del Sig.r Fabrizio Capelli q.m Bernardo di Con=fienza nel quale dopo varj Legati, instituì Eredi uni=versali Marzio Capello suo figlio avuto dalla prima Moglie Margarita Ghellera ed altri suoi figlj maschj che potessero nascere con Sostituzione de loro discendenti in infinito, e mancando tutti i discendenti che si dovesse erig=gere un Monastero nella sua Casa di clausura in Confienza capace di quaranta Monache ~~prima~~ gratis per la prima volta che fossero della Terra di Confienza, e non avendosi da detto luogo il numero prescritto, si com=pisse il numero con Vergini di Robbio, poi di Vespolate e Palestro, prescritte però quelle che fossero da lui discendenti consanguinee, o affinee, e che si accettasse anche un nume=ro di Converse bastevoli al Servizio di detto Monastero.

Più lasciò Legati di Messe da celebrarsi in Confienza in per=petuo, come ampiamente in esso Testamento, e per dote di dette Messe vincolò i Censi, ~~comperati~~ e redditi che esso Testatore e suo fratello avevano comperati dalla Regia Ducal Camera di Milano sopra le Tasse de' Cavalli e Censo del Sale, e un credito sul Banco di S. Ambrog. di lire diciotto mille ett. ett. Copia aut.a rogata dal R. Alfonso Migliavacca

1622. 23. Luglio

Atti di Congregazione tenutasi nella Città di Vigevano da Sig.ri Consoli ed Agenti delle Terre etc.
Stessi in Libro nella Libreria dell'Archivio segnato N. 1. pag.a 55.

1622. 23. Luglio

Instromento di Procura del Contado di Vigevano nel Sig.r Vincenzo Ferrari Sindaco generale del Contado per pigliare danari a censo per servizio del medesimo, ed imposizione di un annuo reddito di lire quattrocentoventi sopra l'estimo e beni. Copia aut.a rogata Notaro di Vigevano Gio.e Battista Larato

1622. 30. Luglio

Imposta di Mensuali avvisata alle Terre del Contado dal Sig.r Gio.e Paolo Bosio da pagarsi dalle Terre in detto anno, co' rispettivi riparti a terra per terra, e Note de' debiti del Contado, e gravezze che si dovevano imporre in detto anno

1622. 6. Agosto

Instromento di liberazione fatta dal Contado a favore del Commissario Sig.r Gio.e Paolo Bosio per li anni 1616. 1617. 1618. 1619. e 1620. col carico di pagare L. 4827. soldi dieci e denari tre, delle quali era restato debitore e conforme li sarebbe stato ordinato dalla Congregazione. Copia aut.a rogata dal Notaro di Vigevano Gio.e Batta Larato

1622. 8. 8bre

Instromento d'Imposta di un annua pensione di lire quattrocento venti sopra l'estimo e beni del Contado di Vigevano venduta al Sig.r Dottor Collegiato D. Fran.co Maria Seregno suoi Eredi e Successori per il prezzo capitale di lire seimille con patti, rogato Notaro di Milano Orazio Perego, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a 30. alla pag.a 41. tergo

1622. 8. 8bre

Instromento di Convocato e Congregazione del Contado di Vigevano, e vendita fatta dal med.mo di un annuo Censo di lire quattrocentoventi sopra l'estimo, e beni del Contado, e Comunità al Sig.r Dottore Collegiato Fran.co Maria Seregni per lire seimille di Capitale, rogato Notaro di Milano Besozzi, e concordato, in Libro della Libreria segnato N. 7. dalla pag.a 41. alla p. 54.

1622. 12. 8bre

Confesso della Comunità e Uomini di Palestro di ricevuta dal Sig.r Sindaco generale del Contado di Vigevano, di lire seimille date a censo dal Sig.r Fran.co Maria Seregno per l'annua pensione di lire quattrocento venti etc. rogato dal Notaro di Milano Gio.e Maria Besozzi, in Libro nell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a 42. tergo alla pag.a 43.

1622. 24. 9bre

Imposta dell'Ugualianza provinciale da pagarsi in d.o anno dalle Terre del Contado di Vigevano, avvisata Terra per Terra dal Sig.r Gio.e Paolo Bosio Commissario delle Tasse, e gravezze del Contado

1622. 3. Xbre

Ordine di S. E.za il Sig.r Governatore de' 7. Xbre d.o anno, col quale conformandosi col parere dell'Ill.mo Magistrato Ordinario, e con li Ordini in esso appontati dichiara nulle, e invalide tutte le inibizioni e che per l'avvenire sotto pretesto di esse concesse dal Capitano di Giustizia o da chi unque altro, non si possa ritardare il pagamento e Scossa delle gravezze ed in particolare revoca l'inibiz.e ottenuta dal Cavaliere Gio.e Giacomo Selvatico e Carlo Alessio Curti contro Pietro Maria Tibaldo Esattore de' carichi della Rippa di Nazano Oltrepò, e nella d.a conformità il detto Magistrato, faccia eseguire

1623.

Libro, o sia Registro di alcuni Instromenti appartenenti alli interessi del Contado di Vigevano, e Terre, delli anni infrasti, cioè

1616. 23. 9bre pag.a 68.
1622. 8. 9bre pag.a 41.
1623. 22. 9bre pag.a 1.
1630. 17. Mag.o pag.a 55.
1634. 9. Xbre pag.a 6.
1636. 20. Gen.o pag.a 22.
1635. 7. Marzo p.a 2.
1635. 9. Marzo p.a 2.5.
1640. 29. Marzo p.a 81.
1640. 8. Giugno p.a 90. terg.

Riportati sotto i rispettivi anni e mesi ne' Sommarj dell' Indice genle dell' Archivio, Libro segnato N. 7. nella Libreria

1623.

Avvanzo di Confessi di pagamenti fatti per il Contado, e del Sig.r Ottaviano Giuseppe Orombello, d'avere ricevuto dal Sig.r Gio. Battista Cajmo i fitti convenuti per la Casa in Milano, e Boschi in Cavanago, ed altro Confesso del Sig.r Fabrizio Capello al Sig.r Gio. Paolo Bosio, di lire mille, e centoventi sopra il suo reddito nel Contado di Vigevano

Item Confesso de' Sig.ri Curati di S. Protaso ad Monacos di Milano di lire quindeci limosina per l'Annuale e Messe celebrate per l'anima del Sig.r Ant.o Orombello

1623.

Avvanzi di Confessi d'aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado, essendo Commissarj generali delli Eserciti il Mastro di Campo Barnabò Barbò, ed il Sig.r Cavaliere Fra Ferrante Cajmo

1623.

Alcuni Confessi de' Sig.ri Tesorieri alli Liberati della Lumellina per pagamenti fatti di tasso, e censo etc; ed Ordini del Magistrato 18. Marzo, e 8. Aprile per pagamenti da farsi

1623.

Registro d'aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1623, in Libro dell' Archivio segnato N. 6.

1623. 5. Genaro

Instromento di liberazione fatta dal Contado al Sig.r Vincenzo Ferrari Sindaco, e Procuratore per la Somma di £ 14505.15. da esso tolte a cambio da varj Sovventori, cioè £ 1500. dal Sig.r Alfonso Araldo Procuratore della Comunità di Palestro, £ 6000. dal Sig.r Dottore Fran.co Maria Seregno per Instromento rogato dal Notaro Gio. Maria Besozzo 8. 8bre 1622. altre £ 6000. per Lettera di cambio 20. Xbre 1622. ed altre £ 1005.15. a cambio dal sod.o Sig.r Araldi 5. Genaro, Copia concordata

dalle Abbreviature del Notaro di Vigevano Gio. Batta Larate

1623. 5. Genaro e 21. 9bre

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano in detto giorno, ed anno, registrati in Libro segnato N. 1. alle pagine 61. e 64. esistente nella Libreria dell'Archivio in Libro segnato come sopra N. 1.

1623. 5. Genaro

Conto delle £ 14,505. 15. pigliate a cambio da Alfonso Araldi, ed a censo del Sig. Dottore Fran.co Maria Seregni Instromento rogato dal Notaro di Vigevano Gio. Batta Lavato, in Libro dell'Archivio segnato N. 4. pag.a 113.

1623. 13. 5. e 31. Genaro, e 30. Xbre

Instromento di deputazioni e Convocati delle Comunità del Contado per l'elezione di Procuratori ad intervenire alla Congregazione del Contado, e ricognizione di Conti del Sig.re Sindaco Vincenzo Ferrari

1623. 18. Genaro

Imposta fatta dal Contado detto giorno, ed anno per debito delle Terre di tasso, e censo con rispettivo riparto a Terra per Terra, essendo Commissario il Sig. Gio. Paolo Bosio

1623. 1. Febro

Instromento di resa de' Conti, e liberazione fatta dal Contado a favore del Sig. Commissario Gio. Paolo Bosio per li anni 1620. 1621. e 1622. col carico di pagare lire mille novantaquattro, soldi sei, e denari nove, delle quali restò debitore e conforme l'Ordinanza del Contado. Copia aut.a rogata dal Notaro di Vigevano Gio. Battista Lavatto

1623. 4. 8bre

Supplica al Magistrato dei Molinari di Vigevano per sottrarsi da condanna in danaro avuta dal Giudice delle vittovaglie della Città di Vigevano per avere contravenuto al disposto dei Statuti di detta Città sotto la Rubbrica de Molinarijs, che dispone che tutti i Molinari siano tenuti e debbano ricevere in quel giorno che fossero richiesti il grano dalli Uomini della Città di Vigevano, e suo Territorio per macinarlo con che fossero tenuti prima consegnare detto grano all'Officiale delle farine, e farlo pesare e descrivere e fra tre giorni dalla ricevuta riconsegnarlo alla Casa del Datore alla giusta pesa, ridotto in buona farina, e che sopra l'esecuzione di detto Statuto si debba credere a ciascuno de' Datori col suo giuramento, e ciò servisse per piena prova, ed il Giudice delle vittovaglie fosse tenuto rendere loro ragione sommaria senza processo

Fede annessa di Gio. Batta Tochi Deputato dalla Città di Vigevano dell'obbligo sodetto incombente ai Molinari etc.

E Lettera de' Sig.ri Consoli della Città affinche le condanne fossero applicate alla Città medesima etc.

1623. 21. 9bre

Atti della Congregazione tenutasi dal Contado di Vigevano etc.

1623. 22. 9bre

Instromento di vendita fatta dai Sig.ri Deputati del Contado di Vigevano, e Terre, di un annuo reddito di lire settecento Impli sopra l'estimo reale, e personale, e beni del Contado, e Comunità al Sig. Fabrizio Capelli per la Somma capitale di lire dieci mille pagate in parte, cioè lire novemille Impli dal Sig. Antonio Ghelleri, e lire mille dal Sig. Filippo Colonna Procuratori della Comunità di Palestro etc. Copia aut.a rogata Notaro di Vigevano Gio. Battista Lavatto e concordata

Item stesso Instromento in Libro segnato N. 7. nell'Archivio pag.a 1.

1624.

Conto, e riglievi sopra detto Conto fatto per la quota delli Scuti cinquantacinque aggionti al Contado l'anno 1624. sud.° e di ciò che spetta alla Città, e Contado, levandosi d.ta quota dalla Città, ed accrescendosi al Contado

1624.

Registro d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1624. in libro dell'Archivio segnato N.° 6.

1624.

Fedi d'aloggiamenti prestati da alcune Terre del Contado di Vigevano in detto anno 1624. del Commissario generale delli Eserciti Barnabò Barbò e Sig.r Mastro di Campo Conte Giovanni Sorbellone, e fedi di Commissarj di simili alloggiamenti, condotte, e servizio prestato con carri, e bovi

1624.

Supplica al Senato del Sig.r Conte Pirro Visconti Borromeo in Causa della di lui immunità a titolo oneroso per i suoi beni nel territorio di Robbio, e Sig.ri Conti Crotti, Comunità di Robbio, o sia Contado di Vigevano, e foglio stampato di articoli controversi tra la Provincia di Vigevano, ed Interessati per una parte, e i Sig.ri Conti Crotti, e Conforti per l'altra

1624. al 1636.

Libro ~~delli~~ Atti della Congregazione tenutesi dal Contado di Vigevano e Terre dall'anno 1624. al 1636. inclusive, essendo Cancellieri di esso Contado i Sig.ri Notari Gio. Batta Lavati, e Gio. Antonio Cassinio, riportati sotto i rispettivi anni, e mesi ne' Sommarj dell'Indice gen.le dell'Archivio, ~~segnato N.° 8.~~ esistente nella Libreria Libro segnato N.° 8.

1624.

Carte risguardanti Egualianza d'alleggiamenti delle Terre di Confienza, Groppallona, e Contado di Vigevano, Clavegna, Liberate della Lumellina, Gambolò etc.

1624.

Fogli di carichi del Contado di Vigevano nell'Egualianza generale per quattro quarti di essa Egualianza dall'anno 1624. all'anno 1627.

1624.

Alcuni Confessi, e Mandati di pagamenti fatti dal Contado di Vigevano, compensa sul Mensuale, Liberati della Lumellina per tasso, e censo, e Mandato, e Confesso di lire quattromila cinque Semestre di censo ai Padri della Misericordia di Vigevano, con Lista delli Eredi del fu Sig. Feudario Vincenzo Terra, e etc.

1624. 3. Aprile

Memoria dell'espeditioni per i Datii fatti fig.li del fu Camerale, e Beccaria di Gambolò

1624. 20. Maggio

Nota delle supplicazioni, e errori ricevuti nelle due Egualianze pubblicate nelli anni 1618. e 1620. nello Stato di Milano stata consegnata a Sig.ri Sindaci di Contadi, ed altri Interessati acciò l'incontrasse, e la Città non restasse aggravata di più di quello che fosse tenuta, e partita perciò spettante al Contado di Novara Terra per Terra, Lumellina, Principato di Pavia Vigevanasco, Lodigiana, Tortonese, Città di Como, Città di Pavia Cremona, Alessandria, Novara, Vigevano, Bergamasco, Romano, Soliano, Pincanella, Cassine di Strada, Casalmaggiore, Tormigano, Soresina, Treviglio, Crema, e Ducato di Milano

1624. 24. Maggio

Fede de Sig.ri Consoli, e Cancellieri delle Comunità, e Terre del Contado di Vigevano, come nell'imposizione de carichi, e taglie d'Egualianza che s'impongono sopra di carichi ordinarij, e straordinarij, non se fosse mai stillato, ne fatto stillo di gravare, ne far pagare i Massari che lavorano beni d'altri per la parte collonica de beni altrui che lavorano, ma che detti gravezze si dofalcano, e si sogliono dofalcare alli Padroni de beni, gravando solamente essi Massari per la loro portione dell'estimo personale, e reale de loro beni proprij, e non altrimenti

1624. 6. Giugno

Instromento di Convocato delle Terre di Celestre, Gambolò, e Robbio per la deputatione di persona confidente che douesse intervenire alla Congregatione del Contado da tenersi in Vigevano

1624. 10. Giugno. c. 30. 86. 3

Atti delle Congregationi del Contado tenutesi alli 10. Giugno c. 30 Stesa Detto anno, in Libro esistente nell'Archivio del Contado segnato N. 1. pag. 70. c. 75. 4

Item Sessi atti di Congregatione detto anno, e giorni registrati in altro Libro nella Libreria dell'Archivio del Contado segnato N. 8.

1624. 17. Giugno

Imposta di detto giorno, e anno al Contado di Vigevano, e Terre di lire undeci mille trecento settanta sol. dui denari dieci da pagarsi alla Città per altrettanto che aveva fatto contribuzione in credito al Mensuale delli anni 1622. e 1623. con riparto di debito delle Terre per Terre

1624. 21. Giugno

Ordine del Magistrato Ordinario, ed altri antecedenti anche del Sig.re Commissario generale delli Eserciti che l'Interessati Vigevanaschi non fossero molestati l'uno per l'altro se avessero pagato la loro porzione delle gravezze, e che i riparti si dassero fuori separatamente e ciò a supplica de' Sig.ri Fratelli Arconati, e Ottavio Tor=nielli Interessati nelle Terre di ~~Villan~~ Villanuova, e Cassolo

1624. 6. Luglio

Comparsa de' Sig.ri Gio. Vincenzo Ferrari Sindaco della Pro=vincia Vigevanasca, e di Gio. Batta Cane Sindaco della Provincia di Lumellina avanti il Sig.r D. Diego de Zuniga Delegato da S. E. il Sig.r Governatore di Milano e citati a vedere mettersi al pubblico Incanto l'acconciatura della Strada chiamata la Zoria, che va d'Abbiagrasso a Vigevano, ed a vedersi fare il riparto della Spesa, e ragioni in contrario esposte da' Sig.ri Sindaci, di non essere tenuti al concorso di detta Spesa,

1624. 13. 9bre

Approvazione del Senato Ecc.mo delli ordini fatti dalla Congregazione de' Sig.ri Sindaci del Ducato, e Contadi, ad effetto che li Officij che suole conferire la detta Congregazione, e che non sono incompatibili, debbano restare nella detta Congregazione

1625.

Registro d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno 1625. in Libro dell'Archivio segnato #. 6.

1625.

Polizze, e Confessi, e Contesse d'alloggiamenti, soccorsi, somministra=zioni di Grani, Bovi, e cavalli (e Guastadori) prestati dalle Terre del Contado di Vigevano in detto anno 1625. Mastro di Campo il Sig.r Conte Giovanni Verbellone, e Commissario generale delli Esserciti il Sig.r Cavaliere Don Fernante Cajmo

1625.

Due quinternetti diarij di Spese fatte per il Contado di Vigevano dalli 5. Febro 1625. al Settembre, ed Ottobre 1628.

1625. e 1626.

Atti agitati avanti il C.le Magistrato Ordinario di C.le Milano tra il Contado di Vigevano, e Giulio Chivrati in Causa d'alloggiamenti dati al medesimo per Impresa nelle Terre di Gambolò, Robbio, e Palestro coll'obbligo di somministrare rationi sicento, e provedere li stanighi grossi, e minuti legna, e gliaffino, candele e paglia, come da Instromento 1625. 1. Marzo 9 Ordinato dalla Congregazione del Contado 9. Febro sud.to che non avendo detto Impresario Chivrato osservato le convenzioni, il Contado pretendeva dovessi dichiarare non essere obligato a cosa alcuna col detto Impresario

Fatto della Causa, e Compendio di spese tra l'una, e l'altra parte nelli anni 1625. e 1626.

Eccetioni, Contradditioni, Processi, Repliche, Controrepliche, produttione di Testimonij, e Processo per parte del Chivrati ecc.

1625.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e dai Liberati della Lumellina per tasse, e censo, e Confessi di Sig.ri Curati de S. Basilio, e Contado di C.le Monaco di C.le Milano di Livelli, e limosina di Messe del Legato Orombelli, e pagamento fatto ai Frati della C.ta=rienda de Vigevano di lire quarantacinque cinq.e matturato dovuto dalla Comunità di Cilavegna, e di pagamenti fatti dal Contado alla Regia Camera

1625.

Capitoli, e condizioni per la Gierata, che si haverà fare dallo Stato di C.le Milano a favore della Regia Camera per la Summa di Scudi trecentomille da somministrarsi da Stefano Balbi Genovese con obbligo del Mensuale, e facoltà [illegible] e Carro amesso pertinente a detto Contratto, e particolare ecc. con obbligo come sopra di tutto lo Stato del Mensuale, datto de 26. Agosto, 21. 7bre, 8. 8bre, e 18. Xbre

1625.

C.le Mandato di Congregazioni del Contado tenutosi nel d.to anno 1625. alli 22. Genaro, 20. Febro, 2. Apr.e, e 14. Luglio

1625.

Alcuni fogli di compenso fatto al Contado di Vigevano per Salarij di pane ai Soldati del Castello di sud.ta Città

1625. 8. Genaro

Supplica dei Contadi dello Stato di C.le Milano per la provisionale Egualanza da farsi, massime che in conto fatto si era opposta la Città di C.le Milano per evvitare le supplicationi, e perdita delle vittovaglie e Decreto del Senato al C.le Magistrato che per mezo di prenissione facesse pagare quella parte che giu=dicasse convenire

1625. 9. Genaro

Instromento di Elettione del Sig.r Gio Stefano Ferrari in Sindico generale del Contado di Vigevano per morte del Sig.r Sindico Vincenzo Ferrari. Copia autentica rogata C.le Michel'Angelo Brambilla. Notaro di Milano

C.le Altro Instromento di detto Stefano Ferrari accettante detto officio con carico di attendere alle Cause, e negotij del Contado ecc. rogato in Milano dal Notaro Aurelio Taverna

1625. 21. Genaro

Capitoli da osservarsi dal Sindaco del Contado di Vigevano

1625. 22. Genaro

Atti di Congregazione del Contado tenutasi in detto giorno, e anno registrati in Libro esistente nell'Archivio del Contado, segnato #. 1. pag.a 77.

1625. 6. Febro

Comparsa de Sig.ri Vicario di Provisione, e Conservatori del Patrimonio della Città di Milano, Sindaco, e Procuratore di essa Città, Oratori di Cavia, Tortona, e Vigevano, e Sindaci generali del Ducato di Milano, e dei Contadi dello Stato, avanti il Magistrato Ordinario di Milano con eccezioni alle Somme tassate per due mille quarantadoi destinati alle Fortificazioni della Città di Milano, e della Città di Alessandria, Novara, e Forte Sandoval in ragione di sol. ventidue, e mezzo per cadauna quarantena, e spese da farsi, e parto fatto con protesta di non essere tenuti a contribuire a dette spese, e appellazione interposta a Sua Maestà Cattolica, nulla frattanto innovandosi etc.

1625. 20. Febraro

Atti di Congregazione del Contado, tenutasi detto giorno, e anno, registrata in Libro esistente nell'Archivio del Contado, segnato R. pag.ª 83.
Item registrata in altro Libro segnato R. 8.

1625. 1. Marzo

Instrumento di convenzione tra il Contado di Vigevano, e Giulio Chirato detto Impresaro delli alloggiamenti da tenersi nelle Terre di Gambolò, Robbio, e Palestro in essecuzione per anni cinque per seicento razioni di ragione di sol. sette, e mezzo per cadauna ragione al giorno con altri patti come in esso Instrumento rogato in Milano dal Notaro Gio Battista Cicuro, e Marc'Ant.o Villa. Copia autentica cap.i 3.

1625. 11. Marzo

Instrumento di divisione, e patti tra Giulio Chirato Impresaro delli alloggiamenti nelli Terre di Gambolò, Robbio, e Palestro per anni cinque, sottomessa persona de Sig.ri Giacomo Calusicino Gio Stefano Breraglio, Fran.co Cavia, Gio Paulo Lucini Felice Pavia, Girolamo Cavaro, e Gio Ant.o Lucchi, con declaratione di esso divisione, e ripparto dell'Impresa in quattordici parti come in esso Instrumento nel modo, e forme contenuto nella Capitolatione fatta tra detto Chirato, e Contado di Vigevano. Rogato Notaro di Milano Gio Battista Cl. Liprandi

1625. 13. Marzo

Precetto esecutivo del Sig.r Ercole di Ornicelli contro i Comunii di Terre del Contado di Infanteria di Sig.ri Essecutori della Regia Camera di Milano per il pagamento di lire diecisette mille novecento cinquantacinque, e soldi sei per pagamento delle quali erano stati carcerati Gio Pietro Cisani, Baldassare de Lacchi, e Gio Maria progietti, e particolarmente il Cisani che essendo facoltoso non faceva coltivare di suoi beni, e Vigne etc.

1625. 24. Marzo

Instanza de Sig.ri Sindaci della Provincia della Lumellina della Somma del danaro, che il Sig.r Presidente Trotti compromissario saperà della differenza che contava fra di Sig.ri Cittadini Cavesi, e Interessati Milanesi per una parte, e la detta Provincia per l'altra dichiarò dovessi scuoder nel sud.o anno 1625. d'avanzo dell'Equalianza ultimamente uscita nel 1624. della detta Provincia, e ripparto del debito, e credito delle Terre per la Somma di lire duecento mille

1625. 24. Marzo

Ordine del Sig.r Dottor Ornicelli Essecutore della Città di Vigevano delegato dal Magistrato alle Terre del Contado per la deputatione di Persona di confidenza, che fosse neutrale, e non Cittadino per l'intervento alla Congregazione, et Instrumento di Comunicati per ciò di Comuni di Vinzaglio, Cilavegna, Robbio, e Gambolò

1625. 26. Marzo

Instituzione della Scuola d'Artiglieria, et Artiglieri co' loro privilegi numero di Scuolani etc. pubblicata da D. Gomez Suarez de Figueroa, e Cordova, Duca di Feria Governatore dello Stato di Milano, e Capitano generale in Italia etc. in seguito alle medesime regole, numero di Scuolani, e preminenze di esso dato in servitio dal Sig.r Don Gio de Concentaigna Capitano generale dell'Artiglieria

1625. 4. Aprile

Atti di Congregazione del Contado tenutasi detto giorno, ed anno registrata in Libro esistente nell'Archivio del Contado, segnato N. 1. pag.a 89.

Item registrata in altro Libro segnato N. 8.

1625. 9. Ap.e

Precetto esecutivo spedito dal Sig.r Podestà di Vigevano D. Antonio Tornielli contro Fran.co Guida, Cuzzio Omodeo, e Gio. Pro Pisano abitanti in Cilavegna ad instanza del Padre Priore, e Sindaco di Frati della Misericordia di Vigevano creditori di un semestre maturato, di un annuo Censo di lire novanta imposto e constituito sopra i beni proprj, da detti Guida, ed Omodeo, e venduto a detti Frati come da Instromento di Censo rogato Fabrizio Colli Notaro di Vigevano 4. Marzo 1617. Sigurtà sodetto Pro Pisani etc.

1625. 16. Aprile

Imposta di pagamenti del debito delle Terre per Tasso, e Censi in d.o anno 1625. avvisata dal Sig.r Gio. Paolo Bosio Commissario delle Tasse, e gravezze del Contado, con rispettivo riparto delle Somme a Terra per Terra, ed annesse Carte, e memorie risguardanti dett'Imposta

1625. 11. Giugno

Lettera di S. M. il Re di Spagna all'Ecc.mo Sig.r Duca di Feria Governatore di Milano, con ordine che le Terre del Ducato, e Contadi non siano astrette a dare soccorso alli Soldati, che alloggiano nelle Città

1625. 25. Giugno

Lettera di Sua Maestà Cattolica Filippo IV. Re delle Spagne e Duca di Milano trasmessa a Sig.ri Presidente e Questori di Redditi ordinarj dello Stato di Milano da S. E. il Sig.r Don Gomez Suarez de Figueroa e Cordova, Duca di Feria e Governatore dello Stato di Milano, per la cessazione dei arbitrj di accrescere i diritti delle Notarie dell'acque e dell'aumento delle Barche ne' Fiumi e che non si fortifichino più Città, a riserva di Novara, ed Alessandria Piazze più importanti, attesa la necessità dello Stato, imponendo un carico moderato sopra il Censo delle Università al tre per cento dei redditi, etc.

1625. 14. Luglio

Atti di Congregazione del Contado tenutasi detto giorno, ed anno registrata in Libro esistente nell'Archivio del Contado, segnato N. 1. pag.a 92.

Item registrata in altro Libro segnato N. 8.

1625. 1. 7bre

Inibizione fatta dal Magistrato Ordinario di Milano alli Sindaci, ed Agenti, e Commissarj del Contado di Vigevano instante l'Ill.mo Sig.r D. Gio. Paolo Sforza Visconti Marchese di Caravaggio, di qualunque molestia di ragione, o di fatto, e penale se avessero proseguito mandare monizioni con minaccie di esecuzioni ai Fittabili dei beni, e poderi in Villanuova, e Cassolnuovo del Contado di Vigevano aventi estimo separato dal detto Contado, pagando i carichi separatamente, e formando detto Sig.r Marchese un ~~[illegible]~~ corpo separato dalli Interessati, e successiva Citazione a dover comparire avanti il Magistrato, con relazione di pubblicazione della Citazione sodetta

1625. 23. 7bre

Ordine del Consiglio Segreto di Milano per la leva di due Compagnie di Milizia da farsi nel Contado di Vigevano per la Compagnia di Gambolò, ed altre Terre, e che si facesse la deputazione dei Capitani per Gambolò nella persona del Sig.r Ercole Carnevale, e per quella di Robbio, ed altre Terre nella persona del S.r Enrico Ferrari secondo la Nomina fatta dalle Terre, ed altre Carte risguardanti le Milizie

1625. 13. 9bre

Instromento di Sentenza arbitramentale proferita in Milano, ~~tra l'E~~ in Cause e litiggj insorti tra l'Arciprete della Collegiata di S. Tomaso in Terra Amara, i Sig.ri Canonici ed il Paroco per la cera de' Funerali, ed emolumenti, e manutenz.e di paramenti feriali, festivi etc.

1625. 28. Xbre

Grida di D. Gomez Suarez de Figueroa, e Cordova, Duca di Feria Governatore dello Stato di Milano sopra il modo di dare il vivere alla Cavalleria ed Infanteria dell'Esercito Spagnola, Italiana, ed Alemana con le rispettive Tasse dei danari dovuti, ed assegnati alla medesima in ogni mese tanto alli Officiali, che Soldati etc.

1626.

Libro, o sia Registro d'Instromenti spettanti alli interessi del Contado di Vigevano, e Terre incominciato nel 1626. comprensivo di registro di tre Instromenti del 1607. 29. 9bre e 1622. 8. e 12. 8bre ~~[illegible]~~ e progressivo dall'anno 1626. 31. 8bre al 1665. 10. Xbre riportati tutti li Instromenti sotto i rispettivi anni, e mesi nè Sommarj dell'Indice generale dell'Archivio, esistente nell'Archivio del Contado, e Libreria, segnato N. 9.

1626.

Confessi e fedi d'alloggiamenti prestati dal Contado di Vigevano, e Terre al Militare di transito, e di forme, con vivere e senza e paghe nell'anno 1626. essendo Commissarij genli delli Eserciti il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone, ed il Sig.r Cavaliere Fra Ferrante Cajmo, ed alcuni fogli relativi a detti alloggiamenti

1626.

Mandati, e Confessi di Mensuali pagati dal Contado di Vigevano, e dai Liberati della Lumellina per Tasso, e Censo, redditi Camerali, e pagamenti fatti, con pochi conti di dare ed avere etc. e Confesso de' Sig.ri Curati Carenzio, e Mantello di S. Protaso ad Monacos di Milano dell'adempimento di Messe, ed Officio per il q.m Sig.r Ant.o Orombello

1626.

Convocati delle Comunità di Cilavegna, Robbio, e Gambolò, con Procure per l'intervento alle Congregazioni

1626.

Supplica all'Ecc.mo Senato di Milano del Sig.r Felice Custodi Sindaco del Contado di Vigevano, e Sig.ri Agenti delle Comunità di Robbio, e Vinzaglio, risguardante l'obbligo di pagare i carichi in loco situs, e l'ordine dato da Sig.ri cinque Delegati Regj da eseguirsi nella Provincia di Vigevano contro il Sig.r Conte Pirro Visconti Borromeo Sig.r Conte Lancelloto, Sig.r Conte Galeazzo Crotti, e Sig.r Camillo Robbio, i quali con pretesto d'immunità non ubbidivano a detta Sentenza, quantunque il Sig.r Marchese Sforza immune avesse eseguito l'ordinato in detta Sentenza con supplicato mandarsi al Commissario del Contado, ed alli Esattori di dette Comunità di Robbio, e Vinzaglio.

che dovessero procedere ad esecuzioni, e subasta de' beni contro detti debitori de' carichi ordinarj, e straordinarj di tanti anni non ostanti le sospensioni, soprasedenze, ed inibizioni già fatte, e da farsi etc.

1626.

Contradizione fatta dalla Città di Cremona, ed aderenti sopra la pretensione delle altre Città su di che si facesse un Imposta per tutta la gente di guerra, che si ritrovava pressidiata in essa Città

1626.

Registro d'aloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in d.to anno 1626. in Libro dell'Archivio segnato N. 6.

1626.

Fatto della Causa pendente tra la Città di Milano, Ducato, e Contadi dello Stato, sopra la perdita delle vittovaglie

1626. 24. Genaro

Lettera di S. M. il Re di Spagna Filippo IV. a S. E. D. Gomez Suarez de Figueroa Duca di Feria per l'approvazione di prendere a cambio da Stefano Balbi di Genova trecento mille Scudi di marco per i quali lo Stato ha fatto Sigurtà, e per l'anticipazione di Scudi cento cinquanta mille fatta dallo Stato sopra il Mensuale dei primi sei mesi dell'anno 1626. ed annessa l'oblazione, e patti fatti da detto Stefano Balbi 13. 7bre 1625. in Genova per il soccorso e provvisione sodetta di due millioni, e cento trentamille lire Imperiali, o siano trecento mille Scudi d'oro di marco, condizioni, e patti per il rimborso etc. e

Due fogli annessi 6. e 16. Marzo risguardanti il medesimo affare

1626. 30. Genaro

Ordine di Sua Ecc.za il Sig.r Duca di Feria etc. a supplica de' Sig.ri Sindaci del Ducato, e Contadi col quale libera tutte le Terre dello Stato dal carico di far le guardie sopra Campanili per tutto il mese di Marzo dell'anno sudetto 1626.

1626. 1. Febro

Ordine di D. Gomez Suarez Duca di Feria Governatore di Milano al Capitano Gio Pietro Capino Commissario gen. dell'Esercito, che ai Soldati della Cavalleria Leggiera dell'Esercito con Caserme non potendo vivere, ne sostentarsi con venti soldi al giorno, si dasse un quarto di scudo di Camera per ogni giorno d'cadauno Soldato, oltre il fieno, e l'avena

1626. 20. Febro 28. detto e 20. 8bre

Atti delle Congregazioni del Contado tenutesi in detto anno, e giorni in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 8. Cioè 23. Aprile, e 20. detto ivi mentre nell'Archivio

1626. 26. Marzo

Imposta di pagamenti da farsi dalle Terre, e Comuni del Contado di Vigevano per capo d'cenzi, e carte di riguardanti i ripari d'Imposta d'essi per Terre, e Corpi di Pavia, e credito della Comunità di Robbio, e Mede, d'avere del Sig. Basio al Contado

1626. 28. Aprile

Grida del N. E. del Sig. D. Gomez Suarez de Figueroa per la Notificazione da farsi nel termine di giorni quattro delle estorsioni concussioni tributi in danno della Provincia, e Terre d'essi Officiali, e Soldati in occasione d'alloggiamenti etc.

1626. 12. Maggio

Ordinazione dell'Ill.mo Magistrato Ordinario fatta in Contradditorio giudiciale, del modo che si deve tenere circa le compensi da farsi dei crediti de Corpi con quelli della Equalianza

1626. 7bre

Riparto di Lire un milione, trecentotrenta mille, quattrocento und. Soldi sei denari sei fatto sopra tutto lo Stato di Milano alla rata del Mensuale per mezo di provisione, effettuate dalli alloggiamenti seguiti nelli anni 1620, 1621, 1622, e 1623. con Tavola de debitori, e creditori etc.

1626. 3. 8bre

Memoriale o sia Supplica del Cancelliere, Ragionato, e Sindaci della Terra di Rho al Ill.mo Magistrato con poni one che nel fare il comparto per la Scossa dell'alloggiamento, e contribuzione si aggravassero li Ill.mi Massari, e Estimabile de cittadini aventi, e possedevi alcun Cittadino esente, che faccia lavorare di suoi beni di sua mano, e non da Ill.mi Massari, e Estimabile aggravino detto cittadino esente per la metà spettante alla colonica servando l'ordine del Magistrato dato sopra di ciò quando il Cittadino coltiva a sua mano i suoi beni con decreto

Memoriale di Claudio Chiavate Reggitore della Zecca di Milano esente etc. contro detto Decreto, e Supplica contraria della detta Comunità di Rho con Ordinazione 1627. 22. 9bre del Ill.mo Magistrato, che nelli comparti che si faranno per la Scossa delli alloggiamenti de soldati contribuzione, e spese da essi dipendenti aggravino i Ill.mi Massari, e Estimabile de Cittadini esenti nell'istessa somma, e maniera che saranno li Cittadini non esenti astringendo detto Chiavate, e altri Cittadini esenti quali faciano lavorare beni a sua mano non da Ill.mi Massari, e Estimabile a sostenere detti carichi per la metà spettante alla porzione colonica in conformità delli ordini etc.

1626. 25. 8bre

Instromento di Convocato del Contado e Deputazione, e sia Eletto nel Sig. Sindaco generale del Contado Gio Stefano Imbrani a confirmare, e imporre sopra l'estimo de beni del d.o Contado un annuo reddito al sotto per cento più, e meno sopra una Somma capitale di Lire trentasei mille da prendersi a Censo, facoltà concessa a ciò dall'Ecc.mo Senato di Milano, e vendita fatta di un annuo Censo di Lire novecento cinquanta sopra l'estimo reale, e personale all'Ill.mo, e Rev.mo Sig. Abbate D. Marco Fallio per la Somma capitale de Lire dodici mille duecento cinquanta in tanti Ducatoni di Stampa di Milano con patti, vogato Notaro di Vigevano D. Batta Lavezzo, e consignato qui da in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag. 137. alla 147.

Istesso Instromento nell'Archivio con data 1626. 21. 8bre Altro copia in libro dell'Archivio segnato N. 10. pag. 269.

1626. 28. Febraro

Instromento di donazione inter vivos et irrevocabile fatta dal R.do Sig.r D. Girolamo Bosio q.m Cesare di Vigevano a suoi Fratelli Nipoti Giovanni Carlo e Vincenzo di tutti i suoi beni immobili, crediti etc. pervenutili dai beni, ed eredità de di lui Carissimi Fratelli, con patto di pagarli ogni anno vita sua durante £ 400. Imperiali di tremessine in tremessine, rogato dal Notaro di Vigevano Gio Angelo Fassina

1626. 3. 8bre

Memoriale, o sia Supplica del Cancelliere, Ragionato, e Sindaci della Terra di Rho al C.le Magistrato con poter dire che nel fare il compartito per la Stesa dell'alloggiamento, e contribuzioni si aggravassero li C.li Massari, e Fittabili di Cittadini esenti, ed esimendosi alcun Cittadino esente, che faccia lavorare i suoi beni di sua mano, e non da C.li Massari, o Fittabili, aggravino detto Cittadino esente per la metà spettante alla colonica, servando l'ordine del C.le Magistrato dato sopra di ciò, quando il Cittadino coltiva di sua mano i suoi beni con Decreto

Memoriale di Claudio Chivarte Spaggiatore della Zecca di Milano esente etc. contro detto Decreto, e Supplica contraria della detta Comunità di Rho con Ordinazione 1627. 22. 9bre del C.le Magistrato, che nelli Compartiti che si faranno per la Stesa delli alloggiamenti de soldati contribuzioni, e spese da esse dipendenti, aggravino i C.li Massari, e Fittabili de Cittadini esenti nell'istessa forma, e maniera che fanno li Cittadini non esenti, astringendo detto Chivarte, ed altri Cittadini esenti quali faciano lavorare beni a sua mano, e non da C.li Massari, e Fittabili a sostenere detti carichi per la metà spettante alla portione colonica in conformità delli ordini etc.

1626. 25. 8bre

Instromento di Convocato del Contado, Deputazione, e sia Creatura nel Sig.r Sindico generale del Contado per Stefano Torrani, a confirire, e imporre sopra l'estimo di beni del d.o Contado un annuo reddito al sorte per corto più, o meno sopra una Somma capitale di Lire trentasei mille da prendersi a Censo, facoltà concessa a ciò dall'Eccmo Senato di Milano, e vendita fatta di un annuo Censo di Lire novecento cinquanta sopra l'estimo reale, e personale all'Illmo, e Revmo Sig.r Abbate D. C.le Marco Gallio per la Somma capitale di Lire dodici mille duecento cinquanta in tanti Ducatoni di Stampo di Milano con patti, rogato Notaro di Vigevano Batta Lavizzaro concordato, quale in Libro d'Instromenti del Contado segnato N.o 9. dalla pag.a 137. alla 147.

Istesso Instromento nell'Archivio con data 1626. 21. 8bre altra copia in libro dell'Archivio segnato N.o 10. pag.a 269.

1626. 31. 8bre

Instromento di Censo di Ducatoni annui 450 delle Stampe di Milano venduto dal Contado di Vigevano al Sig.re Marchese D. Cesare Visconti uno de' Questori del Magistrato straordinario di Milano sopra l'estimo reale, e personale rurale, e civile del Contado, e Terre per la Somma capitale di Ducatoni sei mille di Milano in ragione di £ 5. 15. cadaun Ducatone con patto che dovendosi estinguere, o liberare detto Censo, essa Comunità e Terre, anche dopo la Centenaria si dovessero sborsare altrettanti sei mille Ducatoni delle Stampe di Milano etc. in Libro dell'Archivio del Contado esistente nella Libreria seg.to N. 9, dalla pag.a 1. alla pag.a 13. tergo rogato Notaro di Mil.o Ant.o Fighetto, ed altra copia nell'Archivio

1626. 7. 9bre

Instromento di Confessi di pagamenti fatti dal Contado in soddisfacimento di cambj descritti in esso Instromento, e pagati dal Sig.re Stefano Ferrari Sindaco generale del Contado, rogato Fighetti, e concordato Pietrasanta, e pagate le Somme con danari del Censo Ferrari in tanti Ducatoni

1626. 9. Xbre

Instromento di cambio seguito tra il Sig.re Camillo Caccia Maggio Cittadino Milanese per una parte ed Ant.o e Baldassare Rachi di Robbio per l'altra mediante il quale detto Sig.re Camillo Caccia diede, e assegnò a detti Rachi alcune pezze di terra nel territorio di Robbio in tutto di moggia quarantaquattro dati già in paga dal Magistrato a detto Caccia a scarico di Alessandro Racco debitore, de' quali beni erano investiti in Feudo da Monsignori Vescovi di Novara, col carico di pagare a Monsignor Vescovo l'annuo censo di soldi due, e mezzo per cadaun moggia. Item l'utile dominio di altri beni nel territorio di Robbio in tutto di moggia diecinove, stara uno, tavole due, piedi due, e oncie nove, e detti Racchi in contracambio, e permuta diedero, e cedettero a detto Sig.re Camillo Caccia moggia cinquanta di terra in Nicorvo, descritte in esso Instromento, e pagorono a detto Sig.re Camillo Caccia per coadequazione del cambio Scudi d'oro duecento cinquanta da lire sei etc. Copia semplice rogata dal Notaro e Cancelliere della Curia Vescovile di Novara Gio. Batta Piceni

1627.

Libro, o sia Registro d'Instromenti spettanti alli interessi del Contado di Vigevano, e Terre, incominciato nel 1627. progressivo all'anno 1636. riportati tutti li Instromenti sotto i rispettivi anni, e mesi ne' Sommarj dell'Indice generale dell'Archivio esistente in esso del Contado, e Libreria segnato N. 10.

1627.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado per Tasse, e Censi, e riparti de' Presidj, spese di Congregazioni, Onoranze alla Camera di Milano, e Conti di debiti, e crediti per servizio del Contado, e Confessi de' Sig.ri Curati di S. Eustaso ad Monaco di Milano, della Celebrazione dell'Annuale, e Messe del Legato Orombelli

1627.

Fedi, Confessi, e Contente d'alloggiamenti soccorsi, e somministrazioni prestate dalle Terre del Contado di Vigevano in detto anno 1627. con un quinterno d'altri alloggiamenti dal 1627. al 1642. essendo Mastro di Campo il Sig.re Conte Giovanni Sorbellone, e Commissario generale il Cavaliere Fra Ferrante Cajmo

1627.

Riparto di lire 3149.6.2. 12. fatta sopra tutto lo Stato alla rata del Mensuale con debito, e credito dato nell'Equalianza per ordine del C.le Magistrato

1627.

Convocati delle Comunità della Provincia di Vigevano con deputazione de Sogetti per l'Instromento alle Congregazioni

1627.

Registro di Loggiamenti prestati dalle Terre del Contado in d.o anno 1627. in Libro dell'Archivio segnato N. 6.

1627. 20. Genaro

Instromento di dichiarazione protesta e transazione fatta dall'Ill.ma e Rev.ma S.r Abbate D. Marco Fallia del Capital Censo di lire dodici mille, e duecento, annuo reddito di lire novecento cinquanta sopra l'estimo reale, e personale del Contado di Vigevano nel Collegio de Rev.di S.ri Orat. Mansionarij fondato dal detto Ill.ma e Rev.mo S.r Abbate Fallia nella Cattedrale di Comasca

1627. 22. Marzo

Vescovile

Archivio del

nel Libro segnato

Imposta d'un annuo Censo di lire venti una fatta da Gio Bertone sopra un Sedime di Casa in Robbio dove si dice a S. Saturnino e vendita fatta a Gio Giacomo Lurdo di Rozasco per la Somma capitale di lire cinquecento.

luglio

Vigevano, tom.

Copia aut.ca rog.a Not. Gius. Rispondia

1627. fatta in Congregazione

de 29. Marzo

Item Registro di esse Atti, in Libro segnato N.o 8. esistente nell'Archivio

1627. 26. Marzo

Instromento di Erezione ad istanza di S.r Ill.mo Mansionarij della Cattedrale di Como del Contado di Vigevano i redditi censuarij ad esse assegnati, rogato Viviano della Curia Vescovile di Como Carlo Simiana in Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 10. pag.a 309.

1627. 2. Luglio

Instromento di ratifica fatta dal Contado di Vigevano dell'Imposta 31. 8bre 1626. di un annua pensione di quattrocento cinquanta Ducatoni d'argento di Milano sopra l'estimo reale, e personale del Contado di Terre venduta al Sig.r Marcheae D. Cesare Visconti per la Somma capitale di seimille Ducatoni d'arg.to nuovi, e confessatio col carico di pagare detta pensione di semestre in semestre a detto Sig.r Marcheae e suoi Eredi nei tempi debiti a spese, e pericolo de Sig.ri Agenti del Contado nella Città di Milano, accenute perciò le opportune facoltà dal Senato, e Magistrato. Copia autentica rogata Vitaro di Vigevano Gio Battista Lavarato

Item Copia di detto Instromento, registrata in Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 9. dalla pag.a 1. sino alla pag.a 29. Item altra copia in Libro dell'Archivio come sopra segnato N.o 10. dalla pag.a 1. alla pag.a 29.

1627. 5. Luglio

Instromento di resa di Conti fatta al Contado fatta dal Sig.r Gio Paolo Borio Commissario del Contado, e Terre di Vigevano rogato Notaro di Vigevano Gio Batta Lavarato, in Libro dell'Archivio segnato N.o 10. dalla pag.a 73. alla pag.a 108.

1627. 9. Luglio

Imposta di pagamenti da farsi dalle Terre, e Comunità del Contado per il Mensuale, Tasso, Aleggiamento imposti ai Particolari ordinarij, e straordinarij, e straglieri, guasti dei Reali, Spese diverse, Censi, e Salariati &c. avvisata Terra per Terra con riparto de loro debiti dal Sig.r Gio Pietro Rotolfi e Marchesani Commissario delle Tasse, e altre gravezze del Contado di Vigevano, con ammessi Carte riguardanti detta Imposta

Cartella 13.

1627. 20. Agosto

Instromento di censo annuo di lire cinquecento sessanta impos-
-to sopra l'ostimo reale, e personale del Contado, e sopra i beni
particolari delle persone solamente rurali venduto al Sig.r
Gio. Battista Ferrari q.m Bonifacio a nome del Sig.r Giulio
Cesare Barelli Padre ed Amministratore di suo figlio Gio.
Battista erede Araldi per il prezzo capitale di lire ottomille
con patti rogato Corio Notaro di Milano, ed estratto dal Not.o

Girolamo Pietrasanta

Item in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a
44. alla pag.a 53. tergo

Item in altro Libro dell'Archivio segnato N. 10. dalla pag.a 109. alla
pag.a 146.

1628.

Libro dell'Egualianza generale del Contado di Vigevano dall'anno 1628. al 1632. compilata dal Ragionato Alessandro Caresana con un aggiunta di ommissioni dall'anno 1632. retro sopra l'Egualianza di tutto lo Stato di Milano, nella Libreria del Contado, segnato N. 11.

1628.

Libro del debito, e credito del Contado di Vigevano per il Censo, e Tasse dall'anno 1628. al 1652. nella Libreria del Contado, segnato N. 12.

1628.

Mandati, e Confessi di Mensuali pagati dal Contado di Vigevano, e dai Liberati della Lumellina per Tasso, e Censo, Redditi Camerali, e pagamenti fatti, ed unitamente alcune Liste di dare, ed avere per spese, e giornate fatte, e Confessi de' Sig.ri Curati di S. Erotaso per l'adempimento di Messe, ed Officj per il Sig.r Antonio Orombello

1628.

Fedi, e Confessi d'alloggiamenti prestati dal Contado, e Terre di transito, e di fermo, con vivere, e senza, paghe etc., e somministrazioni di carri, e bovi, essendo Commissarj generali il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone, ed il Sig.r Cavaliere Fra Ferante Cajmo, ed alcune Carte annesse relative ai medesimi Alloggiamenti

1628.

Convocati delle Comunità componenti il Contado, Carte, e Minute concernenti le Congregazioni da farsi, e Deputazioni de' Sig.ri Procuratori per l'intervento in esse

1628.

Credito del Contado di Vigevano nell'Egualianza generale dal 1628. al 1632.

1628.

Precetto esecutivo conceduto dal Delegato del Magistrato Ordinario di Milano instante li Agenti, e Deputati del Contado contro il Sig.r Giovanni Paolo Bosio già Commissario del Contado, e sue Sigurtà per debito contratto di £ 18292; ~~ò come in fatti~~ 10.10. ò come in fatti

1628. 5. Genaro e 30. Maggio

Minute di Atti di Congregazioni tenutesi da Sig.ri Agenti e Sindaci delle Terre del Contado di Vigevano in detto anno, e giorni

I medesimi Atti si ritrovano registrati in Libro esistente nell'Archivio segnato N. 8.

1628. 20. Marzo

Comparsa fatta dal Sig.r Stefano Ferrari Sindaco generale del Contado di Vigevano avanti il Magistrato Ordinario, con supplica contro un Compromesso fatto in controversia d'Egualianza provinciale tra i Sig.ri Deputati del Contado per una parte, ed il Sig.r Conte Marc'Ant.o Feudetario D. Ottavio Tornielli per l'altra avanti i Sig.ri Questori Regj de' Redditi ordinarj per i beni che li Sig.ri Arconati, e Tornielli possedevano nel Territorio di Cassolnuovo con dizione di nullità e lesione del detto Compromesso fatto nel Sig.r G. C. ed Oratore della Città di Vigevano, Egidio Sachetti

1628. 29. Maggio

Imposta fatta dal Contado per il pagamento del Mensuale, Tasso, Alloggiamenti, ed altri carichi comprese lire otto mille, e trecento trenta, e mezza da pagarsi al Sig.r Girol.o Crovaria Banchiere per Lettera di cambio dovutali dal Contado, la qual Imposta risultò in Somma totale di lire 45120.19.9; avvisata e ripartita Terra per Terra dal Sig.r Gio. Pietro Rodolfi Marchesoti Commissario delle Tasse, ed altre gravezze del Contado

1628. 2. Giugno

Ordini risguardanti il pagamento di carra, e bovi, e Guastatori comandati per il Campo ed Ordine di S. E. il Sig.r Governatore 11. 7bre per costringere la Città di Cremona a concorrere al pagamento per la sua porzione contro la pretesa di non essere tenuta essa Città comeche carico vile = Consenso dello Stato per il pagamento di lire ventimille, e centotre, soldi sei, e danari dieci al mese per il pagamento di essi carri, e bovi. Nota dei quattrocento Guastatori che toccavano a ciascuna Provincia ed alla Città di Vigevano N. due, ed al Contado N. cinque

1628. 8. Giugno

Instromento d'approvazione de' Conti resi dal Sig.r Gio. Batta Casnedi Cassiere dello Stato di Milano per li anni 1620. 1621. 1622. 1623. 1624. 1625. e 1626. Rogato ~~in Milano~~ dal Notaro di Milano Carlo Corio

1628. 11. Giugno

Lettere ed ordini diversi di S. M. il Re Cattolico, e Sig.ri Governatori dello Stato di Milano dal 1611. al 1628. sodetto, dai quali si rileva e si riconosce che il debito de' Soccorsi che si danno dai Sudditi alli Soldati è debito della Maestà Sua, ed essere perciò sua Regia Obbligazione il reintegrarli

1628. 23. Giugno

Imposta fatta dal Contado per il pagamento delle Tasse ordi=narie, e dupplicate e Censi arrivata e ripartita Terra per Terra dal Sig.r Gio. Pietro Rodolfi Marchesotti Commissario delle Tasse, e altre gravezze del Contado.

N. 9.

1628. 6. Luglio

Discorso delli Ducati, e Contadi dello Stato nella Causa della perdita delle vittovaglie, e se questa debba includersi, o nò nelle Ugualianze

Altro Discorso del Ducato, e Contadi contro la Città di Milano sopra la perdita del vivere

1628. Informazione per il Ducato di Milano, ed altri Contadi dello Stato contro la Città di Milano, ed aderenti nella contro=versia avanti l'Ill.mo Magistrato Ordinario, circa al mettere in riparto la perdita delle vittovaglie

1628. 11. Luglio

Decreto del Senato Ecc.mo a favore de' Sig.ri Deputati del Contado di Vigevano, acciò non venissero molestati per debiti del Contado quanto alle loro Persone per debiti pubblici ecc.

1628. 7. Agosto

Copia stampata di Lettera di Sua Maestà Cattolica Filippo IV. a S. E. il Sig.r D. Gonzalo Fernandez de Cordova Governatore di Milano, risguardante alcune provvidenze per li allog=giamenti da non pagarsi in danaro, nè alli assenti, ma che lo Stato fosse obbligato dare alloggiamento effettivo al Soldato residente

1628. 1. 9bre

Lettera di Sua Maestà Cattolica Filippo IV. a S. E. il Sig.r D. Gonzalo Fernandez de Cordova Governatore di Milano, ed evacuazione della medesima fatta da esso al Magistrato Ordinario risguardante Supplica dello Stato di Milano ~~risguardante~~ per il Soccorso prestato dalle Città, e Terre nelli Alloggiamenti, che per il tempo nel quale avessero continuati i Soccorsi, non si esiggesse il Mensuale

1629.

Libro di Atti ed Ordinati nelle Congregazioni tenutesi da Sig.ri Sindaci del Contado di Vigevano dalli 13. Febro 1629. alli 31. Xbre detto anno, in Libro nella Libreria dell'Arch.o del Contado segnato N. 13. come infra, cioè

1629. 13. Febro pag.a 1.
22. Febro p. 5.
2. Marzo p. 12.
22. Mag.o p. 17.
2. Agosto pag.a 21.
29. Agosto p. 23. tergo
31. Xbre p. 29.

1629.

Ordini del Magistrato al Contado per pagamento di Presidj forensi, ed Imposte della Camera, ed altro etc. con Mandato esecutivo per il pagamento di varie Somme dovute per li anni antecedenti

1629.

Mandati, e Confessi del Contado per Tasso, Censo, Redditi Camerali, Riparti di Carri, e Bovi, pagamenti fatti con poche liste di dare, ed avere per spese, e giornate fatte per il Contado etc.

1629.

Carte minute ed avvanzi concernenti Atti di Congregazione del Contado in detto anno, e Convocati delle Comunità per l'Elezione de Procuratori all'intervento etc.

1629.

Fedi, e Confessi d'alloggiamenti prestati dal Contado, e Terre, e somministrazioni di carri e bovi etc. essendo Commissario gen.le dell'Esercito il Sig.r Conte D. Giovanni Sorbellone

1629.

Alcune Lettere correnti in detto anno, concernenti piccoli affari del Contado

1629. 5. Genaro

Instromento di Procura fatta dal Contado nella persona del Sig.r Felice Custodi Sindaco generale, per imporre un annuo Censo di lire quattrocento venti, capitale lire sei mille sopra l'estimo reale e personale, rogato Notaro Gio. Ant.o Cassinis, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 10 pag.a 323.

1629. 5. Genaro, e 2. Luglio

Atti delle Congregazioni del Contado tenutesi in detto anno, e giorni 5. Gen.o e 2. Luglio, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 8.

1629. 16. Genaro

Inventario delle Scritture e Libri del Contado, Confessi e Mandati stato presentato dal Sig.r Felice Custodi Sindaco del Contado di Vigevano all'Ill.mo Sig.r Visitatore generale dello Stato di Milano ed altro Inventario rogato Picuro Notaro di Milano, di altre Scritture state consegnate da Sig.ri Deputati del Contado a detto Sig.r Custodi sotto li 15. Gen.o d'anno 1629.

1629. 19. Genaro

Supplica al Magistrato ~~del Contado~~ della Città di Vigevano contro il Contado per il rimborso di lire nove mille settantaquattro, soldi sedici

1629. 29. Genaro

Sentenza proferita dal Magistrato di Milano contro i Sig.ri Fratelli Baliotti a favore della Comunità di Vinzaglio, concernente l'estimo del Molino de detti Signori tassato in soldi sei denari tre di estimo ..... a favore delle Provincie, e Terre di detto Stato, in seguito a loro Memoriale, in cui ordina a qualsivoglia Giudice ed Officiale, che non molestino le persone dei Sindaci dei Contadi per qualunque debito pubblico, o privato delle loro Terre, e Provincie

1629. 15. Marzo

Instromento di Capitoli da osservarsi da Luiggi Miaja di Vinzaglio, che aveva pigliata la Scossa de carichi, e crediti di detto Comune, rogato Notaro di Vigevano Bartolomeo Raviolo

1629. 6. Aprile

Dichiarazione del Senato a favore del Sig.r Giorgio Triulzo dell'esenzione per i dodici Figli, si suppone per i beni nella Valle del Ticino Territorio di Gambolò

1629. 10. Aprile

Avviso del Sig.r Felice Custodi Sindaco del Contado, a Sig.ri Consoli, e Deputati delle Terre a mandare i ricapiti per compilare l'Equalianza Provinciale delli Alloggiamenti della Soldatesca

1629. 28. Giugno

Lettera di S. C. M. il Re di Spagna al Governatore di Milano D. Gonzalo Fernandez de Cordova per la sospensione del Mensuale ad instanza delle Città dello Stato di Milano, che furono obbligate a pagare i soccorsi ai Soldati e soccorsi tali che assorbivano in un mese tutto il Mensuale di un anno

1629. 16. Luglio

Instromento di retrodati fatti al Contado dal Sig.r Gio. Paolo Bosio altre volte Commissario, Esattore, e debitore di L. 9977. per l'esazioni delli anni 1622, 1623, 1624, 1625, e 1626. etc. rogato Notaro di Vigevano Gio. Ant.o Cassinio in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 10, dalla pag.a 147; alla pag.a 160.

1629. 23. Luglio

Oblazione fatta da Pietro Ant.o ed Ottavio Fratelli Ginochj e Giovanettino Mariliano, di somministrare il pane di monizione al Militare in ragione di soldi sei per cadauna razione etc.

1629. 17. 8bre

Ordine del Senato Ecc.mo dato a favore del Sig.r Ambroggio Oppizzone Cittadino di Pavia, e suoi Massari, ad effetto, che avendo essi pagata la sua contingente porzione dei Carichi Camerali e qualsivoglia altre gravezze della Città di Pavia, e Comunità nelle quali pagano li carichi, imposte, e che s'imporanno, non possino essere per il debito delli altri molestati

1629. 12. 9bre

Ordinazione dell'Illustre Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, tra la Comunità di Cilavegna per una parte e la Comunità di Gravallona Contado di Vigevano, colla quale ordina che l'alloggio de Soldati effettivo, si riparta tra dette Terre alla rata delle lire d'estimo, e non dè Cavalli di tassa

Annessa Somma di Fatto per la Comunità di Cilavegna ed altre contro la Comunità di Gravallona, con supplicato al Magistrato Ordinario per la continuazione di un Ordine 1603. che tutti i carichi da imporsi nel Contado di Vigevano da detto anno in avanti in perpetuo, si sostenessero tra dette Comunità alla rata delle lire d'estimo etc. e non dè Cavalli di tassa

1630.

Carte, e documenti risguardanti il Contaggio del detto anno come infra

1630. 28. Genaro. Ordine del Tribunale della Sanità dello Stato di Milano al Sig.re Sindaco Custodi acciò si provvedesse di danaro per soccorrere le Cassine di Monterosso, Vallonga, e Villareale per le quarantene, e purghe, e Spese fatte, e da farsi per liberarle dal male contaggioso

1630. 9. Febro. Ordinato dalla Congregazione del Contado al Tribunale della Sanità di Vigevano, di pagare danaro per spese di contaggio, con riserva del Contado di conseguirle dalle Terre ed Instromento di Procura della Congregazione del Contado nel Sig.re Felice Custodi a pigliare in prestito lire duemille, e più da pagarsi al Tribunale della Sanità

1630. 8. Marzo. Deputazione fatta da Sig.ri Presidente e Conservatori della Sanità di Milano di Gerolamo Ghisolfo in Commissario in Gambolò per il transito di Soldati Alemani in ragione di lire sei al giorno da pagarseli dal Contado, e lire diciotto per il suo viaggio

11. Marzo. Confessi Ghisolfi al Contado

28. Marzo. Lettera del Sig.re Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano ai Conservatori della Sanità della Città di Vigevano con richiesta di relazione del vero stato delle Cassine di Villareale, Monterosso, Vallongo, e Sforza asserite libere da ogni sospetto di mal contaggioso

Aprile 5. e 6. Fedi del Dottor Chirurgo Bernardino Bocciolone come da visita fatta in dette Cassine state purgate, non vi fosse infermità alcuna a riserva di due o tre Persone state condotte in Gabanna come da altra Fede del Commissario Bastico

Aprile 8. Instromento di Confesso fatto dal Sig.re Sindaco, e Procuratore del Contado di Vigevano Antonio Arigone constituito da Sig.ri Conservatori di detta Città di lire duecento quarantadue e mezza ed altre cento diecisette soldi dodici pagate dalla Città in saldo di Spese quarantenarie, e di vitto nel custodire Villa Reale, e le Cassine di Vallelongo, e Monterosso nel territorio di Cassolo ed altre Cassine e Nota di Spese fatte in Barbiere Chirurgo, visite di Moriati, carbone, medicamenti, e robbe per purgar le Case, vitto per li Quarantenarj etc.

Ed altre Carte ~~risguard~~ minute risguardanti detto contaggio, dei

mesi d'Aprile, Maggio, Agosto, 7bre, 8bre, 9bre, e Xbre
Annesso Conto di credito della Comunità di Gambolò verso il Contado, ed
di lire trecento cinquantanove pagate al Commissario Candiano
mandato dal Tribunale della Sanità di Milano per assistere
all'alloggiamento dell'Infanteria Alemana alloggiata in
Gambolò

1630.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano in d.to
anno nè giorni infrasti registrati in Libro dell'Archivio del
Contado, segnato N. 13.
1630. 10. Febro pag. 33.
30. Marzo p. 37. tergo
12. Maggio p. 41.
8. Giugno p. 48.

1630.

Minute, e Carte concernenti alli Atti di Congregazione del Contado
in detto anno, e Convocati delle Comunità per l'Elezione de' Procu=
=ratori per l'intervento alle med.me Congregazioni state determinate
farsi nè rispettivi mesi, e giorni di detto anno

1630.

Fedi, e Confessi d'alloggiamenti prestati dal Contado, e Terre, e
somministrazioni di carri e bovi, e Guastatori in detto anno 1630. essendo
Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte Giovanni
Sorbellone

1630.

Carte risguardanti Conti di credito, e debito collo Stato di Milano,
Provincie, e Contadi del fu Commissario Sig.r Gio. Batta Niguarda,
e Nota de' di lui beni immobili nello Stato di Milano, e della
porzione de' beni toccata in parte alla Sig.ra Madalena Ajrolda
sua Moglie nelle divisioni fatte colle sue Sorelle
Riglievi, che si fecero dal Sig.r D.r D. Matteo de Cerecedo Alvear
Visitatore gen.le, e Giudice speciale per la revisione de' Conti
dello Stato di Milano, ed annessi Instromenti 1619. 9. Agosto
11. 9bre, e 24. Xbre, e 1620. 31. Gen.o di acquisti fatti dal detto
Sig.r Niguarda in Carugate etc.

1630.

Minuta de' Capitoli del Commissario, ed Esattore dei carichi
del Contado di Vigevano per li anni 1630, 1631, e 1632.

1630.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado per Tasso, Censo,
Mensuali, guardie per il Contaggio, Riparto di carri e bovi,
compense per diverse spese, deputazioni, ed assistenze fatte da m.r
Agostino Pavese per governare ed aver cura de' carri bovi,
Bovari, e Guastatori mandati dal Contado ad assistere al Campo
sotto Casale, e compense ad alcune Terre etc.

1630.

Avvisi varj alle Terre, ed Ordini per produzione di ricapiti per
l'Equalianza, per pagamenti di riparti, ed imposte, per Presidj
ordinarj, e straordinarj etc.

1630.

Alcune Lettere in affari minuti del Contado

1630. 9. Febro

Instromento di Procura della Congregazione del Contado nel Sig.r
Felice Custodi ad esiggere in Milano il danaro dovuto dalli
Obbligati al Contado per l'Equalianza generale dello Stato, reg.o
Notaro Cassinio, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 10,
pag. 313.

1630. 9. Febro, e 14. Agosto

Ordinazioni della Congregazione del Contado per il Molino da
farsi rifare dal Sig.r Conte Cesare Taverna il qual Molino, da
suoi Agenti era stato demolito, affinche la Comunità di Cilavegna
nei riparti non venisse ulteriormente gravata dell'estimo di
esso Molino in luogo di esso Sig.r Conte

1630. 9. Febro, e 14. Agosto

Atti di Congregazione tenutesi dal Contado di Vigevano in detto anno,
e giorni, registrati per copia, in Libro nell'Archivio del Contado segnato
N. 8.

1630. 11. Febro

Notificazione fatta dalla Comunità di Vinanglio di alcuni beni rurali che non pagavano i carichi, ne volevano alloggiare Soldati per essere pervenuti da pochi anni in avanti in Persone Ecclesiastiche

1630. 29. Marzo

Lettera di S. M.tà il Re di Spagna Filippo IV. riguardante la sospensione del Mensuale, attesi le gravi soccorsi prestati dalle Terre alla gente di guerra, non ostante qualunque opposizione di Saffino Balbi Creditore di esso per le 300. Scudi di marco dal medesimo somministrati, etc.

1630. 6. Aprile

Instrumento di Cessione fatta dalla Congregazione del Contado nella persona del Sig.r Sindaco generale Felice Custodi a Cautela mossa, et Causarsi meritò. Rogato Gio.o Ant.o Casinio in Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 10. pag.a 329.

1630. 12. Aprile

Grida del Presidente per la Sanità di Antonio Monti sopra le Guardie de Porti, passi di Fiumi, et acque dello Stato di Milano affine di conservare la pubblica Salute, con proibizione alle Guardie di passare, vaghizzare, ne ore di giorno, ne di notte alcuna persona, mercanzia, etc. ancorche venisse condotta, e portata da luoghi vicini, e sani sotto pene gravissime pecuniarie, et corporali, anche della vita, e confiscazione de beni

1630. 17. Maggio

Instrumento di resa de Conti tra li Agenti del Contado di Vigevano, et il Sig.r Gio.o Pietro de Rodolfi Marchesotti Commissario delle Taffe de Cavalli per li anni 1627. 1628. e 1629. rogato Notaro di Vigevano Gio.o Ant.o Casinio in Libro della Libreria segnato N.o 7. dalla pag.a 55. alla pag.a 67.

1630. 17. Maggio

Instrumento di Liberazione de Conti fatta dalla Congregazione generale del Contado al Sig.r Gio.o Pietro Rodolfo Marchesotti già Commissario del Contado negli anni 1627. 1628. e 1629. rogato Notaro di Vigevano Gio.o Stefano Casinio, et annessa la lista di pagamenti, cautele, et diverse spese fatte dal medesimo per il Contado, et pagamenti etc.

1630. 23. Maggio

Testamento del Sig.r D.n Gio.o Batta Cazimo Questore del Magistrato Straordinario di Milano, nel quale instituì Erede universale il Sig.r Capitano Gaspare Cazimo suo figlio legittimo, et naturale, oltre i Legati, Primogenitura, Fedecommessi, et Sostituzioni, rogato Notaro di Milano Cesare Corta, et estratto Franc.o Clerici

1630. 14. Agosto

Instrumento di Cessione del Contado nel Sig.r Felice Custodi a contestazione sopra l'estimo reale, et personale un annuo reddito del sette per cento sopra una capital somma da procurarsi di lire cinquantamille, rogato Notaro di Vigevano Gio.o Antonio Casinio

1630. 14. Agosto

Imposta da farsi, e fatta nel Contado di Vigevano in detto anno del Mensuale Taffa, Consso, e quattordici Reali, e spese, et la Sanità stata pubblicata dal Sig.r Giulio Cesare Genestra Commissario delle Taffe, et altre gravezze del Contado

1630. 14. Agosto

Instrumento di Cessione fatta dal Contado nella persona del Sig.r Felice Custodi ad esiggere, et ricuperare dal Contado di Novara lire trimille undici, soldi diecisette, e denari quattro, e dalla Valle di Intelvi lire mille, et cinquecento novanta soldi sei, denari undici dovute al Contado di Vigevano per credito di maggior Somma verso la Regia Camera di Milano, Rogato Notaro Gio.o Ant.o Casinio, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 10. pag.a 317.

Cartella 15.

1630. 3. 7bre

Elezione, Nomina Patti e Convenzioni del Contado di Vigevano in Commissario delle Scosse per li anni 1630. 1631. e 1632. nella persona del Sig.r Giulio Cesare Genestra, rogata dal Notaro di Vigevano Gio. Antonio Cassinio

1630. 27. 7bre

Instromento di Convocato del Contado, e Procura nel Sig.r Sindaco generale Felice Custodi a constituire, ed imporre sopra l'estimo de beni del detto Contado ~~un~~ Censo, o Censi al sette p.cento sopra un Capitale di lire cinquantamille facoltà a ciò conceduta dall'Ecc.mo Senato di Milano, e vendita fatta di un annuo Censo di duecento ottanta Ducatoni sopra l'estimo reale, e personale all'Ill.mo Sig.r Colonello Pietro Ferrari per la Somma capitale di Ducatoni quattromille delle Stampe di Milano in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a 156. alla pag.a 163.

1630. 9. 8bre

Inventario delle Scritture toccanti il Servizio del R.o Ducato e Contadi dello Stato di Milano che si ritrovavano in Madrid presso il Sig.r Antonio Amedei, e consegnate al Sig.r Gregorio Ridolfi d'ordine della Congregazione de Sig.ri Sindaci, e lasciate colà dal Sig.r Priore Nicolò Bolgari di Borgovercelli in occasione che fu spedito a quella Corte dalla Congregazione dello Stato di Milano e dal Contado di Novara per negoziare i vantaggi, e soglievi dello Stato

1630. 13. 9bre

Decreto grazioso di S. M. il Re di Spagna Filippo IV, conceduto in occasione della Nascita del di lui figlio primogenito avuto dalla Regina D.na Elisabeta pubblicato da S. E. il Sig.r D. Ambroggio Spinola Marchese de los Balbases

1631.

Atti delle Congregazioni del Contado tenutesi nell'anno 1631. 6. Marzo, e 12. Xbre registrati in libro dell'Archivio segnato N. 8.
Item altri Atti di Congregazioni tenutesi in detto anno registrati in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 13. nè giunti insfra-scritti sinè
25. 9bre pag. 51.
27. 9bre p. 54. tergo
1. Xbre p. 58.
2. Xbre pag. 61.
19. Xbre p. 63.

1631.

Pedi, e Confessi d'alloggiamenti prestati dal Contado di Treve e Com-fessi di pagamenti, e somministrazioni di foraggi, e cavalli etc. essendo Commissario generale dell'Esercito il Sig. Conte D. Giovanni Serbellone con alcune Carte riguardanti l'istesse di detti alloggiamenti

1631.

Avvanzi di Avvisi e Convocati dalli Treve per Instromento di alcuni Ordinati concernenti alle Congregazioni del Contado in d.o anno 1631.

1631.

Debito della Comunità di Calasco alla Regia Camera per il Censo ordinario del Sale dal 1631. al 1652. fogli due

Alcuni Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto anno 1631.

Alcune Lettere in affari correnti del Contado

1631.

Carte minute del Contado fra le quali Avvisi d'ordini del Magis-trato per pagamenti dei Ratei, debiti e crediti della R.a Camera
Memoriale di Calasco al Magistrato e Vinaglio al Magis-trato per le spese fatte nelle Guardie da esse Terre contro a tutti i passi, e posti verso il Novarese, e Torino per il sospetto del contagio, e richiesta di compensa dal Contado di
Supplica dei Conservatori della Sanità della Città Creditori del Contado, e contro supplica del Sindico alla supplica di essi Sig.ri Conservatori
Altro Memoriale riguardante la spesa fatta per le Guardie al Ponte del Talamone etc.
Carte riguardanti la risoluzione presa dalla Camera, che lo Stato provedesse cento dieci mille Scudi per spedire, e licenziare dallo Stato la Gente Alemana, e
Lettere di Sua Maestà Cattolica per la provisione delle Piazze in tale contingenza etc. per le quali abbisognavano vent'otto mille Scudi per la partenza di quantità di Alemani

1631. 3. Marzo

Instromento d'Impresta fatta dal Contado, e Terre di Ducatoni cento seguarantasei sopra Monte Frumentale per la capitale somma di Ducatoni due mille delle Stampe di Milano, e rendita fatta di essi annua Censo all'Ill.mi Sig.ri Conselle Castro Novarese mediante la persona del suo Procuratore Sig.r Giulio Cesare Ginestra segnita l'anno, rogata a Vigevano Post Elect. Cassidin. Cop. 2.

1631. 6. Marzo

Instromento di resa de Conti e Stago di Ducatoni duemilla ottocento mille ricevuti a conto del Contado dal Sig.r Giulio Cesare Ginestra Commissario del Contado e promissione di esito di detta somma in piena Congregazione, rog.o Gio. Ant.o Cassinio

1631. 11. Marzo

Lettera di S. M. Cattolica Filippo IV. Re di Spagna a S. E. Don Alvaro Bazan Marchese di Santa Croce Governatore dello Stato di Milano evacuato all'Ecc.mo Senato, con ordine che le Cause pendenti fra le città, e Contadi venissero conosciute da Sig.ri cinque Giudici Delegati

1631. 7. Aprile

Pubblicazione fatta dal Sig.re Marchese di Santa Croce D. Alvaro Bazan Governatore dello Stato di Milano di un Decreto ossia Lettera d'ordine del Re di Spagna Filippo IV. diretto a S. E. il Sig.re Marchese de los Balbases Governatore, a Memoriale de' Sindaci generali dei Contadi e Ducato di Milano, affinche il Tribunale della Giunta de' cinque Giudici Delegati risiedesse ogni settimana nella Cancellaria Segreta al Martedì, Giovedì, e Sabbato, e dasse compimento alla Giustizia com'era tenuto, ed obbligato in eseguimento delli Ordini precisi di S. M. Filippo III. che deputò detto Tribunale, ed inoltre, che detti Giudici terminassero le Cause pendenti dei Soccorsi somministrati dalle Provincie, e che il Magistrato Ordinario non s'intromettesse in cognizioni, ne esecuzioni di Cause vertenti tra le Città Contadi e Ducato come spettanti e commesse da' Reali Ordini a detti cinque Giudici, il tutto accordato a norma di detto Memoriale

1631. 9. Maggio

Ordine del Magistrato che in termine di quindici giorni fossero accomodate le Strade altrimenti si sarebbe mandato un Delegato per detto effetto etc.

1631. 15. Maggio

Decreto a Memoriale de' Sindaci del Ducato Pavese, Novarese e Comasco, per la partecipazione richiesta di compenso sopra il loro debito di Censo, e Tasse di detto anno in occasione di pagamento che intendeva di fare la Città di Milano alla Cassa dell'Equalianza di Scudi vent'otto mille col consenso de' med.mi Sindaci

1631. 13. Giugno

Imposta in detto anno al Contado e Terre di £ 17591. 6. 4 p. Tasso, e Censo, Pressidj, Alloggiamenti, e Spese di Sanità, pubblicata dal Sig.re Giulio Cesare Genestra Commissario delle Tasse, ed altre gravezze del Contado

1631. 20. Giugno

Memoriale al Magistrato de' Sig.ri Conservatori della Sanità della Città di Vigevano creditori del Contado di lire trecento novantotto, soldi quindici ~~in spese~~ per resto di Spese fatte nel mantenere Guardie ai Quarantenati per il sospetto di contaggio alle Cassine di Vallonga, Monterosso e Villareale, ed in soccorrere con danari della Città dalli 27. Febraro alli 16. Aprile 1630. e Decreto dei venti Giugno intimarsi al Sindaco, e Deputati debitori con Comparsa 27. Giugno del Sig.re Sindaco Custodi, con petizione doversi ripulsare la Supplica, dacchè il Contado avesse proveduto a tutto, e fedi su di ciò de' Consoli di Cassolovecchio etc.

1631. 1. Luglio

Supplica delli Agenti di Gambolò, e dell'Interessati della Città al Magistrato contro la deliberazione fatta nella persona di Gio.e Battista Sivola della Scossa de' carichi rinonciata a Pietro Paolo Negroni per l'approvazione ~~fatt~~ di essa rinoncia fatta in detto Negroni, e de' capitoli apposti in detta deliberazione, e Decreto del Magistrato non potersi ammettere la separazione dimandata dall'Interessati Vigevanaschi ma doversi fare la Scossa unitamente anche per rispetto di detti Interessati nella forma praticata nelle altre Scosse, moderazione di alcuni capitoli, e che non si potessero arrare dett'Interessati Vigevanaschi, che non abitano colle loro famiglie in Gambolò per il tempo limitato dalle Nuove Constituzioni a pagare i carichi locali per i suoi beni, se non nei casi dichiarati dalli Ordini fatti in tal materia e che detti carichi locali si dovessero pagare con danari dell'Entrata della Comunità se ve ne fosse, e non essendovene abbastanza, si supplisse poi colle Imposte che si facevano

1631. 8. Agosto

Capitoli di Michele Cermelli per la provvista del pane di monizione all'Esercito di Sua Maestà residente nello Stato di Milano a s. 4 d. 3. per razione in peso d'oncie vent'otto

1631. 10. 7bre

Rimoga di due mesi del Sig.r Duca di Feria Governatore etc. per l'osservanza delle gride antecedenti, e confermazione di esse attese le sue gravi occupazioni

1631. 12. 7bre

Comparsa del Sig.r Giulio Chiavate avanti i Sig.ri Ragionato Cefnedi e Felice Custodi Compromissarij etc. per la di lui Causa delle Caserme

1631. 14. 7bre

Istromento di Compromesso fatto da Giulio Chiavate nel Sig.r Ragionato Gio Batta Casnedi e Sig.r Felice Custodi nelle differenze allora vertenti tra detto Chiavate, ed il Contado di Vigevano per l'Imposta delle Caserme etc. Legato Notaro di Milano Fabrizio Cansecco

1631. 19. 7bre

Tassa e Nota delle paghe assegnate a ciascun Officiale e Soldati del Reggimento d'Infanteria Alemana di Ciamburgh e Salm dal Sig. Commissario generale Conte Gio Torbellone

1631. 22. 8bre

Ordine dell'Ill.mo e Magistrato ad effetto che le Cassine de Tolentini come poste nel territorio di Bereguardo debbano concorrere all'attuale Alloggiamento, e contribuzione d'essi con Bereguardo, non solo per il Cavallo, e mezzo, e un sedesimo di tassa, ma anche per la colonica, e per le pertiche trenta sette, e mezza, e che allo detto Cassine se li abbi d'assegnare la sua quota, non solo per le tasse de Cavalli, ma per la detta colonica, e per le pertiche trenta sette, e mezza

1631. 8. 9bre

Grida di S. E. il Sig.r D. Gomez Suarez de Figueroa Duca di Feria Governatore dello Stato di Milano, con provvidenza contro le estorsioni, abusi, e eccessi che si commettevano nella Scossa delle gravezze, e debiti Camerali nelle Città, Terre, e luoghi dello Stato, confermativa di altre gride consimili

1631. 9. Xbre

Sentenza dell'Ill.mo e Magistrato Ordinario che il Contado di Vigevano non sia obligato a dar alcun Soccorso alli Soldati alloggiati nel Castello della Città di Vigevano, ma che l'obbligo del detto Soccorso s'aspetti alla Città. Cop. 4.

1631. 15. Xbre

Tassa e Nota delle paghe assegnate a ciascun Officiale e Soldati del Reggimento d'Infanteria Alemana di Ciamburgh e Salm dal Sig. Commissario generale Conte Gio Torbellone

1631. 27. Xbre

Esame fatto in Roma per comando de Serenissimi Collegij in materia dei Cambij, con proposta di cinque casi e loro solutioni sul lecito o illecito preferite da cinque Teologhi, d'approvati da Sua Santità Papa Urbano VIII.

1632.

Alcune Carte risguardanti le estorsioni fatte nel Contado di Vigevano dall'Impresaro de' Presidj forensi, Gio. Steffano Cadolino, Avvisi del Magistrato per pagamento di tangente per essi Presidj, e rilascio dalle Carceri di Ant.o Gerolamo Brunello detenuto per debito del Contado sopra detti Presidj

1632.

Lettera critica senza data di mese, scritta da un Sedicente Amico affezionato di Patria Vigevanasco, risguardante i Deputati di Gravellona mandati alle Congregazioni che si facevano per le Terre del Contado, i quali giunti a Casa non rappresentassero alli Primi estimi, e Consiglieri i Trattati Negozj, Manegj, e Spese grandi che si facevano in essi, ed altre lagnanze etc. come in essa Lettera, con risposta dicontro, stampata etc.

1632.

Voti e Consulti de' Sig.ri Avvocati Rajnoldi, e Custodi nell'affare del Sig.r Giulio Chivati col Contado di Vigevano per li Alloggiamenti e Caserme, in libro dell'Archivio del Contado seg.to N. 10. dalla pag.a 335. alla pag.a 350.

1632.

Atti minuti del Contado in detto anno, fra quali, Avvisi del Magistrato per pagamenti, esecuzione, ò sia precetto esecutivo per la Scossa de' Presidj

Ordine per la riparazione delle Strade, e Memoriali al Magistrato

Minuzie per l'Egualianza, e per le Congregazioni del Contado

1632.

Pochi avvanzi di minute, ed estratti di Atti di Congregazione del Contado, tenutesi in detto anno 1632.

1632.

Mandati e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto anno ed annessi Conti, e Liste di giornate, e Spese fatte per il Contado med.mo

1632.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado etc.

1632.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, essendo Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone

1632.

Ristretti di debito del Contado di Vigevano e Terre con la R.a Camera per le Tasse ordinarie e dupplicate e Censo del Sale dall'anno 1632. all'anno 1666. Vedi ~~le Scritture~~ la Cartella del 1666. e le Scritture di detto anno titolo sodetto Ristretti di debito

1632.

Proposizione fatta da Sua Ecc.za il Sig.r Governatore di Milano, alla Congregazione dello Stato per avere una Sovvenzione anticipata del Mensuale in Somma di Scudi centomille, oltre il corrente per il mantenimento di seimille Soldati e mille Cavalli Esercito ritirato dentro lo Stato per li Quartieri d'Inverno, e Risposte date in detto anno 1632. e successivi 1634. e 1635., essendo Governatore di Milano il Sig.r Cardinale . . . . . da Sig.ri Sindaci del Ducato, e Contadi dello Stato, ed anche dal Contado di Vigevano, il quale si rimise a tutto ciò che avrebbe stimato di fare la stessa Congregazione dello Stato

1632.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano in d.o anno ne giorni infrasti, registrati in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 13.

1632. 5. Gen.o pag.a 64. tergo
2. Marzo p. 69. tergo
1. Aprile p. 72.
3. Aprile p. 76. tergo
26. Aprile p. 82.
25. Giugno p. 86.
10. Luglio p. 90.
14. Lug.o p. 93. tergo
20. Agosto p. 95.
28. Agosto p. 104. tergo
3. 7bre pag.a 110.
16. 7bre p. 113. tergo
25. 7bre p. 116. tergo
28. 7bre p. 123.
19. 8bre p. 126. tergo
22. 9bre p. 129.
23. 9bre p. 130. tergo
1. Xbre p. 136.
10. Xbre p. 138. tergo

1632. 19. Genaro

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore di Milano de 20. Xbre 1631. fatto sopra relazione dal Magistrato Ordinario, ad effetto che li Vomini d'arme, e Dottori della Terra di Castellazzo Alessandrino siano tenuti alloggiare la loro porzione de Soldati nelle Case de loro Massari, Fittabili, o Piggionanti ed in mancamento d'essi, siano tenuti concorrere giornalmente alla Spesa della contribuzione alla rata di quello che fanno li altri ed in caso di mancamento si possino mandare li Soldati ad alloggiare nelle proprie Case d'abitazione d'essi Vomini d'arme, e Dottori

1632. 9. Marzo

Grida di S. E. il Sig.r D. Gomez Suarez de Figueroa Duca di Feria Governatore di Milano, con pubblicazione d'una Lettera di Sua Maestà il Re Cattolico per una Relazione compita, e distinta da farsi, e presentarsi ad una Giunta particolare di tutti li Offici, e Carichi che non siano Ecclesiastici dipendenti dalla provisione di S. M. il Re, di Sua Ecc.za e de Tribunali, e de Salarj che tengono qualità, dignità, essenza di ciascun Officio, la Persona che lo serve, quanto dura quantità del Salario che gode, a quali termini si paga, in che specie di danaro, e da chi dipende la provisione, Così per la Notificazione dei Offici, che si tengono dalle Provincie, Comunità, o Terre, Salario, Emolumenti, dritti, Sportule, e per i Tesorieri delli Offici Criminali, ed Attuarj delle Cause civili per la Notificazione dei dritti per le Sentenze ed Atti, Salarj, Provviggioni etc., e così anche quanto alli carichi militari Veedor generale, Contador principale, Segretario della guerra, Auditor generale, Governatori, e Castellani delle Città, e Luoghi

1632. 18. Marzo

Tassa d'alloggiamenti per i Soldati a cavallo, paghe, soccorsi, e foraggi da somministrarsi a conto della Regia Camera pubblicata dal Sig.r Commissario generale dell'Esercito nello Stato di Milano, Conte Giovanni Sorbellone

1632.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado etc.

1632.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, essendo Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone

1632.

Ristretti di debito del Contado di Vigevano e Terre con la R.a Camera per le Tasse ordinarie e dupplicate e Censo del Sale dall'anno 1632. all'anno 1666. Vedi ~~le Scritture~~ la Cartella del 1666. e le Scritture di detto anno titolo sodetto Ristretti di debito

1632.

Proposizione fatta da Sua Ecc.za il Sig.r Governatore di Milano, alla Congregazione dello Stato per avere una Sovvenzione anticipata del Mensuale in Somma di Scudi centomille, oltre il corrente per il mantenimento di seimille Soldati e mille Cavalli Esercito ritirato dentro lo Stato per li Quartieri d'Inverno, e Risposte date in detto anno 1632. e successivi 1634. e 1635., essendo Governatore di Milano il Sig.r Cardinale . . . . . da Sig.ri Sindaci del Ducato, e Contadi dello Stato, ed anche dal Contado di Vigevano, il quale si rimise a tutto ciò

1632.

Capitoli del Commissario, ed Esattore di Carichi del Contado di Vigevano per li Anni 1632. e 1633.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano in d.o anno ne giorni infrasti, registrati in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 13.

1632. 5. Gen.o pag.a 64. tergo
2. Marzo p. 69. tergo
1. Aprile p. 72.
3. 7bre pag.a 110.
16. 7bre p. 113. tergo
25. 7bre p. 116. tergo

1632.

Ordine e Comando di Sua Maestà Cattolica per il pagamento della Mezz'Annata, e dichiarazione distinta in capi ~~distinta~~ N. 81. delli Officj, Impieghi, Officiali, etc. sottoposti al detto carico, e Tassa per la detta Mezz'Annata

28. Agosto p. 104. tergo

1632. 19. Genaro

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore di Milano de 20. Xbre 1631. fatto sopra relazione dal Magistrato Ordinario, ad effetto che li Uomini d'arme, e Dottori della Terra di Castellazzo Alessandrino siano tenuti alloggiare la loro porzione de Soldati nelle Case de loro Massari, Fittabili, o Piggionanti ed in mancamento d'essi, siano tenuti concorrere giornalmente alla Spesa della contribuzione alla rata di quello che fanno li altri ed in caso di mancamento si possino mandare li Soldati ad alloggiare nelle proprie Case d'abitazione d'essi Uomini d'arme, e Dottori

1632. 9. Marzo

Grida di S. E. il Sig.r D. Gomez Suarez de Figueroa Duca di Feria Governatore di Milano, con pubblicazione d'una Lettera di Sua Maestà il Re Cattolico per una Relazione compita e distinta da farsi, e presentarsi ad una Giunta particolare di tutti li Officj, e Carichi che non siano Ecclesiastici dipendenti dalla provisione di S. M. il Re, di Sua Ecc.za e de Tribunali, e de Salarj che tengono qualità, dignità, essenza di ciascun Officio, la Persona che lo serve, quanto dura quantità del Salario che gode a quali termini si paga, in che specie di danaro, e da chi dipende la provisione, Così per la Notificazione dei Officj, che si tengono dalle Provincie, Comunità, o Terre, Salario, Emolumenti, dritti, Sportule, e per i Tesorieri delli Officj Criminali, ed Attuarj delle Cause civili per la Notificazione dei dritti per le Sentenze ed Atti, Salarj, Provviggioni etc., e così anche quanto alli carichi militari, Veedor generale, Contador principale, Segretario della guerra, Auditor generale, Governatori, e Castellani delle Città, e Luoghi

1632. 18. Marzo

Tassa d'alloggiamenti per i Soldati a cavallo, paghe, soccorsi, e foraggi da somministrarsi a conto della Regia Camera pubblicata dal Sig.r Commissario generale dell'Esercito nello Stato di Milano, Conte Giovanni Sorbellone

1632. 6. Aprile

Instromento di Procura fatta dalla Congregazione del Contado nel Sig.r Felice Custodi, per constituire un annuo fitto di Censo al sette per cento sopra l'estimo reale, e personale del Contado per la Somma capitale di lire cinquantamille e successiva vendita e dato a proprio di un annuo Censo di lire ottantaquattro al Rev.do Prete Gio. Batta Fossati di Milano, per il prezzo capitale di lire mille duecento. Rogato Notaro di Milano Francesco Benevenuta in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 10. dalla pag.a 237. alla p.a 268.

1632. 6. Aprile

Instromento di Censo annuo di lire ottantaquattro imposto sovra l'estimo reale e personale del Contado e sopra i beni particolari delle Persone, venduto al Prete Gio. Batta Fossato di Milano per il prezzo capitale di lire mille duecento Impli a conto di maggior Somma da prendersi a censo in lire ventiseimille di capitale per concessione e facoltà al Contado del Real Senato di Milano, rogato dal Notaro di Milano Fran.co Benvenuto in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a 70. alla pag.a 78. tergo

1632. 6. Aprile

Instromento d'Imposta d'un annuo Censo di lire ottanta quattro del Contado e Terre sopra l'estimo reale e personale nella persona del Rev.do Sig.r Gio. Batta Fossato q.m Pietro di Milano per la Capital Somma di lire mille duecento. Rogato Notaro di Milano Fran.co Benevenuta

1632. 5. Giugno

Instromento di Conti tra il Contado, ed il Sig.r Gio. Fran.co Ginestra in Rio de minori Ginestra figli, e eredi del q.m Sig.r Giulio Cesare Ginestra già Commissario, ed Esattore del Contado di Vigevano per li anni 1630. 1631. e 1632. Rogato Notaro di Vigevano Gio. Antonio Cassinio in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 10. dalla pag.a 161. alla pag.a 178.

1632. 4. Luglio

Lettera di Sua Maestà Cattolica ed Ordini per la Mezz'annata, e quali Officj, Cariche, e Persone, e Possidenti fossero tenute al pagamento della med.ma

1632. 8. Luglio

Imposta al Contado, e Terre in detto anno per debiti e rispettivo riparto, pubblicata dal Sig.r Pietro Paolo Negrone Tesoriere, ed Esattore delle tasse, ed altre gravezze

1632. 14. Luglio

Instromento di resa di Conti fatta dal Sig.r Gio. Batta Casnedo già Cassiere del Sig.r Fran.co Nicola Giussano Commissario della Esazione della metà dell'Egualianza generale imposta nello Stato di Milano per li Alloggiamenti de Soldati delli anni 1624. 1625. 1626. 1627. e per altre Imposte straordinarie delli anni 1630. 1631. e 1632. rogato Notaro di Milano Felice Custodi. Annesso Plateat dei Conti di debito, e credito de Sig.ri Interessati Milanesi colla Città di Vigevano

1632. 3. Agosto

Instromento del Commissariato del Contado di Vigevano, deliberato nella persona del Sig.r Pietro Paolo Negrone per li anni 1632. e 1633. ed Elezione del medesimo in Commissario. Copia aut.a rogata Notaro di Milano Fran.co Benevenuta

1632. 17. Agosto

Imposta al Contado, e Terre in detto anno per il pagamento delle tasse ordinarie e dupplicate e Censo del Sale, e rispettivo riparto, pubblicata dal Sig.r Pietro Paolo Negrone Tesoriere, ed Esattore delle Tasse, ed altre gravezze del Contado

1632. 6. 7bre

Sentenza arbitramentale proferita da Sig.ri Arbitri Gio. Batta Casnedi, e Felice Custodi nella Causa già vertente tra il Contado di Vigevano e Giulio Chivati avanti il Magistrato Ordinario di Milano per li alloggiamenti militari in Caserme colla quale fu condannato il Contado pagare a d.to Chivati lire diciotto mille cinquecento per ogni sua pretesa, assolute le Parti dalle Spese ob mutua victoria &

1632. 11. 7bre

Atti della Congregazione tenutasi dal Contado in detto giorno ed anno, registrata in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 8.

1632. 11. 7bre

Instromento di resa de Conti fatta dal Sig.re Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano per la Somma di lire sedeci mille duecento cinquantadue soldi uno denari tre pervenute alle di lui mani e liberazione fatta al med.mo dal Contado; Copia aut.a rogata dal Notaro di Vigevano Gio Ant.o Cassinio

1632. 20. 8bre

Ordine del Senato Ecc.mo di Milano ai Pretori dello Stato ed Officiali, che in avvenire non potessero concedere alle Persone Ecclesiastiche la facoltà di prendere possesso de beni ecclesiastici, ne continuare in esso possesso senz'ordine del medesimo Senato. Copia semplice

1632. 23. 9bre

Instromento di deputazione, ed approvazione, e patti col Sig.re Pro Paolo Negrone eletto Commissario del Contado di Vigevano, e Lettere di approvazione concedute dal Magistrato di Milano

1632. 24. 9bre

Decreto del Magistrato per la denonzia alla Congregazione del Contado di Vigevano, Sindaco, ed Agenti che dovessero desistere dal voler fare l'Equalianza, e comprendervi i beni del Sig.re Marchese di Caravaggio Muzio Sforza Visconti situati in Villanuova e Cassolnuovo catastrati separatamente da quelli del Contado, e ciò ad instanza di Carlo Fran.co Riva Agente e Procuratore dell'Ecc.ma Sig.ra M.sa D.na Maria Aldobrandina Madre Tutrice, e Curatrice del Sig.re Marchese di Caravaggio, ed altri suoi Figlj sotto pena in caso di turbazione di possesso, di Scudi due mille d'applicarsi alla R.a Camera, e documenti annessi con Fatto a favore del d.o Sig.re M.se di Caravaggio, risguardanti l'immunità dei beni sodetti di Villanuova, e Cassolonuovo

Altre Carte e documenti dell'anno 1633. prodotte in Atti presso il Magistrato Ordinario dello Stato di Milano tra d.ta Sig.ra Marchesa di Caravaggio, ed il Contado per l'affare sudetto ed ordine del Sig.re Mastro di Campo Conte Giovanni Sorbellone a Sig.ri Sindaci generali che non aggravino le Terre di Villanuova e Cassolnuovo di Alloggiamenti di Soldati della Compagnia di Cavalli del Sig.re D. Pietro de Villamor in Villanuova per tutto il suo estimo ed in Cassolnuovo solo per la metà spettante alli Uomini della detta Sig.ra M.sa di Caravaggio

1632. 26. Xbre

Riglievo dell'Importanza della Spesa che sosteneva allora lo Stato di Milano per le Compagnie di Cavalleria ed Infanteria ed Officiali d'Artiglieria che si ritrovavano alloggiati nello Stato di Milano, pubblicata dal Sig.re Commissario generale delli Eserciti Conte Giovanni Sorbellone, affine di ripartire la Spesa con ogni equalità possibile

1633.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado di Vigevano in detto anno ne' giorni infrascritti, registrati in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 13.

1633. 31. Genaro pag.a 141. tergo
3. Febro p. 145. tergo
19. Febro p. 149.
28. Febro p. 151.
16. Marzo p. 153. tergo
21. Aprile p. 156. tergo
23. Aprile pag.a 160.
30. Ap.e p. 165. tergo
21. Maggio p. 168.
12. Maggio p. 170. tergo
23. Giugno p. 173. tergo
28. Giugno p. 180.

1633.

Riparto di £ 1,294,537. 11. fatto sopra tutto lo Stato di Milano per l'importanza delli Alloggiamenti sostenuti dal Ducato, e Contadi, e Terre separate nelli anni 1633. e 1634. etc.

Altro Riparto di £ 309220. 4. fatto sopra tutto lo Stato per l'importanza de' serviggi de' bovi, e Guastadori, ed altre spese, ridotto per ordine 16. Luglio 1633.

Città di Vigevano ——— £ 1585. 12. —
Contado di Vigevano ——— £ 3150. 18. —
Interessati Vigevanaschi £ 428. 18. —

1633.

Avvanzo di Atti agitati nell'anno sod.o tra i Consoli Comune, e Uomini di Villanuova delli Ardenghi nella Lumellina Principato di Pavia, ed il Ven.do Collegio di S. Majolo avanti il Sig.r Delegato dal Magistrato G. C. Gio. Paolo Gabiano, in Causa d'immunità dall'estimo personale pretesa da Bernardino Scotto Fattore del detto Collegio in cui non concorrevano altre qualità, che quelle di semplice Fattore

1633.

Poche Scritture, e Fedi state spedite in detto anno in difesa del Sig.r Sindaco Felice Custodi, e Deputati del Contado di Vigevano, i quali per un certo Riparto di lire mille fatto dal detto Contado, venivano contro la verità del Fatto tacciati d'avere essi ricevuto tal danaro, e convertito in loro uso etc.

1633.

Avanzo di Atti agitatisi tra il Sig.re Marchese D. Cesare Visconti, e il Contado di Vigevano per il conseguimento di quattrocento cinquanta Ducatoni di Milano fitto di Censo maturato, e precetto di esecuzione

Memoriale all'Eccmo Senato, del Contado per appellazione contro il detto precetto esecutivo

1633.

Mandati e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in d.to anno con alcune Liste di giornate fatte dai Deputati del Contado come in esse

1633.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado, e Somministrazione di carri, bovi e cavalli e alcuni ordini del Sig.re Commissario generale Conte Giovanni Sorbellone

1633.

Alcuni avvanzi di Carte risguardanti le Congregazioni del Contado in detto anno

1633.

Alcune Lettere in affari correnti del Contado

1633.

Fedi giurate de' Sig.ri Consoli di Gambolò, Cassolnuovo, Villareale, Cilavegna, Nicorvo, Gravallona, Confienza, Robbio, Palestro, e Vinzaglio, come i Massari, e Fittabili de' beni ecclesiastici situati in dette Terre non avessero mai sostenuto Alloggiamento alcuno, ne contribuito, e che non sostenessero, ne contribuissero per il lavorerio de' beni ecclesiastici, ma solamente alloggiassero, e contribuissero per quello che loro spettava per le loro Persone, e teste come facevano li altri Rurali che pagavano i carichi con detta Comunità

Quanto poi ai beni acquistati di nuovo da Persone ecclesiastiche, e beni patrimoniali delli Stessi, e anche per li beni datili in titolo di Patrimonio, li Padroni di essi beni avessero sempre alloggiato, contribuito, e pagato tutti li carichi spettanti a detti beni conforme

a quello che fanno i Laici che possedono beni, salvo che dall'anno 1630. in avanti che detti Ecclesiastici si erano fatti renitenti al pagamento de' detti carichi e non volevano pagare, ne alloggiare, ne contribuire per detti beni loro dati in Patrimonio, e ciò sotto pretesto di una Lettera 18. 7bre 1630. scritta dalla Sagra Congregazione de' Vescovi, e volendoli la Comunità di Gambolò astringere al pagamento, alcuni Preti avevano fatto intimare alli Consoli

Precetti inibitorj dal Vicario generale di Pavia che la Comunità sotto pena di Scomunica, non dovesse molestarli per i carichi de' beni loro dati in patrimonio per essere promossi alli Ordini Sagri ai quali Precetti i Consoli in nome della Comunità avessero fatte le dovute Comparse, e Contraddizioni, ne altro poi fosse su di ciò seguito etc.

1633. 15. Genaro

Grida di S. E. il Sig.re D. Gomez Suarez de Figueroa Duca di Feria Governatore dello Stato di Milano, in cui partecipa come avendo fatto fare un Riparto generale sopra tutto lo Stato della gente di guerra d'alloggiarsi da ciascuna Città, Provincia, e Terra solamente per la porzione che spetta a cadauna conforme alla rata del Mensuale, sia sua mente non ritardarsi l'esecuzione di detto Riparto riservando le ragioni de' Privileggiati per esenzione dell'effettuale Alloggiamento da riconoscersi sommariamente da una Giunta de' Ministri da nominarsi

1633. 2. Marzo

Supplica del Sig.re Conte Marco Ant.o Arconati al Sig.re Conte Commissario dell'Esercito D. Giovanni Sorbellone concernente il Riparto generale fatto da' Sig.ri Deputati della Città di Vigevano sopra il Mensuale, dacchè ~~avendo pagato~~ pagando esso la sua porzione separata dalli altri in conformità di Ordine del Magistrato

1624. 21. Giugno, non dovesse essere compreso a pagamento di ciò che non li toccava, e Decreto di dichiarazione che pagando ciò che li toccava per sua porzione, non avesse a molestarsi per debiti contratti dalli altri

1633. 9. Marzo

Instromento di Procura del Contado di Vigevano nel Sig.re Franco Benvenuta abitante in Milano per accettare la Sentenza arbitramentale proferita da Sig.ri Arbitri Casnedi, e Felice Custodi tra il Contado, ed il Sig.re Giulio Clivati in Causa vertita per le Caserme, e nella quale detto Contado rimase condannato verso detto Clivati in lire diciottomille cinquecento, e successiva imposta, constituzione, e vendita fatta da esso Procuratore di un annuo Censo, o sia reddito di lire mille duecento novantacinque sopra l'estimo reale, e personale del detto Contado, e Terre, al Sig.re Gio. Battista Lucini q.m Dioniggi di Milano per il capitale prezzo di lire diciotto mille cinquecento sodette. Copia rogata dai Notari di Milano Felice Custodi, e Fabio Cattaneo, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9; dalla pag.a 91. alla pag.a 104.

Altre due copie di detto Instromento nell'Archivio

1633. 9. Marzo

Instromento di Deputazione, e Procura fatta dalla Congregazione del Contado nel Sig.re Francesco Beneventuta Notaro di Milano, a accettare la Sentenza arbitramentale proferita da Signori Arbitri Casnedi, e Custodi tra il Contado per una parte, ed il Sig.re Giulio Civati per l'altra nella Causa vertita delle Caserme per la quale detto Civati rimase creditore di lire diciotto mille, cinquecento, e successiva Imposta ~~fatta~~ colle oppone facoltà di un reddito annuo di lire mille duecento novantacinque, fatta dal Contado sopra l'estimo reale, e personale, e venduta al Sig.re Gio. Battista Lucino, e suoi Eredi per il prezzo di lire diciotto mille, e cinquecento, ~~e patti~~ credito di esso Chivati, e patti

Rogato Felice Custodi Notaro di Milano, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 10, dalla pag.a 179. alla pag.a 236.

1633. 17. Aprile

Attestato del Sig.re Notaro, e Cancelliere del Contado di Vigevano Gio. Antonio Cassinio come nell'anno 1603. sia stata stabilita la Suddivisione della quota tra la Città, e Contado di Vigevano, e tra le Terre di esso Contado, e dal detto anno 1603. in avanti siano sempre state ripartite le gravezze alla rata dell'estimo etc.

1633. 22. Ap.e

Grida di S. E. D. Gomez [illegible]

1633. 14. Maggio

Instromento di transazione tra il Sig.re Conte Cesare Taverna e la Comunità di Cilavegna Contado di Vigevano, Possessore di molti beni nel detto territorio di Cilavegna, censiti colla Comunità sopra i quali pagava i carichi per la parte da esso acquistata dalli Eredi del q.m Sig.re Giovanni Carcano Feudetaro a rata di quota convenuta in Instromento 1608. 16. Maggio rogato in solidum dai Notari di Vigevano Giovanni Battista Larate, e Giovanni M.a Besozzo e quanto alli altri beni, secondo pagavano li altri censiti. In detto Instromento Conti de' crediti, e debiti del d.o Sig.re Conte Taverna per le gravezze. Copia semplice senza rogito

[illegible] per li beni appresi, e che [illegible] deranno dalla Regia Camera si paghino le gravezze tanto ordinarie, quanto straordinarie, alloggiamenti, e soccorsi de' Soldati spettanti a detti beni appresi, o che si apprenderanno de' frutti, fitti, od effetti che si caveranno da medesimi beni

1633. 25. Giugno

Editto de' Sig.ri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano per il mantenimento delle Guardie ai confini dello Stato, affine di preservarlo dal contaggio che potesse provenire dall'infrasta Città, e Luoghi banditi, e sospesi dal libero comercio per causa di peste, cioè

Città di Fiorenza
I Luoghi di S. Romano
Di S. Donnino
Di Silicagnana
Di Naggi
Di Verucola

} co' suoi Territorj della giurisdizione della Grafagnana

1633. 28. Giugno

Instromento di resa de' Conti fatta dal Sig.re Giuseppe Bonsignori Commissario del Ducato, e Contadi dello Stato di Milano per li Alloggiamenti ordinarj, e straordinarj etc. rogato Notaro di Milano Ferrando Dossena

1633. 9. Marzo

Instromento di Procura del Contado di Vigevano nel Sig.r Francesco Benevenuta abitante in Milano per accettare la Sentenza arbitramentale proferita [illegible]

[illegible] o sia reddito reale e personale Luciano q.m dicciotto mil[illegible] Felice Custo[illegible] segnato M[illegible]

Altro [illegible] mento nell'Archivio

1633. 9. Marzo

Instromento di Deputatione, e Procura fatta dalla Congregatione del Contado nel Sig.r Francesco Benevenuta Notaro di Milano, ad accettare la Sentenza arbitramentale proferita da Signori Arbitri Consoli, e Custode tra il Contado per una parte, e il Sig.r Giulio Cesare Civati per l'altra nella Causa vertita nelle Cesarme per la quale detto Civati rimase creditore di lire diciotto mille cinquecento e successiva Imposta fatta colle oppositi facoltà di un reddito annuo di lire mille ducento novantacinque, fatta dal Contado sopra l'estimo reale, personale e mercantile del Sig.r Gio Battista Luciano, e suoi Eredi per il mezzo di lire diciotto mille, e cinquecento, e pretio credito di detto Civati, e patti

Rogato Felice Custodi Notaro di Milano, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 10, dalla pag.r 179. alla pag.r 236.

1633. 17. Aprile

Attestato del Sig.r Notaro, e Cancelliere del Contado di Vigevano Gio Antonio Capurro come nell'anno 1603. sia stata stabilita la Suddivisione della quota tra la Città, e Contado di Vigevano, e tra le Terre di esso Contado, e dal detto anno 1603. in avanti siano sempre state ripartite le gravezze alla rata dell'estimo etc.

1633. 22. Aprile

Grida di S. E. D. Gomez Suarez de Figueroa, e Cordova Duca di Feria, Governatore dello Stato di Milano, con pubblicazione di ordine di S. M.tà il Re Cattolico per la disciplina militare, contro li abusi, ed inconvenienti del medesimo militare, con varij ordini, e comandi per lo stesso etc.

1633. 15. e 18. Giugno

Avviso del Sig.r Regio Ducale Commissario della Provincia Lumellina Fran.co Marango dell'Imposta fatta d.to anno da pagarsi dalla detta Provincia

1633. 18. Giugno

Grida del Magistrato Ordinario, fatto con parere del R.to Fisco, ad effetto, che per li beni appresi, e che nell'avenire si apprenderanno dalla Regia Camera si paghino le gravezze, e tanto ordinarie, quanto straordinarie, alloggiamenti, e soccorsi de Soldati spettanti a detti beni appresi, e che si apprendessero de frutti, fitti, ed effetti che si caveranno da medesimi beni

1633. 25. Giugno

Editto del Sig.r Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano per il mantenimento delle guardie ai confini dello Stato affine di preservarlo dal contaggio che potesse provenire dall'infrascritte Città, e Luoghi banditi, e sospesi dal libero commercio per causa di peste, cioè

Città di Tortona
I Luoghi di S. Romano
Di S. Damino
Di Silicagnana
Di Naggi
Di Verucola

co suoi Territorij della giurisdizione della Prefatagnana

1633. 28. Giugno

Instromento di resa de Conti fatta dal Sig.r Giuseppe Bonsignori Commissario del Ducato, e Contado di Pavia dello Stato di Milano per li alloggiamenti ordinarij, e straordinarij etc. rogato Notaro di Milano Ferrando Dospena

1633. 19. Luglio

Imposta di £ 24.m da pagarsi dalle Comunità, e Terre del Contado per i debiti in essa Imposta descritti, e per le Tasse ordinarie e dupplicate, e Censo del Sale, avvisata dal Sig.r Giuseppe Antonio Negrone Tesoriere, ed Esattore delle Tasse, ed altre gravezze del Contado di Vigevano

1633. 13. 7bre

Ordine del Commissario del Censo del Sale del Contado di Vigevano, per il pagamento del debito in detto anno

1633. 16. 7bre

Ordine del Magistrato per il Soldo da pagarsi dallo Stato alla gente d'armi per il tempo che le Compagnie sono state fuori dello Stato

1633. 16. 7bre

Ordinazione fatta dall'Ill.mo Magistrato Ordinario per il Tasso della Cavalleria Leggiera

1633. 16. 7bre

Memoriale della Città di Milano a S. A. Seren.ma il Sig.r Cardinale Infante di Spagna Governatore dello Stato, come ritrovandosi in strettezza per le Spese fatte nelle passate attroci calamità di carestia, e contaggione, cosicche per compire all'annuale bilancio li mancavano lire cinquecento novant'una mille e più d'entrata all'anno, oltre li Alloggiamenti straordinarj decorsi, e correnti, molestata ogni giorno con rigorose esecuzioni, volesse accordarli, e concederli la facoltà di poter imporre, e riscuotere perpetuamente, o almeno durante il bisogno l'infrascritti arbitrj, cioè

Che ogni cento Scudi a cambio, il Datore, ed il Ricevitore paghino cadauno alla Città soldi otto

Che i Mercanti d'oro, seta, lana, e delle robbe di Lione, Francia, Fiandra, Alemagna, Venezia, ed altre parti, di balle di Lana, Fondegari, Droghieri, Ferrarezzi, Venditori di rame, stagni, ed ottoni, Fustagnari, Merzari, ed altri Trafficanti, e Bottegari grossi, siano obbligati a pagare un quattrino per lira di tutte le

vendite così all'ingrosso, come al minuto

Che per le croppe delle suole di scarpe, e pelli di vitello, che si consumeranno in Città, e che si estraranno, si riscuota soldi cinque per lira grossa di croppa, e soldi venti per ogni rubbo di Vitello.

Che per il vino non nato nè raccolti del Ducato, che s'introdurrà in Città, si riscuotino venti soldi per brenta dippiù del Dazio ordinario

Che si levino i Secondi Notari, e che i Notari della Città, e Ducato paghino soldi venti per ogni Instromento che rogheranno

Che si procuri l'introduzione delli Ebrei in Città per potersi prevalere ogni anno di qualche rilevante Somma di danaro per la dimora, che vi faranno

Che si procuri la facoltà di concedere licenza nella Città e Ducato a chi vorrà mangiar ova, e laticinj nella Quaresima, mediante qualche Soccorso di denaro da convertirsi in serviggio di essa Città

Che riguardo all'importanza dell'Egualianze, finchè occorrerà il tempo, e bisogno di soddisfarle, si permetta l'Imposta di contomille lire ogn'anno sopra i fuocolari delle Città, e Corpi Santi

Un accrescimento ogn'anno di conto mille lire al Dazio della Macina

Un Imposizione di due Soldi per libra grossa sopra l'oglio d'Oliva

Un Imposta di tre soldi per libra di Sale, che si dispensa nella Città e suoi Corpi Santi

Altr'Imposta sopra il Mercimonio di lire cinquantacinque mille all'anno

Di dieci soldi per ogni moggia di legumi compreso il Faro, e l'Orzo, e che si accresca il dazio dell'Avena sino a dieci soldi per Somma, e che per la porzione toccante alla Città delle Tratte delle Biade concedute a tutto lo Stato in pagamento di suoi crediti che si chieda l'esecuzione delle Lettere Reali 16. Agosto 1628.

E Decreto del Magistrato ammettersi l'arbitrio dell'introduz.e delli Ebrei, e Delegazione del Magistrato a dire il suo parere sopra ciascun punto.

1633. Risposta contro la detta Città contraria all'idea di detti nuovi arbitrj gravati al Personale

Cartella 18.

1633. 12. 8bre

Riparto generale delli Alloggiamenti per modo di provvisione da servarsi nello Stato di Milano sotto li 12. 8bre 1633. col calcolo della Spesa per l'Infanteria e Cavalleria, ed Officiali maggiori spedita dal Sig.r Conte Gio.e Sorbellone Commissario generale delli Eserciti, etc.

1633. 12. Xbre

Grida di S. A. R. Vittorio Amedeo Duca di Savoja, Prencipe di Piemonte etc. emanata affine di rimediare in tempo di pace all'inconvenienti dei danni della guerra, contaggio, carichi e debiti comunali per i quali molti furono astretti di abbandonare i beni, colla quale ordina che in vece dei soccorsi e vittovaglie da prestarsi alla Soldatesca si paghi annualmente il Tasso

Si stabilisca un diritto, o sia gabella di tre soldi per ogni brenta di vino

Altro diritto parziale sopra la Macina

Si facciano rendere i Conti dalle Comunità, sia dia la Nota dei Censi, e debiti loro, e che le Comunità paghino i loro debiti con tanti beni

Che i Censi si paghino parte a ragione del cinque ed altri al quattro per cento etc. etc. Stampata in Torino, ed interinata

1633. 23. Xbre

Ordine del Magistrato per il pagamento di £ 806. 16. 4. dovute dal Vigevanasco per la rettenzione di due mesate de' redditi assentati sopra le Tasse dei Cavalli, ed altri Ordini del Magistrato di detto Anno al Contado per pagamento dei Presidj forensi etc.

1634. & 1635. e 1636.

Avvanzo di Atti in Causa allora vertita avanti il Magistrato di Milano fra li Minori Ghezzi, e il Contado di Vigevano, il quale aveva fatto spedire un Avviso con termine di tre giorni ~~a pagarli~~ contro la Valle d'Intelvi per il pagamento di lire mille, cinquecento novanta soldi sei, denari undici dovute al Contado per altrettante dal medesimo imprestate alla d.ta Valle, e pagate in Camera per mezzo di contrapposizione di tanti Soccorsi per compimento del donativo fatto a Sua Maestà di Scudi trecento mille da tutto lo Stato di Milano, ed adossato il debito da detta Valle a detti Minori Ghezzi contro i quali il Contado non aveva a che fare

1634.

Supplica al Magistrato del Contado di Vigevano per un Credito di lire tremille, ed undici, soldi diecisette, e danari quattro imprestate al Contado di Novara in tanti Soccorsi, da contraporsi in Camera per pagare, ed aggiustare il compimento del donativo delli trecento mille Scudi fatto a Sua Maestà da tutto lo Stato, affare spedito, mediante il pagamento

1634.

Avvisi, ed Ordini del Magistrato al Contado, per il pagamento della porzione de Presidj

1634.

Alcuni fogli risguardanti li Ordini dell'Impresaro de Presidj forensi Cadolino al Contado di Vigevano per il pagamento de quattordici Reali e Mandato esecutivo in sequela del quale fu carcerato ad instanza del Commissario Giussano ~~nelle Carceri~~ dal Podestà di Milano, Gio. Batta Balsamo di Cillavegna

1634.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado etc.

1634.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado in detto anno ne' giorni infrasti, registrati in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 13.

1634. 7. Genaro pag.a 184.
26. Giugno p. 188.
1. Luglio p. 190. tergo
4. Agosto p. 191. tergo.
19. Agosto p. 199. tergo
28. Agosto p. 202.

Altro Registro della Congregazione tenutasi in detto anno alli 23. Agosto, in Libro dell'Archivio, segnato N. 8.

1634.

Carte minute risguardanti le Congregazioni tenutesi da Sri Deputati delle Terre del Contado, e nei Convocati di detto anno 1634.

1634.

Mandati, e Confessi di pagamenti seguiti nel detto anno, ed annessi Conti di crediti, e spese fatte per il Contado

1634.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, essendo Commissario Generale dell'Esercito D. Emiglio Ghillino, e Segretario di Sua Maestà, e del Consiglio Supremo di guerra il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone, ed altre Carte concernenti a Spese, e Riparti per la Città di Vigevano, e suo Contado per Alloggiamenti

1634.

Avvanzi di Atti agitati avanti il Magistrato dai Poveri di Pizzighettone contro i Deputati di detto luogo, che avevano imposta una nuova Tassa di Soldi quaranta sopra li Zuccolari, e mandati i Soldati a riscuoterla, in occasione di transito di una Compagnia Spagnola, non ostante il carico della Macina, ed Estimo già stabilito per ordine del Sig.r Governatore di Milano

Annesse Carte dell'Incanto del dazio della Macina del d.to luogo di

Supplica del 1637. delle Terre di Pizzighettone al Magistrato, affinche le gravezze che dal 1572. in avanti si colettavano per via di macina, essendosi ridotti li Abitatori a pochissimo numero per il contaggio del 1630. si adossassero per il terzo al Personale, e capitoli prodotti a tal'effetto, e Carte del 1638.

1634. & 1635. e 1636.

Avvanzo di Atti in Causa allora vertita avanti il Magistrato di Milano fra li Minori Ghezzi, e il Contado di Vigevano, il quale aveva fatto spedire un Avviso con termine di tre giorni ~~a pagarli~~ contro la Valle d'Intelvi per il pagamento di lire mille, cinquecento novanta soldi sei denari undici dovute al Contado per altrettante dal medesimo imprestate alla d.ta Valle, e pagate in Camera per mezzo di contrapposizione di tanti Soccorsi.

1636. 21. Maggio. Procura del Contado di Vigevano nel Sig.r Felice Custodi Sindaco generale, a nome dei Deputati del Contado, e Terre a conseguire, ed esiggere dal Contado di Novara, e dalla detta Valle Intelvi i danni sofferti da esso Contado di Vigevano per ritardato pagamento del danaro dato in prestito dal detto Contado a quello di Novara, e alla detta Valle d'Intelvi e Mandato esecutivo contro a detta Valle, etc.

...stà ...dossato ...ali ...dito di ...pres=tate al Contado di Novara in tanti Soccorsi, da contraporsi in Camera per pagare, ed aggiustare il compimento del donativo delli trecento mille Scudi fatto a Sua Maestà da tutto lo Stato, affare spedito, mediante il pagamento

1634.

Avvisi, ed Ordini del Magistrato al Contado, per il paga=mento della porzione de Presidj

1634.

Alcuni fogli risguardanti li Ordini dell'Impresaro de Presidj forensi Cadolino al Contado di Vigevano per il pagamento de quattordici Reali e Mandato esecutivo in sequela del quale fu carcerato ad instanza del Commissario Giussano ~~nelle Carceri~~ dal Podestà di Milano, Gio.e Batta Balsamo di Cillavegna

1634.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado etc.

1634.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado in detto anno ne' giorni infrasti, registrati in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 13.

1634. 7. Genaro pag.a 184.
26. Giugno p. 188.
1. Luglio p. 190. tergo
4. Agosto p. 191. tergo.
19. Agosto p. 199. tergo
28. Agosto p. 202.

Altro Registro della Congregazione tenutasi in detto anno alli 23. Agosto, in Libro dell'Archivio, segnato N. 8.

1634.

Carte minute risguardanti le Congregazioni tenutesi da Sig.ri Deputati delle Terre del Contado, e nei Convocati di detto anno 1634.

1634.

Mandati, e Confessi di pagamenti seguiti nel detto anno, ed annessi Conti di crediti, e spese fatte per il Contado

1634.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, essendo Commissario Generale dell'Esercito D. Emiglio Ghillino, e Segretario di Sua Maestà, e del Consiglio Supremo di guerra il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone, ed altre Carte concernenti a Spese, e Riparti per la Città di Vigevano, e suo Contado per Alloggiamenti

1634.

Avvanzi di Atti agitati avanti il Magistrato dai Poveri di Pizzighettone contro i Deputati di detto luogo, che avevano imposta una nuova Tassa di Soldi quaranta sopra li Fuocolari, e mandati i Soldati a riscuoterla, in occasione di transito di una Compagnia Spagnola, nonostante il carico della Macina, ed Estimo già stabilito per ordine del Sig.r Governatore di Milano

Annesse Carte dell'Incanto del dazio della Macina del d.to luogo di ...

Supplica del 1637. delle Terre di Pizzighettone al Magistrato, affin=che le gravezze che dal 1572. in avanti si colettavano per via di macina, essendosi ridotti li Abitatori a pochissimo numero per il contaggio del 1630. si adossassero per il terzo al Personale, e capitoli prodotti a tal'effetto, e Carte del 1638.

1634. & 1635. e 1636.

Avvanzo di Atti in Causa allora vertita avanti il Magistrato di Milano fra li Minori Ghezzi, e il Contado di Vigevano, il quale aveva fatto spedire un Avviso con termine di tre giorni ~~a pagarli~~ contro la Valle d'Intelvi per il pagamento di lire mille, cinquecento novanta soldi sei denari undici dovute al Contado per altrettante dal medesimo imprestate alla d.ta Valle, e pagate in Camera per mezzo di contrapposizione di tanti Soccorsi

1636. 21. Maggio. Procura del Contado di Vigevano nel Sig.r Felice Custodi Sindaco generale, a nome dei Deputati del Contado, e Terre a conseguire, ed esiggere dal Contado di Novara, e dalla detta Valle Intelvi i danni sofferti da esso Contado di Vigevano per ritardato pagamento del danaro dato in prestito dal detto Contado a quello di Novara, ed alla detta Valle d'Intelvi, e Mandato esecutivo contro a detta Valle, etc.

...stà ...ossato ...ali ...dito di ...pres=tate al Contado di Novara in tanti Soccorsi, da contraporsi in Camera per pagare, ed aggiustare il compimento del donativo delli trecento mille Scudi fatto a Sua Maestà da tutto lo Stato, affare spedito, mediante il pagamento

1634.

Avvisi, ed Ordini del Magistrato al Contado, per il paga=mento della porzione de Presidj

1634.

Alcuni fogli risguardanti li Ordini dell'Impresaro de Presidj forensi Cadolino al Contado di Vigevano per il pagamento de quattordici Reali e Mandato esecutivo in sequela del quale fu carcerato ad instanza del Commissario Giussano ~~nelle Carceri~~ dal Podestà di Milano, Gio.e Batta Balsamo di ...

Alcu...

1634.

Atti delle Congregazioni tenutesi dal Contado in detto anno ne' giorni infrasti.e registrati in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 13.

1634. 7. Genaro pag.e 184.
26. Giugno p. 188.
1. Luglio p. 190. tergo
4. Agosto p. 191. tergo.
19. Agosto p. 199. tergo
28. Agosto p. 202.

Altro Registro della Congregazione tenutasi in detto anno alli 23. Agosto, in Libro dell'Archivio, segnato N. 8.

1634.

Carte minute risguardanti le Congregazioni tenutesi da S.ri Deputati delle Terre del Contado, e nei Convocati di detto anno 1634.

1634.

Mandati, e Confessi di pagamenti seguiti nel detto anno, ed annessi Conti di crediti, e spese fatte per il Contado

1634.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, essendo Commissario Generale dell'Esercito D. Emiglio Ghillino, e Segretario di Sua Maestà, e del Consiglio Supremo di guerra il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone, ed altre Carte concernenti a Spese, e Riparti per la Città di Vigevano, e suo Contado per Alloggiamenti

1634.

Avvanzi di Atti agitati avanti il Magistrato dai Poveri di Pizzighettone contro i Deputati di detto luogo, che avevano imposta una nuova Tassa di Soldi quaranta sopra li Fuocolari, e mandati i Soldati a riscuoterla, in occasione di transito di una Compagnia Spagnola, nonostante il carico della Macina, ed Estimo già stabilito per ordine del Sig.r Governatore di Milano

Annesse Carte dell'Incanto del dazio della Macina del d.to luogo di Pizzighettone, e quinterno di Delegazioni fatte dal Magistrato dello Stato di Milano, con deposizione, ed esame di Testimonj, che in Castelleone, ed in una Casa della Sig.ra Marchesa di Caravaggio, senza giurisdizione, ed autorità si macellasse, e si vendessero carni, nonostante precetto inibitorio etc.

1634.

Diviè del C. Magistrato, e Citazioni della Comunità di Calvatone in causa dell'Ugualianza generale dello Stato per preteso credito di lire sessantaquattro mille duecentododici, soldi due, e denari quattro per li anni 1616, 1617, 1618, e parte del 1619. ad Istanza per il Contado di Vigevano contro la pretensione di essa Comunità di Calvatone sopra il sodetto credito dell'Ugualianza provinciale

1634. al 1640.

Supplicha del Sig. Conte Cesare Taverna ed avvanzi di Atti agitatisi avanti il C. Magistrato di C. Milano tra il detto Sig. Conte, e la Comità di Cilavegna, molestato da essa Comunità per una certa parte di carichi spettanti ai beni di pertiche [illegible] in circa situati nel detto Territorio, nel possesso dei quali era succeduto pervenendo la Città di Vigevano, la Comunità di Cilavegna, che il pervenuto di essi beni fosse nel loro Territorio e censito a suoi Libri, ecc. che per evitare le molestie, e spese di esecutioni detto Sig. Conte avea pagato i carichi duplicati nell'uno, e l'altro luogo in ragione della controversia tra la Città, e detta Terra di Cilavegna etc.

Informazione per la Comunità di Cilavegna sopra le pretensioni di detto Sig. Conte Taverna

Ed altre Carte ammesse in detto affare delli anni antecedenti, e proroga di Compromesso etc.

1634. 15. Genaro

Lettera del Sig. Guglielmo Angelleri Sig. Vicario di Provisione di C. Milano, Oratori delle Città, e Sindaci delle Provincie che rappresentano la Congregazione dello Stato con trasmessa di discorsi concernenti al Servizio di Sua C. Maestà, e il rimedio di alleggerire lo Stato, fatti in diverse congiunture dal Sig. Emiglio Ghillini a cui carico venne di proveditor l'Officio di Commissario Generale dell'Esercito nello Stato di C. Milano Lombardia e Piemonte per assenza dell'Illmo Sig. Conte Giovanni Serbellone passato a servire in Alsazia in qualità di Capitano Generale dell'Artiglieria.

Detti Discorsi riguardano l'infrascritti capi

Parere per rimediare alli abusi introdotti nella Cavalleria

Modo di far eseguire un Riparto equale nell'abbassamento di paghe alli Officiali, e Soccorsi alli Soldati etc.

L'utilità che in seguito al Riparto generale cavano i Cittadini in alleggiare dentro le Città per i beni civili situati al Rurale

Discorsi all'Eccmo Sig. Cardinale d'Alborноz per il Riparto generale, e Soldatesca.

1634. 21. Genaro

Istromento di Cambio fatto tra Giovanni Bertone e Stefano Carolo di Casalello Territorio di Robbio di alcuni pezze di terra in Robbio, con altre Casa, e Cassina e Cessione fatta dal detto Stefano Carolo a detto Giovanni Bertone del Capital Censo di lire trecento dovuto da Pietro Franco Lauda di Rozasco d'annuo reddito lire nove rogato Cagida atti Cragnato Notaro di Vigevano Giuseppe Riperdia

1634. 1. Febro

Ripartimento del Mensuale tra la Città di Vigevano, e suo Contado, E Supplica a messa da S.S. Sindaci del Contado di Vigevano, e Alessandria, e Vigevano a Sua Eccellenza, acciò si facesse il Riparto generale sopra tutto lo Stato

1634. 20. Aprile

Grida di S. A. R. D. Ferdinando Cardinal Infante di Spagna Governatore di C. Milano, con pubblicazione di Lettera di S. M. il Re Filippo 2S. C. Marzo 1632. eccitata ad instanza delli Sig.ri Sindaci del Ducato dello Stato a voler dare alcuni ordini per sgravio de Capi, ed aggravij di Personale, e Reale ribasso di redditi, e usure del sette, ed una per cento, si restringe la C. Maestà Sua ad ordinare che nissuno sia molestato nella persona per termine d'un anno per esecutioni, e che resti proibito le esecutioni nelli animali, ed instrumenti necessarij al lavoreccio dei terreni, e parte di essi, poveri si pigliarebbe la dovuta risoluzione conveniente

1634. 3. Giugno

Avviso d'ordine del C. Magistrato Ordinario dello Stato di C. Milano, a chi aspirasse al carico di Commissario del Contado di Vigevano per la Scossa delle gravezze del 1634. 1635. e 1636. coll'obbligo di pagare scosso, e non scosso, a comparire fra giorni tre, e capitoli del Sig.r Commissario del Contado in Minuta

1634. 12. Giugno

Grida di S. Ecc.a D. D. Fernando Cardinal Infante di Spagna Governatore dello Stato di C. Milano, contro i Ladri, e Malviventi che si nascondono, e danno fuori quando loro si porge occasione di saltiggiare di Viandanti, nella quale comanda che tutte le Comunità vicine alle Strade pubbliche, ancorche non arrivino alla quantità di cento fuochi, compresi anche quelli de' Sindacati di mantenere di armi le guardie sopra Campanili per dare l'avviso d'unirsi, e prendere le armi per l'arresto altrimenti di ammazzarli sotto pena, in caso di resistenza di Scudi mecento, e risarcimento dei danni, e proibizione assoluta delle cose dette Montiere in cambio del cappello che si allargano per coprire la faccia, e servono di maschera, e proibizione alli Artefici di fabbricarne, e venderne sotto gravi pene, etc.

1634. 6. Luglio

Instromento di Conti tra i Sig.ri Deputati del Contado di Vigevano per una parte, e il Sig. Giuseppe Agostino Negrone per l'altra, figlio, e erede del Sig. Pietro Paolo Negrone altre volte Commissario, e Descrittore del Contado per li anni 1632. e 1633. etc. Rogato dall'Alessandro Maestri.

Altra Copia di detto Instromento si ritrova registrata in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.10. alla pag.a 351.

1634. 19. Luglio

Bilancio di debito, e credito fatto da Sig.ri Oratorii delle Città, e Sindaci del Ducato, e Contado dello Stato di C. Milano, al Sig. Regiomato Gio Batta Viguardi rimasto debitore di lire trentaquattro mille, quattrocento vent'otto soldi diciotto, e denari sette, e determinazione, che pagando esso Viguardi l'interesse al cinque per cento non si molestassero le sigurtà, si rimanessero i beni appresi, e se ne disponesse alla vendita a più opportuna occasione

1634. 18. Agosto

Supplica delli Sig.ri di Cilavegna, e Vinzaglio al C. Magistrato Ordinario sopra l'esenzione che venisse loro dato credito sopra lo Stato de spese fatte nel 1630. in Guardie a tutti li passi, e ponti verso il Vercellese, e Torino, e sopra il Ponte del Ticino appellato del Valone per il sospetto del contaggio, e decreto che sia fatto buono loro a raccordo di tre

1634. 23. Agosto

Instromento di liberazione fatta dal Contado di Vigevano alla Sig.a Sindaco generale Felice Custodi, e Confesso della Congregazione generale di esso Contado di avere ricevuto dal detto Sig. Sindaco tutte le scritture consegnate all'Officio del Sig. Visitatore generale, ricuperate, e consegnate alla medesima Congregazione, ed Inventario di esse in detto Instromento, Rogato Notaro di Vigevano Gio Antonio Cassinio etc.

1634. 23. Agosto

Instromento di Procura della Congregazione del Contado nel Sig. Sindaco generale Felice Custodi a riggere dal Sig. Stampa Cassiere dell'Equalianza generale dello Stato di C. Milano la Somma devuta al Contado per riparti di somministrazione di carri, e buoi ne sopra il Contado di Novara, e Valle d'Intelvi, rogato Gio Ant.o Cassinis, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.to 10. dalla pag.a 367. alla pag.a 372.

1634. 28. Agosto e 1635. 1. Genaro

Informazione data dallo Stato di C. Milano al C. Magistrato Ordinario sopra l'Elezione delli Ufficiali, e Ministri che si sogliono eleggere dalla Congregazione generale de' Sig.ri Sindaci

1634. 1. Xbre

Imposta fatta dal Contado alle Comunità, e Terre d'undato anno di lire 18851. 12. per pagarsi di debiti, col riparto di esse Terre per Terre, avvisata dal Sig. Sindaco Felice Custodi

Altra per le Taglie ordinarie, e duppliche di Cavalli, Censo del Sale, etc.

Ed anche Carta di debito, e credito del Contado alla R.a Camera per esse Taglie etc. con due Riparti di spese per il Treno dell'Artiglieria

1634. 3. Giugno

Avviso d'ordine del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, a chi aspirasse al carico di Commissario del Contado di Vigevano per la Scossa delle gravezze del 1634. 1635. e 1636. coll'obbligo di pagare scosso, o non scosso, a comparire fra giorni tre, e capitoli ~~del~~ per il Commissario del Contado in Minuta

1634. 12. Giugno

Grida di S. A. R. D. Fernando Cardinal Infante di Spagna Governatore dello Stato di Milano, contro i Ladri, e Malviventi che si nascondono, e danno fuori, quando loro si porge l'occasione di svaligiare i Viandanti, nella quale comanda che tutte le Comunità vicine alle Strade pubbliche, ancorchè non arrivino alla quantità di cento fuochi, compresi anche quelli de Feudatarj, di mantenere di notte le guardie sopra Campanili per dare l'avviso d'unirsi e prendere le armi per l'arresto altrimenti di ammazzarli sotto ~~pena~~ pena, in caso di renitenza di Scudi duecento, e risarcimento dei danni, e proibizione assoluta delle così dette Montiere in cambio del cappello che si allargano ...

1634. 27. Giugno

Supplica del Contado al Magistrato, acciò venisse ordinato a Giovanni Paolo Bosio, e sue Sigurtà di pagare il loro debito verso il medesimo di £ 7258. 18. 9. Capitale, e Decreto con termine di tre giorni per il pagamento del loro debito, e Citazione 1636. 27. 9bre di detti debitori

1637. Citazioni spedite dal Magistrato al detto Bosio, e Precetti per l'esecuzione reale, e personale contro i med.mi Sri Debitori, rinovati nel 1638. e 1639.

~~Altra~~ Copia di detto Instromento si ritrova registrata in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 10. alla pag.a 351.

1634. 19. Luglio

Bilancio di debito, e credito fatto da Sri Oratori delle Città, e Sindaci del Ducato, e Contadi dello Stato di Milano, al Sig.r Ragionato Gio. Batta Niguarda rimasto debitore di lire trentaquattro mille, quattrocento vent'otto soldi diecisette, e denari sette, e determinazione, che pagando esso Niguarda l'interesse al cinque per cento, non si molestassero le Sigurtà, si stimassero i beni appresi, e se ne diferisse la vendita a più opportuna occasione

1634. 18. Agosto

Supplica delle Terre di Palestro, e Vinzaglio al Magistrato, affinchè venisse loro dato credito sopra lo Stato di Spese fatte nel 1630. in Guardie a tutti li passi, e posti verso il Vercellese, e Torino e sopra il Porto del Ticino appellato del Falcone per il sospetto del contaggio, e Decreto che se li facessero buone lire ottocento sedici

1634. 23. Agosto

Instromento di liberazione fatta dal Contado di Vigevano al Sig.r Sindaco generale Felice Custodi, e Confesso della Congregazione genle di esso Contado di avere ricevuto dal detto Sig.r Sindaco tutte le Scritture consegnate all'Officio del Sig.r Visitatore generale, ricuperate, e consegnate alla medesima Congregazione, ed Inventaro di esse in detto Instromento, rogato Notaro di Vigevano Gio. Antonio Cassinio etc.

1634. 23. Agosto

Instromento di Procura della Congregazione del Contado nel Sig.r Sindaco genle Felice Custodi ad esiggere dal Sig.r Stampa Cassiere dell'Egualianza generale dello Stato di Milano le Somme dovute al Contado per riparti di somministrazione di carri e bovi etc. sopra il Contado di Novara, e Valle d'Intelvi, rogato Gio. Ant.o Cassinio, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 10. dalla pag.a 367. alla pag.a 372.

1634. 28. Agosto, e 1635. 4. Genaro

Informazione data dallo Stato di Milano al Magistrato Ordinario sopra l'Elezione delli Ufficiali e Ministri che si sogliono eleggere dalla Congregazione generale de' Sri Sindaci

1634. 1. 7bre

Imposta fatta dal Contado alle Comunità, e Terre in detto anno di lire £ 18851. 12. per pagare i debiti, col riparto di essa Terra per Terra, avvisata dal Sig.r Sindaco Felice Custodi

Altra per le Tasse ordinarie, e dupplicate de' Cavalli, Censo del Sale, etc. Ed annesse Carte di debito, e credito del Contado alla R.a Camera per esse Tasse etc. con due Riparti di Spesa per il Treno dell'Artiglieria

1634. 16. 7bre

Lettera dell'Ecc.mo Sig.r Cardinale d'Albornoz Governatore di Milano con inserzione d'altra Lettera di S. M. Cattolica 8. Lug.o 1634. scritta al Seren.mo Infante Sig.r Cardinale D. Fernando di lui Fratello Governatore dello Stato di Milano, risguardante i pregiudicj recati dalli Ecclesiastici ai diritti Regj nell'esazione della porzione colonica ed effettuale Alloggiamento, con richiesta d'informazione sopra detto affare risultato di fatto, ed Ordine al Magistrato di formarne una Relazione distinta da mandarsi a Sua Maestà il Re, per comunicarla a suoi Ambasciatori in Roma, etc.

1634. 6. 8bre

Inventario e descrizione fatta alla presenza del Sig.r G. C. Marco Ant.o Monochio Luogotenente del Referendario di Pavia, nell'Ospizio di Langosco Lumellina di beni stabili, entrate e crediti del Cavalliere Nicola Ajazza in esecuzione delli ordini del Sig.r Cardinale D. Gil de Albornoz Governatore dello Stato di Milano, di sequestrare appresso le Comità le Entrate fitti frutti beni e crediti posseduti da Vassalli e Sudditi del Sig.r Duca di Savoja dal 1616. in avanti. Rogato Notaro di Pavia G.to Giacomo Guazzi

1634. 9. Xbre

Instromento di divisione seguita tra il G. C. Gio. Batta e Sig. Fabrizio Fratelli Capelli q.m Sig.r Marzio, ed Inventario de' mobili, censi e redditi, capitali etc, e Redditi Camerali. Copia semplice rogata dal Notaro di Vigevano Pietro Paolo Chiesa

1634. 9. Xbre

Instromento di divisione dell'Eredità paterna de' Sig.ri Fratelli Capelli figlj del Sig.r Marzio Capello q.m Fabrizio ed Inventario de' mobili, stabili, capitali, e censi sopra il Comune di Robbio Contado, redditi di Camera, e Particolari, come in esso Instromento detto giorno, ed anno rogato Notaro di Vigevano Pietro Paolo della Chiesa in Libro della Archivio del Contado, segnato N. 7. dalla pag.a 6. alla pag.a 21.

Cartella 19.

1634. 4. 7bre e 11. Maggio 1635.

Supplica del Sig.re Feudetario Camillo Caccia al Magistrato, dicendosi aggravato dai Deputati di Nicorvo sopra i suoi beni di tre mille e più pertiche situate in detto Territorio per cagione delli Alloggiamenti, e Soccorsi, quando che per espressa disposiz.e dei Statuti di Vigevano, i carichi si dovevano compartire per due terzi sopra il Reale, e per un terzo sopra il Personale, e i medesimi Deputati addossavano appena un terzo al Personale, epperò che i Deputati osservassero pontualmente la disposizione di detto Statuto e Decreto ~~[illegible]~~ provvisionale che si ripartissero le gravezze di detta Terra di Nicorvo in modo che ne toccasse la quarta parte di tutte le gravezze che occorressero in detta Terra al Personale dalli quattordici anni fino alli settanta, ed il rimanente da pagarsi sul Reale, e ciò con riserva di conoscere se si avesse da ridurre sino al terzo, e Delegazione del Sig.r Ragionato Casnedi, che si portasse a Nicorvo, e s'informasse della qualità dei terreni e quantità del Popolo, che abitava in detta Terra per potere determinare definitivamente come sopra, pagando però il censo del Sale ogn'uno conforme al solito etc.

1635. 11. Maggio. Altra Supplica del detto Sig.r Feudetario Caccia al Tribunale sodetto contro la detta Comunità di Nicorvo, che si era appellata dal sodetto Decreto, ma non aveva introdotta l'appellazione, e nuovo Decreto, che si eseguisse l'Ordinazione sod.a 4. 7bre 1634.

1634. 9. Xbre

Instromento di divisione dell'Eredità paterna di Sig.ri Fratelli Capelli figlj del Sig.r Marzio Capello q.m Fabrizio, ed Inventario di mobili, stabili, capitali, e censi sopra il Comune di Robbio, Contado, redditi di Camera, e Particolari, come in esso Instromento detto giorno, ed anno rogato Notaro di Vigevano Pietro Paolo della Chiesa in Libro della ~~[illegible]~~ Archivio del Contado, segnato N.o 7. dalla pag.a 6. alla pag.a 21.

Cartella 20.

1635.

Atti ~~seguiti~~ tra il Contado di Vigevano per una parte, ed il Sig.re Gio.e Recalcato Commissario delle Scosse de' carichi appartenenti al Contado per li anni 1635. e 1636. con li ressidui dell'anno 1634. stati agitati dal detto anno 1635. al 1640. sopra il tempo, modo, e forma della Scossa dacche detto Sig.re Recalcati tentava sottrarsi dall'osservanza di alcuni capitoli approvati dal Magistrato e ridotti a pubblico Instromento per detta Scossa, e caricare il debito al Contado, al qual'effetto sollevò le quattro Terre di Robbio, Palestro, Confienza, e Vinzaglio, le quali tolsero d'Officio il Sig.re Sindaco Felice Custodi sul pretesto che avesse esatto gran Somma di danaro, della quale non ne avesse dato conto, e però che detto Sig.re Sindaco Custode pagasse i debiti del Contado

Annessa Informazione per il Contado di Vigevano contro detto S.r Commissario Recalcato sopra l'obbligazione di pagare i debiti coll'Imposta dell'anno 1635. e co' ressidui del 1634.

1635.

Fedi, e Confessi d'alloggiamenti, e Contente, comandi di carri, bovi, e cavalli, e Guastadori, con alcuni riparti di spese, essendo Mastro di Campo il Sig.re Conte Gio.e Sorbellone etc.

Cartella 21.

~~1635.~~

~~Alcune Fedi d'Alloggiamenti nel detto Anno 1635.~~

1635.

Carte concernenti le quattro Terre di Robbio, Palestro, Confienza e Vinzaglio contro il Sig.re Sindaco generale Felice Custodi stato cassato dal Sindacato di dette Terre, dacche fosse stato rilevato, che detto Sig.re Custodi avesse esatto del danaro a loro spettante, ~~per pagare~~ Memoriale di esse Terre, e Risposta del Sig.re Sindaco Custode etc.

1635.

Atti seguiti tra il Sig.re Commissario Recalcato, e l'Ecc.ma Sig.ra Marchesa di Caravaggio Forza Visconti, ed il Contado di Vigevano per la pretesa esenzione dai carichi, e contribuzione del Riparto generale de' Soldati, non solamente per i beni, ma anche per i Uomini di Villanuova e Cassolnuovo

Ricordi del Sindaco gen.le del Contado di Vigevano da proporsi nella Congregazione generale, per beneficio d'esso Contado fra i quali per la Causa d'immunità pretesa da detta Sig.ra Marchesa di Caravaggio, altra de' S.ri Conti Crotti, e Consorti ed altra de' Sig.ri Arconati e Tornielli debitori di L.m 95. per i beni che possedevano nel Territorio di Cassolnuovo

1635.

Conto per li Presidj ordinarj a carico del Contado di Vigevano, e ordine del Magistrato per il pagamento di essi

1635.

Alcuni fogli risguardanti il debito del Contado per i quattordici Reali per i quali era stato tradotto alle Carceri del Podestà Giuseppe Barone delle Cassine Barbavara, e Fran.co Barba di Robbio, etc., ed Ordine di rilascio

1635.

Fogli risguardanti Compensa d'immunità per i dodici Figli, Landriani, e Triulzi di Cassolvechio

1635.

Lettere in detto anno 1635. in affari correnti del Contado

1635.

Mandati, e Confessi di pagamenti, e Spese fatte dal Contado in detto anno 1635.

1635.

Conto di debito per Tasso, e Censo in detto anno delle Comunità di Cassolnuovo, Cilavegna, e Vinzaglio

1635.

Minute de Conti di debito, e credito del Contado per i Censi del Colonello Sig.r Ferrari

Medici di Seregno = Gio.e Batta Lucino = Prete Sig.r Gio.e Batta Fossati = Marchese D. Cesare Visconti = Dottore Gio.e Batta, e Fabrizio Fratelli Capelli = Eredi di Gio.e Ant.o Zucca Cessionarj del Sig.r Gio.e B.a Lucino ed altri Cessionarj di d.o Sig.r Lucino fra quali detti Eredi Zucca Stefano Terzago Matarazaro, Gio.e Giacomo Paravicino, Fran.co Pavia e restante Censo al detto Sig.r Lucino di £ 900. 16. 6.

1635.

Avvanzi di Carte concernenti alle Congregazioni da tenersi dal Contado in detto anno

E Memoriali a tal effetto, con qualche Instromento di Procure per trattare affari risguardanti le medesime

1635.

Atti di Congregazioni del Contado tenutesi nell'anno 1635. sotto li 4. e 15. Genaro, sono registrate in Libro dell'Archivio, segnato N. 13. alla pag.e 205. e 210.

Altra Congregazione 26. 7bre detto anno, registrata in Libro dell'Archivio segnato N. 8.

1635.

Alcuni Conti risguardanti debito, e credito con li Agenti delle Terre del Contado di Vigevano

1635.

Carte e Minute di Relazioni, e Notificazioni fatte dalle Terre del Contado di Vigevano, in eseguimento di Ordini emanati dal Sig.r Visitatore gen.le de' loro debiti, crediti, censi, capitali etc.

1635.

Parte di Atti agitatisi avanti al Magistrato di Milano tra le Terre del Contado, ed il Sig.r Anibale Castiglione il quale senz'alcun ordine ne consenso delle Terre aveva fatto delegare il Sig.r Podestà di Vigevano per assistere alla Congregazione generale dell'Egualianza, e condanna del medesimo in tutte le Spese essendo stata dichiarata sospesa la Congregazione sodetta per Decreto del Magistrato 13. Febro 1636.

1635.

Comparsa del Sig.r Giacomo Gallinetto a nome proprio e del Sig.r Gio.e Pietro, e Fran.co suoi Fratelli Gallinetti all'Officio del Sig.r Vicario Pretorio di Giustizia di Milano, contro la Comunità di Robbio per ottenere un precetto esecutivo di £ 650. dovute loro per un annuo reddito constituito sopra l'estimo reale e personale venduto al Sig.r Gio.e Batta Camedi il quale l'acquistò in nome del ~~[illegible]~~ Gallinetto loro Padre d'annuo reddito di lire sessantacinque per la capital Somma di lire mille

Annesso Instromento di Procura di detti Fratelli Gallinetti abitanti in Triccione Comunità di S. Siro Lago di Como in Giacomo Saita, ed Ant.o Schenino per il conseguimento di detta Somma

1635.

Comparse della Sig.ra Maridiana Marana Visconti avanti li Sri Consoli di Giustizia di Milano, instando per la vera de Conti da Lanzi dal Sig. Pietro Lucchi Curatore de Sri Franco, Gio Batta, Isidoro e Saverio Fratelli Minori Visconti suoi figlj in qualità di Tutrice de Curatrice ecc. ed Eletione in Ragionato confidente del Sig. Dott. Gio Ambr. Tenaglia

1635. 13. Genaro

Instromento d'approvatione, e recognitione dal Sig. Gio Paolo Omadeo q.m Gio Fran.co di Cilavegna di un suo debito de £ 2393. 16. 5 dichiarato in Sentenza a favore della Comunità di Cilavegna originato dal Magazeno di grano di essa Terra in soglievo de Coveri, da esso disfruttato ed estato il prezzo, ed obbliga contratto dal medesimo Sig. Omadeo di pagare ai Padri di Santa Maria della Misericordia di Vigevano nel termine d'anni dieci £ 1200. Capitale Censo d'annua reddita £ 90. a scarico della Comità sopra alcuni beni di essa Comunità di Cilavegna per Instro di Censo 4. Marzo 1617. rog.to dal Notaro di Vigevano Fabritio Colla e per le restanti £ 1193. 16. 5. ed altre £ 6. 3. 7. con obbligo di rilevare la Comunità e tenerla indenne da ogni molestia che potesse alla med.ma inferirsi da detti Padri della Misericordia, e dalla Sig.ra Giulia Ottavia Barbavara per causa di detti Censi, e dipendenze. Copia autt. rog.to Notaro di Vigevano Gio Bernardino Guida q.m Bartolomeo

1635. 20. Genaro

Grida del Magistrato Ordinario di Milano ad instanza delli Sindaci del Contado di Cremona, colla quale ordina che non si possa far compensa di credità particolari d'alloggiamenti, e altro coll'Imposta ordinaria del Contado

1635. 20. Gen.o

Instromento di convenzioni dotale trà il Sig. Gio Batta Barello e la Sig.ra Madalena Grabellona Moglie del Sig. Camillo de Conti con approvatione di Sentenza preparatoria per un capitale di £ 9.m e cessione fatta dal Sig. Barello alla detta Grabellona di un annuo Censo di £ 560. dovuto dal Contado di Vigevano sopra l'estimo reale e personale al sud.o Barello per il capitale di £ 8.m come da Instro rogato dal Not.o di Milano Sossano Fornario. Copia semplice rog.to Notaro di Milano Fran.co Clerici in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 7. dalla pag.a 22. alla pag.a 26. tergo

1635. 30. Genaro

Instromento d'approvatione fatta dalla Sig.ra Madalena Grabellona Vedova del Sig. Alfonso, e maritata col Sig. Camillo de Conti e la Sig.ra Antonia Maria Ottavia di un arbitramento prefferito dal Sig. Dottor Collegiato Gio Battista Rainoldi di Milano nel punto della Successione nell'Eredità de beni della Sig.ra Catarina Ottavia figlia della detta Sig.ra Madalena e del q.m Sig. Alfonso già fratello di detta Sorella con rilascio di parte di capital censo che aveva acquistato Gio Battista Barelle dal Contado di Vigevano sopra l'estimo reale e personale, e dato in paga dal detto Barelli alla detta Sig.ra Madalena e rilasciata da detta Sig.ra Madalena alle Sorelle Ottavia per tanta parte di detto annuo censo quanto capa la Somma di lire mille ducento Imperiali di capitale cadauna di esse, e come più ampiamente in detto Instromento rogato in Milano Notaro Fran.co de Clerici, e estratto Notaro Carlo Bianchi, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 9. dalla pag.a 31. tergo alla pag.a 61. tergo ed altro Instromento del 1635. 30. Genaro riguardante l'interesse della Sig.ra Catarina a cui succedette la Sig.ra Madalena Grabellona sua Madre risguardante il legato di lire novemille Imperiali da darsi in dote a detta sua figlia rilasciati dessa ecc. comprensivo di un Censo annuo di lire cinquecento sessanta acquistato fatto contro il Contado di Vigevano dal Barelli per lire ottomille denaro d'Eredità sodetta, rogato Notaro di Milano Fran.co Clerici.

Altra Copia di esso Instromento in Libro dell'Archivio del Contado segn. N.o 9. dalla pag.a 62. alla pag.a 68. tergo

Cartella 21.

1635. 6. Febro

Ordine del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano alli Dottori della Regia Camera del basso, ed alto Novarese, applicati alla Terma del Sale per il pagamento in termine di giorni quindici nelle mani del Sig.r Cagionato Gio Batta Casnedi di dieci mesate de' Redituarij apertati sopra la medesima Terma, fra quali Vigevano per il vino al minuto, aumento della Mhaina prima, e secondo Cravino, e senso, d'Isabella etc.

1635. 7. Marzo

Cattat d'Instromento rogato dal Notaro Fran.co de Clerici di Milano mediante il quale il Sig.r Giulio Cesare Barelli a petizione di suo figlio Giambattista li attribuì la facoltà, e autorità di obbligare i suoi beni stare in giudicio, e agire come se fosse Padre di Famiglia.

Item Copia di esso Cattat registrato in Libro dell'Archivio del Contado segnato N.° 7. pag.da 27. e in altro segnato N.° 9. dalla pag.da 67. sino alla pag.da 68.

1635. 9. Marzo

Instromento di Conto, e credito de' Sig.ri Palavicino, Terraghi, Pavia, Lucino, Pino, Carrara, e Lucchi (consorij nell'Impresa convenuta con il Contado di Vigevano, e Giulio Chivano per Instromento rogato Villa li 1. Marzo 1625. e per l'Alleggiamento nel Contado di Vigevano, e dare, ed avere per la somministranza di danaro, e mobili, parte de' quali furono da Gambolò con riparto delli effetti dell'Impresa e Divisione fra di essi dell'annuo Censo di £ 1295. già constituito dal Contado nel 1633. 9. Marzo, Capitale £ 18500; Copia trè rogata Notaro di Milano Fabio Cattanea, e altre copie registrate in Libro della Libreria segnato N.° 7. dalla pag.da 28. alla pag.da 40, e in altro Libro segnato N.° 9. dalla pag.da 106. alla pag.da 118.

Item fede Disputa del Sig.r Avvocato Giuseppe Giulino, nel quale si dimostra l'invalidità del Censo di £ 18500. constituito dal Contado a favore del Sig.r q.m Batta Lucino nell'istesso Chivato

Cartella 21.

1635. 10. Marzo

Ordini fatti da Sua Em.za il Sig.r Cardinale d'Albornoz etc. con parere della Giunta affinche si faccia l'Equalianza di sei in sei mesi, e altre provisioni circa l'anticipato da darsi al Ducato per li beni civili della Città di Milano, e altro risguardante di Cassieri dell'Equaglianza

1635. 25. Maggio

Imposta alle Terre per il pagamento delle Paghe, e Censo, avvisata Terra per Terra dal Sig.r Giovanni Recalcato Commissario, e Essattore delle graverezze del Contado

Altra Imposta di £ 33992. 8. 3. per pagare i debiti del Contado in detto anno 1635. avvisata come sopra, ed alcune Contaminute di Riparti

Ricordi per l'Imposta de' Carichi fatta dal Sindico del Contado nell'anno 1635.

Conto di residui dell'Imposte spedate e risposta al Bilancio dato al Sindaco del Contado del Sig.r Presidente del Magistrato

1635. 15. Giugno

Relazione del Magistrato Ordinario al Sig.r Cardinale d'Albornoz intorno al Passo della Cavalleria leggiera dovutto dalla Città di Milano, pretesso dal refettario dello stato

1635. 25. Giugno

Grida di Sua Ecc.za D. Gio de Albornoz Cardinale di Santa Maria in Via, Governatore dello stato di Milano di sospensione generale per due mesi, quanto alle molestie personali di ogni esecutione concessa, o da concedersi da qualsivoglia Giudice, o Tribunale per debiti publici delle Città Provincie, Terre, Luoghi, e particolari dello Stato

1635. 10. Luglio

Instromento di vendita fatta da Fratelli Facchi al Sig.r Fran.co Baglioni di beni detti del Saurino nel Territorio di Vimaglia per il prezzo convenuto, come in detto Instromento, e patti, rogato Notaro Fran.co Leonardi

1635. 23. Luglio

Testamento del Sig.re Gio. Stefano Terzago q.m Sig.re Fran.co di Milano in cui ~~dopo~~ gravò i suoi Eredi di far celebrare in perpetuo una Messa quotidiana nella Capella di S. Stefano di Appiano con jus patronato come in esso Testamento, e dopo alcuni Legati, instituì Eredi universali la Sig.ra Clara Terzaga Vedova Ros' Anna sua Figlia, Cesare Rognone e la Sig.ra Elena Magnaga sua Moglie etc. etc., rogato in Milano dal Notaro Antonio Maria Bosso,

Altra copia di esso Testamento in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 9. dalla pag.a 123. alla pag.a 126.

1635. 24. Luglio

Ordini del Sig.re Cardinale de Albornoz Governatore dello Stato di Milano, e Regole per formare le Milizie e Compagnie di esse, Descrizione, Registro etc., e che essendosi ritrovata fallace la regola che si tiene nel formare le Milizie a rata di Cavalli di Tassa, ossia Stara di Sale, che si tralasci tale modo ma che prima precedendo una descrizione di tutti li Uomini abili a maneggiar armi incominciando dalli anni diciotto sino alli cinquanta, se ne tassino otto per ogni cento, i quali servano per Soldati di Milizia

1635. 19. 8bre. Lettere Patentali spedite dal detto Em.mo Sig.re Cardinale con Elezione in Capitano della Milizia di Gambolò, ed altre Terre unite, nella persona del Sig.re Ercole Carnevale

1635. 11. Agosto

Ordine del Sig.re Cardinale d'Albornoz che la Città di Milano pagasse la sua porzione del Tasso della Cavalleria leggiera nonostante la controversia che pendeva tra il rimanente dello Stato, ed il Regio Fisco, e per riferirli avanti di venire alla decisione quanto nella Causa fosse passato, e quello che in simili occasioni fosse stato osservato

1635. 10. 7bre

Due Instromenti di Procura delle Comunità di Robbio, e di Palestro, per qualunque Causa ecclesiastica e secolare, rogati dai Notari Giuseppe Hiporidia, e Gio. Batta Berghino

1635. 26. 7bre

Instromento di rendimento de' Conti del Sig.re Felice Custodi Sindaco del Contado per ordine della Congregazione generale per la Scossa fatta dal medesimo dalle Terre del Contado, ed approvazione de' medesimi. Copia att.a rogata dal Notaro di Vigevano Gio. Ant.o Cassinio

1635. 23. 9bre

Fede del Sig.re Notaro Cassinio, come dalla Congregazione del Contado di Vigevano fosse stato confermato il Sig.re Felice Custodi nel suo Officio, e carico di Sindaco generale per tre anni

1636. e 1637.

Carte risguardanti l'interesse del Contado di Vigevano contro il Sig.re Marchese D. Cesare Visconti Questore del Magistrato Straord.o di Milano il quale avendo acquistato dal Contado un annuo reddito di Scudi N. 450. per il Capitale Censo di Ducatoni seimille delle Stampe di Milano, con un patto fra li altri, che occorrendo dimi=nuirsi il reddito in qualche parte in modo che il Contado restasse per sei mesi dopo il termine di pagarlo per intiero, esso Sig.re Mar=chese potesse conseguire il Capitale; Ed essendo sopravenuto un Ordine di Sua Maestà per la diminuzione dei Censi, ed altri Redditi e volendo il Contado di Vigevano valersi del beneficio di dett' Ordine, detto Sig.re Marchese col mezzo de suoi Agenti aveva intentato un giudicio avanti li Esecutori della Regia Camera per il conseguimento del detto capitale, ed aveva fatto pignorare sedici Bestie, ed un Somaro, e fatto carcerare alcune Persone per detto suo credito, fra le quali Gio.e Pietro Marchese di Gambolò, Gio.e Ant.o Barberio Pasino di Gravellona

Liste di Spese fatte per le Bestie pignorate, etc. e Rilascio dei Detenuti, etc.

1637. 26. Genaro. Decreto di S. E. il Sig.re Governatore, ad instanza di Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano alli Esecutori Camerali che onninamente servino la disposizione del decreto già dato da Sua Ecc.za alli 13. Agosto 1636. sopra Memoriale di Sindaci del Ducato, qual dichiara che si debba osservare la disposizione dell' Editto pubblicato alli 26. Marzo passato sopra la riduzione de redditi, nonostanti qualsivoglia patti, o condizioni private ancorchè convalidate con dispensa del Senato, ne che alcun Giudice possi concedere esecuzioni, e chi pretende altra cosa, dovrà ricorrere a Sua Maestà

1636. e 1637.

Atti, Suppliche, e Carte risguardanti Causa agitata tra le Comunità di Robbio, Palestro, Confienza, e Vinzaglio per una parte, ed il Sig.re Felice Custodi Sindaco generale per l'altra, le quali pretendevano come constituenti maggior estimo delle altre Comunità del Contado, detto Sig.re Custodi dovesse astenersi dall' Officio di Sindacato, e dalle esazioni del danaro spettante al detto Contado per l' interesse di esse Comunità, e che dovesse rendere nuovamente i Conti di sua amministrazione

1636. 2. Genaro. Disputa del Sig.re Avvocato Fran.co M.a Casnedi a favore de Sig.ri Sindaci del Ducato, e Contadi contro il Sig.re Felice Custodi Sindaco del Contado di Vigevano quanto all' Officio di Sindaco

Informazione per Felice Custode Sindaco generale del Contado di Vigevano contro li errone supposti di Giulio Guazzi preteso Sindaco delle quattro Terre, oltre il Fiume Agogna del medesimo Contado

1636. 18. Xbre. Sentenza del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano a favore del Contado di Vigevano contro Giulio Guazzi Procuratore di alcune Terre del Contado, dichiarativa che il Sig.re Felice Custodi Sindaco generale del Contado dovesse perseverare in Officio di Sindaco per tutto il tempo della sua deputazione e prorogazione fatta dalla Congregazione generale di d.o Contado, nonostante la revocazione della sua persona fatta da dette Terre sotto pretesti ~~meno veri~~ falsi, anzi che come Sindaco li restasse la cura di negozj di esse Terre, che lo rivocorono che erano Robbio, Palestro, Confienza, e Vinzaglio, come altresì delle altre Terre del Contado in ordine ai negozj di esso in generale E che per rispetto ai Conti di esso Sig.re Sindaco generale per altre cose potessero occorrere nell' avvenire per causa della di lui amministrazione comecchè per lo passato aveva le sue liberazioni dalla Congregazione generale, anzi restasse esso Creditore ne suoi Conti, il tutto si avesse a proporre in detta Congregazione genle, e da quella si avesse a determinare

Cartella 22.

Finalmente per quello che pretendevano le sodette Terre come supponevano di avere maggior estimo delle altre Terre del Contado e che non si poteva decidere alcuna cosa in Congregazione genle senza loro, e che li voti non si dovessero numerare, ma ponderare conforme all'estimo il Magistrato ordinò che nel dare i voti nella della Congregazione genle si dovesse osservare il solito come altre volte era stato ordinato, cioè che ogni Terra di detto Contado dasse il suo voto non risguardando che una Terra abbia maggiore, o minor estimo dell'altra e tanto valesse il voto dato da qualsivoglia minima Terra, come dalla maggiore. Copia autentica

Annesso 1637. 13. Lug.° Ordine della Congregazione generale, confermativo, e dichiarativo di tutti i Conti di detto Sig.r Sindaco Custodi, con nuova Liberazione etc.

1637. Altre Carte, Suppliche, Citazioni, e processo nella sodetta Causa tra il detto Sig.r Felice Custodi, e le Terre sodette, essendo Procuratore di esse Terre Giulio Guazzi

Cartella 23.

1636.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado etc.

1636.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto anno 1636.

1636.

Debito, e credito delle Terre di Gambolò, Robbio, Palestro, Gravellona, Confienza, e Cilavegna Nicorvo per la mezza per cento dall'anno 1636. inclusive, e debito, e credito del Contado per detta mezza per cento

1636.

Diversi Riparti del Contado di Vigevano, e Conti ~~dal 1636. al 1643.~~ in due quinterni per quello che spetta il Contado, ~~e~~ per Tasso della Cavalleria, Equalianza provinciale, Spese di Guastadori Soldo al Commissario generale etc. dall'anno 1636. all'anno 1643. ~~etc.~~

1636.

Carte risguardanti l'Ugualianza in detto anno, e riglievi di errori seguiti in danno del Contado Terra per Terra nel formare l'Equa=lianza provinciale delli anni antecedenti dal 1636. retro, o sia dal 1619. in avanti

1636.

Bilancio generale del debito, e credito della Comunità di Calzavo per la mezza per cento dal 1636. al 1655.

1636.

Ruoli d'alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, viveri, e foraggi, carri, Buoi, e cavalli essendo Mastro di Campo il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone, e altre Carte riguardanti detti Alloggiamenti, e spese, con una Dichiarazione fatta dal detto Sig.r Conte, del Soldo dovuto ogni mese alli Ufficiali, e Soldati di ogni Compagnia

1636.

Nota di debiti del Contado in detto anno, e di quello che si doveva pagare alla Regia Camera

1636.

Tavole di debito, e credito della Terra di Gambolò per la mezza per cento dall'anno 1636. all'anno 1659. et altre de Redditi assentati ai Libri, e Tavole della Regia Ducal Camera per il Contado di Vigevano sopra quello che dovevano pagare per Tasse de Cavalli, e Censo del Sale

1636. 19. Genaro

Ordine del Sig.r Marchese di Leganes Governatore di Milano provvisionale, e durabile per il tempo che durerà la guerra viva nello Stato coll'armi nemiche intorno di esso, che l'Alloggiamento della Soldatesca in ogni parte dello Stato si ripartisca a tutti egualmente senza eccettione non ostante qualsivoglia privilegio, esentione, con facoltà d'alloggiare con effetto, e contribuire proporzionatamente, e detto Ordine fu publicato ad instanza delli Ordinari delle Città, e Sindaci del Ducato, e Contado di Vigevano di quello della Provincia di Novara contro i Luoghi dello Stato di Pavia, e le Esenti per i Judici Fisci, e altrimenti privilegiati

1636. 29. Genaro

Deliberazione, e capitoli delli Ill.mi Sig.ri Eletti nella Congregatione di Torre, Corveggio, e Mondeo fatta dal Magistrato Ord.rio a Fran.co Malaspina per anni sette incominciati a p.mo Gen.ro 1636. e finiranno a calende Gen.ro 1643. a ragione di soldi otto per razione al giorno.

1636. 4. Febro

Instromento di approvatione, e cessione fatta dal Sig. Colonello Tavarini della Dote assegnata già alla Sig.ra Elena Maria sua Figlia promessa al Sig. Capitano Mutio Cattaneo per Instromento rogato Valera Notaro sotto li 27 Giug.o 1630. Instromento rogato dal q.m Sig. Fran.co Fabio Notaro di Pavia Nam Registro di esso Instromento in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 10. dalla pag.a 372. alla pag.a 382.

1636. 26. Marzo

Editto del Magistrato delli Regii Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano, con seguito di communicazione fatta al medesimo da S.E. D. Diego Filippez de Guzman Marchese di Leganes, e Governatore di Milano, di Comun di Sua Maestà il Re con ordine che tutti li Censi, e Redditi confiscati sopra la Comunità delli Città Terre, e luoghi dello Stato di Milano, e da esse vendati a particolari con obligo di pagare eccessivi interessi, si riduchino per ora per quattro anni prossimi avenire compreso il corrente all'interesse del cinque per cento solamente, col pagamento di mezza per cento per più nella Tesoreria generale per la Fortificazione delle Piazze dello Stato, e sgravio dei Sudditi per rendersi più abili a mantenersi, e sicuri i Creditori d'essere soddisfatti a suoi tempi della detta quantità del cinque per cento, col quale il Magistrato Ord.rio notifica ad ogni Persona, Comunità, Collegio, ed Università detto Editto, e comanda a qualsivoglia debitore de Censi, o Redditi che nel termine di giorni quindeci debba haver notificato la giusta quantità di tutti i sodetti Redditi, e Censi, nome delle Persone alle quali sono stati vendati, al quarto per cento, e

che l'istesse Notificazioni siano tenuti fare nel sodetto termine i Creditori de Redditi, e Censi sodetti. Così pure i Notari a fare la detta Notificazione delle loro abbreviature, sotto pene gravi in caso di contravenzione etc. pubblicato con relazione

1636. 29. Marzo

Instromento di Cessione, o sia dato in paga fatto al Contado di Vigevano da Giuseppe Agostino Negrone, e Pietro Paolo Bosio, della metà di un Censo che essi avevano colla Comunità di Cilavegna per la Somma di lire due mille quattrocento trentacinque, e queste per estinzione del debito da medesimi contratto verso il Contado per la Scossa delli anni 1622. 1623. e 1624. già compensate dal Contado alla detta Comunità di Cilavegna sopra il suo credito per causa d'Egualianza. Copia autt.a rogata Notaro di Vigevano Gio. Ant.o Cassinio

1636. 29. Marzo. Instromento di retrodato, e retrovendita fatta dal Sig.r Sindaco generale del Contado Felice Custodi Procuratore di esso Contado alla Comunità di Cilavegna di un annuo Censo di lire centovent'una e mezza dovuto dal Sig.r Giuseppe Agostino Negrone per il prezzo di £ 1735. etc. etc. Copia aut.a rogata Notaro di Vigevano Gio. Antonio Cassinio

1636. 3. Aprile

Ordine di S. E.za il Sig.r Governatore, ad instanza del Sig.r Felice Custodi Sindaco generale del Contado, che i Giudici non concedessero Sequestri, ne esecuzioni nelle robbe ritirate nelle Città di Novara Vigevano, e Mortara, e di quà dal Ticino in Abbiate ed altri Luoghi sicuri grani vini bestiame etc. per salvarle dall'Inimico, cosicche fosse libero ai Padroni ritirare a poco a poco quello che loro faceva bisogno per sostentarsi colle loro famiglie

1636. 18. Aprile

Ordine del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, dichiarativo che la Spesa del provedere le Persone, che servono per la Milizia sia carico personale, e che le Spese fatte per causa di essi Soldati si ripartisse sopra le teste vive dalli anni diecisette fino alli 45. e non sopra il Reale, e che nell'avvenire occorrendo far Soldati di Milizia ove non si concordino nel fare l'elezione si facessero tante bolette col nome di ciascuno, quanti fossero li Uomini della sodett'età facendoli mettere in un vaso tutti per cavare tante bolette quanti Soldati ~~saranno~~ fossero stati comandati, e quest'Ordine emanato, e diretto al Podestà di Canobbio

1636. 23. Aprile

Comparsa de Sig.ri Consoli di Cilavegna avanti il Sig.r D.r Vincenzo Bosio Pro Referendario della Città di Vigevano, a notificare tutti i Censi in termine della Grida del Magistrato Ordinario di Milano, ed in esecuzione delli Ordini di S. E. il Sig.r Governatore, e Notificato de medesimi

1636. 26. Aprile

Poche Carte concernenti le Congregazioni del Contado in d.o anno, fra le quali un Ordine de 26. Aprile detto anno del Sig.r Dottore Giovanni Bragherio Vicario del Capitano di Giustizia di Milano alle Terre di detto Contado di Vigevano per la deputazione di Persona di confidenza, e rurale di buona qualità, e giudicio, e della Terra, per l'intervento alla Congregazione da farsi in Cassolvechio etc.

1636. 6. Maggio

Instromento di deputazione fatta dalla Regia Camera in Andrea de Giovanni, Giorgio Predabisso, e Girolamo Stampa Cassiere, e capitoli per l'Impresa del Presidio di Curreggio, dalla quale Impresa era decaduto Gio. Steffano Cadolino per non avere adempito i capitolati, rogato dal Notaro di Milano Ludovico Terzago

1636. 21. C Maggio

Atti della Congregazione annotati li 21. C Maggio detto anno, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 8.

1636. 21. C Maggio

Instromento di liberazione fatta dalla Congregazione generale del Contado al Sig.r Felice Curti di Sindaco generale per tutto il danno pervenuto di lui mani d'obligo di detta Congregazione di pagare al detto Sig. Sindaco il 1254. 7. riferto de' Conti inserti in detto Instromento. Copia aut. rogata Notaro di Vigevano Gio Ant.o Casinio

1636. 21. C Maggio

Decreto di sua Ecc.a del Sig. Governatore che li Dottori, Uomini d'arme, Officiali di Militia, ed altri Privilegiati dall'Alloggiam.to effettivo debbano nondimeno sostenere la porzione che li spetta de' Soldati nelle Case di suoi C Nassari e non avendone si possano mandare all'Osteria a spese di detti Privilegiati

1636. 31. C Maggio e 12. Giugno

Memoriale della Città e Provincia dello Stato contro l'abuso introdotto dal Regio Fisco d'impedire con inibitioni, e precetti alle Comunità la vendita de' carichi de' beni confiscati apprezzi, e descritti ac. e Dichiarazione di S. E. il Sig. Duca d'Alcalà Governatore di C Milano, d'esser lecito il far concorrere li beni confiscati e Depositori d'essi alli Alloggiamenti, ed altri carichi non ostanti le apprensioni fatte, e da farsi d'ordine del Regio Fisco per tutto il tempo che penderà detta cognitione se siano confiscati e devoluti alla Camera, o nò d'incarico del Magistrato Straordinario, e ad ogn'altro, a chi spetta che faciano eseguire

Altra Dichiarazione de' 12. Giugno detto anno, che detto decreto comprenda ancora li casi delle contumacie di quelli che intendono doverli essere rilasciati li beni per ragione di ripparo, e altrimenti, mentre pendono le difese, e contradittioni, avanti al Magistrato Straordinario, ed ad ogn'altro, a chi spetta che così faciano eseguire

1636. 31. C Maggio

Deputatione fatta nel Sig.r Gio Batta Bianchi di Brienno Pieve di Nesso Contado di Como, e capitoli per l'Impresa del Presidio del Forte di Fuentes, dalla quale Impresa era decaduto Gio Stefano Cadolino per non avere adempito i capitolati, rogata Notaro di C Milano Ludovico Terzago

1636. 18. Giugno

Instromento dell'Impresa di Presidij forensi, e capitoli in la med.ma con Gio Stefano Cadolino, e particolarmente del Forte di Sandoval, rogato Ludovico Terzago Notaro di Milano

1636. 12. Luglio

Instromento di Cessione fatta al Contado di Vigevano del Sig.r Giuseppe Gerosino Negrone Commissario della Summa di lire settecento sessantasei dovute al medesimo da Andrea del C Marchi appellato Vespato a conto di suo debito verso il Contado

1636. 16. Luglio

Instromento di Procura fatta nel Sig.r Gasparo Cajmo Cavaliere di S. Giacomo dalla Sig.ra Donna Anna Borzaga Vedova del Capitano C Alessandro Degnano, rogata dal Notaro Mygephel di Bruxelles, a ricevere restorazione e riconoscenza di tutti li stabili appartenenti alla medesima Sig.ra Donna Anna per la morte del Sig. Stefano Terzago suo Padre, quanto per la sua propria e Sostitutione fatta da detto Sig. Cavaliere Cajmo in Circumstanze all'effetto sud.o nella persona del Sig. Francesco Pirina. Copia rogata dal Notaro di Mil.o C Milano Gio Batta Gallo, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 9. dalla pag.a 128. alla pag.a 129.

1636. 4. C Agosto

Decreto di S. E. il Sig. C Marchese di Leganes Governatore di Milano, acciò si osservi omninamente nelle Stadi quanto fu disposto nell'Editto de 26. C Marzo detto anno sopra la riduzione de' Reali fatta per ordine di S. C. M. il Re di Spagna nonostante qualsivoglia Contratti, patti, e convenzioni private, ancorche convalidate con clausole, e disposizioni del Senato.

1636. 21. Agosto

Precetto esecutivo del Magistrato Ordinario contro il Contado di Vigevano per l'annata de' redditi assentati sopra i Censi e Tasse in Somma totale di £ 3202. 18. 6. ed avesto seguito in Milano di Fran.co Ferrari di Gravellona, e di Steffano Ferrari stati tradotti alle Carceri del Capitano di Giustizia

1636. 15. 7bre

Denoncia fatta dal Sig.r Capitano di Giustizia di Milano inste il Sig.r Capitano Muzzio Cattaneo figlio del Ill.mo Sig.r Senatore Papirio Marito della Sig.ra Donna Elena Maria Ferrari figlia del Sig.r Colonello Pietro Ferrari al Sig.r Gius Consulto Pietro Paolo Fassina Oratore della Città di Vigevano ed al Sig.r G.e C. Franco Ignazio Gorano Sindaco della Provincia Lumellina Principato di Pavia ed al Sig.r Felice Custodi, di un Instromento di dote constituita da detto Sig.r Colonello Pietro Ferrari a detta Sig.ra Donna Elena sua figlia e detto Sig.r Capitano Muzzio Cattaneo Marito, e dato in dote di un annuo Censo o sia Reddito di Ducatoni duecent'ottanta sopra il capitale di Ducatoni di Milano quattromille constituito sopra l'estimo reale, e personale del Contado di Vigevano come da Instromento rogato dal Notaro di Pavia Pietro Fran.co Tebaldo 27. 7bre 1630.

Item di altro annuo Censo, o sia Reddito di Ducatoni centoquaranta, Capitale Ducatoni duemille stampe di Milano parimenti constituito sopra l'estimo reale e personale del sudetto Contado, per Instromento rogato Notaro di Vigevano Gio. Antonio Cassinio 3. Marzo 1631.

Item d'altro annuo reddito di lire ottocentocinque sopra un capitale di lire undici mille cinquecento, constituito sopra il Dazio della macina, ed estimo reale de' beni stabili di essa Città di Vigevano per Instromento rogato Notaro di Vigevano Gio. Angelo Fassina

Item di un credito di lire vent'ottomille settecento cinquanta da esiggersi dalla Provincia Lumellina come da Instromento rogato Notaro di Pavia Pietro Fran.co Tebaldeo 16. 9bre 1632.

Item metà di una Casa in Mortara nella Parochia di S.ta Croce obbligata ad annuo livello di soldi trentaquattro, e mezzo dovuto a' Padri del Monastero di essa Santa Croce

Item della terza parte de' beni posseduti dal detto Sig.r Colonello in Boemia nel Ducato di Frienland, e nella Città di Aijchen etc. etc.

Detta denoncia si ritrova anche per copia registrata nel Libro segnato N. 9. dell'Archivio del Contado, dalla pag.a 164. tergo alla pag.a 168.

1636. 10. 8bre

Decreto dell'Ecc.mo Senato a favore del Contado di Vigevano, ottenuto dal Sig.r Sindaco generale Felice Custodi contro li Esattori, e Commissarj delle Scosse, che non possano mandare esecuzioni contro la Provincia se prima non avessero ricevuto dai Deputati di essa Provincia la Nota delle Terre debitrici, e si fossero presentati dal Pretore di Gambolò Terra principale della Provincia

1636. 2. Xbre

Fede del Notaro, e Cancelliere del Contado di Vigevano, della Suddivisione, Riparto e Tassa della quota dell'estimo provinciale, generale della Provincia nel 1606. sopra il quale da detto anno in avanti si avessero a ripartire le gravezze e tassa di detto estimo sopra le Terre e sopra i beni delli Interessati di Villanuova, e Cassolnuovo

1636. 12. Xbre

Ordine che ottenne il Sig.r Felice Custodi Sindaco generale del Contado da S. E. il Sig.r Marchese di Leganes, che si osservassero li Ordini del Sig.r Condestabile altre volte Governatore dello Stato di Milano che per rispetto delli Aloggiamenti non essendovi fede di sotto Commissario del Commissario genle si regolasse il carico sopra le fedi giurate dalli Deputati delle Comunità firmate da Notaro pubblico

Cartella 24.

1637.

Sommarj, e Fedi d'alloggiamenti soccorsi, e somministrazioni fatte dal Contado, e Terre di carri bovi, cavalli, e Guastatori essendo Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte della Riviera D. Valeriano Sfondrati, e Mastro di Campo il Sig.r Conte Giovanni Sorbelloni

1637.

Avvanzi di Carte in detto anno risguardanti le Congregazioni tenettesi dal Contado, e determinazioni fatte in esse

1637. e 1638.

Conti del Sig.r Pietro Fran.co Pavese Commissario del Contado di Vigevano per l'anno 1637.

1637.

Alcuni avvanzi di Carte per il Contado di Vigevano contro la Comtà di Palestro, che pretendeva di essere risarcita per il sacheggio che aveva patito dall'Esercito del Sig.re Duca di Savoja

1637.

Alcune Lettere di detto anno, risguardanti li affari correnti del Contado

1637.

Mandati, e Confessi di pagamenti in genere fatti dal Contado, e Terre in detto anno 1637.

1637.

Avvisi alle Terre, del Sig.r Sindaco generale Felice Custodi che nel termine di giorni otto dovessero avere presentati li Ricapiti delli Alloggiamenti, Carri, Bovi, e Guastatori per formare l'Equalianza

1637.

Riparto de Scudi N. 63537. g. 2. fatto sopra tutto lo Stato di Milano alla rata del Mensuale per l'importanza delle condotte di monizione di guerra antecedenti a detto anno, ed altri Riparti per debiti del Contado sopra i Pressidj forensi, estimo delle terre, e Cavalli d'Artiglieria

1637.

Stampe, e Raccolta di Carte giustificanti l'Immunità dell'estimo per i beni, e Uomini di Villanuova, e Cassolnuovo incominciando dall'anno 1513. all'anno 1637. nel qual'anno il Sig.r Conte della Riviera Don Valeriano Sfondrato esentuò Villanuova, e Cassolnuovo nei Riparti d'Alloggiamenti, e contributi, che si dovevano fare nelle Terre del Contado di Vigevano, Villanuova per il tutto, e Cassolnuovo per soldi 9. dell'estimo del Sig.r Marchese di Caravaggio

1637. 3. Genaro

Avviso al Contado di Vigevano de Sig.ri Ragionati generali della Ducal Camera per il pagamento di L. 926. 13. 4. a conto di debito alla R.a Tesoreria per la rata de Redditi assentati sopra il Censo, e Tasse del 1630.

1637. 5. Genaro

Approvazione fatta dal Magistrato Ordinario di Milano in Tesoriere del Contado di Vigevano nel Sig.r Pietro Fran.co Pavese per li anni 1636, e 1637.

matematiche, e disegni colle dichiarazioni scritte alla Mancina

1637. 9. Febraro

Pubblicazione seguita in Gambolò per Ordine del Magistrato al R.o Fisco per il pagamento del Dazio alla Regia Camera per il pane venale, vino, e carni che non si pagava da detta Comunità. Comparsa de 20. Febro dei Consoli, con Notificazione possedere essa pacificamente il Dazio sodetto come da documenti stati presentati nel 1606. ed Ordinazione fatta dal Magistrato in detto Anno alli 20. Xbre, che la detta Comunità non fosse molestata per detto Dazio

I Documenti giustificanti come sopra, si ritrovano in un corpo di Transonto nella Cartella seconda sotto la data del 1573. 8. Xbre

1637. 3. Marzo

Dichiarazione fatta dal Sig.r Marchese di Leganes Governatore dello Stato di Milano, e Tassa per li Officiali, e Soldati, affinche li Alloggianti sapessero anch'essi ciò che avevano a dare ogni giorno etc.

1637. 21. Marzo

Dichiarazione di Sua Eccellenza il Sig.r Governatore dello Stato di Milano, col parere del Magistrato Ordinario, colla quale comanda che la Città di Novara, e suoi Cittadini nella differenza che verte per li beni civili in materia d'alloggiamenti nelle Ville col suo Contado non debbano essere aggravati d'attuale alloggiamento nelle Ville conforme alla Sentenza de Sig.ri cinque Giudici, ma debbano per modo di comunione aggiustarsi a proporzione di quota, tenendo conto delli alloggiamenti di mese in mese, e supplire l'uno all'altro colla borsa l'importanza dell'alloggiamento, soccorsi, paghe d'officiali, foraggi, ed ogn'altra cosa dovuta alla Soldatesca. Stamp.

1637.

Alcuni avanzi di Carte per il Contado di Vigevano contro la Comità di Valenza, che pretendeva di essere risarcita per il Saccheggio che aveva patito dall'Esercito del Sig.r Duca di Savoja

1637.

Alcune Lettere di detto anno, riguardanti li affari correnti del Contado

1637.

Mandati, e Confessi di pagamento in genere fatti dal Contado, e Terre in detto anno 1637.

1637.

Avvisi alle Terre del Sig.r Giudice generale Felice custodi che nel termine di giorni otto dovessero avere presentati li Ricapiti delli Alloggiamenti, Carri, Buoi, e Guastatori per formare l'Equaliana

1637.

Riparto de Scudi R.li 63537. g.o 2. fatto sopra tutto lo Stato di Milano alla rata del Mensuale per l'importanza delle condotte di munizione di guerra antecedenti a detto anno, ed altri Riparti per debita del Contado sopra di Cressij forensi, ottimo della terra, e Cavalli d'Artiglieria

1637.

Stampe, e Raccolta di Carte giustificanti l'Immunità dell'estimo per i beni, e Nomini di Villanuova, e Castelnuovo incominciando dall'anno 1542 fino al 1637

Disputa del Sig.r Advocato Orazio Bazeta per lo Stato di Milano, colla Sig.ra Provincia di Casteglione

1638. 13. Marzo. Altra Disputa del Sig.r Advocato Luchini e non Luchini a favore del Contado di Vigevano contro l'Ecc.ma Sig.ra Marchesa di Caravaggio, ed altra Disputa del medesimo Adi 7bre 1639, e 5. giugno detto anno del Sig.r Advocato Giacinto Origone, tutte giacenti nella Cassa del Sig.r Advocato Luino

Altra Disputa per il Contado Immunità, e Cattura generali della Ducal Camera) per il pagamento di £ 926. 13. 4. a conto di debito alla R.a Tesoreria per la rata de Redditi assentati sopra il Censo, Tasse del 1630.

1637. 5. Genaro

Approvazione fatta dal Magistrato Ordinario di Milano in Tesoriere del Contado di Vigevano nel Sig.r Pietro Franc.o Cavese per li anni 1636, e 1637.

matematiche. Disegni colle dichiarazioni scritte alla Mancina

1637. 9. Febraro

Pubblicazione seguita in Jamboli per Ordine del Magistrato al R.o Fisco per il pagamento del Dazio alla Regia Camera per il pane venale, vino e carni che non si pagava da detta Comunità Comparsa de 20. Febro dei Consoli, con Notificazione possedere esa pacificamente il Dazio sodetto come da documenti stati presentati nel 1606. ed Ordinazione fatta dal Magistrato in detto Anno alli 20. Xbre, che la detta Comunità non fosse molestata per detto Dazio

I Documenti giustificanti come sopra, si ritrovano in un corpo di Transunto nella Cartella secondo sotto la data del 1573. 8. Xbre

1637. 3. Marzo

Dichiarazione fatta dal Sig.r Marchese di Legane Governatore dello Stato di Milano, e Tasse per li Officiali, e Soldati, affinche li Alloggianti sappessero anch'essi ciò che avevano a dare ogni giorno ec.

1637. 21. Marzo

Dichiarazione di Sua Eccellenza il Sig.r Governatore dello Stato di Milano, col parere del Magistrato Ordinario, colla quale comanda che la Città di Novara, e suoi Cittadini nella di Lei essenza che avessero li beni civili in materia d'alloggiamenti nelle Ville col suo Contado non debbano essere aggravati d'annuale alloggiamento nelle Ville conforme alla centena di Sig.ri cinque Giudici, ma debbano ogn'anno di comunione aggiustarsi a proporzione di quota, tenendo conto delli alloggiamenti di mese in mese, e successivamente l'uno all'altro colla scorta l'importanza dell'alloggiamento, soccorsi, paghe d'officiali, foraggi, e ogn'altra cosa dovuta alla Cavalleria. Stamp.

Alcuni a[illegible]
di Palestro, che pretendeva di essere risarcita per il saccheggio che
aveva patito dall'Esercito del Sig.re Duca di Savoja

Alcune Letter[illegible]
Contado

Mandati, e Confes[illegible]
detto anno 1637.

Avvisi alle Terre [illegible]
di giorni otto dov[illegible]
Carri, Bovi, e Guastatori per formare l'Equalianza

1637.

Riparto de' Scudi N. 63537. g. 2. fatto sopra tutto lo Stato di
Milano alla rata del Mensuale per l'importanza
delle condotte di monizione di guerra antecedenti a detto
anno, ed altri Riparti per debiti del Contado sopra i Pressidj
forensi, estimo delle terre, e Cavalli d'Artiglieria

1637.

Stampe, e Raccolta di Carte giustificanti l'Immunità dell'estimo per i
beni, e Uomini di Villanuova, e Cassolnuovo incominciando dall'anno
1513. all'anno 1637. nel qual'anno il Sig.re Conte della Riviera Don
Valeriano Sfondrato esentuò Villanuova, e Cassolnuovo nei Riparti
d'Alloggiamenti, e contributi, che si dovevano fare nelle Terre del
Contado di Vigevano, Villanuova per il tutto, e Cassolnuovo per soldi 9.
dell'estimo del Sig.re Marchese di Caravaggio

1637. 3. Genaro

Avviso al Contado di Vigevano de' Sig.ri Ragionati generali della Ducal
Camera per il pagamento di L. 926. 13. 4. a conto di debito alla R.a
Tesoreria per la rata de' Redditi assentati sopra il Censo, e Tasse del
1630.

1637. 21. Genaro

Instromento di Confesso, e ricevuta fatto da Sig.ri Conservatori della
Biblioteca di Ambrosiana di Milano dall'Ill.mo Sig.re Don
Galeazzo Arconati del donativo di dodici Volumi di diverse figure
matematiche, e disegni colle dichiarazioni scritte alla Mancina
del famoso Leonardo da Vinci per uno de' quali Libri dal Re d'
Inghilterra erano state offerte tremille Doppie di Spagna, rogato
Notaro di Milano Matteo Croce

1637. 10. Febraro

Instruzione di D. Diego Filippo de Guzman Marchese di Leganes
a D. Valeriano Sfondrati Conte della Riviera Commissario genle
delli Eserciti nello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte di ciò
che avrà da osservare nell'Officio di Commissario generale conces-
so al medesimo da Sua Maestà il Re Cattolico Filippo IV.

1637. 3. Marzo

Dichiarazione fatta dal Sig.re Marchese di Leganes Governatore dello
Stato di Milano, e Tassa per li Officiali, e Soldati, affinche li Allog-
gianti sapessero anch'essi ciò che avevano a dare ogni giorno etc.

1637. 21. Marzo

Dichiarazione di Sua Eccellenza il Sig.re Governatore dello Stato di
Milano, col parere del Magistrato Ordinario, colla quale coman-
da che la Città di Novara, e suoi Cittadini nella differenza che verte
per li beni civili in materia d'alloggiamenti nelle Ville col suo Contado
non debbano essere aggravati d'attuale alloggiamento nelle Ville
conforme alla Sentenza de' Sig.ri cinque Giudici, ma debbano per modo
di comunione aggiustarsi a proporzione di quota, tenendo conto delli
alloggiamenti di mese in mese, e supplire l'uno all'altro colla
borsa l'importanza dell'alloggiamento, soccorsi, paghe d'officiali,
foraggi, ed ogn'altra cosa dovuta alla Soldatesca. Stamp.

1637. 27. Aprile

Instromento di Procura generale fatta dalla Sig.ra Clara Terzaga figlia, e erede Testamentaria del Sig.r Gio. Stefano Terzago, Padre, e Moglie del Sig.r Causidico Pietro Paolo Ferrari, e dal Sig.r Cesare Rognone parimenti Erede Testamentario per la di lui porzione del detto Sig.r Gio. Stefano Terzaghi nella persona del Sig.r Causidico Pietro Paolo Ferrari sodetto etc. rogato Notaro di Milano Sebastiano Bossi, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. pag.e 131, e 132.

1637. 9. Maggio

Avviso de' Sig.ri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano alle Provincie dello Stato per il pagamento delle Spese occorse per lo passato, e che occorressero in avanti in materia di Sanità etc. e successiva evacuazione di detto Avviso fatto alle Terre di Palestro, e Vinzaglio dal Sig.r Sindaco generale Felice Custodi

1637. 12. Maggio

Editto di S. E. D. Giovanni Arias Maldonado Senatore di Milano Sopraintendente generale della Giustizia Militare Commissario generale della Mezz'annata, e Giudice Speciale della revisione de' Conti dello Stato di Milano e Comunità di esso durante l'assenza del Sig.r Grancancelliere contro alcuni Tesorieri, Esattori, Commissarj, Canepari, Agenti, Procuratori, ed altri Particolari, che hanno avuto il maneggio delle Comunità, Terre, e Luoghi dello Stato, per ragione del quale restano sottoposti al rendimento de' Conti ed a restituire ad esse Comunità, e suoi Particolari li danari de' quali vanno debitori, e di quelli ancora, che si trovano avere indebitamente esatti, o estorti con le dovute pene conforme il termine di ragione per fuggire detto giudicio, ed eludere le dette Comunità, e Particolari, e la giustizia stessa con diversi mezzi hanno fatto con dette Comunità, e Particolari Accordi, composizioni, e transazioni, e che di nuovo vanno ancora continuando a farne, seguitando total mal'esempio in grave danno del Pubblico, e del Servizio di Sua Maestà, con cui dichiara nulli i Contratti, accordi, composizioni, e transazioni fatte dal giorno che si diede principio alla Visita generale, con ordine di propallare tali Accordi, ed Instromenti

1637. 25. Mag.o

Grida del Sig.r Marchese di Leganés Governatore di Milano contro i Mercanti che deludono, e defraudono la disposizione della Grida pubblicata, che obbliga a far bollare i loro Libri, che in termine di otto giorni debbano farli bollare, e così pure i Banchieri far bollare i Libri giornali, e Mastri, sotto pena, etc.

1637. 30. Maggio

Ordine del Sig.r Marchese di Leganés D. Diego Filippez de Guzman, e Riparto di ottomilla Soldati fatto sopra le Provincie, e Terre a proporzione della loro quota del Mensuale, tassato il Novarese in N. 563. Uomini. Ed Ordini, e Regolamenti per dette Milizie e prerogative, e preminenze che dovranno godere quelli delle Milizie

1637. 15. Luglio

Instromento di resa de' Conti, comprovante il credito di £ 1254. 7. del Sig.r Felice Custodi nell'Amministrazione fatta dal medesimo, e sfogo del danaro ricevuto dal Contado, e pervenuto alle di lui mani, rogato Notaro di Vigevano Gio. Ant.o Cassinio, e quinternetto di parte di debito, e credito di detto Sig.r Custodi per i residui del 1637, 1638, e 1639.

1637. 20. Luglio

Avviso ~~alle Terre~~ dell'Imposta di £ 30.m per pagare i debiti del 1636. e 1637. pubblicato dal Sig.r Pietro Franco Pavese Commissario delle gravezze del Contado alle Comunità, e Terre di esso

1637. 29. Luglio

Tavole della mezza per cento, spedite da Milano dal Ragionato delegato Sig.r Giovanni Niguarda, dovuta per la riduzione seguita del cinque per cento de' Censi constituiti sopra il Contado di Vigevano, Comunità, e Particolari

Contado di Vigevano	Robbio
Gravallona	Cillavegna
Gambolò	Confienza, e
Nicorvo	Palestro

Cartella 25.

1637. 14. 8bre

Disputa del Causidico Sigismondo Lachini per il Ducato e Contadi contro li Padroni delle Case demolite alla Piazza del Castello di Milano in ordine al ponto, se le Spese tochino al Prencipe

1637. 10, 16. 9bre, e 22. Xbre

Ordine del Sig.re Conte della Riviera Commissario generale dell'Esercito, e del Sig.re Mastro di Campo Carlo Roma Governatore di Mortara, per fare sopra il Terdobbio un Ponte forte, e sicuro situato vicino a S. Marco Territorio di Vigevano da passarvi sopra Cavalleria, Carri ed Artiglieria, etc. e fedi del detto Sig.re Commissario generale di servizio di carri bovi, Guastatori, Mastri di legname, e Ressegotti, prestato dalle Terre di Gambolò, e Cassolnuovo per la costruzione di esso Ponte e di diversi pontetti, e tombini, e Carte annesse

1637. 24. 9bre

Editto del Magistrato al Contado di Vigevano, e Terre partecipativo in mano di chi dovessero pagare la mezza per cento per li anni 1636, 1637, 1638, e 1639. colle rispettive Somme di loro debito

1637. 22. Xbre

Grida del Sig.re Marchese di Leganés Governatore di Milano, per rimediare alle estorsioni dei Soldati di Cavalleria, ed Infanteria

1637. 29. Xbre

Ordine del Sig.re Sindaco generale del Contado, Felice Custodi, alli Consoli, e Deputati delle Terre, che descrivessero in Libro li Uomini dalli anni 18. fino alli 50. abili alle armi obbligati ai carichi rurali, esclusi però i Capi di Casa, per fare l'estrazione de' Soldati N. 186. secondo il riparto etc.

E Nota delli Uomini abili di Confienza, Gambolò, Nicorvo, Vinzaglio, Villareale, Cassolvecchio, Cassolnuovo, Palestro, Robbio, Cilavegna, e Gravellona

Cartella 25.

1637. 14. 8bre

Disputa del Causidico Sigismondo Lachini per il Ducato, e Contadi contro li Padroni delle Case demolite alla Piazza del Castello di Milano in ordine al ponto, se le Spese tochino al Prencipe

1637. 10, 16. 9bre, e 22. Xbre

Ordine del Sig.re Conte della Riviera Commissario generale dell'Esercito, e del Sig.re Mastro di Campo Carlo Roma Gover=natore di Mortara, per fare sopra il Terdobbio un Ponte forte, e sicuro situato vicino a S. Marco Territorio di Vigevano da passarvi sopra Cavalleria, Carri ed Artiglieria, etc. e fedi del detto Sig.re Commissario generale di [illegible]

Disputa del Sig.re Avvocato Pietro Paolo Arigone a favore del Contado contro la Città, comprovante non essere tenuto il Contado alle spese della riattazione, e reffezione del Ponte sopra il Terdobbio

1637. 24. 9bre

Editto del Magistrato al Contado di Vigevano, e Terre partecipativo in mano di chi dovessero pagare la mezza per cento per li anni 1636, 1637, 1638, e 1639. colle rispettive Somme di loro debito

1637. 22. Xbre

Grida del Sig.re Marchese di Leganés Governatore di Milano per rimediare alle estorsioni dei Soldati di Cavalleria, ed Infanteria

1637. 29. Xbre

Ordine del Sig.re Sindaco generale del Contado, Felice Custodi, alli Consoli, e Deputati delle Terre, che descrivessero in Libro li Uomini dalli anni 18. fino alli 50. abili alle armi obbligati ai carichi rurali, esclusi però i Capi di Casa, per fare l'estrazione de' Soldati N. 186. secondo il riparto etc.

E Nota delli Uomini abili di Confienza, Gambolò, Nicorvo, Vin=zaglio, Villareale, Cassolvecchio, Cassolnuovo, Palestro, Robbio, Cila=vegna, e Gravellona

Cartella 26.

1638.

Descrizioni, e Notificazioni fatte dal Contado, e Terre delli Uomini abili alle armi dalli anni 18. fino alli 50. per le Milizie dello Stato in esecuzione di ordine di Sua Eccel.za il Sig.r Governatore di Milano e del Sig.r Conte Ant.o Biglia Governatore delle Milizie dello Stato, con altre descrizioni di tutti li Uomini da otto anni in sù che si trovavano nelle Terre

1638.

Fedi d'Alloggiamenti, soccorsi e somministrazioni fatte dal Contado, e Terre, di Carri, Bovi, Cavalli e Guastatori, essendo Commissario generale delli Eserciti Sig.r Conte della Riviera D. Valeriano Sfondrati, e Mastro di Campo il Sig.r Conte Giovanni Sorbellone

Cartella 27.

1638.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in d.o anno 1638.

1638.

Mandati esecutivi ad alcune Terre del Contado, del Sig.r Carlo Baldirone Esattore, e Tesoriere delle Tasse per debiti d'Imposte, pignorazioni di bestie, e grani, con fedi annesse di depositi, e Depositarj delle bovine, e grani pignorati

1638.

Alcune Lettere di detto anno in affari del Contado allora correnti

1638.

Ordini del Magistrato ad instanza dell'Impresaro Giovanni Tensale dei Presidj di Valenza, Mortara, Annone, e Breme per il pagamento, e riparti di debito del Contado di Vigevano, e Terre

1638.

Pochi foglj concernenti a Convocati per le Congregazioni del Contado etc.

1638. e 1639.

Quinternetto dell'Esattoria del Contado di Vigevano sopra il quale si annotavano le Imposte date in Scossa al Sig.r Carlo Baldirone Commissario del Contado, e di quello che andavano pagando le Terre colle compense, ed altro etc.

1638.

Suppliche della Comunità di Palestro a S. E. il Sig.r Governatore di Milano, ed al Sig.r Commissario generale dell'Esercito per li aggravj sofferti d'Alloggiamento, distruzioni e desolazioni cagionate alla medesima per essere stata più delle altre saccheggiata, ed abbruciata dai Francesi etc., con richiesta di soglievo etc.

1638. 16. Febraro

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore dello Stato di Milano, al Sig.r Commissario generale dell'Esercito ad instanza della Terra di Gambolò Contado di Vigevano acciò facci osservare l'Ordine di Sua Maestà in materia che una Provincia non sia obbligata contribuire ai Soldati alloggiati in altra

1638. 8. Marzo

Instromento della Scossa del Commissariato del Contado per li anni 1638. e 1639. deliberata al Sig.r Carlo Baldirone

1638. 9. Marzo

Grida di S. E. il Sig.r D. Diego Felippez de Guzman Marchese di Leganés Governatore di Milano, per la sollecita consegna da farsi dalle Terre dei Soldati eletti di Milizia ai rispettivi loro Ufficiali, sotto gravi pene in caso di renitenza, o negligenza

1638. 22. Aprile

Ordine di S. E. il Sig.r Marchese di Leganés Governatore dello Stato di Milano per la consegna dei Soldati di Milizia da farsi nel termine di quattro giorni

1638. 2. Maggio

Approvazione fatta dal Magistrato Ordinario di Milano, in Tesoriere del Contado di Vigevano per li anni 1638. e 1639. della persona del Sig.r Carlo Baldirone

1638. 6. Maggio

Instromento di Confesso del Sig.r Pietro Fran.co Pavese Commissario del Contado, di £ 8000. al Sig.r Sindaco generale Felice Custodi in esecuzione d'ordine della Congregazione da esso ricevuta dal Sig.r Carlo Baldirone per scorta data al Contado, etc. rogato Notaro di Vigevano Gio. Ant.o Cassinio

1638. 9. Giugno

Attestato del Sig.r Gio. Ant.o Cassino Cancelliere e Ragionato del Contado, della compensa da farsi alla Terra di Gambolò di £ 311. 2. 9. sopra i carichi imposti in detto Contado nell'anno antecedente 1637. sopra Soldi trentasette, denari otto, ed un ottavo di estimo, che importavano i beni dei Fratelli Beccaria delli Eredi di Gio. Angelo Roverino dei Sig.ri Landriano, e Triulzo, e di Girolamo Moneta tutti esenti per i dodici Figli

1638. 11. Giugno

Instromento di liberazione fatta da Sig.ri Deputati del Contado a favore del Sig.r Commissario Pietro Fran.co Pavese per la Somma di lire ottomille a scarico del Contado da esso ricevute per mano del Sig.r Felice Custodi Sindaco generale, rogato Notaro di Vigevano Gio. Antonio Cassinio

1638. 14. Giugno

Grida di S. E.za il Sig.r D. Diego Felippez de Guzman Marchese di Leganés Governatore di Milano per giuntare le Milizie dello Stato, e moverla a quella parte, che richiede il Servizio di Sua Maestà etc. ed affine di svegliare le Comunità, e Terre dall'insoffribile stupidità annullando, ed estinguendo tutte le licenze concedute ai Soldati di Milizia di starsene a Casa, o di abbandonare, ed interompere il Servizio, con pene, ed ordini contro i Contraventori, e Disertori

1638. 20. Giugno

Imposta di £ 30.m per pagare in parte i debiti del Contado, avvisata dal Sig.r Carlo Baldirone Commissario etc.

1638. 27. Giugno

Supplica a S. E. il Sig.re Cardinale Governatore dello Stato di Milano del Sindaco generale del Contado, in sequela del comando di mandare mille Guastatori al Campo ripartiti fra le Provincie del Ducato, e Contadi di quà dal Po, esponendo come il Contado di Vigevano composto da undici Terre cinque delle quali ~~dovevano~~ avevano piuttosto forma di Cassine, che Terre, ed essendo per esse transitato tre volte quasi tutto l'Esercito di Sua Maestà, alcune avevano patito il sacheggio, e l'incedio dal Nemico, Palestro l'abbruciamento, ed il sacheggio, Vinzaglio, Robbio, e Confienza il sacheggio, e le altre quattro Terre oltre l'Agogna vicino a Vercelli sottoposte a continui comandi, ed alloggiamenti, e però detta Eminenza Sua ordinasse, che il Contado non fosse astretto al riparto di essi Guastatori, e Decreto di non molestarlo perciò fino ad altr'Ordine

1638. 9. 7bre

Imposta per i Sig.ri Redditiarj particolari Creditori del Contado sopra il Censo del Sale, e Tassa de' Cavalli, avvisata alle Terre dal Sig.re Commissario Carlo Baldirone

1638. 8. 8bre

Imposta dell'Egualianza provinciale da pagarsi dalla Comunità e Terre del Contado, essendo Commissario, e Esattore delle gravezze il Sig.re Carlo Baldirone

1638. 16. 8bre

Grida di S. E. il Sig.re Marchese di Leganès D. Diego Filippez de Guzman Governatore dello Stato di Milano, contro la disubbidienza, e renitenza alli ordini superiori in occasione di giuntare le Milizie dello Stato, e provvidenze etc.

1638. 6. 9bre

Grida di S. E. il Sig.re D. Diego Filippez de Guzman Marchese de Leganès Governatore di Milano, con ordini, e providenze contro le frequenti depredazioni delle navi, spogliamento de' Viandanti invasione de' Banditi, rubberie nelle Case, ed alle Strade omicidj, ed altre sceleraggini nel Naviglio della Martesana ed altre parti dello Stato, specialmente nei contorni di Gerra d'Adda etc.

1638. 6. 9bre

Grida di S. E. il Sig.re Marchese di Leganès D. Diego Filippez de Guzman Governatore dello Stato di Milano, per le denoncie da farsi ai Giudici particolarmente della Provincia di Gerra d'Adda dei delitti che si commettono nelle rispettive Terre, e giurisdizioni, massime per colpa de' Feudetarj etc.

1638. 14. e 31. Xbre

Ordini del Sig.re Conte della Riviera Commissario generale dell'Esercito ad alcune Terre del Vigevanasco, che dassero tutto quello toccava conforme li Ordini al Sig.re Barone Battevilla Mastro di Campo d'un terzo de' Borgognoni nonostante che fosse assente attesochè si trovava in Borgogna per Servizio di Sua Maestà etc.

Cartella 28.

1639.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto anno con qualche Nota di dare ed avere per servizio del Contado con Confesso di ricevuta di alcune Scritture consegnate dal Sig.r Carlo Baldirone per diligenze fatte dal medesimo nelle Terre

1639.

Mandato esecutivo del Commissario, e Cassiere della Scossa di Presidj di Breme, Valenza, ed Annone contro il Contado, e per esso la Terra di Gambolò, e carcerazione, spesa, e liberazione di Giacomino Galletto Console di Gravellona

1639.

Fedi d'alloggiamenti, e di Somministrazioni di Carri, e Bovi fatte dalle Terre del Contado in detto Anno, e Guastatori per il Forte di Breme, e Sandoval, essendo Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte D. Valeriano Sfondrati

1639.

Suppliche presentate al Magistrato, ed a Sua Ecc.za il Sig.r Governatore dalle Terre di Confienza, Palestro, e Provincia di Vigevano ridotte all'esterminio per i repplicati sacheggi, ed incendj patiti dai Francesi, oltre i continui alloggi della Soldatesca, e comandi di carra, bovi, e Guastatori per compenso nel credito d'Equalianza etc.

1639.

Riparto di porzione di debito del Contado per il Treno dell'Artiglieria dal 1635. al 1639; risultato in Somma di £ 7368.10.—

1639.

Alcune poche Lettere di detto Anno in affari correnti del Contado

1639. e 1640.

Carte risguardanti Atti de' Padri della Misericordia di Vigevano, contro la Comunità di Robbio, la quale aveva constituito un annuo Reddito di £ 168. Imperiali e venduto a detti Padri per un capitale di £ 2400; e comecchè nell'Instromento di vendita vi era un patto fra li altri, che occorrendo diminuirsi detto Censo, o Reddito in qualche parte, potessero i Rev.di Padri conseguire il capitale, e altronde sopravenuto l'ordine di Sua Maestà per la diminuzione de' Redditi, avendo tentato giudicio contro detta Comunità e Sigurtà, ottennero dal Podestà di Vigevano il pagamento di detto Reddito senza diminuzione, e Decreto 27. 7bre detto anno del Sig.re Governatore dello Stato di Milano, che onninamente si dovesse osservare in tutto lo Stato la disposizione dell'Editto pubblicato 26. Marzo passato sopra la riduzione de' redditi fatta per ordine di Sua Maestà, poichè come risoluzione dipendente dalla Reale Maestà del Prencipe, e per ben pubblico, doveva sussistere, non ostante qualsivoglia contratto, patti, o siano convenzioni private, ancorche convalidate con qualsivoglia clausola, o dispense del Senato. E comando a tutti li Giudici, Officiali, e Ministri, a quali toccasse, che sotto gravi pene s'astenessero di concedere esecuzioni, o altr'ordine contrario al d.to ~~questo~~ Decreto; e se alcuno pretendeva altra cosa, dovesse ricorrere a Sua Maestà

1639.

Avvanzi di Carte, e di Convocati nelle Congregazioni del Contado in detto Anno

1639.

Memoriale dello Stato di Milano a S. E. il Sig.re Governatore, partecipativo delle occorrenze relative all'ordine della detta Eccellenza Sua, col quale si era dichiarato che pagandosi dallo Stato sedici mille Talleri, sarebbe stato sollevato dal carico della Milizia forense, e Riglievi della medesima Eccellenza Sua, ed Ordini, e dichiarazioni sopra il detto Memoriale

1639. 25. Genaro

Foglio di Riparto di sedici mille Crosoni, che si dovevano dare per donativo a Sua Eccellenza per soglievo della Milizia dalle Provincie dello Stato di Milano

1639. 26. Genaro

Pubblicazione fatta allo Stato dal Sig.re Marchese di Leganès Governatore di Milano di una Lettera di S. M. il Re Cattolico Filippo IV. sopra diverse doglianze, ed aggravj per l'eccesso nell'aumento delli Officiali, o Trattenuti nel Treno dell'Artiglieria nell'Alloggiamento, nel numero eccessivo delle razioni non effettive dell'Esercito, dei mali diporti, ed eccessi dei Soldati, nei transiti e frodi che si fanno a piè di liste, accrescimento delle prime piane soccorsi indebiti, ed eccessivi, con comando che si formi una Giunta per rimediare, e castigare i Trasgressori, e riferirli i rimedj opportuni in tutto, e per tutto etc.

1639. 23. Febraro

Conti di debito del Sig.re Pietro Fran.co Pavese Commissario del Contado per li anni 1636. e 1637. per li danari scossi dalle Terre in esso Conto descritte dell'Imposta etc.

1639. 10. Aprile

Nota delle Terre debitrici, e creditrici dell'Egualianza provinciale imposta nel Contado di Vigevano l'anno 1638. passato, e riglievo 1639. 5. Febraro fatto in Milano delli errori seguiti, ed ommissioni de' Ricapiti nell'Egualianza generale dello Stato, compilata dal Sig.re Ragionato Caresana dall'Anno 1628. al 1632. e per li anni 1635. e 1636. ed Altre poche Carte concernenti a detta Ugualianza per il Contado etc.

1639. 13. Aprile

Precetto esecutivo rilasciato contro il Contado di Vigevano dall'Egr.o Sig.r D.r Francesco Pamo Altamirano Pretore e Maggior Magistrato della Città, e Contado di Vigevano ad instanza, ed a nome della Sig.ra Angiola Margarita Garona per il conseguimento di £ 350. = maturate sopra l'annuo reddito di £ 700. venduto dal Contado al Sig.r Fabrizio Capello suo Avo Paterno per il prezzo di lire diecimille, e Spesa di priggionia e traduzione alle Carceri della Città di Vigevano di Giacomino Gallese di Cillavegna d'ordine del Sig.r D.r Gio.e Batta Capello per debito del Contado di lire due mille verso detto Capello, ed

Altro Precetto 1. 7bre detto Anno 1639. e Revoca di esso Precetto fatta dal Sig.r Capitano di Giustizia di Milano

1639. 6. Maggio

Avviso de Sig.ri Presidente, e Conservatori dello Stato di Milano, al Contado di Vigevano, che nel termine di tre giorni dopo l'intimazione etc. dovesse aver pagato £ 604. 14. dovute per diversi Riparti fatti sopra lo Stato per ripararlo dalla peste dalli 25. Agosto 1638. addietro, con minaccia di esecuzione reale, e personale

1639. 10. Giugno

Avviso ai Consoli delle Terre del Sig.r Felice Custodi Sindaco generale del Contado, come il Magistrato di Milano avesse ordinato che in detto anno 1639. si pagassero i Redituarj per nove mesi alli termini contenuti nelle Tavole alla rata dell'importanza de' detti nove mesi etc.

1639. 21. Giugno

Supplica al Magistrato della Comunità di Calvenzano Terra d'Adda Ducato di Milano, contro le molestie loro cagionate dai Particolari Censuarj per il pagamento intiero dei Censi ricusando di accettare la riduzione seguita in vigore di Grida di Sua Maestà, allegando d'avere contratto non con la Comunità, ma colli Particolari ed Ordine del Magistrato, che l'Instromenti dei Censi, o Redditi fatti a contemplazione, e di commissione della Comunità per sottomesse Persone, per le quali si trovano rilevate le Persone sodette così obbligate, e per le quali detta Comunità pagava l'interessi annuali, si dovessero ridure come li altri alla Somma del cinque per cento, e che la detta Comunità pagasse la mezza per cento alla Regia Camera e che nissun Podestà o Giudici s'intromettesse nella cognizione delle differenze che per intelligenza di detto articolo occorressero, essendo propria del Magistrato per trattarsi d'interesse della Regia Camera

1639. 29. Giugno

Testamento del R.do Prete Gio.e Batta Fossati Cappellano Corale della Basilica Collegiata di S. Ambroggio di Milano, in cui dopo alcuni Legati instituì Erede universale la Sagrestia di Sant'Ambroggio con carico di due Messe alla Settimana in perpetuo, e altre Messe in S. Sigismondo rogato Notaro di Milano Fran.co de Clerici

Item altra Copia di detto Testamento, in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. dalla pag.a 80. alla pag.a 82. tergo

1639. 6. Lug.o

Instromento di Procura fatta da Sig.ri Deputati del Contado di Vigevano nel Sig.r Fran.co Ferrari a cedere alla Comunità di Confienza quel credito che aveva il medesimo Contado verso il Sig.r Conte Pirro Visconti nella Somma di £ 25.m da compensarsi a detta Comunità sopra il credito per causa d'Egualianza dell'anno 1638. rogato Notaro di Vigevano Gio.e Ant.o Cassinio

1639. 30. Agosto

Imposta avvisata a Consoli, e Deputati delle Comunità e Terre del Contado dal Sig.r Ant.o Arrigone Commissario, ed Esattore delle gravezze per soddisfare i debiti del Contado delli anni 1636, 1637, 1638, e 1639. risultati in £ 86072. 1. 1. ripartiti a ragione d'estimo a cadauna Terra

1639. 3. 7bre

Instromento di retrovendita fatta dal Sig.re Felice Custodi in qualità di Procuratore della Comunità di Robbio di tanta parte di ~~[illegible]~~ gi ~~[illegible]~~ N. 9. girate ~~d'Imp~~ fatte sopra l'estimo reale, e personale di detta Comunità dal Console Nicolò Ballada, e ciò quanto sia per la Somma di lire sei mille e cinquecento, e come in esso Instro=mento, ~~[illegible]~~ senza rogito, e che doveva rogarsi dal Notaro Sig.re Gio.e Andrea Continelli

1639. 20. 7bre

Ordini per i Commissarj di D. Valeriano Sfondrati Conte della Riviera Commissario generale delli Eserciti nello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte, ed altro 7. 9bre 1639 del medesimo alli Commissarj dipendenti dal suo Ufficio di Commissario generale, che non piglino danaro dalle Terre per fedi di niun dispaccio ordinario, o sia assento di Soldati tanto di Cavalleria, che di Fanteria

1639. 10. 8bre

Avviso a SS.ri Consoli delle Terre, del Sig.re Ant.o Cattaneo Sindaco gen.le del Contado di Vigevano, della Convenzione seguita avanti il Magis=trato per la libera comunicazione, e contrattazione di tutte le Terre del Contado tra esse, e la loro Città senza pagamento di dazio alcuno per qualunque frutti, ed ogni sorta di mercanzie, cosicchè in avve=nire ~~[illegible]~~ dovessero tutte considerarsi Terre Vigevanasche con i privilegi che godeva la Città di Vigevano, ne più considerarsi Pavesi, o Novaresi come lo erano per lo passato

Pertanto che le Terre di Gambolò, Gravallona, Cillavegna, Cassolnuovo, Cassolvecchio, e Villanuova dovessero in avanti considerarsi anche in materia di daziaria tutte Terre Vigevanasche, e non più Pavesi ne Novaresi, cosicchè tra esse, e la Città di Vigevano potessero libera=mente comunicare, contrattare, andare, e ritornare con ogni sorta di mercanzia in ogni tempo senza pagamento di dazio alcuno, e il

simile anche per le Terre di Nicorvo, Robbio, Confienza, Palestro e Vinzaglio, e stantecchè nel Sistema delle cose restava incisa la immediata comunicazione di esse Terre, ~~[illegible]~~ con le anzidette altre sei Terre, e loro Città di Vigevano a cagione che una striscia del territorio Novarese si unisce immediatamente con quello del=la Lumellina, perciò provvisionalmente per cautellare la R.a Impresa si dovessero dall'Impresaro della mercanzia mettere a sue Spese due Officiali, o Postari con due Libri, uno a Cillavegna, e l'altro a Robbio, o Nicorvo, i quali dovessero fare le bollette chiamate non impediatur a tutti li Conducenti ogni sorta di mercanzia come sopra, e si pagasse una parpajola, cioè soldi due, e denari sei di Milano per qualunque Conducente, e per qualunque mercanzia, che dalle dette cinque Terre di Nicorvo, Robbio, Confienza, Palestro, e Vinzaglio

si volesse condurre alle dette altre sei Terre del Contado, o Città di Vigevano, con obbligo però ad ogni Conducente che si dovesse pre=sentare con tale bolletta detta non impediatur, levata a Robbio, o Nicorvo dove fosse il destinato Postaro a quello di Cilavegna per riportarne il ritorno che li sarebbe dato gratis, qual ritorno dovesse detto Conducente consegnarlo al Postaro dal quale avesse ricevuta la bolletta non impediatur

Il simile dovesse fare quel Conducente, che dalle sei Terre, o Città di Vigevano avesse voluto andare alle cinque Terre sodette di Nicorvo, e come sopra, ~~[illegible]~~ levare la bolletta non impediatur dall'Officiale, o Postaro destinato in Cilavegna, e presentarla a quello di Robbio, o Nicorvo dove si trovava e ricavarne il ~~[illegible]~~ ritorno gratis per consegnarlo al Postaro di Cillavegna, dal quale fosse stata fatta la bolletta

Li ritorni dovevassero essere consegnati nel termine di quel mese in cui fosse stato fatto il non impediatur, beninteso però che in ogni caso dovessero sempre avere un termine di quindici giorni quantunque dal giorno del non impediatur in avanti per avere

Cartella 28.

il detto termine, dovesse toccarsi anche il mese all'ora prossimo successivo sino al compimento de detti giorni quindici dal giorno del non impediatur al giorno della consegna del ritorno

La spesa come ~~si è detto~~ di sopra, non fosse più della parpajola, o siano soldi due, e denari sei di Milano per ogni Conducente, ancorchè di più carri, più cavalli, e bestie, e più robbe, o mercanzie. Ne potessero li Officiali e Postari esiggere di più, sotto pretesto di pronta spedizione, od altro, sotto le pene arbitrarie al Magistrato

Il tempo, che doveva prefiggersi nelle bollette alli Conducenti, era di ore ~~tre~~ otto per ogni carro e di ~~ogni~~ ore quattro per ogni cavallo, o bestia, essendo il Postaro in Robbio, ed in caso che il Postaro od Officiale si fosse messo in Nicorvo, si dasse il tempo a proporzione

Sortendo poi colle mercanzie dalla Provincia Vigevanasca per andare in altre Provincie, si dovesse pagare quel dazio dell'uscita dal Vigevanasco, al quale erano tenute le merci, giusta il prescritto nel Dato della mercanzia

In caso che si fossero pretese dall'Impresaro altre cautele non potesse da se praticarle ma dovesse ricorrere all'Illmo Tribunale, citato prima il Contado, od il suo Sindaco generale

1639. 26. 8bre

Ordine del Magistrato straordinario al Sig.r Giudice delle Strade della Città di Milano à preci de' SS.ri Regenti del Contado, che non venissero molestati per l'aggiustamento da farsi, e tassa del già fatto della Strada Reale, che va ~~da~~ d'Abbiategrasso a Vigevano appellata della Zoria per essere posta nel Ducato di Milano, e come già era stato ordinato sotto li 15. 9bre 1604, e Carte annesse etc.

1640.

Verificazioni, e consegne dei debiti contratti dalle Terre del Contado di Vigevano intrafcritti dall'anno 1624. retro in esecuzione dell'Ordine del Magistrato Ordinario di Milano, emanato alli 12. Xbre detto Anno

Gravallona — Cilavegna
Gambolò — Valeggio, e Rebbio

1640. 14. gbre. Editto del Sig.r Felice Curato alle Terre, che non avevano ancora fatto ne presentato la Nota dei debiti contratti per conto delle loro Città, Ducato, e Contado dal 1624. retro, che dentro di otto giorni dovessero averle esatte, sotto pena di mandare Delegati a loro spese

1640.

Carte concernenti Mandati esecutivi reali, e personali emanati dal Magistrato in detto anno per carichi, e per l'Officio della Sanità e Spesi forensi, ed altri contro i Deputati del Contado ad instanza del Sig.r Marchese D. Agostino Litta per L. 340. 8. Rebbio dovuto al detto Sig.r Marchese sopra il Censo, e Jasa del Contado ed altro ad instanza di D.na Elena Ferrari figlia, ed erede del Sig.r Colonello Cairo per lire ottomilla dovute alla medesima per censi, e redditi imposti sopra l'estimo reale, e personale del Contado

1640.

Decisi seguiti, e Atti di congregazioni, e determinazioni fatte in esse in detto anno.

1640.

Alcune Carte riguardanti Spesi forensi, e Ordini al Contado per il pagamento di essi, e Relazione di debito del Contado di Vigevano conforme ai Riparti del Magistrato

1640. e 1641.

Tavola di quello che doveva esigere il Commissario del Contado di Vigevano dalle Comunità, e Terre in detti anni 1640. e 1641. ridotti tutti i redditi de Particolari sopra le Comunità al quattro per cento

1640.

Pedi d'alloggiamenti, e servizio di carri, e bovi prestati dal Contado, con alcuni Ordini militari, essendo Commissario generale dell'Esercito il Sig.r Conte D. Valeriano Isombrati

1640.

Debito della Terra di Gambolò, e Cilavegna per la mezza per cento dovuta alla Regia Camera in detto Anno 1640. e 1641.

1640.

Informazione data da S. E. il Sig.r Governatore di Milano, e Marchese di Leganes a Sua Maestà Cattolica in occasione che fu spedito in Spagna dallo Stato di Milano il Sig.r Cavaliere D. Carlo Visconti per rappresentare a Sua Maestà i danni che soffriva lo Stato per l'inosservanza delli Ordini della Maestà Sua, ed altri li più notabili bisognevoli per il ben pubblico, e Lettera della Maestà Sua 29. Xbre 1640. al Sig.r Marchese di Leganes per l'alleggerimento dello Stato, e sopra i punti rappresentati da detto Sig.r Oratore, con Ordine che tutte le Settimane si unisse la Giunta per trattare, e determinare li affari, e provvedere bisognevoli allo Stato secondo la Rappresentanze etc.

1640.

Reliquato di Atti stati agitati avanti al Magistrato di Milano, dal Contado contro la Città di Vigevano per persona di lire nove mille Debito di Mensuale dal 1624. retro ed altre lire tre mille, con Conto annesso, e riparti Jasa per la Cavalleria, Spesi forensi etc. in detta Causa contro la Città

1640.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado

1640.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in d.o anno per le ordinarie, e straordinarie contingenze

1640. e 1641.

Tavole delle Jasse ordinarie, e Supplicate de Cavalli del Contado di Vigevano per li anni suddetti

1640.

Avvanzi di Atti agitati dalla Sig.ra Angiola Maria Garona Cessionaria del Sig.r Giambattista Capelli figlio, e erede del Sig.r Fabrizio per una parte, ed il Contado di Vigevano per l'altra Creditrice di lire cinquecento sopra un annuo Censo

o sia Reddito di £ 700. sopra l'estimo reale e personale del Contado insti=tuito nell'anno 1622. ~~il qual~~ al debito del quale si opponeva il Contado non sostenersi dacche l'Instromento di detto Censo contenesse molte e notorie nullità insanabili, e particolarmente per non essere seguita la numerazione del prezzo

Comparse dell'una, e l'altra Parte in detta Causa, contraddizioni, etc.

Annesso Instromento 6. Xbre 1638. di Confesso a nome di detta Sig.a Angiola Margarita Garona, d'avere ricevuto dal Comune di Gravellona £ 840. 17. in compito pagamento di altrettante dovute alla medesima, con protesta di esso Comune d'avere pagato la detta Somma forzatamente, e per evitare l'esecuzione che doveva farsi ne' beni del medesimo in caso di renitenza. Rogato Notaro di Vigevano Giacomo Baldassare Pavese

1640.

Avvanzi di Carte in Causa agitatasi tra li Ill.mi Sig.ri Conte Gio Batta Arconati q.m Marco Ant.o Feudetario, ed il Sig.r Paolo Ottavio Carbone altrevolte Fran.co Torniello q.m Sig.r Feudetario Ottavio di Milano per una parte, ed il Contado per l'altra, concernente l'Ugualianza provinciale fattasi nel d.to Contado nell'anno 1619. ed una Sentenza arbitramentale, o sia Laudo proferito già dal Sig.r G. C. Egidio Sacchetto, e revisione di detta Sentenza, ed anche per altra Egualianza provinciale fatta in detto Contado nell'anno 1638.

Eccezioni Reppliche Disputa del Sig.r Avvocato Sigismondo Lachino

Comparse dell'una, e dell'altra Parte, e Citazione perentoria per ordine del Sig.r Avvocato Fran.co Bozetta eletto Arbitro, ed Arbi=tratore dalle Parti in detta Causa, ed Arbitramento con Ordi=nazione e Dichiarazione di Conferma della Sentenza arbitra=mentale proferita già dal detto Sig.r G. C. Sacchetti

1640. 21. Genaro

Tavola dell'importanza di tutto il Reddito della retenzione di tre mesate, ordinata da Sua Eccell.za a tutti i Redditurj assentate sopra le Imprese Camerali, ed il Censo ordinario del Sale e Tasse ordinarie e detta retenzione per quello che spettava al Contado di Vigevano in genere, ed alcune Terre di esso

1640. 30. Genaro

Evacuazione del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, di Lettere di Sua Maestà 9. Xbre 1639. di proroga della riduzione de' Censi, e Redditi constituiti sopra le Comunità delle Città, Terre, e Luoghi dello Stato al cinque per cento per altri quattro anni con carico di pagare la mezza per cento nel Banco di S. Ambroggio, destinata per le Fortificazioni dello Stato

1640. 31. Genaro

Fede del Sig.r Fran.co Beccaria Sindaco del Principato di Pavia, e Archivista del Ducato, e Contadi, come i Sindaci del Principato di Pavia, Cremona, Alessandria, Tortona, e Vigevano non avessero acconsentito al pagamento dei sedici mille Talleri proposto per togliere le Milizie dallo Stato

1640. 1. Marzo

Instromento di dato in paga giudiziale dal Sig.r D.r Giuseppe Iporidia Pretore di Vinzaglio alla Comunità di detto luogo, preceduta Asta pubblica di tutti i beni situati in Vinzaglio di Ant.o Eusebbio Viscardi debitore alla Comunità per carichi Camerali di lire cinque mille quattrocento diecinove, oltre le Spese etc. rogato dal Notaro di Vigevano Gio Batta Borghino. ~~Capo~~

1640. 14. Marzo

Fede de' Sig.ri Ragionati generali della Regia Ducal Camera dello Stato di Milano, concernenti la Tassa de' Cavalli riformata nell'anno 1603. delle Comunità di Villanuova, e Cassolnuovo, ed esenzione ~~in~~ di dette Comunità in virtù de' loro privilegi, etc.

1640. 29. Marzo

Instromento di vendita fatta dalli Sig.ri Delegati della Casa di Redenzione della Regia Camera al Sig.r Marchese Don Agostino Litta dell'annuo reddito de £ 1080. 1. 4. per redenzione d'un annuo reddito di £ 1120. 1. 4. prosperito da Gio Batta Capello sopra le Tasse ordinarie del Contado di Vigevano al sette per cento, il qual reddito era stato ridotto colla deduzione di lire quarantina, e detta reputata dal Sig.r Marchese Litta poi il prezzo di lire sedici mille e annuo reddito di lire centotrenta soldi uno sopra detto Tasse in ragione di £ 16. 15. per cento. Rogato in Milano dal Notaro della Regia Camera Giuf. Baciocco

Altra copia di detto Instromento in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 7. dalla pag. 81. alla pag. 90.

1640. 19. Luglio Trasporto dal Libro del Sig.r Marzio Capello confitiario del sette per cento assentato sopra il Censo, e Tasse del Contado di Vigevano al Sig.r Marchese Agostino Litta con ordine delli Magnifici al Commissario del Contado che glielo incominciassero a pagare dalli 8. Marzo 1640. in avanti

1640. 17. Aprile

Editto del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano col quale ordinò che dall'Impressario del bollo dei Libri della Città e Ducato si avessero senza alcuna repplica a bollare, e far bollare indistintamente tutti li Libri regolandosi per quelli di quattro quinternetti, che non eccedessero però sessantaquattro fogli inclusive abbasso per qualsivoglia numero per mezzo bollo e da lì in sù sino al numero centenario per un bollo intiero, e che al bollo intiero ancorchè stesse i Libri di minore quantità di cento fogli, stessero tenuti i Mercanti d'ogni sorta panno e Banchieri di spendo di questi qualcuno che pretendesse per avere poco traffico di non essere tenuto, ricorrendo al Magistrato si sarebbe provveduto per giustizia conforme alla qualità dei casi

Che in far formare Libri non si possa eccedere intorno alla grandezza della carta di quella che si soleva usare per Caduno tanto

da Mercanti come dalli altri

Che nel pagare la mercede di detto bollo, si dovesse osservare la qualità delle monete, e suo corso conforme alli Ordini del Tribunale etc.

1640. 23. Aprile

Ordine del Magistrato Ordinario a tutti Sindaci del Contado, che presentassero le Imposte al medesimo Magistrato da riconoscersi etc.

ed ammessa copia dell'Imposta 15. 8bre detto anno 1640. presentata al Magistrato in esecuzione del detto Ordine

1640. 27. Aprile

Ristauro di £ 12933. dovuto dal Contado di Vigevano al Sig.r Giuseppe Restiano per assegno fattoli dal Sig.r Gio Maria Saturnino Commissario Deputato alla Stessa di Crespi

1640. 2. Maggio

Instromento di Confessa di £ 642. 5. fatta dal Sig.r Notaro Pietro Paolo della Chiesa Circuitario della Sig.ra Angela Margarita Garnona alla Comunità di Gravallona debitrice alla medesima Sig.ra Garnona e sospensione dell'esecuzione reale già spedita dal Giudice in odio della detta Comunità, rogato dal Notaro di Vigevano Giacomo Baldassare Caverse

1640. 18. Maggio etc.

Nota di Soldati di Milizia stati consegnati dal Vigevanasco Gambolò, Celavegna, Robbio, Palestro, Nicorvo, Confienza, Gravallona, Castelnuovo, e Villanuova

1640. 8. Giugno

Instromento di vendita e cessione fatta dal Sig.r Marchese D. Agostino Litta di lire cento sessanta e mezza alla Sig.ra Alma Brambilla q.m Giovanni Battista Moglie del Sig.r Gio Maria de Carnevali abitante in Gambolò di tanta parte dell'annuo reddito di lire mille ottanta soldi uno e denari quattro acquistato da detto Sig.r Marchese sopra la Regia Camera, cioè sopra le Tasse ordinarie del Contado di Vigevano, quanta

importava la Somma di lire cento quarant'una, sol. quindi. ~~[illegible]~~ in sconto di debito di detto Sig.re Marchese verso detta Sig.ra Anna Orombella per porzione di prezzo sopra la possessione, e beni detti della Cassina nuova territorio di Gambolò venduta a Giacomo Filippo Benaviato. Rogato dal Notaro di Vigevano

Gio. Ant.o Cassinio

Altra copia di detto Instromento in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 7. dalla pag.a 90. alla pag.a 93.

1640. 26. Giugno

Instromento di Confesso fatto dal Sig.r Conte Carlo Borromeo q.m Sig.r Conte Renato alla Comunità di Palestro di lire trentasette per pagamento del Censo, o sia ricognizione feudale d'annua prestazione di detta Comunità al detto Sig.r Conte a calcolo di lire mille e cento ogni anno, con inserzione di ~~pagamenti fatti~~ debito di essa Comtà per detta ricognizione feudale dal 1621. al detto anno 1640. copia aut.a rogata Notaro di Milano Carlo Bianchi.

1640. 22. 7bre

Riparto di £ 255.m fatto sopra tutto lo Stato di Milano alla rata del Mensuale per modo di provvisione, e per l'importanza di razioni cinque mille al giorno alloggiate, e che si alloggiavano nel Presidio di Vercelli e suoi annessi nelle ultime cinque mesate 1640. in ragione di soldi sei, e denari otto al giorno, e ciò per ordine del Magistrato,

Città di Vigevano £ 1313. 17.

Contado di Vigevano £ 2611. 5.
Interessati Vigevanaschi £ 355. 7.

1640. 10. Xbre, 1641. e 1642.

Citazione fatta da' S.ri Esecutori della Regia Camera di Milano del Sig.r Felice Castodi Sindaco generale del Contado ad instanza del Sig.r Marchese D. Cesare Visconti il quale attesa la negligenza di sei mesi, e più nel pagarli il reddito annuo dei Ducatoni N. 1659. sol. 30, intendeva di essere soddisfatto del capitale ~~[illegible]~~ etc. ~~[illegible]~~ altre Carte annesse, Comparse, Eccezioni etc. con precetti esecutivi dell'anno 1641. ed altro del 1642.

1641.

Mandati, e Confessi di pagamenti, e spese fatte dal Contado, e Terre nel detto Anno

1641. e 1642. e 1643.

Carte concernenti Causa della Comunità di Pizzighettone tra la Comunità, e Poveri della medesima, che intendeva mettere una nuova Imposta di lire sei per cadauna testa in luogo, e scontro del dazio della Macina contro la consuetudine inveterata, etc.

1641.

Alcune Lettere di detto anno in affari correnti del Contado

1641.

Carte risguardanti l'Impresa dei Pressidj di Breme, Valenza, Annone, e Mortara, ed alcuni Riparti alla rata del Mensuale, essendo Impresario di essi Pressidj il Sig.r Giovanni Tensale

1641.

Fedi, e memorie d'Alloggiamenti, e somministrazioni di foraggi, e Soccorsi prestati dal Contado, e Terre in detto anno 1641.

1641.

Avvanzi di Atti delle Congregazioni del Contado in detto anno 1641.

1641. 2. Genaro

Instromento d'affitto, o sia Investitura fatta da Sri Feudetarj Barbavara di Gravallona dei Dazj del pane, vino, e carne, ed Osteria nella persona di Gio. Paolo Mariano abitante in Gravallona per l'annuo affitto di £ 950. con patti etc. Rogato Notaro di Vigevano Pietro Paolo della Chiesa

1641. 4. Febraro

Grida del Sig.r Marchese di Leganés a favore delle Terre, e persone particolari alloggianti Soldatesca, con comando che nissun Officiale, ne Soldato per qualsivoglia suo pretesto di credito soccorso, od altro, ardisca esecutare, ne far esecutare in bestie arratorie, o instromenti d'agricoltura, sotto pena di cinque anni di galera, etc. etc.

1641. 2. Marzo

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore a Supplica dello Stato di Milano col quale levò la Contribuzione che si dava fuori Stato alle quattro Compagnie di Fanteria Alemana del Reggimento Formester nel Pressidio di Nizza etc.

1641. 11. Aprile

Carte concernenti il Contado di Lodi per pretese eccitate da Pietro Paolo Remotto per pagamenti di Spese fatte in comune colli altri Contadi a beneficio anche di quello di Lodi, e Supplica su di ciò di esso Contado al Magistrato per la sospensione dell'importanza delle spese ordinarie, e Decreto che si soprasedesse da ogni molestia contro il detto Contado per giorni venti, e si mandasse un Avviso al Cassiero dell'Egualanza generale, e dell'Imposte straordinarie dello Stato, che nel termine di otto giorni dasse li Conti, altrimenti passato detto termine, e non avesse dato detti Conti, il Magistrato li avrebbe sospesa la Cassa etc.

Altre Suppliche di esso Contado di Lodi al Magistrato, con richiesta che se li dasse copia delle Liste della porzione di Spese richieste dal detto Remotto, in Somma di £ 2956.12. e Carte relative con Comparse de Sri Sindaci del detto Contado, e dello Stato, con Liste, etc. ed altro del 1642.

1641. 27. Aprile

Instromento di Compromesso fatto dalla Comunità di Palestro e Contado di Vigevano nel Sig.r Felice Custodi Causidico, e Sindaco generale per le controversie pendenti tra il detto Contado, e la Comunità avanti al Magistrato per l'Egualianza provinciale. Rogato Notaro di Milano Gio. Francesco Benevenuta

1641. 20. Maggio

Grida di S. E. il Sig.r Conte di Sirvela Governatore dello Stato di Milano, colla quale ordinò che nissun Officiale potesse entrare in Casa de' Deputati, e Consoli delle Terre, o nei loro Consigli, se non con due Soldati, e non in squadriglia sotto pena all'Ufficiale della privazione dell'Officio, ed al Soldato di tre anni di galera

1641.

Mandati, e Confessi di pagamenti, e spese fatti dal Contado, e Terre nel detto Anno

1641. & 1642. & 1643.

Carte concernenti la causa della Comunità di Breghettone tra la Comunità, e Poveri della medesima, che incendiata, e mezza diroccata nuova Imposta di Lire sei per caduna testa ...

1641.

Supplica del Contado al Magistrato concernente il credito conto Co: Paolo Besso altre volte Commissario per le Strade, e sue Signorie, e Rilascio di precetto esecutivo in odio del medesimo

1641.

Carte riguardanti l'Imposta dei Presidij di Breme, Valenza, Asmone, e Mortara, ed alcuni Ligarti alla volta del Monferrato essendo Impresario di essi Presidij il Sig. Giovanni Tenfale

1641.

Ordini, e memorie d'Alloggiamenti, e somministrazioni di foraggi, e Soccorsi prestati dal Contado, e Terre in detto anno 1641.

1641.

Avvanzi di Atti delle Congregazioni del Contado in detto anno 1641.

1641. 2. Genaro

Instromento d'affitto, o sia Investitura fatta da Sig.ri Feudatarij Barbavara di Gravallona dei Dazj del pane, vino, e carne, ed Osteria nella persona di Co: Paolo Mariano abitante in Gravallona per l'annuo fitto di £ 950: con patti ec. Rogato Notaro di Vigevano Cittadino Paolo della Chiesa

1641. 4. Febraro

Grida del Sig.r Marchese di Leganes a favore delle Terre, e persone particolari alloggiano Soldatesca, con comando che nissun Officiale, ne Soldato per qualsivoglia suo pretesto di credito soccorso, od altro, ardisca esecutare, ne far esecutare in beni stabili, o instromenti d'agricoltura, sotto pena di cinque anni di galera, ec. ec.

1641. 2. Marzo

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore a Supplica dello Stato di Milano col quale levò la Contribuzione che si dava fuori Stato alle quattro Compagnie di Fanteria Alemana del Reggimento Tornefter nel Presidio di Vigevano

1641. 11. Aprile

Carte concernenti il Contado di Lodi per pretese eccitato da Pietro Paolo Remotto per pagamenti di Spese fatte in comune colli altri Contadi a benefitio anche di quello di Lodi, e Supplica sua di ciò di esso Contado al Magistrato per la sospensione dell'importanza delle spese ordinarie, e Decreto che si sopraseda da ogni molestia contro il detto Contado per giorni venti, e si mandasse un Avviso al Cassiero dell'Equalanza generale, e dell'Imposte straordinarie dello Stato che nel termine di tre giorni dasse le Conti altrimenti passato detto termine, e non avesse dato detti Conti, il Magistrato li avrebbe sospesa la Cassa ec.

Altre Supplicha di esso Contado di Lodi al Magistrato, con richiesta che se li dasse copia delle Liste della portione di spese richiesta dal detto Remotta, in Somma di £ 2956.12. e Carte relative con Comparse de Sig.ri Sindaci del detto Contado, e dello Stato, con Liste, ec, e altro del 1642.

1641. 27. Aprile

Instromento di Compromesso fatto dalla Comunità di Calvenzo e Contado di Vigevano nel Sig.r Felice Curto di Cavaglio, e Sindaco generale per le controversie pendenti tra il detto Contado, e la Comunità avanti al Magistrato per l'Equalianza provinciale, Rogato Notaro di Milano Francesco Benevenuta

1641. 20. Maggio

Grida di S. E. il Sig.r Conte di Sirvela Governatore dello Stato di Milano, colla quale ordinò che nissun Officiale portasse entrare in Casa de Deputati, e Consoli delle Terre, e nei loro Comissi se non con due Soldati, e non in squadriglia sotto pena all'Officiale, della privazione dell'Officio, e al Soldato di tre anni di galera

1641. 20. C Maggio

Supplica dello Stato di C Milano a S. E. il Sig.r Governatore per l'abolizione di alcuni abusi, ed eccessi nel C Militare, Officiali stati Colonelli, Commissarij delli Esserciti, e provvidenze su di ciò fatte anche per il Contado di Vigevano in ordine alli Uomini che si mandavano di mandare al Presidio di C Mortara, e che in supplemento di essi si mandassero duecento Soldati

1641. 23. C Maggio

Ordine, e Comando dei Sig.ri Presidente, e C Maestri delli Regij Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano, con cui comanda che nell'eseguirsi i precetti esecutivi che saranno concessi dal detto Tribunale in ordine alle esecutioni che prima si faccia l'esecutiva reale e si procuri di cautare la Camera, ossia il Creditore ricevendo la Nota di veri debitori dai Sindaci, Consoli, e Deputati delle Terre, osservando i privilegi a Mercanti, e Condottori di Vettovaglie, Mercanzie, ec.

1641. 12. Luglio

Pubblicazione fatta dall'Ecc.mo Sig.r D.r Nicolao Guastavino di un Decreto, ed assegno fatto a favore di tutti l'Immuni dello Stato di C Milano per la Somma di £ 6471. 15. da dividersi fra l'Immuni del Ducato, Contado, e Voce per ciò fatta delli Immuni, che possedevano beni nelle Terre del Contado

1641. 20. Luglio, e 2. C Agosto

Importa per l'anno 1640. e 1641. pubblicata ai Consoli, e Deputati della Communità di Terre del Contado dal Sig. Sindaco generale Felice Custodi, ed

Altra Importa 2. C Agosto per le Tasse, e Censi, distinte le somme di debito, Communità per Communità

1641. 22. Giugno, e 21. 8bre

Riparti sopra tutto lo Stato per li C Alloggiamenti nel Presidio di Vercelli, e suoi uniti da pagarsi dallo Stato ec.

1641. 8. C Agosto

Avviso de Sig.ri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di C Milano alli Oratori, Sindaci, e Agenti delle Città, e Provincie dello Stato, che in termine di giorni otto dovessero haver essibito nelli Cetti del loro Cancelliere la Nota di pagamenti fatti a conto de riparti generali sopra tutto lo Stato dall'anno 1631. in avanti, sotto pena d'esecutione ai Debitori

1641. 9. C Agosto

Grida di S. E. di Sig.r D. Giovanni de Velasco, e della Nuova Forma di Servela Governatore di Milano concernente la buona disciplina dell'Esercito, e necessaria difesa dello Stato, con Ordini particolari riguardanti i Soldati, e Officiali delle Compagnie, ed altri Capi, Alfieri, e Soldati assentati con nuove supposte fedi d'alcuni Capitani, ed Officiali, ingiustitie nelli emolumenti di Quartieri, nella Legna, utensigli, e Foraggi, e conferma delli Ordini de suoi Predecessori, e particolarmente del Sig.r C Marchese de Leganes, Bassi, e Mestre offitij del Sold, Presidij, e Fiere, per esse provvidenze per li Officiali del Sold, Alloggiamenti, Piazze, e Soldati morti provvidenze per i Castellani, Governatori, e Capitani nei Presidij, e che i Soldati non siano maltrattati da loro Officiali, ne obbligati a dormire fino a tre per Casa, e proibitione di commutare la legna, ed utensigli in danari, riscuotere Piazze non ec.messe ne ec. ec.

1641. 13. C Agosto

Supplica del Contado di Vigevano al C Magistrato contro il Seguestro e vendita fatta di un Cavallo d'Alberto Sacco uno de Consoli di Calvatone per debita di essa Terra in occasione che si portava alla Congregazione, e decreto del detto Magistrato, che si rilasciasse subito detto Cavallo, che per l'avenire in occasione di Congregazione non si facesse esecutione, ne seguestro nella Cavalcatura di quelli che vanno alle Congregazioni ad mandate

Cartella 30.

1641. 19. Agosto

Ordine del Magistrato emanato a Supplica del Contado di Vigevano contro i Creditori di Pressidj del Treno dell'Artiglieria, e altri che andavano nelle Terre, e supponendo il loro credito liquido senz'altro si portavano dal Ragionato del Contado, e facevano fare il riparto di quello che spettava a cadauna Terra, dacche ne nascevano grandissimi errori; Che qualsivoglia Impresarj, Commissarj, Creditori, ed Esecutori avanti d'andare ad esecutare le Terre del detto Contado, si presentassero dal Sindaco Supplicante dal quale ~~avessero~~ avrebbero ricevuto la nota delle Terre debitrici contro le quali dovessero indirizzare le esecuzioni sotto pena di Scudi cento etc. in caso di contravenzione

1641. 19. 7bre

Instromento di promessa, e obbligo di Antonio Turchello di Palestro a favore del Sig.r Giuseppe Rostiano di lire seicento da pagarsi in due rate in soddisfacimento della Comunità di Palestro per i Pressidj imposti, durante l'Impresa di detto Rustiani, etc.

1641. 20. 7bre

Nota di pagamenti fatti dalle Terre del Contado alli Esecutori Camerali per Caposoldo del Mensuale

1641. 25. 7bre

Relazione fatta dallo Stato di Milano a S. E. il Sig.r Governatore, intorno ai ricordi fatti dal Sig.r Conte della Riviera Commissario generale a favore dello Stato, circa l'alloggio dei Soldati etc.

1641. 3. 8bre

Editto di SSri Pressidente e Maestri delle Regie Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano contro diversi anche di maggiori Estimi in alcune Terre del Contado di Vigevano, che sotto varj pretesti, ed artificiosi supposti pretendono rinonciare i beni per schivare il pagamento di carichi, e particolarmente per fuggire quello delli Alloggi. Che non osino, ne loro sia lecito rinunciare i beni sotto qualsiasi pretesto etc.

1642.

Carte riguardevoli l'Impresa generale dei Confini di Breme Valenza ed Almone, essendo Imprestaro il Sig.r Giovanni Tensale. Li parve in debito per il Contado, ed Avisi per pagamenti dovuti dalle Terre, e dallo Stato

1642.

Conto delle Taxe del Contado di Vigevano debitrici per carichi dannj dalle calende di Genaro 1642. retro

1642.

Tavola del Censo, Taxe che doveva riscuotere il Commissario del Contado della Comunità per la Taxa ordinaria, e duppliccata di Cavalli dell'Anno 1642. sud.o videlicet tutti i redditi di Particolari assentati sopra detta Taxa al quattro per cento dall'anno 1642. inclusive avanti in conformità delli Ordini del Mag.to Ordinario

1642.

Mandati, e Confessi di pagamenti, e spese fatte dal Contado in detto anno

1642.

Imposta di detto anno 1642. avvisata ai Consoli, e Deputati delle Comunità, Terre, e Luoghi dal Sig.r Nicolao Casamurata Tesoriere, e Esattore della generalità del Contado, e rispettivo riparto Comunità per Comunità

1642.

Alcune Lettere di detto anno in affari allora correnti del Contado

1642.

Auvanzi di Atti di Congregazioni, ed Ordinazioni fatte in esso in detto Anno 1642.

1642.

Conti del Sig.r Sindaco generale Felice Custodi e di sua Amministrazione dal 1642. al 1644. ed altri del Sig.r Isperidia e Conto delle Terre del Contado debitrici per carichi decorsi, e Lista di spese in materia delle Militie, e spese fatte contro S.E. la Signora Marchesa di Caravaggio, e nella Causa d'aggiustamenti tra il Contado il Sig.r Conte Carlo Borromeo succeduto in luogo del Sig.r Conte Galeazzo Visconti, Sig.r Conte Gio Batta Greco, e Sig.r Abbate Robby

1642.

Fedi d'alloggiamenti, foraggi, viveri, soccorsi, somministrazioni di carri, bovi, e cavalli fatti dal Contado, e Terre in detto anno 1642. essendo Commissario generale dell'Esercito il Sig.r Conte della Riviera D. Valeriano e Superiori ed

Annesso un Riparto di £ 1082.2076. 5. fatto sopra tutto lo Stato alla rata del Mensuale per l'Equalianza generale dall'anno 1628. inclusive in avanti per ordine del Magistrato de 31. Maggio 1642. e riparti dal 1632. al 1642. etc. concernente alla portione del Contado di Vigevano

1642. 5. Genaro

Grida di S.E. il Sig.r D. Giovanni de Velasco e della Cueva Conte de Siruela Governatore di Milano, colla quale dichiara che tutti li Censi di Persone particolari di tutto lo Stato constituiti in qualsivoglia modo, e forma niuno eccettuandone, si riduchino proporzionalmente, e per quattro anni prossimi al cinque per cento cosicchè il Debitore si paghi dippiù mezza per cento alla Regia Camera e fausta per spese nella difesa dello Stato, e comando per la Notificazione da farsi della quantità del Capitale, e frutti, nome delli Persone che hanno constituito il Censo etc. con pene ai Contravventori, e premij a chi li notificarà etc.

1642. 22. Genaro

Instromento di Cessione fatta dalli Eletti, o sia dalla Congregazione ed Officiali della Compagnia del Rosario di Calestro nel Sig.r Felice Custodi, e Rev.d Curato Giambatta Civiano, e Giacomino Gattino a convenire in giudicio Bartolomeo, ed Alessandro Fratelli Renoli per il conseguimento di un Legato lasciato alla detta Venerabile Compagnia dal fu Nicolao Barberio in suo Testamento. Cessione aut.ta dal Notaro di Vigevano Gio Battista Borghino, d'essi

1624. 4. Xbre. Instromento di Censo constituito da Bartolomeo Renolio q.m Alex.o di Calestro a nome anche di Alessandro suo fratello carcerato in Calestro, e vendutto a Nicolò Barberio per il prezzo di Ducatoni M.lso. per l'annuo reddito di Ducatoni dieci, e mezzo sopra alcuni beni situati in Calestro

1631. 11. Giugno. Estratt del Testamento di Nicolò Barberio di Calestro rogato Notaro di Vigevano Bartolomeo Renolio in

cui lasciò per Legato alla Ven.da Compagnia del Rosario di Calistro il detto annuo Censo acquistato per il Capitale sod.o di Ducatoni N.o 150.

1634. 19. Luglio. Altro Instromento rogato Notaro Gio Giacomo Renolio, concernente detto Legato, e Censo

1642. 20. 21. e 22. Febro

Descrizione di tutte le Persone abili alle armi dall'età di anni 17. sino alli 50. abitanti nelle Terre di Gambolò, Gravallona, Vicoy, e Cillavegna

1642. 21. Febro

Instrumento di vendita giudiciale fatta dal Sig.r C. Giovanni Decastro Olaso Podestà, e C. Maggior. Magistrato della Città e Contado di Vigevano in pregiudicio delli Homini di Villareale, o sia Castello vecchio, instante Antonio Arigone Commissario, e Esattore de Carichi Camerali del Contado di Vigevano, creditore di d.ta Comunità e Homini, e de Sig.ri Paolo Carlo Emiglio Fratelli Barbavara a Giovanni Stefano de Decembri Badalla q.m Vincenzo di Vigevano di una Cassina di detti Fratelli Barbavara detta la Capsinazza con edifitij, e terre situate nel Territorio di d.ta Villareale per il prezzo di £ 3200. da pagarsi al detto Sig.r Arigone e secondo il Mandato del Contado di pagare detto danaro alla Sig.ra D.a Maria Elena Ferrari C. Moglie del Sig. Capitano Paolo Ottavio Tonnielli Carbone alteriorata Fran.ca Tonnielli a conto di credito col Contado ut, supra, rogato

1642. 24. Marzo

Instrumento di cessione d'Atto di vendita detto a proprio del Sig.r Giuseppe Rossiano in qualità di Deputatario del Sig.r Gio C. Maria Buccinirosco altre volte Commissario de Presidi ordinarij dello Stato di C. Milano al Sig.r Giambattista Carnevale q.m Giacomo Ab.te di un suo credito di £ 2558. contro la Comunità di Gambolò, rogato Felice Custodi

1642. 3. Aprile

Decreto dell'Ecc.mo Senato di C. Milano, con cui confermò altro Decreto delli 9. Genaro 1610. che tutti e cadauno de Feudatarij del Dominio non eleggessero alcun Vicario, o Giusdicente nelle loro giurisdizioni che non fosse Suddito, e che non avesse ottenuto legittima Cognitione de loro Officij passati nelli Stati di Cremona se prima non avessero prestata Idonea Sigurtà nelle mani del Cancelliere di essi Feudatarij di stare al Sindicato come praticano li Officiali Regij, e che le Comunità non ammettessero se non eseguite dette condizioni, e che li Vicarij subito che fossero stati ammessi alla Cognitione dovessero scrivere al Segretario della Provincia, il nome, cognome, e Patria, e mandare l'Attestato della Sigurtà prestata sotto pena della perdita del Salario in caso d'inobbedienza

1642. 27. Maggio

Salvocondotto a mesi sei concesso dal Sua Eccell.za il Sig.r Governatore di Milano al Contado di Vigevano, e Torre, anche per i debiti Camerali e pubblici, e per le disgrazie sofferte di fuoco, e saccheggio dal Nemico

Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano, che nelle esecutioni da farsi nelle Terre de detto Contado si servasse ad unque la disposizione delle Nuove Constituzioni, e che ne Luoghi dove non vi sono Auditori, ma solamente Consoli nè quali occorresse far esecutioni, si servisse ordinariamente de Consoli e che di Depositi si facesse nel Luogo nel quale, o nel di cui Territorio occorresse, farsi dette esecutioni

1642. 9. Agosto

Avviso de Sig.ri Priore, e Deputati dell'Ospitale maggiore di Milano al Contado di Vigevano per il pagamento di £ 1739. 17. Capitale, e £ 987. 2. interessi decorsi dall'anno 1641. inclusive, spettanti, dovuti alla Sig.ra Alessandra Brianta Deputataria del Sig.r Gio Batta Lucino, e Comparsa del Sig. Sindaco Custodi contro il detto Avviso mandato per sbaglio

Cartella 31.

1642. 27. 9bre

Riparto di £ 36.m dall'anno 1637. all'anno 1642. 27. 9bre dovuto dal Contado col Conto di pagamenti, e ciò per i Presidj a carico de' Sig.ri Giussani Alfieri ed altri Riparti sopra tutto lo Stato di Milano alla rata del Mensuale

Cartella 32.

1643.

Ordini del Magistrato al Contado di Vigevano per il pagamento de' Presidj forensi, riparto di essi, spettanti alle Terre, debiti del Contado per i medesimi

1643.

Fedi d'alloggiamenti, e soccorsi prestati da alcune Terre del Contado ai Soldati di alcune Compagnie, essendo Commissario generale dell'Esercito il Sig.r Conte della Riviera D. Valeriano Sfondrati

1643.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in detto anno 1643., con qualche Lista de' Creditori soddisfatti

1643. 24. Genaro

Riparto delle £ 467150. fatto sopra tutto lo Stato alla rata del Mensuale, per l'Egualianza d'alloggiamenti sostenuti dalla Provincia Lumellina nelli anni 1628. al 1632. per quello che risulta dai Ricapiti presentati per Ordine Magistrale de' 24. Genaro 1643. sud.o

1643. 29. Genaro

Editto del Magistrato Ordinario di Milano, in Sequela d'ordine di S. E. il Sig.r Governatore, che i Reggenti, Deputati, e Sindaci delle Città, e Provincie dello Stato dovessero inviare le Imposte che avevano pensato di fare nel detto anno, affine di riconoscerle, e ridurle al giusto, ed all'osservanza delli Ordini

1643. 18. Febr.o

Nota dell'Imposta che si pensava di fare nel Contado di Vigevano in d.to Anno, presentata al Magistrato in esecuzione d'ordine del medesimo Tribunale, e Lettera 2. Mag.o detto Anno del Magistrato, che si dovessero fare le Imposte solite etc.

1643. 16. Marzo

Grida del Sig.re Conte di Sirvela Governatore di Milano e dello Stato, concernente le Imposte delle gravezze per levare le frodi di molti, che si esimono dal pagamento di esse col pretesto di appellazioni dalle Ordinazioni, o Sentenze, che riportano al Senato, Ordine, e comando ai Novaresi in particolare, che a tempi debiti si trasferiscono ad abitare nelle Città, e non facendolo siano astretti dalle Città, e Ville ove abitaranno al pagamento delle gravezze personali, e che li Esattori delle Terre del Ducato, e Contadi prontamente astringano al pagamento delle gravezze sudette personali li detti Cittadini, che contro la forma delle Constituzioni abitaranno in Villa, sotto pena alli Esattori, che dissimuleranno, di Scudi dieci d'applicarsi alla Regia Camera per ciascun Cittadino, e che li Esattori incontrando alcun renitente, mandino subito nota al Refferendario della Città della sua Provincia colla qualità del debito di ciascuno. Ai quali Refferendarj ordina che con pronte esecuzioni reali e personali astringano qualsivoglia Cittadino al pagamento del suo debito, etc. etc. ed altre provvidenze risguardanti le Imposte delle Taglie da farsi dalle Comunità

1643. 16. Marzo

Grida di S. E. il Sig.re Conte di Sirvela Governatore di Milano, colla quale obbliga i Cittadini abitanti in Villa più di giorni venti continui al pagamento di carichi rurali

Inserita nel Contesto altra Grida 1611. 3. 7bre, colla quale si prescrive la forma di fare le Imposte in tutte le Città, e Terre dello Stato di Milano

1643. 17. Marzo

Ordine del Magistrato Straordinario di Milano al Giudice delle Strade di Vigevano Sig.re Carlo Vincenzo Fassina, che facesse intimare un Avviso alle Comunità, e Terre del Contado, con termine competente per far accomodare la Strada Reale di Mortara e rifare i ponti rotti sopra il Terdobbio, e altre Roggie, ed anche la Strada di Cilavegna, con altri fogli concernenti la detta Strada, e Ponti

1643. 2. Maggio

Instromento di Cessione, Translazione, e dato in paga fatto dalla Sig.ra Anna Orombella q.m Giambattista Moglie del Sig.re Gio. Maria Carnevale, in occasione di Matrimonio della Sig.ra Agostina Carnevale sua figlia al Sig.re Simone Cotta, di un annuo Reddito di £ 141. e 15. dovuto alla sodetta Sig.ra Anna e salir...

1643. 16. Maggio

Instromento di Procura de' Sig.ri Stipendiati da Sua Maestà in esso Instromento descritti nelle Persone de' SS.ri Conti, Rabbia, Triulzo, Capitano Palomerio e D. Vincenzo de Ojzza, a fare li Conti dell'esatto per detti Salarj etc. rogato Notaro di Milano Giacomo Maria Giussano

... di Caravaggio avanti al Magistrato Ordinario di Milano, per difesa dell'Immunità de' beni di Villanuova, e Cassolnuovo

1643. 27. Maggio

Sequestro fatto d'ordine del Magistrato Ordinario a Girolamo Stampa Cassiere dell'Equalianza, ad instanza di Pietro Paolo Remotto

1643. 13. Agosto

Avviso de' S.ri Presidente, e Maestri del Magistrato Ordinario di Milano a Sig.ri Deputati del Contado di Vigevano, che contrapponessero al suo Contado sopra la compensa dell'Equalianza con Milano, ed al credito di essa verso la Città il debito de' S.ri Seregni verso la Città medesima per causa de' perticati in Somma di £ 900. e ciò a preci de' Sig.ri Gio. Battista, e Fratelli De' Medici di Seregno creditori del Contado per causa de' Censi etc.

1643. 16. Agosto

Ordine di S. E. il Sig.re Governatore di Milano, che le Provincie di Novara, e Vigevano restassero esenti dalla Descrizione ordinata delle Milizie, a motivo delle disgrazie occorse per alloggiamenti, e Guastatori, fuga d'Abitanti etc.

1643. 20. Agosto

Propalazione di Lettera di S. M. il Re Filippo IV. scritta al Sig.re Marchese D. Antonio Sanchio d'Avila, Tolledo, e Colonna, Marchese di Velada Governatore nello Stato di Milano contro le pretensioni della Città, di non concorrere al pagamento delli utensigli del Pressidio di Vercelli, con eccezioni contro la d.ta Città di esprimere il sentimento di Sua Maestà, di non poterlo solle=vare dalla continuazione del concorso di carico del detto Pressidio

1643. 20. 9bre

Sequestro fatto ad instanza di Girolamo Cajmo presso la Città, e Provincia dello Stato per Scudi seimille d'ordine del Magistrato Ordinario in pregiudicio de Sig.ri Gio. Ambroggio Como, Gio. Maria Prolla, e Carlo Brusa in Causa de Pressidj etc.

1643. 14. Xbre

Ordine de SS.ri Ragionati generali della Regia Ducal Camera di Milano, spedito dal Magistrato, che si levasse dai Libri Camerali tanta parte del Reddito di £ 1080. 1. 4. in testa del Sig.re Marchese Agostino Litta, quanto importava la Somma di £ 148. 10. annue, e si riportasse in testa del Sig.re Giambattista Longo da pagarseli dal Contado di Vigevano sopra le Tasse ordinarie nel modo, e forma che si faceva col detto Sig.re Marchese, etc.

1643. 27. Xbre

Grida de SS.ri Pressidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano, colla quale furono sospese per causa della peste per un mese avvenire, e bandite le Città di Ferrara, Bologna cò suoi Territorj, Modena, e Modenese, ed in particolare il Luogo di Boreto Territorio di Bersello, e detto Territorio, ed Ordine che s'introducessero le bollette della Sanità, e forma di esse

Altra Grida come sopra 27. Xbre 1643. per dette bollette, concer=nente i Passaggieri con robbe, e altro provenienti dai Luoghi banditi, bollette, e Bollettarj

1644.

Alcune Carte risguardanti il Tasso, e Censo in detto anno, e Tavole di quello che doveva esiggere il Contado di Vigevano dalle rispettive Comunità per dette Tasse ordinarie, e dupplicate di Cavalli per detto anno 1644. avendo ridotti tutti i redditi dei Particolari assentati sopra le dette Tasse al quattro per cento dall'anno 1640. inclusive in avanti, ed

Ordine de SS.ri Ragionati genli della Regia Camera, che non si dovesse pagare alcun Redditiario, o Assegnatario, se non quelli i quali si ritrovassero dati in nota delle Tavole del 1643. e 1644.

Ordine 12. Aprile 1644. del Magistrato, che nonostante il Sequestro sodetto di Sig.ri Ragionati generali, si dovessero pagare i redditi al Sig.re Marchese D. Agostino Litta

1644.

Alcune Fedi d'Alloggiamenti di transito, prestati dalla Terra di Vicorvo in detto anno 1644. e 1645.

1644.

Alcune Lettere del detto anno in affari correnti del Contado

1644.

Mandati, Confessi, e memorie di pagamenti fatti dal Contado in d.o anno 1644.

1644.

Avvisi del Sig.re Sindaco generale Felice Custodi alli Sindaci, e Consoli delle Terre del Contado, che portassero i ricapiti delli Alloggiamenti, carri, bovi, e Guastatori, e tenessero in sequestro d'ordine del Magis=trato tutto ciò che avessero a dare alli Sig.ri Como, e Prolla debitori del Sig.re Cajmo per la Scossa d'alcuni Pressidj

Riparti di debiti, e Somme dovute dal Contado per i Pressidj ordinarj in detto Anno

Ordini del Magistrato alla Città di Milano, ed altre della Provincia per il pagamento de Pressidj

1644.

Avvanzi di Carte, ed Atti concernenti alle Congregazioni del Contado tenutesi in detto anno, ed Ordinazioni di Congregazioni tenutesi in detto anno

1644. sono in Libro nella Libreria seg.o N.o 15. dalla pag.a 1. alla pag. 15. tergo

1643. 20. Agosto

Propalazione di Lettera di S. M. il Re Filippo IV. scritta al Sig.re Marchese D. Antonio Sanchio d'Avila, Tolledo, e Colonna, Marchese di Velada Governatore nello Stato di Milano contro le pretensioni della Città, di non concorrere al pagamento delli utensigli del Presidio di Vercelli, con eccezioni contro la d.ta Città di esprimere il sentimento di Sua Maestà, di non poterlo solle=vare dalla continuazione del concorso di carico del detto Presidio

1643. 20. 9bre

Sequestro fatto ad instanza di Girolamo Cajmo presso le Città, e Provincia dello Stato per Scudi seimille d'ordine del Magistrato Ordinario in pregiudicio di Sig.ri [illegible]

1643. 5. Xbre

Avviso del Magistrato Ordinario alle Provincie dello Stato ed alli Sindaci del Contado di Vigevano della nuova proroga conceduta da Sua M.tà Cattolica il Re D. Filippo IV. con sua Lettera 30. 9bre della riduzione de redditi al cinque per cento per altri anni quattro, e per il paga=mento della mezza per cento destinata ad uso delle Fortificazioni dello Stato

e si riportasse in testa del Sig.re Giambattista Longo da pagarseli dal Contado di Vigevano sopra le Tasse ordinarie nel modo, e forma che si faceva col detto Sig.re Marchese, etc.

1643. 27. Xbre

Grida de SS.ri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano, colla quale furono sospese per causa della peste per un mese avvenire, e bandite le Città di Ferrara, Bologna cò suoi Territorj, Modena, e Modenese, ed in particolare il Luogo di Boreto Territorio di Bersello, e detto Territorio, ed Ordine che s'introducessero le bollette della Sanità, e forma di esse

Altra Grida come sopra 27. Xbre 1643. per dette bollette, concer=nente i Passaggieri con robbe, o altro provenienti dai Luoghi banditi, bollette, e Bollettarj

1644.

Alcune Carte risguardanti il Tasso, e Censo in detto anno, e Tavole di quello che doveva esiggere il Contado di Vigevano dalle rispettive Comunità per dette Tasse ordinarie, e dupplicate di Cavalli per detto anno 1644. avendo ridotti tutti i redditi dei Particolari assentati sopra le dette Tasse al quattro per cento dall'anno 1640. inclusive in avanti, ed

Ordine de SS.ri Ragionati genli della Regia Camera, che non si dovesse pagare alcun Redditiario, o Assegnatario, se non quelli i quali si ritrovassero dati in nota delle Tavole del 1643. e 1644.

Ordine 12. Aprile 1644. del Magistrato, che nonostante il Sequestro sodetto de Sig.ri Ragionati generali, si dovessero pagare i redditi al Sig.re Marchese D. Agostino Litta

1644.

Alcune Fedi d'Alloggiamenti di transito, prestati dalla Terra di Vicorvo in detto anno 1644. e 1645.

1644.

Alcune Lettere del detto anno in affari correnti del Contado

1644.

Mandati, Confessi, e memorie di pagamenti fatti dal Contado in d.o anno 1644.

1644.

Avvisi del Sig.re Sindaco generale Felice Custodi alli Sindaci, e Consoli delle Terre del Contado, che portassero i ricapiti delli Alloggiamenti, carri, bovi, e Guastatori, e tenessero in sequestro d'ordine del Magis=trato tutto ciò che avessero a dare alli Sig.ri Como, e Prolla debitori del Sig.re Cajmo per la Scossa d'alcuni Presidj

Riparti di debiti, e Somme dovute dal Contado per i Presidj ordinarj in detto Anno

Ordini del Magistrato alla Città di Milano, ed altre della Provincia per il pagamento de Presidj

1644.

Avvanzi di Carte, ed Atti concernenti alle Congregazioni del Contado tenutesi in detto anno, ed Ordinazioni di Congregazioni tenutesi in detto anno

1644. sono in Libro nella Libreria seg.a N.o 15. dalla pag.a 1. alla pag. 15. tergo

1644. 11. Genaro

Grida di S. E. il Sig.re D. Antonio Sanchio de Avila, Toledo, e Colonna Marchese de Velada, Governatore dello Stato di Milano in Sequela a Lettera di Sua M.tà il Re Filippo IV, colla quale lo incaricava di prestare tutto il Braccio, ed assistenza necessaria al Sig.r Senatore D. Giovanni Arias Maldonado Regio Commissario della Mezz'annata e dichiara sottoposti, e compresi nella Mezz'annata tutti li Officij secolari di qualsivoglia valore, tempo, e qualità tutti li privilegi, prerogative, onori, pensioni, salarj, accrescimento di soldi, o diritti, ajuti di costa, titoli, e qualsisia altra sorte di mercedi d'onor solo, di soldo, e d'emolumenti perpetui, e temporanei tanto militari, come politici, e civili, ed ancorchè d'esercizio, e travaglio personale in che si sij entrato dalli 22. Maggio 1631. passato in quà, o in avanti si entri per mercede, vendita, successione, elezione, nomina, o provisione di Sua Maestà, di Noi, o d'altri Governatori, e Capitani Generali, o dal Senato, Magistrati, Tribunali, Officij, Presidenti, Curie, Collegj, Università, Comunità, o d'altri qualsivoglia Ministri, ed Officiali di Giustizia, come di Stato, e Guerra, che tengano facoltà di nominare, e provvedere

Comanda che le Persone provviste, e beneficiate, o che hanno esercitati detti Officij, Carichi, e godute mercedi, rendite, e titoli come sovra, e che non notificorono il valore annuo, e qualità, lo facciano al presente nel termine di venti giorni, sotto pene, etc. etc.

1644. 23. Genaro

Instromento di Confesso del Sig.r Ant.o Arigone altre volte Commissario del Contado di Vigevano, al Sig.r Sindaco gonle Felice Custodi di ~~L. 9618.~~ L. 9600. 18. 2. per Sovvenzioni ~~e~~ Salario fatte al Contado, e Salario dovutoli, rogato Notaro di Milano Fran.co Benvenuta

1644. 8. Febro

Moratoria d'un anno conceduta da S. E. il Sig.r Governatore a Supplica del Contado, ed eccitato il Magistrato per i debiti privati, e moderazione per i debiti camerali

1644. 12. Febraro

Instromento di Transazione tra li Padri di S. Ambroggio di Milano Cessionarj della Sig.ra Angiola Margarita Garona, ed i Padri della Compagnia di Gesù del Collegio di Brera sopra la Legitima pretesa dalla sudetta Sig.ra Garona nell'Eredità di Fabrizio Capello suo Figlio, che aveva instituito erede, vivente la Madre il Collegio di Brera come da suo Testamento rogato in Milano 18. Giugno 1638. dal Notaro Ottavio Silva, rogato in Milano manca il rogito

1644. 20. Febro

Ordinazione fatta dal Magistrato a favore del Sig.r Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano, contro il Sig.r Procuratore Collegiato Girolamo Clemente Arsago in qualità di Assegnatario della Regia Camera di L. 2106. sopra le Tasse, e Censo del Sale dovute dal Contado alla Regia Camera che si rilasciasse dalla priggione senza spese Tomaso Casaro di Cillavegna detenuto nelle Carceri del Sig.r Podestà di Vigevano ad instanza del sodetto Arsago, per non avere osservato li Ordini di far eseguire prima l'esecuzione reale, come anche per avere detta Comunità particolarmente pagato la sua porzione del censo del Sale nella quale Ordinazione vi restano ancora inserti detti Ordini colla confermazione, ed ampliazione di quelli, cioè che l'esecuzione ~~reale~~ personale, fatta però prima la reale non si possa fare nella Città di Milano, e sopra i Mercati ed in fine della detta Ordinazione segue il Memoriale dato al Sud.o Magistrato ad instanza dello Stato di Milano per l'osservazione delli Ordini in questa materia con Decreto che resta provisto abbastanza a caso seguito, che è poi la Soprascritta Ordinazione

1644. 11. Genaro

1644.

Libro, o sia Registro di Ordinazioni fatte nelle Congregazioni del Ducato, e Provincie dello Stato di Milano, tenutesi dall'anno 1644. all'anno 1652. riportate d'anno in anno, nè rispettivi Sommarj dell'Indice gen.le dell'Archivio. Sta nella Libreria, segnato N. 15., e contiene le Ordinazioni sodette delli anni infrascritti

Ordinazioni del

1644. 24. Marzo pag.a 1.
1644. 21. Aprile pag.a 3.
1644. 2. Giugno pag.a 6. tergo
1644. 28. Luglio pag.a 8. tergo
1644. 5. 7bre pag.a 11.
1644. 22. Marzo pag.a 15. tergo
1645. 8. Giugno pag.a 23.
1646. 7. Genaro pag.a 25.
1646. 11. Genaro pag.a 36.
1646. ~~26~~. 27. Genaro pag.a 37. tergo
1647. 24. Maggio pag.a 49. tergo
1648. 15. 9bre pag.a 56. tergo
1649. 27. Maggio pag.a 59.
1651. 6. Luglio pag.a 64.
1652. 10. 7bre pag.a 72.

sovra, e che non notificorono il valore annuo, e qualità, lo faccia=no al presente nel termine di venti giorni, sotto pene, etc., etc.

1644. 23. Genaro

Instromento di Confesso del Sig.r Ant.o Arigone altre volte Commissario del Contado di Vigevano, al Sig.r Sindaco gen.le Felice Custodi di ~~L. 9618.~~ L. 9600. 18. 2. per Sovvenzioni, ~~e~~ Salario fatte al Contado, e Salario dovutoli, rogato Notaro di Milano Fran.co Benvenuta

1644. 8. Febro

Moratoria d'un anno conceduta da S. E. il Sig.r Governatore a Supplica del Contado, ed eccitato il Magistrato per i debiti privati, e moderazione per i debiti camerali

1644. 12. Febraro

Instromento di Transazione tra li Padri di S. Ambroggio di Milano Cessionarj della Sig.ra Angiola Margarita Garona, ed i Padri della Compagnia di Gesù del Collegio di Brera sopra la Legitima pretesa dalla sudetta Sig.a Garona nell'Eredità di Fabrizio Capello suo Figlio, che aveva instituito erede, vivente la Madre il Collegio di Brera come da suo Testamento rogato in Milano 18. Giugno 1638. dal Notaro Ottavio Silva, rogato in Milano manca il rogito

1644. 20. Febro

Ordinazione fatta dal Magistrato a favore del Sig.r Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano, contro il Sig.r Procuratore Collegiato Girolamo Clemente Arsago in qualità di Assegnatario della Regia Camera, di L. 2106. sopra le Tasse, e Censo del Sale dovute dal Contado alla Regia Camera, che si rilasciasse dalla priggione senza spese Tomaso ~~Casaro~~ Casaro di Cillavegna detenuto nelle Carceri del Sig.r Podestà di Vigevano ad instanza del sodetto Arsago, per non avere osservato li Ordini di far eseguire prima l'esecuzione reale, come anche per avere detta Comunità particolarmente pagato la sua porzione del censo del Sale, nella quale Ordinazione vi restano ancora inserti detti Ordini colla confermazione, ed ampliazione di quelli, cioè che l'esecuzione ~~reale~~ personale, fatta però prima la reale, non si possa fare nella Città di Milano, e sopra i Mercati, ed in fine della detta Ordinazione segue il Memoriale dato al Sud.o Magistrato ad instanza dello Stato di Milano per l'osservazione delli Ordini in questa materia con Decreto che resta provisto abbastanza a caso seguito, che è poi la Soprascritta Ordinazione

1644. 4. Marzo

Moratoria per un anno conceduta dal Magistrato a Supplica del Contado di Vigevano per i soli debiti privati, e sospensione perciò di ogni molestia, con proibizione delle esecuzioni reali, e personali, e che per rispetto dei debiti Camerali, e pubblici non fosse lecito far eseguire l'esecuzione personale, se prima non fosse eseguita la reale etc.

1644. 12. Aprile

Ordinazione fatta dall'Illmo Magistrato Ordinario circa le compense, che si devono fare alle Città, Provincie, e terre dello Stato sopra il Tasso della Cavalleria leggiera colli Soccorsi

1644. 27. Apr.

Grida di S. E. il Sig. D. Antonio Sanchio de Avila Toledo e Colonna Marchese di Velada, Governatore dello Stato di Milano per il stabilimento della Milizia, di maniera che stia sempre ferma, e salda, e se ne possa fare fondamento senza che succedano più disordini passati, modo di formare la descrizione, riparto nelle Provincie del Novarese, Lumellina Vigevanasco, Alessandrina col Tortonese, e riparto delle medme Terre separate nelle Provincie, Elezione di Capitani, prontezza delle Milizie nel portarsi al Servizio, Sopraintendenti nelle Squadre, prerogative, e preminenze di dette Milizie.

1644. 13. Giugno

Instromento di Cessione fatta dal Sig. Fran.co Bagliotti Cittadino di Novara al Sig. Alfiere Gio. Tomaso Ghellero abitante in Palestro di un credito di Ducatoni R. 231. soldi dieci verso la Comunità di Vinzaglio al sette per cento coll'interessi maturati, come da Instromento 1626. 13. 8bre rogato dal Notaro di Vigevano Bartolomeo Ravioli, Copia semplice rogata Notaro di Vigevano Gio. Battista Borghino

1644. 17. Giugno

Memoriali del Contado a S. E. il Sig. Governatore di Milano stati presentati nelli anni antecedenti, ed ultimamente nel 1644. per la diminuzione del numero comandato di Soldati di Milizia, assegnato in ragione di quota, con rappresentanze delle calamità nella Provincia, e Decreto dell'Eccel.za Sua che il Contado di Vigevano prontasse ottanta Soldati di Milizia con un Capitano della Provincia, che dovesse accudire alla Terra di Mortara ogni qualvolta che quel Governatore ne avesse bisogno, etc.

1644. 18. Giugno

Tassa delle Milizie provinciali del Contado di Vigevano, e riduzione fatta dal numero di trecento Soldati di Milizia al numero ottanta dal Sig. Marchese Lonati Governatore delle Milizie dello Stato di Milano attesa la spopolazione, e disaggi patiti da Poveri abitanti nel detto Contado, con avviso alli Consoli, e Sindaci delle Terre del Sig. Sindaco generale Custodi del riparto di essi ottanta Soldati fatto sopra le lire d'estimo di ciascuna Terra

Descrizione, e Nota delle Persone abili alle armi dalli anni 18. fino alli 50. che si ritrovavano nelle infrascritte Terre del Contado

Villareale	Robbio	Confienza
Cilavegna	Vinzaglio	Cassolnuovo, e
Palestro	Gravellona	Villanuova
Gambolò	Nicorvo	

1644. 5. Luglio. Lettere patenti di Capitano della Milizia nel Sig. Giambattista Carnovale

1644. 26. Agosto. Ordine del Magistrato al Contado per il pagamento a rata della quota del Mensuale di £ 110. 13. parte di soldo dovuto al Sig. Marchese Pietr'Ant.o Lonato Mastro di Campo, e Governatore della Milizia dello Stato

1644. 30. Giugno

Instromento di Procura de Sig.ri Conte Rabbia, Triulzi, ed altri Stipendiati da Sua Maestà nel Sig.r Giulio Cesare Carpano ad esigere nelle Provincie, e Contadi di Lodi Vigevano, Alessandria e Tortona i loro credati per i loro Stipendij assegnati sopra li Jusi, e Censi delle Dette Provincie, e Contadi etc. rogato dal Notaro di Milano Jacomo Maria Giussano

1644. 17. Agosto etc.

Processi di Esecutti, e Citatorij spedito dalli Sig.ri Esecutori della Regia Camera di Milano, ad instanza della Sig.ra Porzia Landi contro la Comunità di Robbio per il conseguimento di Censi dovuti dalla detta Comunità, e già di ragione del fu del Conte già confiscato, e venduto al Sig.r Dr. Collegiato Carlo Besozzo in di cui luogo era succeduta detta Sig.ra Porzia di lui Moglie, ed altri Esecutti per la medesima del 1615. in avanti

1644. 22. 7bre

Ordine del Magistrato a favore del Contado di Vigevano alli Commissarij, ed Esecutori, che prima di recare alcuna molestia alle Terre debitrici di Essi, mancando al Contado il suo Tesor.o fossero obbligati andare dal Sindaco generale, e ricevere dal med.mo la nota delle Terre debitrici

1644. 26. 8bre

Memoriale al Magistrato della Città di Vigevano per obbligare l'Interessati Vigevanaschi a concorrere secondo la loro quota nel Soccorso del Castello di essa Città, e Ordinazione servarsi il Decreto emanato per la Città di Pavia in consimile Caso, cioè che l'Interessati fossero citati, e obbligati a concorrere alla Città al pagamento del Soccorso, che si andava somministrando alli Soldati, e Officiali del Castello etc.

1644. 18. 9bre

Supplica della Comunità di Palestro a S.E. il Sig.r Governatore per il rilascio di alcune robbe sequestrate con l'assegnatura del Sig.r Podestà di Vercelli, di ragione di Ewalbio Renolio, ed Alberto Sacco di Palestro ritirate colà per paura dell'Inimico, e ciò per pretesa ricognizione Feudale dovuta dalla detta Comunità al Sig.r Conte Carlo Borromeo, e Decreto al Podestà di Vercelli per il rilascio senza spesa di dette robbe, attesa la nullità del Precetto, e sequestro etc.

1645.

Foglj pertinenti all' Egualianza in detto anno, con Supplica della Città di Vigevano, risguardante l' Interessati civili col Contado antica=mente aggregati alla Città di Novara, e consistenti in due Terre senza mistura di Rurali di Villanuova, e Cassolnuovo membri del Contado medesimo, che rillevavano di quota Scudi N. 418. sol. 17. d. 9. i quali non furono mai uniti alla Città di Vigevano, che si restrinse ai proprj Corpi Santi, e Territorio avanti che fosse eretta Città con Sede Episcopale la di cui quota rilevava Scudi N. 1545. Sol. 94. d. 3. ~~restando~~ lasciando che il restante della quota addossata alla Provincia Vigevanasca restasse a carico del Contado, ed Ordine del Sig.r Conte Ercole Visconti, a 10. Aprile detto anno che attesa essere separata la quota della Città da quella dell' Interessati, in modocchè ciascuna delle dette due Provincie faceva corpo separato, si dasse a cadauna di esse separata=mente quella porzione d' Alloggiamenti di Soldati, o carichi da essi dipendenti che sarebbe sembrato convenirsi, essendo la Città gravata per la quota che a Lei spettava

1645.

Fedi d' Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto anno, e Somministrazioni di carri bovi, e Guastatori a travagliare per la ricuperazione della Rocca di Vigevano dal detto anno 1645. al 1646.

Suppliche del Contado a S. E. il Sig.r Governatore di Milano, concer=nenti l' eccessivo comando di quattrocento Guastatori per l' espurgaz.e ed escavazione della Fossa di Mortara ridotto poi al giusto in ragione di quota, ed Ordini del Magistrato, e del Sig.r Conte della Riviera D. Valeriano Sfondrati Commissario generale delli Eserciti dello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte, e del Mastro di Campo Sig.r Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo per l' espurgazione di detta Fossa

Riparto di quattordici Guastatori spettanti al Contado di Vigevano per detta Spazzatura, e Fedi di somministrazione di essi fatte dalle Terre

1645. Capitolazioni seguite colli Impresarj Prestino, e Paolo Falcone per la spazzatura della Fossa di Novara

1645.

Carte risguardanti Presidj in detto anno, ed Ordini del Magistrato al Contado per il pagamento di essi, e Riparti di debito del Contado per essi

1645. al 1650.

Nota delle fatiche fatte da Giacomo Casaro uno dei Deputati del Contado di Vigevano, a conto del detto Contado dall' anno 1645. al 1650.

1645.

Mandati, e Confessi dei pagamenti fatti dal Contado in detto anno 1645.

1645. al 1662.

Ordini del Magistrato alla Comunità di Robbio, per il pagamento della mezza per cento

1645.

Avvanzi di Atti di Congregazione ed Ordinati in esse nel detto Anno 1645.

Altre Ordinazioni fatte nella Congregazione 8. Giugno 1645. in Libro segnato N. 15. pag.a 23.

1645. etc.

Carte di Atti seguiti avanti il Magistrato Ordinario di Milano nelli anni 1645. 1646. 1647. e 1648. concernenti differenza insorta dell' Estimo fra la Comunità di Robbio, Comunità di Nicorvo, ed il Sig.r Fran.co Caccia, ed altri tra essa Comunità di Robbio, ed i Sig.ri Tomaso, e Nipote Ghelleri di Palestro, i quali pretendevano che si dovesse levare l' Estimo d' alcuni beni venduti nel 1640. a Ludovico Calo

1645.

Carte, e Memoriali delli Agenti di Sig.ri Principe Landi di Valle di Tarro, e Bernardo Casati risguardanti Scontro di debito che aveva la Città di Milano verso la Comunità di Robbio per causa d' Egua=lianza, ed Ordine del Magistrato che si dovesse contraporre per la Somma di lire seimille il debito che tenevano detti S.ri Principe Landi, e Casati per Tasse e perticati verso la medesima Città di Mil.o e così in estinzione del debito della detta Comunità col Sig.r Principe Landi sodetto, e Casati

1645. 22. Genaro

Ordine del Magistrato al Contado di Vigevano per il pagamento di Aut. 13. dovute al Sig.re Marchese Lonati come Governatore delle Milizie dello Stato, e importanza del suo Soldo dovuto dal Contado

1645. 18. Febro

Grida di S. E. il Sig.re Marchese D. Antonio Sanchio D'Avila, Toledo, e Colonna, Marchese di Velada Governatore di Milano, in cui attesa l'evidente necessità generale di tutto lo Stato cagionata dalla lunga, e travaliosa guerra diffensiva ordinò, e dichiarò che li Alloggiamenti della Soldatesca, e le spese da essi dipendenti in ogni parte dello Stato si ripartissero effettivi, ed egualmente tra tutti quelli che avevano estimi personali, e reali, ossiano rurali, o civili, o colonici, e che durando la guerra non corresse alcun' esenzione ne immunità, ma si facesse il riparto giusto in ragione di quota, come altresì si dovessero produrre tutte le esenzioni, e convenzioni nel termine prefisso in essa Grida nelle mani del Sig.re Segretaro Bigarolo

1645. 20. Febraro

Ordini di D. Valeriano Sfondrato Conte della Riviera Commissario generale delli Eserciti nello Stato di Milano Lombardia e Piemonte, concernenti ai Commissarj dell'Uffizio di guerra, loro esercizio, e regolamento, ed annessi altri Ordini del Sig.re Commissario generale per li Officiali, etc. 18. Febro detto anno

1645. 25. Aprile, 8. e 17. Luglio

Moratoria conceduta da S. E. il Sig.re Governatore di Milano al Contado di Vigevano di un altr' anno per i debiti privati, ed altra Moratoria 8. Luglio, con Ordine di S. E.za 17. Luglio, che dette Moratorie concedute a favore del Contado di Vigevano si estendessero anche contro li Ecclesiastici, e Luoghi Pij creditori

1645. 26. Aprile

Moratoria per un anno, conceduta alla Provincia di Vigevano ad instanza del Sig.re Sindaco generale Felice Custodi per i debiti privati con temperamento che per i carichi camerali, e pubblici non si possano eseguire i precetti esecutivi con catture personali se non fossero partecipati col Sig.re Questore Provinciale, allora Ribadenera

1645. 9. Maggio

Grida del Sig.re Marchese della Velada Governatore dello Stato di Milano, in cui attesa la sospensione delle esenzioni durante la guerra comanda a qualsivoglia Esente, eccettuati quelli de' dodici Figlj, che non volendo effettivamente alloggiare, sia tenuto a contribuire per la quantità espressa nella Grida della tolleranza già pubblicata per ordine dell'Eccellenza Sua

1645. 11. Maggio

Sentenza dell'Eccmo Senato di Milano per la compensa delle paghe, e soccorsi somministrati all'Esercito, con il debito per il Tasso della Cavalleria, e risoluzione, o sia scioglimento dei motivi allegati in contrario dal Regio Fisco, in sequela di Supplica dello Stato di Milano

1646.

Avvanzi di Carte risguardanti le Milizie Provinciali del Contado, con riduzione di numero centoventi comandati, al numero di ottanta, e riduzione dei due Capitani ad un solo

Lettere patenti del Sig.re Governatore Condestabile di Castiglia, di Capitano delle Milizie nel Sig.r Giambattista Carnevale

Ordine del Magistrato per il pagamento da farsi di £ 110. 18. — Salario di Soldo dovuto al Sig.r Prencipe Triulzi Governatore Gen.le delle Milizie dello Stato porzione dovuta al medesimo dal Contado

1646.

Carte Ordini del Magistrato e Confessi di pagamenti concernenti i Presidj ordinarj e straordinarj, essendo Impresaro di essi Paolo Antonio Caroello, Domenico Ceriano, e Giuseppe Rostiano etc.

1646. 4. Gen.o Lettera di Sua M.ta Cattolica il Re Filippo IV, al Sig.r Marchese di Velada Governatore di Milano per il sostenimento del Presidio di Vercelli al quale dovessero concorrere anche le Città di Milano, e Cremona

1646.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Comunità in d.to Anno 1646.

1646.

Suppliche de' Sfri Capitani, e altri Poveri miserabili Trattenuti di Sua Maestà per ottenere dalle Provincie in esse Suppliche descritte i loro assegni sopra il Censo, e Tasse fra le quali il Contado di Vigevano e Decreti favorevoli con eccezioni del Contado etc. ed ~~Carte del~~ alcune Carte del 1643. e 1647. risguardanti detto affare di detti Sig.ri Trattenuti, o siano Salariati

1646.

Alcune Carte risguardanti renitenza del Contado di Lodi nel non voler concorrere alle Spese comuni che venivano fatte dalli Agenti, e Procuratori dello Stato di Milano ed Ordine del Magistrato che detto Contado dovesse perseverare nella solita unione, e comunione di tutto lo Stato, non ostanti le opposizioni fatte

Eccezioni su di ciò fatte dal Sindaco del detto Contado, e Supplica al Tribunale di detto Sindaco etc.

Cartella 34.

1646.

Comandi, ed ordini di Alloggiamenti di fromento, di transito, di foraggi, Incarchi, carrij bovi, e Guastatori prestati dalle Terre del Contado in d.o anno, ed alcune Contese, essendo Mastro di Campo, e Commissario generale delli Eserciti i Sig.ri Conte Giovanni Serbellone, Marchese D. Giovanni Borromeo, e Tenente generale il Sig. Conte Ercole Visconti.

Supplica 12. Maggio 1646. del Contado di Vigevano per la Dimissione dei Guastatori comandati nella loro Provincia, e Decreto, non aggravarsi nel detto anno la Terra del Contado

1646.

Carte riguardanti certa Fazione insorta tra il Contado, e il Sig.r Dottore Carlo Francesco Vasallo Podestà di Valenza, che aveva fatto esentare nel 1648. una Particolare di essa Comunità per pretesso Salario di visita di due casi fortuiti di un Ragazzo di anni cinque percosso da un calcio di un Cavallo, e altro caduto da un Morone, e indotte per un preteso spedito da esso Sig.r Podestà contro i Consoli di detto Luogo, che ritrovandosi congregati nel Consiglio per negozij pubblici, essendo stati maltrattati con parole meno oneste da Giovanni Pellevi, furono nondimeno condannati in lire cento, ed esecutati con pignorazione di Effetti, e altre molestie simili

1646.

Avvanzi di Conti di Congregazioni del Contado, e di Ordinazioni fatte in esse nel detto anno, ed altre Ordinazioni delle Congregazioni tenute nel detto anno 1646. sono in Libro segnato N. 18. dalla pag. 25. alla pag. 37. resta

1646. al 1652.

Conti di debito e credito del Contado di Vigevano per Tasso ordinario di Cavalli dal detto anno 1646. al 1652. inclusive

1646.

Conto di credito del Sig. Felice Custodi Sindaco generale del Contado di Vigevano per fatiche, pagamenti, ed assistenza prestata nelli affari del Contado

1646.

Alcune Lettere del detto Anno in affari correnti del Contado

Cartella 34.

1646.

Carte, Suppliche, Ricorsi, Disputa etc. della Città e Contado di Vigevano per il concorso nelle spese, che si dovevano fare per la reffazione delle muraglie di essa Città, dopo la resa de Francesi della Rocca, stata poi demolita

Breve Relazione di quanto è seguito nella ricuperazione della Rocca di Vigevano

Supplica del Contado al Magistrato contro l'ordine dato al Referend.o di Vigevano, che in ordine alla redefficazione del recinto della muraglia nuovamente comandata dovessero la Città, e il Contado concorrere unitamente per la metà della Spesa, e fondamenti, per i quali il Contado pensava non dover essere aggravato di tale Spesa, come che non si provasse che fosse concorso anticamente alla fabrica di esse mura, non essendo allora Città mentre aggiungeva ugualm.te alle altre Terre alla Città di Pavia, e che dopo eretta in Città in occasione di riparo, e reffazione, il Contado non vi avesse mai concorso

Supplica al Magistrato della Città contro il Contado, e sui fondamenti nel ricusare di concorrere alla detta Spesa

Supplica al Magistrato della Città contro il Contado, e supplica ingiunta del Contado contro la Città

Disputa del Sig.r Avvocato Sigismondo Lachini per il Contado contro la Città di Vigevano, in seguito al processo formato in detta causa tra detta Città, e Contado per il concorso alla Spesa di detta muraglia, che si fabbricava nella parte che cingeva la Rocca etc.

Carte, riguardanti Stati in simile materia delle Città di Pavia, Lodi, Alessandria, Milano, Novara, ed alcune Città, non avere mai le Provincie contribuito a redefficazione, e recinto delle mura delle Città

1647. 6. 7bre. Ordine del Magistrato di delegazione fatta nella persona del Sig.r Questore Origone Relatore della causa, che si transferisse a Vigevano, e visitasse le mura di essa Città rotte, e diffettose

Atto di detta Visita, e relazione di essa al Magistrato

Cartella 31.

1647. 12. 7bre. Ordinazione, Dichiarazione del Magistrato, che la Città, e il Contado concorressero alle spese fatte nella reffusione di esse mura a rata delli Ordini prescritti, senza pregiudizio delle ragioni del Contado, quando occorressero farsi delle riparazioni, e di far concorrere anche li Ecclesiastici per la loro rata etc. e Regia Camera etc.

Instromento di vendita 1646. 9. Genaro fatta dalla Regia Camera di Milano a altri Fratelli Marchesi, di alcuni redditi assentati sopra la Terra di Vicenza, mediante la Somma sborsata alla Regia Camera sud.a di £ 5725. 16. 9. sopra il Censo del Sale, e Tasse di Cavalli, di annua Somma di £ 286. 5. 11. come in fatti ~~ingiunto~~ senza vegito

Grida di S. E.a il Sig.r D. 1646. 20. Marzo Bernardino Fernandez de Velasco Governatore di Milano contro la redenzione de Censi fredolanza de Censi per sottrarsi dal carico della mezza Annata sotto pena della perdita del Capitale di detti Censi, e beni sopra di quali fossero constituiti, e proibizione delle retrovendite di essi Censi finti, e simulati in tutto, ad in parte, con dichiarazione, ed ordine, che si andasse continuando il pagamento di detta mezza per conto per altri cinque anni

Grida di S. E.a il Sig.r 1646. 21. Marzo Condestabile di Castiglia Duca di Frias D. Bernardino Fernandez de Velasco, colla quale comanda l'Alloggiamento de Soldati nelle Caserme

1646. 1. Aprile
Instromento di vilasio fatto dalla Sig.ra Angiola Margarita Carona al Sig.r Dottore Gio Batta Capelle della Somma di £ 472. che li doveva il Contado nonostante il Sequestro, rogato dal Notaro di Milano Cristofo Rosello

Cartella 31.

Grida di S. E. il Sig.r 1646. 20. Aprile Condestabile di Castiglia Fernandez de Velasco e Tovar per la Milizia forensi dello Stato. Regole, Riparti, Officiali delle medesime, prerogative, e preminenze, che devonno godere etc. etc.

1646. 25. Aprile
Fede del Notaro e Cancelliere di Calestro Sig.r Gio Giacomo Ranstio come li Eredi del Sig.r Capitano Sebastiano Suago dovessero alla Comunità £ 1232. 3. 3. per debito d'Eguaglianza

Grida di S. E. il Sig.r 1646. 9. Maggio Condestabile di Castiglia Duca de Frias Don Bernardino Fernandez de Velasco, confirmativa di altra 30. Zbre 1636. di altra 8. Marzo 1641. per il pagamento della Mezza Annata dall'quale vengono ~~esse~~ eccettuate le mercedi da pagarsi à quelli che servivano in guerra viva

1646. 18. Giugno
Mandato del Magistrato per sequestro da farsi per l'imporvanza del fitto della colletta della macina della Città, ~~mantenuto~~ dal detto giorno retro

Grida del Sig.r Marchese D. 1646. 30. Giugno Bernardino de Velasco concernente la forma delle Imposte, ed Essazioni delle gravezze, con inserita altra Grida de 16. Marzo 1643. del Conte di Siruela

Instromento di Cessione de Sig.ri Conte Gio Angelo Triulsi Gentilhuomo di S. Iago della Spada Tenente Rabbia e Capitano D. Gio Palomero de Leone Scipendiati da Sua Maestà Cattolica nel Sig.r Girolamo Gattiever per la Scorta della Città, e Contado di Vigevano delle Somme a loro dovute sopra le Tasse, e Censo del Sale e confessione di ricevuto, rogato Notaro di Milano Gio Battista Carnone

Cartella 34.

1647. 12. 7bre. Ordinazione, Dichiarazione del C. Magistrato che la Città, e il Contado concorressero alle Spese fatte nella conservazione di esse mura a vista delli Ordini prescritti, senza pregiudizio delle ragioni del Contado, quando occorressero farsi nove riparazioni, e di far concorrere anche li Ecclesiastici per la loro rata etc. e Regia Camera etc.

1646. 9. Genaro. Instromento di vendita fatta dalla Regia Camera di Milano a Fratelli e Marchetti di alcuni redditi assentati sopra la Terra di Nicorvo, mediante la Somma sborsata alla Regia Camera sud.a di £ 5725. 16. 9. sopra il Censo del Sale, e Tasse de Cavalli di [illegible]

1646. 24. Febro. [illegible] uolta di dichiarazioni fatte dal C. Magistrato di C. Milano nelli anni 643. 18. C. Marzo, 1645. 14. Agosto, e 20. 9bre, e 1646. 16. Febro, e 20. 8bre 646. tendenti, concernenti ch'esse venisse la Città a concorrere alle fortificazioni e doversi mantenere in possesso il Regio Fisco della [illegible] per esse fortificazioni [illegible] Povere [illegible] della [illegible] Regio [illegible] conformità, e proibizione delle riscrivendita di esse Censi finta, e simulate in tutto, ò in parte, con dichiarazione, ed ordine, che si andasse continuando il pagamento di detta mezza per cento per altri cinque anni

1646. 21. C. Marzo. Grida di S. E. il Sig.r Conestabile di Castiglia Duca di Frias D. Bernardino Fernandez de Velasco, colla quale comanda l'Alloggiamento de Soldati nelle Caserme

1646. 1. C. Aprile. Instromento di vilasio fatto dalla Sig.ra Angiola C. Margarita Carma al Sig.r Dottore Gio. Batta Cagello, della Somma di £ 472. che li doveva il Contado nonostante il Sequestro, rogato dal Notaro di C. Milano Cristoforo Rovello

Cartella 34.

1646. 20. Aprile. Grida di S. E. il Sig.r Conestabile di Castiglia Fernandez de Velasco e Tovar per le Milizie forensi dello Stato: Regole, Riparo, Officiali delle medesime, prerogative, e preminenze, che devono godere etc.

1646. 25. Aprile. Fede del Notaro e Cancelliere di Palestro Sig.r Gio. Giacomo Renolio come li. Eredi del Sig. Capitano Sebastiano Drago dovessero alla Comunità di £ 232. 3. 3. per debito d'Egualiana

1646. 9. C. Maggio. Grida di S. E. il Sig.r Conestabile di Castiglia Duca di Frias Don Bernardino Fernandez de Velasco, confirmativa di altra 30. Xbre 1636. ed altra 8. C. Marzo 1641. per il pagamento della Mesata alla quale vengono [illegible] assegnate le mercedi da pagarsi à quelli che servivano in guerra viva

1646. 18. Giugno. Mandato del C. Magistrato per sequestro da farsi per l'importanza del fitto della colletta della macina della Città, mancato dal detto giorno [illegible]

1646. 30. Giugno. Grida del Sig.r C. Marchese D. Bernardino de Velasco concernente la forma delle Imposte, ed Esazioni delle gravezze, con inserita altra Grida de 16. C. Marzo 1643. del Conte di Siruela

1646. 11. Luglio. Instromento di Procura de Mr. Conte Gio. Angelo Triulzi Cavaliere di S. Iago della Spada, Tesor.r Gen.le di Rabbia, e Capitano D. Gio. Palomero de Leone Stipendiati da Sua C. Maestà Cattolica nel Sig.r Girolamo Gattinara per la Scossa della Città, e Contado di Vigevano delle Somme à loro dovute sopra le Tasse, e Censo del Sale e confessione di ricevute, rogato Notaro di C. Milano Gio. Battista Cantone

Cartella 34.

1646. 4. Agosto

Instromento di patti e convenzioni, ed amichevole transazione tra il Sig.re Gio.e Batta Capello Erede universale del q.m Sig.r Fabrizio suo fratello, e la Sig.ra Angiola Margarita Garona sua Madre per i suoi crediti censuali sopra la Comunità di Robbio, e Confienza ed assegni fattili sopra i medesimi, rogato Notaro di Milano Cesare Pallavicini

1646. 16. Agosto

Ordine del Magistrato al Contado, per avere una nota delle Comunità debitrici retrodate colle Somme di debito di cadauna, e di cadaun Debitore, ed altri ordini consimili 23. 8bre, e 23. 9bre

1646. 25. 7bre

Instromento di ricevuta della dote della Sig.ra Margarita Costa nella Somma di £ 1200.

1646. 25. 7bre

Instromento di Confesso di lire seicento del Sig.r Vincenzo Marchese di Gambolò ricevute a conto di dote della Sig.ra Margarita Costa a conto della total Somma dotale di £ 1200. rogato Notaro di Vigevano Gio. Steffano Cassinio

1646. 14. Xbre

Grida dell'Eccmo Sig.r D. Bernardino Fernandez de Velasco, e Tovar Condestabile di Castiglia Governatore dello Stato di Milano d'Imposta d'un Annata sopra li fondi gratuiti, con Ordine che ciascun Possessore di fondo, proprietà e ragione donata, o pubblica, o posseduta senza titolo provenuto dal Prencipe collo sborso dell'effettivo, e giusto prezzo, sia tenuto notificare, ancorchè nella concessione vi fosse la derogazione del pagamento dell'Annata etc., e che tutt'i Privati, o Comunità che hanno ragione, o possesso di rendita per l'uso dei Forni nelle Ville, siano obbligati notificare, etc.

1646. 24. Xbre

Instromento di divisione fatta dai Sig.ri Fratelli Costa di Gambolò delle loro Case in detto Luogo, rogato Notaro di Vigevano Gio. Steff.o Cassinio

Cartella 35.

1647.

Carte risguardanti Presidj ordinarij, e straordinarij dovuti dal Contado, e Terre in detto Anno

Riparti di Summe da pagarsi, spendo Imposerj, ed Esattori Sig.ri Gio Battista e Giuseppe Luziani Cassiere, ed Imposero generale il Sig.r Marchese Ordini del Magistrato alle Terre per il pagamento di essi

Conti di dare, e avere per i detti Presidj dalle Terre del Contado

Copia di Riparti fatti dal Contado sopra le sue Terre resi in scritta al Sig.r Gio Battista Ramella per i suddetti Presidj, ed altro, cioè Salviati, e debiti dal 1647. sudetto al 1652.

1647.

Fedi d'Alloggiamenti, e somministrazioni di boni Bovini e Casse prestate dalle Terre del Contado per la Fortificazione di C.to Mostarino di Treno dell'Artiglieria, con Ordini perciò, e comandi del Sig.r Conte e Marchese D. Giovanni Borromeo Commissario Generale delli Eserciti nello Stato di C.to Milano, Lombardia, e Piemonte, etc.

1647.

Debito di £ 876.15.10. constituito dal Tribunale della Sanità di C.to Milano al Contado di Vigevano per resto di Riparto fatti dall'Anno 1647. sudetto, con veglievi, e nota di pagamenti fatti sinteticamente

1647.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in d.o Anno 1647.

1647.

Notificazioni al C.to Magistrato fatte dalle Terre di Confienza, e Robbio in esecuzione di Ordini di Debitori restrati della Comunità per causa di carichi

1647. al 1652.

Tre quinternetti d'assegni dati in Scritta al Sig.r Giambattista Ramella sopra il Contado, col Conto di dare, e avere dalle Terre per Riparti, e Imposte dal detto Anno 1647. al 1652.

Cartella 35.

1647.

Tavola del Censo, e Tasse dovute dal Contado, e Terre in detto Anno, ed Ordini del C.to Magistrato per il pagamento

Imposta g.a Maggio per la Scorsa dalle Terre del Contado di esso

Tasso, e Censo, e

Supplica al C.to Magistrato per sopraseedenza concedata per un mese, e

Riparti di debiti particolari del Contado, e Terre

1647.

Avvanzi di quinternetti di Notificazioni dei caminj fatte dalle Comunità di Gambolò, Cilavegna, Confienza, Vicorno, e Robbio, in seguimento di Grida di S.A.S. il Sig.r Governatore di C.to Milano per potere riscuotere una Tassa da imporsi sopra di essi, e Supplicha del Contado a Sua Ecc.za per evitare detta Tassa

1647.

Avvanzi di Citti, ed Ordinati nelle Congregazioni tenutesi dal Contado in detto Anno 1647. ed altre Ordinazioni della Congregazione tenutasi li 24. c.to Mag.o 1647. stanno nel Libro segnato LL. 15. pag.a 49. tergo

1647. 5. Genaro

Ordine del C.to Magistrato al Contado di Vigevano, che in termine di giorni dieci dovesse avere allegato Causa, perche non dovesse essere condannato nella pena di Scudi N.o 500. per non avere obbedito alli Ordini del Tribunale nel dare la Nota delle Terre restrate, e debitori particolari della Provincia per astringerli al pagamento

1647. 25. Genaro. Termine di giorni quindici, concedato al Contado per detta Nota in seguela di Supplica, ed altro 11. Febro di venti giorni

1647. 24. Genaro

Supplica a S.A. il Sig.r Governatore di C.to Milano, del Contado di Vigevano per ottenere Moratoria per trattenere al pagamento dell'annuo reddito di Censo dovuto a Sig.ri C.to Mansionarj di Como sospeso per i gravi danni, ed impensata miseria originata poc'anzi alla Provincia per l'invasione di Nemici etc.

Riparto 30. c.to Marzo 1647. o sia Conto d'avere de Sig.ri C.to Mansionarj sud.

Grida di S. E. il Sig.r D. Bernardino Fernandez de Velasco Governatore dello Stato di Milano, per avere notizia particolare di tutte le Terre dello Stato, e sue giurisdizioni che pretendono di esservi nobile, e tenere ragioni per non essere infeudate, ouvero di poterle redimere etc.

1647. 1. Febraro

Grida dell'Eccmo Sig.r D. Bernardino Fernandez de Velasco Condestabile, e Governatore di Milano contro l'abuso introdotto in materia dei titoli di Conte, Marchese, Barone, e simili, essendosi alcuni avventati a presumersi, e farsi denominare tali, con averne assunto il nudo titolo da Sua Maestà, o da altri Principi, o Signori che hanno dominato nello Stato di Milano per esercitarlo poi sopra luogo, o Terra senza averlo mai ottenuto. Ed altri accecati dall'ambitione di sono da se stessi assunta, o almeno la denominatione di Conte, o Marchese senza nemeno avere impetrato il titolo: Con ordine, che ciascuno, niuno eccettuato, debba notificare al Delegato dal Magistrato, il titolo di Marchese, Conte, Barone, ed altro, sotto pena della perdita di detti titoli

1647. 1. Febro

Item, che tutti i Particolari, Università che possedono Terre, Feudi, Giurisdittioni, Regue, Regali, ed altri effetti pertinenti alla R.a Camera per vigor d'impegno, o con patto di redimere, siano obligati dare Nota di tutti detti effetti coi loro confini e contratti sopra di essi fatti, sotto pena etc. e premio ai Delatori di chi non farà la Notificatione suddetta.

1647. 17. Febro

Ordine di S. E. Eccellentissima alla Regia Camera al Contado per il pagamento di £ 5k. 4. dovute alla gente d'arme dall'anno 1638. al 1642.

1647. 2. Aprile

Estratto del Sig.r Alessandro Carenana Ragionato della Regia Ducal Camera di Milano, del credito del Contado di Vigevano di £ 7875. per i Servitij prestati in Guastatori, e Buoi in occasione della riparatione della Rocca di detta Città, e demolitione della linea, e circonvallatione, e demolitione della med.ma Rocca, e del Borgo di Bramo

1647. 10. Aprile

Tavola di Riparto di £ 16271. 13. 11. fatto sopra tutto lo Stato alla rata del Mensuale per il condotto di munitioni di guerra ed altri servitij generali dalle Città Provincie, e Terre dello Stato di Milano nelli Anni 1636. inclusive per tutto l'anno 1645. per ordine del Magistrato di 27. Genaro 1646.

1647. 19. Aprile

Riparto di Soldati di Militia numero cento spettanti al Contado e Terre ed Ordine del Magistrato per il pagamento al Sig.r Marchese Lonati di £ 1. 12. alle volte Governatore della Milizia dello Stato etc.

1647. 1. Maggio

Riparto di £ 540. 3. dovuti dal Contado alli Rev.di Preti di S. Ambrog. di Milano come eredi del R.do Prete Giambattista Tapparti per il loro Censo, con ciò che doveva pagarsi da ciascuna Terra

1647. 15. Maggio

Conto di debito, e credito del Contado di Vigevano e Terre per la mezza per cento, spedito da Milano, e ricavato dai Libri del Ragionato Sig.r Giovanni Viguarda

1647. 14. Giugno

Avviso del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, ai Consoli, e Agenti del Contado di Vigevano, che nel termine di quattro giorni qualcheduno di detta Provincia dovesse aver deputato l'Estatore per riscuotere i carichi della sua Terra, quelli del Contado in genere, e in particolare quelli spettanti alla R.a Camera intendendosi che l'chiamata del 11.mo Mensuale resti fatta come per d.o Consoli,

1647. 30. Luglio

Supplica al Magistrato della Terra di Cerretto separata dal Vescovato di Lodi per mantenere Guastatori in lavorare alla Fortificatione della Terra di Cassigheruolo, venisse compensata sul debito di Riparto di Fortificatione, e mezza per cento, e Decreto contrapposti. e consignato per esame ciò di una Cassina detta la Bucella, di un Bosco nella Valle di Tiano, e di un Campo, e Prato tutti nel territorio di Castelvecchio

Grida di S.E. il Sig.r D. Bernardino Fernandez de Velasco Governatore dello Stato di C.Milano, per avere notizia particolare di tutte le Terre dello Stato, e sue giurisdizioni, che pretendono di alienarsi redenta, e tenervagioni per non esserne infeudate, dovendo di ciascheduna vedimersi etc.

Grida dell'Ecc.mo Sig.r D. Bernardino Fernandez de Velasco Condestabile, e Governatore di C.Milano contro l'abuso introdotto in materia dei titoli di Conte, C.Marchese, Barone, e simili, essendosi alcuni avventati a prefumersi, e farsi denominare tali, con averne ottenuto il nudo titolo da Sua C.Maestà, o da altri Prencipi, o Signori che hanno dominato nello Stato di Milano per assentarlo poi sopra luogo, o Terra senz'averlo mai comprato. Ed altri accecati dall'ambizione si sono da se stessi assunta, o dimessa la denominazione di Conte, o C.Marchese senza nemeno avere impetrato il titolo: Con ordine, che ciascuno, niuno eccettuato, debba notificare al Delegato dal C.Magistrato il titolo di Marchese, Conte, Barone, ed altro, sotto pena della perdita di detti titoli

Item, che tutti i Particolari, Università che possedono Terre, Feudi, Giurisdizioni, Acque, Regali, ed altri effetti pertinenti alla R.Camera per via d'impegno, o con patto di redimere, siano obbligati dar Nota distinta di detti effetti coi loro confini, e contrati sopra di essi fatti sotto pena etc. e premio ai Delatori di chi non farà la Notificat. suddetta.

1647. 17. Febro

Ordine de' SS.ri Esecutori della Regia Camera al Contado per il pagamento di £ 514. 4. dovute alla gente d'arme dall'anno 1638. al 1642.

1647. 2. Aprile

Attestato del Sig.r Co.: Alessandro Carenana Ragionato della Regia Ducal Camera di C.Milano, del credito del Contado di Vigevano di £ 7875. per i servizi prestati in Guastamori, e Buoi in occasione della fortificazione della Rocca di detta Città, e demolizione della linea, e circonvallazione, e demolizione della med.ma Rocca, e del Forte di Bremo

1647. 10. Aprile

Tavola di Riparto di £ 16271. 15. 11. fatto sopra tutto lo Stato alla ragione del Mensuale per le condotte di munizioni di guerra ed altri servizij prestati dalla Città Provincie, e Terre dello Stato di C.Milano negli Anni 1636. inclusive per tutto l'anno 1645. per ordine del C.Magistrato de 27. Genaro 1646.

1647. 19. Aprile

Riparto di Soldati di Militia numero cento spettanti al Contado, e Terre, ed Ordine del Magistrato per il pagamento al Sig.r Marchese Lonati di £ 91. 12. altre volte Governatore della Militia dello Stato etc.

1647. 1. Maggio

Riparto di £ 540. 3. dovuto dal Contado alle Rev.de Prevti di S.t Ambrog.o di Milano come eredi del R.do Prevte Giambattista Tessari per il loro Censo, con ciò che doveva pagarsi da ciascuna Terra

1647. 15. Maggio

Conto di debito, e credito del Contado di Vigevano, e Terre per la mezza per cento spedito da C.Milano, e ricavato dai Libri del Ragionato Sig.r Giovanni Viguanda

1647. 14. Giugno

Avviso del Magistrato Ordinario dello Stato di C.Milano, ai Consoli, e Agenti del Contado di Vigevano, che nel termine di quattro giorni qualsivoglia di detta Provincia dovesse aver deputato l'Esattore per riscuotere i carichi della sua Terra, quelli del Contado in generale, ed in particolare quelli spettanti alla R.Camera intendendosi che l'altra parte non soddisfatta corrisposta a conto di d.ti Consoli,

1647. 30. Luglio

Supplica al C.Magistrato della Terra di Castelletto separata dal Cremonese affinchè volesse ordinare che l'imposta di £ 1263. posta per mantenere li Guastatori in lavorare alla Fortificazione della Terra di Vigevano, venisse compensata sul debito di Riparto di Fortificazione, e mezza per cento, e Decreto contrapporsi [illegible] ciò è di una Casina detta la Bucella, di un Bosco nella Valle di Tiano, e di un Campo, e Prato tutti nel territorio di Casolvecchio

Cartella 35.

1647. 12. 8bre

Grida del Sig.re Condestabile di Castiglia Governatore dello Stato di Milano contro li abusi, che si commettavano nei pagamenti de' Creditori de' Redditi, ed assegni sopra le Città, e Provincie angariati da quelli che dovevano pagare, e forzati a fare lascite considerabili de' loro crediti per riscuotere quello che potevano, e contro le Persone che compra=vano i Mandati, e crediti a prezzi più bassi, riscuotendoli poi dalle Città, Provincie, e Terre per intiero con ogni sorte di rigore etc. con provvidenze, e penali in essa Grida contenute

1647. 19. Xbre

Ordine del C. Magistrato al Contado di Lodi che dovesse concorrere al pagamento delle Spese comuni collo Stato in ragione della sua quota

Cartella 35.

1647. 12. 8bre

Grida del Sig.re Condestabile di Castiglia Governatore dello Stato di Milano contro li abusi, che si commettavano nei pagamenti de' Creditori de' Redditi, ed assegni sopra le Città, e Provincie angariati da quelli che dovevano pagare, e forzati a fare lascite considerabili de' loro crediti per riscuotere quello che potevano, e contro le Persone che compra=vano i Mandati, e crediti a prezzi più bassi, riscuotendoli poi dalle Città, Provincie, e Terre per intiero con ogni sorte di rigore etc. con provvidenze, e penali in essa Grida contenute

1647. 19. Xbre

Ordine del C. Magistrato al Contado di Lodi, che dovesse concorrere al pagamento delle Spese comuni collo Stato in ragione della sua quota

1648.

Ordini del Magistrato al Contado per il pagamento delle Imposte concernenti ai Presidj, ed altre Carte risguardanti i medesimi instanti l'Impresarj Pietro Agostino Toscano, Gio. Battista Datilo etc.

1648.

Pochi avvanzi di Atti seguiti avanti al Magistrato Ordinario di Milano tra lo Stato per una parte, e Carlo Ant.o Candia e Gio. Pietro Cusano Impresarj de' Presidj di Mortara e Lumello per l'altra concernente pretesa dello Stato di Milano che detti Impresarj fossero condannati a pagare allo Stato la Somma di £ 12000. attesochè constasse del dett'Obbligo per pubblico Instromento

1648.

Alcune Carte risguardanti debito, e credito del Contado, e Terre per il Censo del Sale, e Tasso de' Cavalli

1648.

Ordini del Magistrato, e Suppliche de' S.ri Capitani, ed altri Trattenuti di Sua Maestà Cattolica per il pagamento de' loro assegni da farsi dallo Stato, e Provincie

1648.

Confessi della mezza per cento pagata dalla Terra di Gravellona dal 1640. al 1648.

1648.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in detto Anno 1648.

1648.

Alcune Lettere in affari correnti del Contado nel detto Anno

1648.

Mandati esecutivi d'ordine del Magistrato Ordinario contro il Contado, Instanti l'Impresarj dei Presidj, ed Ordini di pagamenti della tangente per le Fortificazioni di Valenza

1648.

Pochi avvanzi di Atti di Congregazione del Contado, tenutesi nel detto Anno 1648. ed Ordinazioni della Congregazione tenutasi 15. 9bre detto Anno 1648., stanno nel Libro segnato N.o 15. pag. 36. tergo

1648.

Quinterno di Conti del Sig.r Sindaco generale del Contado, Felice Custodi, per le sue fatiche fatte per il Contado in detto anno 1648. e 1649.

1648.

Fedi d'Alloggiamenti di transito, e di fermo, e somministrazioni di carri bovi, e Guastatori fatte dal Contado, e Terre in detto anno 1648. essendo Mastro di Campo, e Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte, e Marchese il Sig.r Giovanni Borromeo

1648. 4. Febraro

Oblazione e Capitoli di Pietro Agostino Toscano per li Alloggiamenti di fermo in alcune Città, Terre, e Presidj dello Stato per razioni N.o 9300. al giorno

1648. 27. Febro

Instromento di Obbligo fatto dal Sig.r Causidico Felice Custodi Prore, e Sindaco Generale del Contado al Sig.r Marchese D. Cesare Visconti de' Questori de' Redditi straordinarj dello Stato di Milano, di pagarli £ 750. a conto de' crediti del d.o Sig.r Marchese contro il Contado di Vigevano, rogato in Milano Notaro Dom.co Francesco Pinottino

1648. 16. Giugno

Supplica dello Stato di Milano a S. E. il Sig.r Governatore per alcune provvisioni in essa Supplica descritte da darsi, giacchè le pressure allora correnti non permettevano tutto il sollievo bisognevole alle forze languenti di esso Stato

1648. 23. Giugno

Grida di S. E. il Sig.r D. Luiggi de Benavides Carillo, e Toledo, Marchese di Fromista, e Caracena, Conte di Pinto Governatore dello Stato di Milano, per la Notificazione dell'Immuni per qualsivoglia titolo, e che si pretendono esenti da carichi alloggiamenti de' Soldati, e Spese dipendenti da dare Guastatori, Milizie, Carri, Bovi, ed altro, etc. etc.

Grida del Sig.r Marchese D. Luigi de Benavides del Carillo Conte di Pinto, e Governatore nello Stato di Milano, di termine perentorio di giorni dieci a tutti l'Immuni, ed Esenti anche per i Dodici Figli a presentare i loro Ricapiti, sendo la forma della Grida de 23. Giugno stato Anno 1648.

1648. 29. Agosto

Grida dell'Ecc.mo Sig.r D. Luigi de Benavides Conte de Pinto, Governat.r dello Stato di Milano, rinovatione d'altre Grida 23. Giugno, e 24. Luglio con termine perentorio à tutte le Comune, Università, e Collegi per la Notificazione delle Esenzioni, ed Immunità de Carichi, Alloggiamenti di Soldati, e Spese de spenditi, Guastatori, e Milicie, Carri, Buoi, etc.

1648. 31. Agosto

Supplica delli Agenti della Sig.ra Marchesa di Caravaggio aggravata nel Riparto fatto da Sig.ri Ministri del Contado di Terre di Villanuova, e Castelnuovo nelli Alloggiamenti ed Somministrazione di carri, e buoi, con Ordine de Sig.ri Commissarij Agenti dell'Esercito Conte della Riviera, e Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo, che detti Luoghi si mantenessero esenti, Villanuova in tutto, e Castelnuovo per Soldi nove d'estimo

1648. 2. 7bre

Supplica al Magistrato della Sig.ra Contessa Barbara della Rota Vedova del fu Sig.r Conte Gio.ne Taverna, concernente un Molino di Statuto nel Territorio di Villavegna per il quale era stato tassato la Comunità a pagare sei di sei, ed era aggravata a pagare dippiù, ed è stato fatto Decreto d'intimazione a Signori Deputati del Contado, à rispondere in termine di tre giorni

1648. 18. 7bre

Ordini per il buon governo della Comunità di Dovera Fenna d'Adda Ducato di Milano, stabiliti dal Sig.r Dottore Giovanni Cattaneo delegato dall'Ill.mo Magistrato alli 18. di 7bre 1648. alla presenza del Consiglio nella Sala del Contorio di detto Luogo, quali si dovranno inviolabilmente osservare nell'avvenire

1648. 1. Xbre

Avviso alli Consoli, e Sindaci delle Terre del Contado di Vigevano del Sig.r Sindaco generale Felice (custode dell'Ordine emanato dal Magistrato Ordinario dello Stato di Milano perentoriamente a Sig.ri Vicario, e dodici di Provisione della Città di Milano, Vicario delle altre Città, e Sindaci del Ducato, e Contadi, per il pagamento da farsi nel termine di quindici giorni nelle mani del Cassiere Stampa la Somma del danaro descritta in esso Avviso, per i quattordici Reali della Cavallaria ordinaria, e due Guardie di sua Eccellenza dall'anno 1645. passato, e 1646. e 1647.

Debito della Città di Vigevano £ 7057. 14.
Contado di Vigevano £ 14042. 9. —
Interessati Vigevanaschi £ 1911. 5. — e per li anni 1646. e 1647.
Città di Vigevano £ 738. 2. —, e Contado £ 1467. 16. —
Interessati Vigevanaschi £ 199. 17.

1648. 24. Xbre

Grida di S. E. il Sig.r D. Luigi de Benavides Conte di Pinto, Governatore di Milano, rinovativa d'altre di lui Grida 23. Giugno, 24. Luglio, e 29. Agosto per la presentazione de Ricapiti dell'Immuni, eccettuati però l'Immuni però i Dodici Figli

1648. 24. Luglio

Grida del Sig.re Marchese D. Luiggi de Benavides Carillo Conte di Pinto, e Governatore nello Stato di Milano, di termine perentorio di giorni dieci a tutti l'Immuni ed Esenti anche per i dodici Figlj a presentare i loro Ricapiti secondo la forma della Grida de' 23. Giugno detto Anno 1648.

1648. 29. Agosto

Grida dell'Ecc.mo Sig.re D. Luiggi de Benavides Conte de Pinto, Governat.re dello Stato di Milano, rinovativa d'altre Gride 23. Giugno, e 24. Luglio con termine perentorio à tutte le Persone, Università, e Collegj per la Notificazione delle Esenzioni, ed Immunità da' Carichi, Alloggiamenti di Soldati, e Spese dipendenti, Guastatori, Milizie, Carri, Bovi, etc.

1648. 31. Agosto

Supplica delli Agenti della Sig.ra Marchesa di Caravaggio aggravata nel Riparto fatto da Sig.ri Ministri del Contado per le Terre di Villanuova, e Cassolo nelli Alloggiamenti, ed Somministrazione di carri, e bovi, con Ordine de' Sig.ri Commissarj genl.i dell'Esercito Conte della Riviera, e Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo, che detti luoghi si mantenessero esenti, Villanuova in tutto, e Cassolnuovo per Soldi nove d'ostimo

1648. 2. 7bre

Supplica al Magistrato della Sig.ra Contessa Barbara della Tela Vedova del fu Sig.re Conte Cesare Taverna, concernente un Molino distrutto nel Territorio di Cillavegna per il quale era stata tassata la Comunità a pagare soldi sei, ed era aggravata a pagare di ppiù, ~~essendo stata~~ ... e Decreto d'intimazione a Signori Deputati del Contado a rispondere in termine di tre giorni

1648. 18. 7bre

Ordini per il buon governo della Comunità di Dovera Gerra d'Adda Ducato di Milano stabiliti dal Sig.re Dottore Giovanni Cattaneo Delog.o dall'Ill.mo Magistrato alli 18. di 7bre 1648. alla presenza del Consiglio nella Sala del Pretorio di detto Luogo, quali si dovranno inviolabilmente osservare nell'avvenire

1648. 1. Xbre

Avviso alli Consoli, e Sindaci delle Terre del Contado di Vigevano, del Sig.r Sindaco generale Felice Custodi dell'Ordine emanato dal Magistrato Ordinario dello Stato di Milano perentoriamente a Sig.ri Vicario, e dodici di Provvisione della Città di Milano, Oratori delle altre Città, e Sindaci del Ducato, e Contadi per il pagamento da farsi nel termine di quindici giorni nelle mani del Cassiere Stampa la Somma del danaro descritta in esso Avviso per i quattordici Reali della Cavallaria ordinaria, e due Guardie di Sua Eccellenza dall'anno 1645. retro, e 1646. e 1647.

Debito della Città di Vigevano £ 7057. 14.
Contado di Vigevano £ 14042. 9. —
Interessati Vigevanaschi £ 1911. 5. — e per li anni 1646. e 1647.
Città di Vigevano £ 738. 2. — e Contado £ 1467. 16. —
Interessati Vigevanaschi £ 199. 17.

1648. 24. Xbre

Grida di S. E. il Sig.re D. Luiggi de Benavides Conte di Pinto, Governatore di Milano, rinovativa d'altre di lui Gride 23. Giugno, 24. Luglio, e 29. Agosto per la presentazione de' Ricapiti dell'Immuni, eccettuati pure l'Immuni per i dodici Figlj

Cartella 37.

1649. al 1674.

Libro, o sia Registro di Spese nell'Operato de' Sri Sindaci del Contado di Vigevano, e Spese fatte perciò ordinarie, e straordinarie dalli 10. Genaro 1649. alli 6. Maggio 1674. riposto nella Libreria dell'Archivio, segnato N.° 14. e riportato d'anno in anno nei rispettivi Sommarj dell'Indice generale

Spese fatte in detto anno 1649. dalla pag.a 1. alla p. 6.

1649.

Tavola di ciò, che doveva il Contado di Vigevano, e Terre per il Censo, e Tasso per detto Anno 1649. ed altre Somme in avanti

1649.

Fedi d'alloggiamenti di fermo, e di transito, con soccorso, vivere, e foraggi, ò senza, e somministrazioni di Guastatori, Carri, Bovi, e Bovari prestati dalle Terre del Contado, con alcune Contente, essendo l'Mastro di Campo, e Commissario Generale delli Eserciti il Sig.r Conte, e l'Marchese D. Giovanni Borromeo

1649.

Ordini del Magistrato per pagamento de' Presidj al Contado di Vigevano, ed alla Terra di Gambolò

1649.

Riparti di debiti del Contado alle Terre di £ 1200. dovute alla Sig.ra Alessandra Brianta Assegnataria giudiciale del Capitale, e Censi contro l'eredità di Gio.e Giacomo Palavicino

Di £ 3600. dovute al Sig.r Marchese Visconti a conto de' suoi redditi

Di £ 2000. al Sig.r Girolamo Resta a conto de' suoi redditi

Di £ 794. al Tribunale della Sanità di Milano

Di £ 120. alla Sagrestia di S. Ambroggio di Milano come erede Fossati

Di £ 60.m dichiarate dal Sig.r Senatore Petracini nell'accordo co' Sri Conte Crotti, e Consorti concernenti ostimo in Robbio, e Vinzaglio etc.

1649.

Avvanzi di Atti agitati avanti al Mag.to tra la Comtà di Vinzaglio ed il Sr Caval.e Ludovico Barbavara Assegnatario di £ 412. da esiggersi contro detta Comtà sopra le Tasse, e Censo del Sale, etc.

1649.

1649.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto Anno 1649.

1649.

Alcune Carte di avvanzi appartenenti alli Reti delle Congregazioni tenutesi dal Contado in detto anno 1649. ed Ordinazioni fatte nella Congregazione del Contado 27. Magg.o 1649. stanno in Libro segnato N.o 15. a pag.o 59.

1649.

Riparto di £ 120. dovute dal Contado alla Sagrestia di S. Ambroggio di Milano come eredi del M.co Cred.r D. Gio Batta Defendi, e ciò che toccava pagarsi da cadauna Terra

1649.

Alcuni Mandati esecutivi contro il Contado, e Citazioni delli Esec.ri contro della Regia Camera, e Mandato esecutivo contro il Contado per £ 871. a instanza del Ragionato della Cavalleria del Conte Casullo Novellara

1649.

Avvanzo di Reti agitati avanti il Sig.r Capitano di Giustizia di Milano da M.a L.a Giuseppe Cattaneo, Dottori Giacomo Filiberto e Gasparo e D.a Laura Cattanea loro Madre contro il Sig.r G.C. Gio Batta Capello per la manutenzione e rifatta di un Ponte, e condotto di acque sopra il territorio di Confienza alla Massaria nominata la Ligenta che si conduceva attraverso della Roggia, ed Fossato Vasca posto nel territorio di detto luogo di Confienza alla manutenzione delle quali Imbò era tenuto il detto Capelli, ed essendone caduta una, detti Fratelli Cattanei furono necessitati in detto anno 1649. rastrenere seni acqua, ed andare altrove a fare pigliare il riso e condanna di detto Capelli per Sentenza proferita dal Sig.r Conte Carlo Archinti Delegato dal Senato di 12. Giugno stà D.r Capelli sovrasse fare ritenere, e mantenere detto Ponte, e Imbò, con condanna nelle Spese da liquidarsi, e a pagare cinquanta Scudi d'oro

Appellazione interposta dal detto Capelli nel 1650. con annesso Documento del 1630. etc.

1649. 29. Genaro

Grida di S. E. il Sig.r D. Luigi de Benavides Carillo etc. Conte di Pinto Governatore dello Stato di Milano, in cui attese le frequenti doglianze delle Terre, e Persone particolari, che alloggiano Soldatesca nello stato per le violenze, che patiscono dalli Officiali, e Soldati, quando per i loro crediti si fanno lecito di esecutarle di propria autorità anche nelle Bonie avvarorie, trattenendo in sicurezza di loggie, le Carri, e Boui, e molte volte li Uomini stessi, e maltrattando li Consoli, e Sindaci delle Terre, etc. comanda che nissun Castellano o Governatore di Piazza sotto qualsiasi pretesto anche già fatificato da Officiale, o Soldato, o qualsivoglia eretico di Soggia, ad altro, ardisca esecutare, ne far esecutare alcun Cassano in Bestie arvatorie, o instrumenti d'agricoltura, ne molestare li Consoli, e Sindaci, sotto pena, etc.

1649. 4. Febro

Immunità per i dodici Figli concessa dall'Eccmo Senato di Milano al Sig.r Causidico Nicolao Sacco di Vigevano, con inserzione del Decreto del Magistrato per assumere le informazioni ne.

1649. 23. Febro

Sequestro fatto dai Consoli di Giustizia di Milano a instanza della Sig.ra Alessandra Briante Vedova Calla vicina dell'annuo Censo di lire cento venti una, soldi quindici, denari cinque dovuto dalla Comunità, e Particolari di Vigevano, e fitti maturati a conto di sua dote, e aumento, ed Ordinazione fatta da detti Sig.ri Consoli di Giustizia, doversi assegnare a detta Sig.ra Alessandra detta capitale di lire mille settecento trentasei soldi undici, denari uno, e fitti maturati etc. in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. pag.o 134. e 135.

1649. 25. Febraro

Sentenza del Magistrato nella Causa dell'Annata de Dazj prosperata dalla Comunità di Confienza

1649. 7. Marzo

Grida del Sig.r Marchese Conte de Caracena Governatore dello Stato di Milano, colla quale richiama, e stabilisce il termine di tre mesi alli Forestieri che in gran numero contro la disposizione delli ordini avevano abbandonata la Città e lo Stato di Milano, e vi erano ritirati altroue a lauorare, e concessione d'Immunità, e esenzione intiera da tutti i carichi personali, e anche del mercimonio per tre anni, e per altri tre anni seguenti della metà a quelli Forestieri e Operarij forastieri che fossero venuti ad abitare in Città, e esercitare l'arte di fabbricare panni bassi di lana, drappi di seta, Tessitori, e tornarolli, Battiloggi, e altri simili Artefici etc.

1649. 12. Aprile

Memoriale del Contado contro la Città di Vigevano sulla pretensione di essa, che fosse obligato dare alloggiamento in luogo dell'Forestieri, e dichiarazione non auersi la Città alcun interesse, ma essere tutto dell'Forestieri medesimi

1649. 25. Aprile

Riparto di d.ti 79. douute dal Contado di Vigeuano al Tribunale della Sanità di Milano colla portione di debito douuta di cadauna delle Terre, auuisata dal Sig.r Sindaco Generale Custodi

1649. 15. Maggio

Instromento di vendita fatta dal Sig.r C. Giambatta Capello erede del q.m Fabrizio etc. all'Ill.mo Sig.r D. Egidio Roma di due oncie d'acqua alla misura di Vigeuano da cauarsi dalla Roggia Comuna altreuolta di Rinaldo Taroni che scorre dai confini di Casalino uerso la Torre di Confienza, mediante bochello, e sia Tomba di d.to luogo di Casalino, requisitato dal Sig.r Conte Guido Langosco e Sig.r Marchese Erasmo e Bussa dal d.to Sig.r Fabrizio Capelli loro parente di detto Sig.r Venditore per Instrum.to 1649. 28. Febro, rogato in Milano dal Not.o Franc.o Berlusino e detta vendita per il prezzo di d.ti 12.m, copia aut.ta rogata Not.o di Milano Ottauio Rangone

1649. 8. Giugno

Supplica del Magistrato a S. E.a il Sig.r Governatore in seguito a Lettera dell'Officio del Commissario Generale, affinche venissero accettati alcuni Ricapiti che si ritrouauano firmati dal Segretario dell'officio, con rappresentanza, che uolendoli ritirare di nuouo, sarebbe riuscito di lunga, e dispendiosa facenda, lo che persuasosi di che non potersi fare senza ordine della stessa Eccellenza Sua fu decretato seguirsi conforme al parere di esso Magistrato

1649. 8. Giugno

Editto del Magistrato Ordinario di Milano sopra l'Armata delle Cese, e Forni, con ordine che chi pretendesse d'esser in possesso di affittare ragioni di Cese, Stadere, e Forni priuatiuamente alli altri, e intendersi i fitti douessero notificarle nel termine di otto giorni con nome di cognome di quelli che le possedessero, da quanto tempo, e quanto le affittassero, sotto pena di ducento Scudi in caso d'inobed.za

1649. 2. Luglio

Instromento di Cessione fatta dal Rev.do Sig.r C. Manfredi Vic.o del Collegio de Galli in Como, ad esigere dal Contado di Vigeuano i redditi consueti nelle persone di Rev.di Sig.ri Gio C. Marco e Francesco Bulgaro, rogato Notaro di Como Fabio Lucino in Libro dell'Archiuio del Contado segnato N. 9. pag.a 151. tergo, e 152.

Altra Cessione consimile 17. Xbre 1649 rogata detto Notaro

1649. 7. Agosto

Ordinazione del Sig.r Podestà di Nouara C. Antonio Marzo a fauore del Sig.r Causidico Nicolao Sacco nella Causa d'immunità per i dodici Sig.ri contro la Comunità e Deputati di Vimagio per i beni situati nel d.to Territorio appellatii del Sauri de Soccorsi, paghe, e foraggi commuti [illegible]

di cento mille Scudi, fatto a Sua C. Maestà da conuenirsi con tanti creditori per paghe, e soccorsi, antici, pattamente somministrati, e Decreto del Senatore Braghieri, che detti Ricapiti si douessero presentare alli Officiali del Stipendio Militare

1649. 7. Marzo

Grida del Sig.r C.e Marchese Conte de Pinto Governatore dello Stato di C.a Milano, colla quale richiama, e tratti il termine di tre mesi alli Forestieri che in gran numero contro la dispositione delli ordini avevano abbandonata la Città e lo Stato di C.a Milano, e si erano ritirati altrove a lavorare, e concessione d'Immunità, e esemtione d'ogni da tutti i carichi personali, e anche del mercimonio per tre anni, e per altri tre anni seguenti della metà a quelli Forestieri e Operarij forastieri che fossero venuti ad abitare in essa, e esercitare l'arte di fabbricare panni bassi di lana, drappi di seta, Ffse

1649. 29. C.e Marzo

Instromento di rivenduta e vendita de beni detti del Saurino fatta dal Sig.r Francesco Baglioni a favore del Sig.r C.e Causidico Nicolao Sacchi per il prezzo di £ 3604. 9; rogato dal Notaro di Novara Carlo Buzzino Cop. 2. fati e dichiarazione non aversi la Città alcun interesse, ma essere tutto dell'Interessati medesimi

1649. 25. C.e Aprile

Riparto di £ 791. dovute dal Contado di Vigevano al Tribunale della Sanità di Milano colla portione di detta dovuta da ciascuna delle Terre, avvisata dal Sig.r Sindaco Generale Custodi

1649. 15. C.e Maggio

Instromento di vendita fatta dal Sig.r C.e Giambatta Capello erede del q.m Fabritio etc. all'Ill.mo Sig.r D. Egidio Roma di due oncie d'acqua alla misura di Novara da cavarsi dalla Roggia Comune altrevolta di Rinaldo Tarone che scorre dai confini di Casalino verso la Terra di Garlasco mediante bochello, e sia Somba di d.to luogo di Casalino, acquistate dal Sig.r Conte Guido Langosco e Sig.r C.e Marchese Erasmo e Bonifacio dal d.to Sig.r Fabritio Capelli Rog. Piacenza di detto Sig.r Venditore 27 Luglio 1619. 28. Febro rogato in C.a Milano dal Not.r Franc.o Cristoforo Roma vendita q.l prezzo di £ 2m. 45. copia aut. rogata 1611. di C.a Milano Ottavio C.a Langone

1649. 8. Giugno

Supplica del C.a Magistrato a S. E.a il Sig.r Governatore, in seguito a Lettera dell'Officio del Commissario Generale, acciocchè venissero alcuni Ricapiti che si ritrovavano firmati dal Segretario dell'Officio, con rappresentanza, che volendoli rifare di nuovo, sarebbe riuscito di lunga e dispendiosa facenda, lo che per passarsi non potersi fare senz'ordine della Sig.ria Eccellenza Sua fu decretato s'eguirsi conforme al parere di esso C.a Magistrato

1649. 8. Giugno

Editto del C.a Magistrato Ordinario di Milano sopra l'Armata delle Biave, e Forni, con ordine che chi pretende d'esser in possesso di affittare ragioni di Biave, Stadere, e Forni privativamente alli altri, e esercitarne i fitti dovessero notificarle nel termine di otto giorni con nome, e cognome di quelli che le possedevano, da quanto tempo e quanto le affittassero, sotto pena di mille Scudi in caso d'inobed.a

1649. 2. Luglio

Instromento di Cessione fatta dalla Rev.da Sig.ra C.a Margherita del V.o Collegio de Gelsi in Como, ad esigere dal Contado di Vigevano i redditi confluiti nelle persone di Rev.di Sig.ri Sac.ti C.i Mario e Francesco Bulgaro, rogato Notaro di Como Fabio Lucino in Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 9. parg.o 151. tergo e 152.

Altra Cessione consimile 17. Xbre 1649. rogata di Notaro sodetto

1649. 7. Agosto

Ordinazione del Sig.r Colonello di Novara C.e Antonio C.a Morino a favore del Sig.r Causidico Nicolao Sacco nella Causa d'immunità per i Datii Sig.ri contro la Comunità e Deputati di Vinzaglio per i beni situati nel d.o Territorio appaltati del Sauri

di cento mille Scudi, fatto a Sua C.a Maestà da compensarsi con tanti credito per paghe decorsi anticipatamente somministrati Decreto del Senatore Braghieri, che di detti Ricapiti si dovessero presentare alli Officiali del Stipendio Militare

1649. 7. Marzo

Grida del Sig.r Marchese Conte de Bonzo Governatore dello Stato di Milano, colla quale richiama, e statuisce il termine di tre mesi alli Artefici che in gran numero contro la disposizione delli ordini avevano abbandonata la Città e lo Stato di Milano, e si erano ritirati altrove a lavorare, e concessione d'Immunità, e esenzione intiera da tutti i carichi personali, e anche del mercimonio per tre anni, e per altri tre anni seguenti della metà a quelli Artefici e Operarij forastieri che fossero venuti ad abitare in questa, e esercitare l'arte di fabbricare panni bassi di lana, broggi di seta, Ffusti

1649. 29. Marzo

Instromento di rotondato e vendita de' beni detti del Saurino fatta dal Sig.r Francesco Baglioni a favore del Sig.r Causidico Nicolao Sacchi per il suo prezzo di £ 3604. 9; rogato dal Notaro di Novara Carlo Bazzino fog. 2. tali e dichiarazione non aversi la Città alcun interesse, ma essere tutto dell'Interessato medesimi

1649. 25. Aprile

Riparto di £ 798. dovute dal Contado di Vigevano al Tribunale della Sanità di Milano colla portione di debito dovuta di cadauna delle Terre, avvisata dal Sig.r Sindaco Generale Custodi

1649. 15. Maggio

Instromento di vendita fatta dal Sig.r [illegible] Giambatta Capello erede del q.m Fabritio etc. all'Illmo Sig.r [illegible]

[illegible] d'acqua alla [illegible] altre volte di [illegible] la Terra di [illegible] di Casalino, acq[illegible] Erasmo e Bo[illegible] Sig.r Vendittore [illegible] pacerne de Stato

Quietanza in filza 1649. 28. Febro rogato in Milano dal Nod.o Franc.o Paris[illegible] della vendita di il prezzo di £ [illegible] copia aut. rogata e Not.o di Milano Ottavio Mangone

1649. 8. Giugno

Supplica del Magistrato a S. E. il Sig.r Governatore in seguito a Lettera dell'Officio del Commissario Generale, acciocchè venissero accettati alcuni Ricapiti che si ritrovavano firmati dal Segretario dell'Officio, con rappresentanza, che volendoli rifare di nuovo, sarebbe riuscito di lunga, e dispendiosa facenda, la che per passarsi non potersi fare senz'ordine della stessa Eccellenza Sua fu decretato seguirsi conforme al parere di esso Magistrato

1649. 8. Giugno

Editto del Magistrato Ordinario di Milano sopra l'Armata delle Case, e Torri, con ordine che chi pretendesse d'esser in possesso di assicurare ragioni di Case, Stadere, e Torri privativamente alli altri, e esercitarne i fitti dovessero notificarle nel termine di otto giorni con nome, e cognome di quelli che le possedessero, da quanto tempo, e quanto le affittassero, sotto pena di duecento Scudi in caso d'inobb.za

1649. 2. Luglio

Instromento di Cessione fatta dalla Rev.da Sig.ra Cecilia Mansionari del Collegio de Galli in Como, ad origgene del Contado di Vigevano i redditi consistenti nelle persone di Rev.di Sig.ri Gio. Pietro Manio e Francesco Bulgarino, rogato Notaro di Como Fabio Lucino in Libro dell'Archivio del Contado segnato N. 9. fog.a 151. tergo a 152.

Altra Cessione consimile 17. Xbre 1649 rogata Notaro sodetto Fabio Lucino, in detto Libro segnato N. 9. fog.a 154, e 155.

1649. 12. Agosto

Considerazioni le più principali dello Stato sul particolare di volere obligare li Ordinarij, e Sindaci delle Città, Ducato, e Contadi ad andare essi all'Officio del Soldo a fare fede de carichi alla Soldatesca dell'Importare de Soccorsi, paghe, e foraggi somministrati in contingenza del maritato di cento mille Scudi, fatto a Sua Maestà da compensarsi con tanti credito per paghe, e soccorsi anticipatamente somministrati, e Decreto del Senatore Braghieri, che di detti Ricapiti si dovessero presentare alli Officiali del Stipendio Militare

1649. 26. Agosto

Supplica del Contado al Magistrato per compensa di pagamenti fatti sopra lo Stato per le Fortificazioni, e somministrazione di Carri e Bovi, creditore di £ 3118.11. e Decreto per detta compensa, con fede della medesima 10. 8bre 1650.

1649. 13. 7bre

Grida d'ordine di S. E. il Sig.r Governatore di Milano, di perdono generale ai Soldati di Milizia fuggiti, purche ritornino alle loro Bandiere.

1649. 14. 8bre

Comparsa fatta in Magistrato dal Sig.r Felice Custodi Sindaco genle del Contado, citato a dir causa perche non avesse notificato in termine li Immuni della Città, e Provincia etc.

1649. 23. 9bre

Alcune Memorie e Fedi concernenti Conti del Contado, e debito, e credito del Sig.r Felice Custodi

1650.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto anno 1650. nel Libro dell'Archivio, segnato N. 14. dalla pag.a 6. tergo alla p.a 14. tergo

1650.

Fedi d'alloggiamenti di transito, e di fermo, con soccorso, foraggi, e senza, e contribuzioni al Militare, e somministrazioni fatte dal Contado, e Terre di carra, bovi, e cavalli, ed altre Carte, e Contente concernenti essi alloggiamenti, essendo Mastro di Campo, e Commissario generale dell'Esercito nello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte il Sig.r Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo

1650.

Ordini del Magistrato al Contado per approntare carra, bovi, e Guastatori per Servizio della Campagna, ed Ordini perciò, e avvisi al Contado, e Terre, e Memoriali al Magistrato per avere li assegni sopra i crediti per essi Guastatori, carra, e bovi comandati per Vercelli, etc.

1650.

Citazione, e Mandati esecutivi al Contado, della Sig.ra Madalena Gravellona Ponti, e del Sig.r Camillo Ponti Jugali, affine di conseguire i fitti de loro Censi etc.

1650.

Riparto di £ 624. da pagarsi dalle Terre del Contado per la mezza per cento di detto Anno

Altro Riparto 19. 8bre 1650. di £ 3000. per i Salariati ed altri debiti del Contado dati in Scossa al Sig.r Giambattista Ramella d'ordine della Congregazione Generale

1650.

Ordini del Magistrato concernenti Presidj, e pagamenti da farsi di essi dal Contado, ad instanza di Agostino Toscano Impresaro generale, ossia di Gio.e Battista Ramella sua sottomessa persona Assegnataria della Provincia di Vigevano per la manutenzione del Presidio di Vercelli, Intimazione di Spese militari, e precetti esecutivi del Magistrato contro il Contado

1650.

Tavole di Tasso, e Censo dovuto dal Contado di Vigevano in detto Anno, ed altre Carte concernenti al medesimo

1650.

Conto retrogrado dal 1650. al 1636. di debito, e credito del Contado col Sig.r Gio.e Batta Capelli per il Reddito Camerale sopra le Tasse ordinarie, e dupplicate de Cavalli

1650.

Avvanzi di Atti delle Congregazioni tenutesi in detto Anno 1650. dal Contado

1650.

Alcune Lettere in affari correnti del Contado nel detto anno 1650.

1650.

Ordini del Magistrato al Contado per pagamenti da farsi ad alcuni Assegnatarj, e mezza per cento

1650.

Avvanzi di Atti minuti ad instanza de Sig.ri Fassina, e Morselli Sindaci della Città di Vigevano contro il Contado, affinchè si rinovasse un precetto esecutivo del 1613. per il conseguimento di £ 3020. per pretesi carichi pagati dalla Città per il Contado dal Genaro 1604. retro, e

1650.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto anno

1650. 19. Genaro

Ordine del Magistrato Ordinario al Contado, instanti Paolo Gerolamo e Fratelli Paravicini come eredi di Alessandra Brianta loro Madre, di pagare loro £ 1200. per causa de Censi, e

Mandato esecutivo de 7. Marzo

1650.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto anno 1650. nel Libro dell' Archivio, segnato N. 14. dalla pag.a 6. tergo alla p.a 14. tergo

1650.

Fedi d'alloggiamenti di transito, e di fermo, con soccorso, foraggi, e senza, e contribuzioni al Militare, e somministrazioni fatte dal Contado, e Terre di carra, bovi, e cavalli, ed altre Carte, e Contente concernenti essi alloggiamenti, essendo Mastro di Campo, e Commissario generale dell' Esercito nello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte il Sig.r Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo

1650.

Ordini del Magistrato al Contado per approntare carra, bovi, e Guastatori per Servizio della Campagna, ed Ordini perciò, ed avvisi al Contado, e Terre, e Memoriali al Magistrato per avere li assegni sopra i crediti per essi Guastatori, carra, e bovi comandati per Vercelli, etc.

1650.

Citazione, e Mandati esecutivi al Contado, della Sig.ra Madalena Gravellona Ponti, e del Sig.r Camillo Ponti Jugali, affine di conseguire i fitti de loro Censi etc.

1650.

Riparto di £624. da pagarsi dalle Terre del Contado per la mezza per cento di detto Anno

Altro Riparto 19. 8bre 1650. di £3000. per i Salariati ed altri debiti del Contado dati in Scossa al Sig.r Giambattista Ramella d'ordine della Congregazione Generale

1650.

Ordini del Magistrato concernenti Presidj, e pagamenti da farsi di essi dal Contado, ad instanza di Agostino Toscano Impresaro generale, ossia di Gio.a Battista Ramella sua sottomessa persona Assegnataria della Provincia di Vigevano per la manutenzione del Presidio di Vercelli, Intimazione di Spese militari, e precetti esecutivi del Magistrato contro il Contado

1650.

Tavole di Tasso, e Censo dovuto dal Contado di Vigevano in detto Anno, ed altre Carte concernenti al medesimo

1650.

Conto retrogrado dal 1650. al 1636. di debito, e credito del Contado col Sig.r Gio.e Batta Capelli per il Reddito Camerale sopra le Tasse ordinarie, e dupplicate de Cavalli

1650.

Avvanzi di Atti delle Congregazioni tenutesi in detto Anno 1650. dal Contado

1650.

Alcune Lettere in affari correnti del Contado nel detto anno 1650.

1650.

Ordini del Magistrato al Contado per pagamenti da farsi ad alcuni Assegnatarj, e mezza per cento

1650.

Avvanzi di Atti minuti ad instanza de Sig.ri Fassina, e Morselli Sindaci della Città di Vigevano contro il Contado, affinche si rinovasse un precetto esecutivo del 1613. per il conseguimento di £3020. pp pretesi carichi pagati dalla Città per il Contado dal Genaro 1604. retro, e

1650.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto anno

1650. 19. Genaro

Ordine del Magistrato Ordinario al Contado, instanti Paolo Gerolamo, e Fratelli Paravicini come eredi di Alessandra Brianta loro Madre, di pagare loro £1200. per causa de Censi, e

Mandato esecutivo de 7. Marzo

1650. 25. Genaro

Supplica al Magistrato dei Consoli di Vinzaglio, affinchè ordinasse al loro Podestà di far subbastare i beni del Successore del fu Marco Antonio Salomone che possedeva nel di loro Territorio il quale constituivano soldi tre, denari dieci, q. 2. d'estimo reale, ed il quale dall'anno 1638. in avanti lasciava detti beni incolti, ne si curavano di sostenere li Alloggi, e pagare i carichi, e Decreto di Delegazione del Magistrato per la Subbasta de' beni stabili quando non si potesse provvedere alla soddisfazione di detta Comunità, ò via di mobili, ò frutti

Atti minuti avanti al Podestà di Vinzaglio Sig.re Giuseppe Iporidia ad instanza de' Sri Gio. Battista Cressentino, e Girolamo Bansi Consoli di detto Luogo, e Comparse contro detti Eredi del Sig.r Conte Marc'Antonio Salomone debitori di £ 3013.10, ed altre £ 104. importo di Spese

Apprensione de' beni consistenti in pezzi di terra etc.

1650. 22. Marzo. Esposizione di Cedole per l'Incanto di detti beni, e Lista di Spese fatte in detta Causa

1650. 10. Marzo

Ordine del Magistrato al Contado per il pagamento di £ 1407. porzione al medesimo spettante del Riparto di £ 137,500. formato sopra tutto lo Stato per le Fortificazioni delle Piazze

1650. 2. Aprile

Instromento di vendita giudiziale fatta dalla Comunità di Vinzaglio de' beni ed eredità del Sig.r Conte Marc'Ant.o Salomone per debiti del medesimo verso la detta Comunità, preceduti Atti del Sig.r D.r Giuseppe Iporidia Delegato dal Magistrato al Sig.r Fran.co Bagliotti q.m Sig.r Michele per il prezzo di £ 1200. rogato Notaro di Vigevano Gio. Battista Borghino

1650. 4. Aprile

Ordinazione del Magistrato a favore della Comunità di S. Nazaro Lumellina Principato di Pavia, che li Esecutori e Commissarj prima di far l'esecuzione alle Terre, debbano andare dai Consoli, ed Agenti di esse a ricevere le Note de' Debitori, e dirigere contro di essi la molestia

1650. 12. Maggio

Salvacondotto del Magistrato conceduto per un anno a Sri Deputati del Contado, e Ordine alli Esecutori Camerali, che non dassero alcuna molestia ai Sindaci, e Deputati per qualsivoglia debito delle loro Comunità in occasione di trasferta alla Città di Milano, od altra Città dello Stato, sotto pene etc.

1650. 11. Luglio

Grida del Sig.r Marchese Conte di Pinto Governatore dello Stato di Milano per la continuazione della Pramatica della mezza per cento da pagarsi alla Regia Camera sopra la riduzione dei Censi al 5. per cento dell'anno 1636., e 1642. per le Fortificazioni tanto necessarie dello Stato, etc.

1650. 24. Lug.o

Precetto, e Comparse de' Consoli di Vinzaglio avanti il Sig.r Dottor Giuseppe Iporidia Prettore di detto Luogo contro il R.do Sig.r Giambattista, e Fran.co Fratelli Bagliotti in controversia avanti il Magistrato tra essi Sri Fratelli, e la Comunità di Vinzaglio, concernente un Molino nel Luogo delle Vignette censito in soldi sei di estimo al pagamento dei quali pretendevano detti Bagliotti essere tenuti solamente dal giorno della decisione, e condanna al pagamento, e non dall'anno 1602. in avanti, nel qual'era seguita la riforma dell'Estimo

1650. 7. Agosto

Conto retrogrado dal 7. Agosto sedetto al 1627. de' pagamenti fatti dal Contado al Sig.r Marchese Visconti per il suo Censo

1650. 12. Agosto

Sentenza proferita dal Sig.r Dottore Iporidia Podestà di Vinzaglio a favore della Sig.ra Angela Francesca Ghelleri figlia, ed erede universale del Sig.r Alfiere Tomaso già Cessionario del Sig.r Fran.co e Fratelli Bagliotti contro la Comunità di Vinzaglio, con condanna di detta Comunità a pagare a detta Sig.ra Angela Fran.ca Ghelleri Ducatoni N. 231. e soldi dieci e loro interesse per i Censi decorsi dal gno 13. 8bre 1626. e decorrendi al sette per cento salva la riduzione al cinque, e Rilascio perciò di precetto esecutivo, etc.

Cartella 38.

1650. 25. Agosto

Comparsa de' Sig.ri Marchesi Teobaldo, e Galeazzo Fratelli Visconti avanti li Sig.ri Cosecutori Camerali di C. Milano, affinche venisse loro concedato precetto esecutivo contro il Contado per i Censi, e siano stati censuali decorsi

1650. 26. Agosto

Avviso del C. Magistrato Ordinario dello Stato di C. Milano, ai Consoli, e Agenti del Contado di Vigevano, che nel termine di quattro giorni douessero auer spedito l'Estimo che rifiutassero di caricchi della mal'Entrata, & alli Consoli, e Consiglieri che lasciassero riscuotere l'Imposto passato, sotto pena di esserli fatto contro di essi ogni rigore

1650. 30. 7bre

Moratoria ad un anno concedutta ad instanza del Sig. Felice Fusto di Sindico generale del Contado per i debiti del med.o Contado, e Terre con proibizione delle esecutioni si reali che personali, ecettuati i debiti camerali per i quali non possa auer luogo la presente se prima non sia eseguita la reale &c. e con partecipazione di una di Ill.ri Questori Prouinciali &c.

1650. 6. 8bre

Estratto del Sig.r Giulio Cesare Giussano Ragionato della V.a Fabbrica del Duomo di C. Milano, come constarà da Libri di essa V.a Fabbrica, del corso di Ducatoni di C. Milano, cioè

Da 19. Xbre 1635. sino a 29. Luglio 1636. ₶ S. 18. —
Da d.o 29. Luglio 1636. sino a 20. Xbre detto Anno ₶ 6.
Da d.o 20. Xbre 1636. sino a tutto 7. Genaro 1637. che alli 8. alla mattina si fece la spida — ₶ 6. 2. —
Da detto giorno 8. Genaro 1637. sino à 9. Xbre detto Anno ₶ S. 15. —
Da detto 9. Xbre 1637. sino a S. Agosto 1638. ₶ S. 16. —
Da detto S. Agosto 1638. sino a 13. 9bre detto Anno ₶ S. 17. —
Da detto 13. 9bre 1638. sino a 12. 7bre 1639. ₶ S. 18.
Da detto 12. 7bre 1639. sino a 26. med.o ₶ S. 19. —
Da detto 26. 7bre 1639. sino à 16. Giugno 1642. ₶ 6. —
Da detto 16. Giugno 1642. sino all'anno 1650. ₶ 6. 2. 6

Cartella 38.

1650. 5. Xbre

Grida del Sig.r C. Marchese de Cinta Gouernatore dello Stato di C. Milano in cui, replicando li Editti publicati per il pagamento dell'Annata imposta nel 1646. per la Rattificazione, e successiuo sborso del Frutto d'un Anno da farsi da Possessori di Molini, Folle, Raighe, Cisti, e Magli, altri Edifitij, &c. ordina, e comanda per Rattificazione vera, e legale della quantità del prouento, che ricauarono dai detti C. Molini, Edifitij, &c. sotto pena, &c.

1650. 10. Xbre

Grida del Sig.r D. Luigi de Benauides Carillo, e Toledo, C. Marchese di Fromista, e Caracena, Conte di Cinta, e Gouernatore dello stato di C. Milano per altra Rattificazione delle Immunità, affine di leuare li insussistenti, e moderare le eccessive, e ciò auesse ad publicarsi, nonostante le Imposte stesse di nauie fatte contro l'immunità inabili, e collendati arbitrij, e l'auer fatto sborsare li Entrati per i sudetti Pegni, ricorso in pregiudicio dalli Ecclesiastici, messa mano ai Contratti onerosi, obligati più volte i Negotianti a souuenimi ottenuto da C. Ministri, ed altri Benefitanti l'acquisto de Luoghi del C. Monte di S. Francesco, ed altri effetti Camerali, &c.

1650. 14. Xbre

Conto retrogrado fatto da Ill.ri Ragionati generali di C. Milano dal detto Anno 1650. al 1614. di debito, e credito del Sig.r C. Marchese Agostino Lista per il reddito ogni anno che auerà sopra il Contado in ragione di ₶ 6. Ls. per cento sopra un capitale di ~~[illegible]~~ di ₶ 16001.

1651.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dal Contado, e Terre in detto Anno, con alcune Contente, ed Ordini varj per la Somministrazione di Cavalli da Basto da notificarsi, e bollarsi per la traduzione del pane al Campo e Monizioni, essendo Mastro di Campo, e Commissario Generale dell'Esercito il Sig.r Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo, con altri comandi emanati dal Magistrato Ordinario per carra, bovi, e Guastatori, fedi dell'amministrazione di essi, e giustificazioni de' Soccorsi, paghe, e foraggi, e

Relazioni dei bovi, e Bovari che furono trovati alla Mostra data nel giorno 29. Luglio nella Terra del Bosco Alessandrino, e dei Guastatori, come pure alla Mostra data in Felisano, e Nota de' Guastatori fuggiti, ed esistenti tutti delle Terre dello Stato, e Vigevanasco

1651.

Bilancio retrogrado di debito, e credito della Comunità di Gambolò per la mezza per cento dall'anno 1651. sudetto al 1636. per Saldo del qual Bilancio pagò la detta Comunità nel detto Anno 1651. per tutto l'anno 1650. retro £ 4726. 6. 8. —

1651. —

Pochi Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in detto Anno

1651.

Avvanzi di Atti delle Congregazioni del Contado, ed Ordinati nel d.to Anno 1651. Altre Ordinazioni di Congregazione tenutasi alli 6 Luglio 1651. sono in Libro segnato N. 15. a pag.a 64.

1651.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1651. stà nel Libro dell'Archivio segnato N. 14. dalla pag.a 14. tergo alla pag.a 22. tergo

1651.

Alcune Carte risguardanti debito del Contado per i Presidj ordinarj, e forensi, ed Ordini del Magistrato per il pagamento di essi, e Mandato esecutivo 8. Agosto d.to Anno contro il Contado, e Terre per £ 215. —

1651.e 1652.

Pochi avvanzi di Atti avanti il Magistrato di Milano tra la Comunità di Vinzaglio, ed il Sig.re Fran.co Bagliotti debitore di Somme alla detta Comunità, e per la Scossa che aveva fatto di diverse Taglie, e Riparti datili ad esiggere dalli Agenti di detta Terra, e nel loro Territorio dall'anno 1635. fino all'anno 1648. per la quale non aveva mai dato alcun Conto, ed Ordine del Magistrato, che dovesse consegnare nelli Atti del Cancelliere Magistrale i documenti di tutti i Riparti, Taglie etc. ed eccezioni di detto Sig.re Bagliotti, che detta Comunità avesse ripartiti tutti i carichi, anche d'Alloggiamenti per il terzo sopra il personale

1651. 27. Maggio. Ordinazione del Mag.to ad instanza del detto Sig.re Fran.co Bagliotti che la Comunità di Vinzaglio ripartisse tutti i carichi anche d'Alloggiamenti per il terzo sopra il personale, e li due terzi al reale

1651. 15. Giugno. Pretesa della Comunità di Vinzaglio, che detto Sig.re Bagliotti avesse a pagare £ 4875. per carichi decorsi di un Molino posto in estimo con detta Comunità detto della Vignetta

Ordine del Magis.to che nel termine di giorni dieci i Consoli di Vinzaglio dovessero aver esebito al Tribunale i Riparti, Libri, e Quinternetti delle Comunità

E più per debiti di detto Sig.re Bagliotti di £ 1200. prezzo non pagato dal medesimo per alcuni beni pigliati all'Incanto da detta Comunità, e di £ 4000. e più per carichi decorsi, e Scudi duecento per una possessione ch'era del Conte Salomone di Seravalle

Citazioni ad comparendum dell'una, e dell'altra parte, e Termini intimati alle Parti, etc. mancano i Documenti finali etc. detti Atti

1651. 2. Genaro

Tavola di quello che doveva riscuotere il Commissario del Contado di Vigevano dalle Comunità, e Terre del Contado per le Tasse ordinarie, e supplicate de Cavalli in detto Anno 1651. e 1652. etc.

1651. 1. Febraro

Instromento di Procura fatta da SS.ri Stipendiati, o siano Trattenuti di Sua Maestà Cattolica, congregati, e descritti in esso Instromento nella persona del Sig.re Fran.co Gagio, all'esigenza dalle Città, Provincie, e Contadi dello Stato de loro crediti etc. e Salarj, rogato Notaro di Milano Giacomo Maria Giussano

1651. 24. Febro

Supplica al Magistrato del Contado di Vigevano Creditore della Valle d'Intelvi d'interessi a cambj, e ricambj, e fitti di Censi sopra un Capitale di £ 1590. 6. 11. per contrapposizione fatta dal detto Contado con la Regia Camera a discarico di detta Valle debitrice di detta Somma fino dall'anno 1622. per la sua quota parte del donativo fatto da tutto lo Stato nell'Anno 1605. a Sua Maestà Cattolica, e Decreto del Magistrato alli Esecutori Camerali, che statuissero termine competente alli Agenti della Valle Intelvi a pagare il loro debito di £ 1600. 1. 6. passato il quale, e non avendo pagato, concedessero al Contado Supplicante ogni esecuzione contro detta Valle, e

Comparsa del Procuratore di detta Valle contro il detto Decreto, intimato alla medesima etc.

1651. 28. Febro

Supplica al Magistrato del Contado di Vigevano creditore del Contado di Novara di Scudi 548. Sol. 28. d. 4. facienti £ 3011. 17. 4. contrapposti dal detto Contado di Vigevano colla Regia Camera a discarico di detto Contado di Novara debitore di detta Somma fino dall'Anno 1622. per la sua quota parte del donativo fatto da tutto lo Stato nell'anno 1605. a Sua Maestà Cattolica, e Ordine del Magistrato alli Esecutori Camerali, che statuissero termine competente alli Agenti, o sia al Sindaco residente in Milano di detto Contado a pagare il loro debito di £ 2906. 13. passato il quale, e non avendo pagato concedessero al Contado Supplicante ogni esecuzione contro detto Contado di Novara

1651. 20. Marzo

Avviso al Contado de SS.ri Esecutori della Regia Camera per il pagamento di debito di £ 54. 4. alla gente d'armi per le Tasse liberate dal 1638. al 1642.

Cartella 39.

1651. & 1652.

Carichi avanzi di Reti avanti il Magistrato di Milano tra la Comunità di Vinzaglio, ed il Sig.r Franc.o Baglioni debitore di somme alla detta Comunità, e per la stessa che aveva fatto di diverse Taglie e Riparti datili ad esiggere dalli Agenti di detta Terra e nel loro Territorio dall'anno 1635 fino all'anno 1648. per la quale non aveva mai dato alcun conto, ad Ordine del Magistrato, che dovesse consignare nelli Atti del Cancelliere Magistrale i documenti di tutti i Riparti Taglie etc. ed eccezioni di detto Sig.r Baglioni, che detta Comunità avesse ripartiti tutti i carichi, anche d'Alloggiamenti per il terzo sopra il personale

1651. 27. Maggio. Ordinazione del Mag.to d'instanza del detto Sig.r Franc.o Baglioni che la Comunità di Vinzaglio ripartisse tutti i carichi, anche d'Alloggiamenti per il terzo sopra il personale, e li due terzi il reale

1651. 15. Giugno. Ordine della Comunità di Vinzaglio che detto Sig.r Baglioni avesse a pagare £ 1875. per carichi decorsi di un Molino posto in territorio con detta Comunità detto della Vigneta

Ordine del Magist.to che nel termine di giorni dieci i Consoli di Vinzaglio dovessero aver esibito al Tribunale i Riparti, Libri, e Quinternetti delle Comunità

E più per debito di detto Sig.r Baglioni di £ 1200. prezzo non pagato dal medesimo per alcuni beni pigliati all'Incanto da detta Comunità, e di £ 1000. e più per carichi decorsi e Scudi cinquecento per una possessione ch'era del Conte Salomone di Veravalle

Citazioni ad comparendum dell'una, e dell'altra parte, e Termini intimati alle Parti, etc. mancano i Documenti finali etc. detti Reti

1651. 2. Genaro

Tavola di quello che doveva risarcire il Commissario del Contado di Vigevano alle Comunità, e Terre del Contado per le Tasse ordinarie, e Straordinarie de' Cavalli in detto Anno 1651. e 1652. etc.

Cartella 39.

1651. 1. Febraro

Instromento di Procura fatta da Altri Stipendiati, e siano Trattenuti di Sua Maestà Cattolica congregati, e descritti in esso Instromento nella persona del Sig.r Franc.o Sagio, all'esigenza dalla Città, Provincia, e Contado dello Stato di Loro crediti etc. e Salarij, rogato Notaro di Milano Giacomo Maria Giussano

1651. 24. Febraro

Supplica al Magistrato del Contado di Vigevano Creditore della Valle di £ 1590. 6. 11. per contro opposizione fatta dal detto Contado contro la Regia Camera di Discarico di detta Valle debitrice di detta Somma fino all'anno 1622. per la sua quota parte del donativo fatto da tutto lo Stato nell'Anno 1603. a Sua Maestà Cattolica, ed ordine del Magistrato alli Esecutori camerali, che statuissero termine competente alli Agenti della Valle suddetti a pagare il loro debito di £ 1600. 1. 6. passato il quale, e non avendo pagato concedessero al Contado Supplicante ogni esecutione contro detta Valle, e comparsa del Procuratore di detta Valle contro il detto Decreto, intimato alla medesima etc.

1651. 28. Febraro

Supplica al Magistrato del Contado di Vigevano creditore del Contado di Novara di Scudi 548. Sol. 28. Pl. facienti £ 3011. 17. 4. contro esposti dal detto Contado di Vigevano colla Regia Camera di discarico di detto Contado di Novara debitrice di detta Somma fino dall'Anno 1622. per la sua quota parte del donativo fatto da tutto lo Stato nell'anno 1603. a Sua Maestà Cattolica, ed Ordine del Magistrato alli Esecutori Camerali, che statuissero termine competente alli Agenti, o sia al Sindaco residente in Milano di detto Contado a pagare il loro debito di £ 2906. 13. passato il quale, e non avendo pagato concedessero al Contado Supplicante ogni esecuzione contro detto Contado di Novara

Memoriale al Contado di N.ri di Stefano di debito di £ 454. 4. alla Regia Camera per il pagamento delle Tasse liberate dal 1638. al 1642.

1651. 20. Marzo

Scritture della Regia Camera per il pagamento

Cartella 39.

1651. 22. Marzo

Grida di S. E. il Sig.r D. Luigi de Benavid.s Conte de Cinco Governat.r dello Stato di Milano, in cui ordina, e comanda che tutti i Forastieri che possedono Feudi, o qualunque altri sorte di beni, entrate, ed effetti nello Stato di Milano, e vivono fuori di esso, eviando il pagamento de tutti i carichi personali in pregiudizio, e danno de Sudditi, a quali s'accresce il peso debbano venire a dimorare, ed abitare dentro lo Stato sotto pena della perdita dei Feudi, etc. e così anche tutti li Sudditi originarij dello Stato, che vivono fuori di esso, debbano venire a riabitare nella loro Patria etc. pubblicata con relazione

1651. 21. Aprile

Fede di Sig.ri Regiunati Generali della Regia Ducal Camera di Milano, come per esecuzione delli Ordini Magistrali i Redditi della Camera tanto assentati a carico dell'Imposte Camerali quanto del Censo del Sale, e Datio di Cavalli, che si pagavano per mano de Commissarij, e dalle Comunità particolari, siano stati dall'anno 1640. inclusivamente sino per tutto l'anno 1646. pagati in ragione del quattro per cento all'anno, eccettuato quelli che sono delle Comunità anticamente assentati sopra se medesime, quali siano stati senza detta riduzione ma conforme la loro natura, e dall'Anno 1647. inclusivamente sino al 1651. detti Redditi, compresi anche quelli delle proprie Comunità sopra le medesime siano stati pagati solo che per le prime sei mesate

1651. 21. Aprile

Ordine del Magistrato rinovato, e già spedito altre volte cioè nel 1648. 30. Marzo, e nel 1650. S. Terre riguardante il Contado di Lodi, e Cremona del medesimo che qualsivoglia Imprestarij, Commissarij, Creditori, e Esecutori, prima d'andare a esecutare le Terre di esso Contado di bisogno si presentasse per al Fiscale generale dal quale riceveranno la Nota delle Terre debitrici contro quali dovesse indirizzare le esecutioni, sotto pena di cento Scudi da pagarsi da Contrafacienti etc.

Cartella 39.

1651. 1. Maggio

Grida del Sig.r Marchese de Benavid.s Conte de Cinco Governatore dello Stato di Milano, colla quale dopo la riduzione fatta nelli anni passati dei Censi al cinque per cento, non ostante che fossero celebrati sotto l'interesse di sei, sette e sette, e mezzo per cento sino dall'anno 1643. avesse il Senato dichiarato doversi addossare i carichi spettanti ai beni soggetti al Censo alla stessa Espressione de beni, con che si levò il motivo più principale della riduzione, la quale in ogni tempo fu temperata, e limitata con supporto di lasciare piglar forza ai Confinarij nelle angustie causate da tempi correnti, e avendo riconosciuto alla fine l'Eccellenza Sua quanto convenisse il non ritirare più un atto di mera giustizia, e levare il pregiudizio che dalla riduzione ridotta risulta al Terzo contro il tenore di Contratti giurati, e il diritto delle genti, instato da reppliche, Supplicche di molti de medesimi Censualisti, e Consulta di Ministri più principali, che in una giunta particolare hanno il tutto con riflesso ponderato, risolute, e stabilite tutti i Contratti di Censi fra li Cittadini dello Stato al loro primiero essere senza riguardo delle moderazioni che si erano fatte attesi i sbilanci, che causava la guerra viva nello Stato, non intendendo però con essa Grida di levare il diritto imposto da Sua Maestà della mezza per cento anzi comanda che per l'avvenire di paghi da Censualisti e che li Confinarij possino non possano, ne debbano pagare alli Cittadini le Censi loro dovuti, se non constarà del pagamento di detta mezza per cento etc. con altre Ordini per i Notari, e Dichiarazione sopra la restituzione dei Censi etc. e pagamento di detta mezza per cento, con relazione di pubblicar nelle Terre della Provincia, Dichiarando inoltre che li Censualisti non possono godere di questo beneficio della restituzione di detti Censi al loro primiero stato, se non pagando un Annata del frutto, che rispettivamente cavarannno la guerra dichiarazione del soprapiù del cinque, e mezzo, etc.

Riparto di L.e 3717. 2. dovute dal Contado per li Creditj ordinarij etc. 1651. 22. Giugno

Cartella 39.

1651. 6. Luglio

Giuramento di Conti fatti dall'Ill.re Giulio Cadullo Sindico Generale del Ducato di C.Milano, e Guglielmo Angelerio Sindico della Città di C.Alessandria Deputati dalla Congregazione di Sig.ri Sindici generali del Ducato, e Contadi della Stato di C.Milano per l'Amministrazione, e esatione fatta dal Sig.r Girolamo Stampa Sindico del Contado di Como per le perequationi generali delli C.Alloggiamenti imposta nel Dominio dall'anno 1624. al 1635. e Riparti di altri varie Imposte fatte sopra tutto lo Stato, rogato in C.Milano Notaro Giorgio Lozzio

1651. 15. Luglio

Riparto di £ 2000. dovute dal Contado al Sig.r Camillo Conte C.Mario, e Legale Procuratore della Sig.ra C.Madalena Conta Gravellona a conto del loro Censo

1651. 5. 7bre

Instromento di patti, e convenzioni transattione seguita tra il Sig.r Carlo Ottaviano Carbone altre volte Francesco Imperiello, e il Sig.r Ecc.mo Camillo Baglioni D.a Collegi; precedita causa concernente la dote della Sig.ra D. Elena C.Maria Tornari C.Moglie di detto Capitano Carlo Ottavio, e dato in pagamento fatto da detta Sig.ra D. Elena al Sig.r Camillo Baglioni Procuratore, e a nome del Sig.r Filippo di un Censo annuo di £ 306. 2. 6. sopra l'estimo reale, e personale del Contado di Novara, ed altra parte di Censo contro la Comunità di Vigevano, etc. stipulato in C.Milano, manca il rogito

1651. 6. 8bre

Evacuazione fatta da S.E. il Sig.r C.Marchese di Fromista, e Caracena Conte di Colmo Governatore della Città di Milano, di una Lettera di S.M. Cattolica il Re Filippo IV. dato giorno, e anno a favore del Signor C.Alessandro Crespano Ragionato del Mensuale, e Imposcioni straordinarie di esso C.Magistrato, acciochè non si facesse alcuna novità, ne si togliesse l'esercizio consueto del suo Officio, ed obligazione preeminenze, e diritti, non essendo giusto, che detti diminuissero senza demerito, poiche servisse con notoria sodisfatione

Cartella 39.

1651. 11. 9bre

Ordine del C.Magistrato alle Regie Ducali del Contado per il pagamento di £ 3000. ord.ri al Sig.r Causidico Custodi Sindaco generale per sodisfare le Spese, e Salariate di esso Contado etc. sotto pena di esecutione in caso etc. e Riparto

Altro Riparto 1651. di £ 900. fatto per ordine di detto Sig.r Sindaco Custodi da pagarsi dalla Regia Ducale del Contado

1651. 18. Xbre

C.Memoriale che fu dato al Sig.r Presidente del C.Magistrato Ordin.o da alcuni Oratori della Città, e Sindaci de Contadi contro li Impresarij di Forestieri ordinarij per la Guardia, e Sopplicatione di alcuni inconvenienti che seguivano nel Sostento de Soldati che alloggiavano nei Forestieri sopra dei quali furono date varie provisionali, e per ultima Sentenza del C.Magistrato de 31. C.Marzo, e 2. C.Aprile 1639. sopra la detta materia de Forestieri etc.

1651. 6. Luglio

Instromento de Conti fatti da S.ri Giulio Padullo Sindaco Generale del Ducato di Milano, e Guglielmo Angelerio Sindaco della Città di Alessandria Deputati dalla Congregazione de S.ri Sindaci genli del Ducato, e Contadi dello Stato di Milano per l'Amministrazione ed esazione fatta dal Sig.r Girolamo Stampa Sindaco del Contado di Como per le perequazioni generali delli Alloggiamenti imposte nel Dominio dall'anno 1624. al 1635., e Riparti di altre varie Imposte fatte sopra tutto lo Stato, rogato in Milano Notaro Giorgio Rozzio

1651. 18. Luglio

Riparto di £ 2000. dovute dal Contado al Sig.r Camillo Ponte Marito e Legale Procuratore della Sig.ra [illegible] a conto

1651. 30. Agosto

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore di Milano a Supplica della Provincia Lumellina per aggiustamento dei Libri del Mensua[illegible] come aggravati nel medesimo

[illegible] Camillo Bagliotti D.r Colleg.o preceduta Causa concernente la dote della Sig.ra D.a Elena Maria Ferrari Moglie di detto S.r Capitano Paolo Ottavio, e dato in paga fatto da detta Sig.ra D.a Elena al Sig.r Giacomo Camillo Bagliotti Procuratore ed a nome del Sig.r Filippo di un Censo annuo di £ 306. 2. 6. sopra l'estimo reale, e personale del Contado di Novara, ed altra parte di Censo contro la Comunità di [illegible] Vigevano, etc. stipulato in Milano, manca il rogito

1651. 6. 8bre

Evacuazione fatta da S. E. il Sig.r Marchese di Fromista, e Caracena Conte di Pinto Governatore della Città di Milano, di una Lettera di S. M. Cattolica il Re Filippo IV. detto giorno, ed anno a favore del Signor Alessandro Caresana Ragionato del Mensuale, ed Imposizioni straordinarie di esso Magistrato, affinchè non si facesse alcuna novità, nè si togliesse l'esercizio consueto del suo Ufficio, ed obbligazione prerogative, e diritti, non essendo giusto, che se li diminuissero senza demerito, dacchè servisse con notoria soddisfazione

1651. 14. 9bre

Ordine del Magistrato alle Terre del Contado per il pagamento di £ 3000. al Sig.r Causidico Custodi Sindaco generale per soddisfare le Spese, e Salariati di esso Contado etc., sotto pena di esecuzione in caso etc. e Riparto

Altro Riparto 1651. di £ 900. fatto per ordine di detto Sig.r Sindaco Custodi da pagarsi dalle Terre del Contado

1651. 18. Xbre

Memoriale che fu dato al Sig.r Presidente del Magistrato Ordin.o da alcuni Oratori delle Città, e Sindaci de Contadi contro li Impresarj de Presidj ordinarj per le Supplicazioni, ed altri inconvenienti che seguivano nel Sostento de Soldati che alloggiavano nei Presidj sopra dei quali furono date varie provvidenze, e prodotta Sentenza del Magistrato de 31. Marzo, e 2. Aprile 1639. sopra la detta materia de Presidj etc.

Cartella 40.

1652.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1652. stà nel Libro dell' Archivio segnato N. 14. dalla pag.a 22. tergo alla pag.a 33.

1652.

Avvanzi di Convocati, ed Atti di Congregazioni tenutesi dal Contado in detto anno 1652. Altre Ordinazioni dell'anno 1652. 10. 7bre, sono in Libro segnato N. 15. pag.a 72.

1652.

Conto retrogrado dal 1652. al 1635. di debito, e credito del Contado di Vigevano verso il Sig.r D.r Giambattista Capello per il Reddito Camerale sopra le Tasse ordinarie, e dupplicate de Cavalli

1652.

Carte risguardanti le Imposte de Presidj, Ordini del Magistrato per il pagamento di essi, e Riparti di debiti del Contado, e Terre

1652.

Avvanzi di Carte risguardanti Tasse, e Censo in detto Anno, e debito del Contado, e Terre anche risguardanti li Assegnatarj sopra d.to Censo, e Tasse, e Trattenuti di Sua Maestà Cattolica etc.

1652.

Comandi de Carri, Bovi, Cavalli, e Guastatori per condure monizioni di guerra a Vercelli, ed altro con fedi d'Alloggiamenti di transito etc. prestati dalle Terre del Contado, oltre le Leve dei Soldati, e Riparti di Spese, essendo Commissario generale dell' Esercito, e Mastro di Campo il Sig.r Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo

1652.

Comparsa de Consoli della Comunità di Gambolò in Magistrato per giustificare il loro legitimo titolo contro il Regio Fisco d'esenzione dai Dazj di pane, vino, e carne in detto luogo

I documenti giustificanti dett' esenzione come sopra si ritrovano in un corpo di Transonto nella Cartella N. 2. sotto la data del 1573. 8. Xbre oltre un Ordinazione fatta dal Magistrato a favore di detta Comunità nel 1606. 20. Xbre, che si ritrova nella Cartella segnata N. 6.

Cartella 40.

1652.

Mandati, e Confessi dei pagamenti fatti nel detto Anno dal Contado di Vigevano, e Terre

1652.

Alcune Carte, ed Ordini del Magistrato concernenti i Sig.ri Trattenuti di Sua Maestà, affinche venissero soddisfatti de loro crediti, etc.

1652. 1653.

Atti minuti agitatisi tra li i Sri Marchesi Teobaldo e Galeazzo Figlj Visconti contro il Contado di Vigevano avanti i Sri Esecutori della Ducale Camera di Milano, per il conseguimento di L. 11449. in tanti Ducatoni dovuti a detti Sig.ri Marchesi Visconti per Censi maturati e non pagati dal Novembre 1651. retro per i Censi annui in ragione di quattrocento cinquanta Ducatoni all'anno etc. Opponendo il Contado il Salvacondotto conceduto al medesimo per un anno etc. o sia Moratoria a pagare i debiti non Camerali

1652. 10. Febro

Precetto esecutivo conceduto dal Magistrato ad instanza del Sig.r Giambatta Cassinio Cancelliere, e Ragionato del Contado di Vigevano contro la Comunità di Cilavegna a conto di suo debito originato dal 1641. e rinovazione di detto Mandato esecutivo nel 1653.

1652. 12. Marzo

Riparto di L. 624. spettanti al Contado di Vigevano e Terre per la mezza per cento di detto anno, ed Ordini del Magistrato per il pagamento di essa, e Fedi del Ragionato di detta Mezza per i pagamenti fatti

1652. 14. Marzo

Instromento di Procura de Sig.ri Stipendiati da Sua Maestà Cattolica nel Sig.r Fran.co De Asperti, ad esiggere dai Contadi, e Provincie dello Stato di Milano le paghe a loro dovute come Trattenuti, e Salariati di S. M.tà fra le quali dal Contado di Vigevano L. 1235. 11. rogato Not.o di Milano Giacom' Antonio Giussani

1652. 15. Maggio. Instromento di Sostituzione di Procuratore, fatta dal detto Asperti nelle persone di Alessandro Figino, e Lorenzo Castagnola, rogato come sopra

1652. 15. Aprile

Grida di S. E. il Sig.r Marchese Conte de Caracena, etc, in cui concede autorità, e facoltà ai Comunalisti, che per dispositione della Grida dell'Anno 1651. restavano obbligati a pagare ogn'anno alla Regia Camera la mezza per cento, di potersi nel termine di tre mesi redimere, e liberare da detta annua prestatione, ed obbligazione pagando il Capitale dell'importanza di tale liberazione in ragione del sette per cento, con prerogative come in essa Grida etc.

1652. 15. Aprile

Grida di S. E. il Sig.r Marchese Conte de Caracena Governatore dello Stato di Milano concernente i Creditori Comunalisti poco curanti che di medesimi siano stati vidimati, e restituiti al primiero loro essere circa la convenuta esigenza con i Confinarij nulla curanti di essa insistita, e poco curanti dell'annuo profitto, che se ha accresce di quello che porta il passo d'una sol annata, e del sopraggiunto delli cinque per cento, oltre il pagamento della mezza etc.

1652. 18. Aprile

Compensa fatta dal Magistrato, di £ 336. al Sig.r Duca d'Alvito, sopra la Equaliana Generale per estinzione del debito che aveva sopra il Contado di Cremona etc.

1652. 3. Giugno

Ordine del Sig.r Contadore [illegible] alli Sindaci, e Commissario del Contado di Vigevano, come per ordine del Magistrato i Regimenti Generali avessero applicato alla Cassa di Redentione £ 122. sopra il Censo del Sale, e Sopra di cui £ 22. fatto debito al medesimo Contado, della quale si era fatto assegno di £ 1038. 2. 6 al Sig.r Giorgio Clerici per conto di quello restava creditore, per i suoi assentisi sopra l'istessa Cassa

1652. 7. Giugno. Denuncia fatta dal Magistrato, instante Giorgio Clerici al Contado di Vigevano del sud.o assegno

1652. 5. Agosto. Convocato de Sig.ri Sindaci, e Deputati del Contado d'ordine di Nuovi pagare detta Somma di Sopra, e Censo assegnata al Sig.r Giorgio Clerici sopra lo Sopra, e Censo da Calvagna per £ 587. 3. 9. e Sopra Imbolo £ 150. 6. 3.

1652. 12. Luglio

Oblazione di Paolo Casadino per la provisione, ed Alloggiamento di N. 6500. uscioni al giorno, e Altro 1652. 28. Giugno di Casa Cantelli, con capitoli

1652. 22. Luglio

Moratoria per un Anno e sia Salvacondotto concesso da S. E. il Signor Governatore a Supplica del Contado, e Terre durante il quale non possino essere molestate per qualsivoglia debiti, eccettuati i Camerali etc.

1652. 23. Luglio

Dispaccio del Sig.r Avvocato Sigismondo Lachini a favore de Contadi contro i Particolari Espesori de beni civili nel Ducato di Milano, che non intendevano si altercasse il debito [illegible] riparto del debito, e credito delle altre Provincie, risultante dall'Equaliana generale secondo il praticato, etc.

1652. 15. Agosto

Riparto fatto dal Sig.r Felice Contadore del debito da pagarsi dalle Terre alla gente d'arme per ordine del Magistrato

1652. 13. Agosto

Supplica del Sindaco del Contado di Vigevano, ad S. E. il Sig.r Governatore contro il Sig.r Don Francesco Segarola Soprintendente della Militia del Contado, per essere soddisfatto dal medesimo come li altri Soprintendenti, anche sempre avuto per un Anno solamente Scudi cinquanta

1652. 26. Agosto

Memoriale dei Consoli di Vinzaglio al Magistrato, in seguito a vendita giudiciale fatta dal loro Podestà de Consoli di essa Terra di alcuni beni situati in detto Territorio in pregiudicio di Camilla Carnevana de Giacomo Ant.o Secco per causa de carichi dovuti a detta Comunità per avere il permesso o sia Precetto associandi, e decreto al Podestà di detto di concedere al Consolo di detta Terra detto Precetto associandi etc.

1652. 26. 8bre

Sentenza del Magistrato in causa allora vertente, e agitata da molti de' più principali Possessori de' beni civili nel Ducato di Milano Attori per una parte, e i Sindaci generali del Ducato ed Agenti dello stesso Provincie dello Stato, parte diverse, sopra Sequestro proposto, e richiesto da farsi presso i Commissarj, e Cassieri della perequazione generale delli Alloggiamenti di tutto lo Stato, e anche presso la stessa Città di Milano di qualsivoglia porzione di credito assegnato al Ducato nella detta perequazione affinche mediante il Sequestro i Possessori de' beni civili venissero soddisfatti dell'importanza de' loro crediti spettanti ai loro beni civili per l'Alloggiam.to prestato nelle Ville per la mezza portata civile

1652. 12. 7bre

Ripartito di £ 479. 7. 6. dovuto dal Contado al Sig.r Marchese Teobaldo Visconte per la quarta parte di £ 1837. 10. in conformità della Monitoria

1652. 13. 7bre

Ordine del Magistrato al Sig.r Sindaco Custodi che dovesse pagare alla Tesoreria Generale scudi cinquanta, per i quali era stato tassato per sovvenire alle urgenti occorrenze della Regia Camera come Sindaco di Vigevano, e supplica di esso Sig.r Custodi contro detto Ordine, e fede fatta dal Sig.r Ragionato, e Cancelliere Cassinis, come il detto Sig.r Custodi sopra creditore da molti anni per suo Salario etc.

1652. 14. 7bre

Ripartito di £ 2000. da pagarsi al Sig.r Mastro di Campo Fran.co Tornielli Marito dell'Ill.ma Sig.ra D.a Elena e M.a Tarquinia Tornielli dalle Terre del Contado a conto del suo Censo

1652. 30. 7bre

Avviso alli Consoli delle Terre del Contado che fossero aggiustare le Conte col Sig.r Dottor Gio Battista Cagelli Consultista

1652. 27. 9bre

Instromento di Cessione de' Sig.ri Marchesi D. Pompeo Litta e Conte Alfonso Fratelli Minori eredi del fu Sig.r Marchese, e Conte Agostino dispensati dall'Eccmo Senato sulla minor'età nella persona del Sig.r Fran.co Bregania, a esiggere l'annuo reddito assegnato sopra il Contado

1653.

Alcune Carte riguardanti l'Ugualianze provvisionali comandate dal Magistrato Ordinario dello Stato di Milano contro le Provincie creditrici, e Memoriale del Principato di Pavia, e Contado di Novara per le ragioni delle Provincie etc.

1653.

Alcuni Ripartti fra quali Imposta di £1800. fatta dallo Stato a ragione di quota per alcune Spese comuni, e Causedue le quali contro il Barigello, e revisione de Presidj Fortificazioni etc. ed altre di £300. da pagarsi dalle Terre del Contado al Sig.r Caimmico Tesera per la Sagrestia della Chiesa di S.t Ambroggio di Milano Erede Defonti, a conto di suo credito di Censo

1653.

Mandati, e Confessi fatti dal Contado, a Terre di pagamenti in detto Anno

1653.

1653.

Carte concernenti Mandati esecutivi e Precetto esecutivo contro il Contado per £3000. per le Fortificazioni della Stato, e riparazioni dei Castelli etc.

1653.

Avvisi del Magistrato al Contado per il pagamento delle Taglie della gente d'armi con minaccie d'esecutione ed Ordine de Sig.ri Esecutori Generali della Regia Ducal Camera al Contado per il pagamento di £879.5. sopra il riparto della Casa d'Imposto a Sig.ri Ministri, e Officiali che servivano a Sua Maestà nel Supremo Consiglio d'Italia

1653.

Ordini del Magistrato al Contado per il pagamento dei Presidj, e Tangenta alle Terre secondo i riparti a tal effetto mandati, e Avvisi alle Terre di ciò che dovevano pagare

Conto dato dall'Imprestaro Civiano del Contado di Vigevano per debito di Presidj di detto Anno 1653. compreso £3000. imposte sopra di valevoli d'Informazione q.to Agosto detto Anno 1653. fatta alla Congregazione dello Stato di Milano dal Ragionato di essa Congregazione Sig.r Carlo Agostino Butervi sopra di rilievi del Sig.r Dottor Felice Casati Sindico del Contado di Vigevano eccitati contro li Conti formati dal Sig.r Ragionato Camerale Alessandro Cavesana per li Alloggiamenti sostenuti dal fu Imprestaro de Presidj Pietro Gregorio Tassano

1653.

Alcune Lettere in detto Anno

1653.

Ordini del Magistrato per pagamenti da farsi a Sig.ri Tratteneti di sua Maestà Bollate da farsi, e sia da eseguirsi da Particolari di Gambolò d'ordine del Consiglio a detti Tratteneti d'Ordine del Magistrato che la spesa fatta dai Tratteneti nel mandar esecutioni alle Terre, non eccedesse un Soldo per Lira, ed anche per la Somma che sarebbe restata esattata, ancorchè il debito fosse maggiore

1653.

Bilancio della Comunità di Gambolò per la mezza per cento per tutto l'Anno 1653. vacuo al 1636. debito, e credito ed

Ordini del Magistrato per il pagamento di essa mezza per cento da farsi dalle Terre di Gambolò, Olevegna, e Confienza

1653.

Capitoli da osservarsi con la Provincia Lumellina, e Sindaci di essa, e dal Commissario della Scossa delle gravezze di essa per li Anni 1653. 1654. e 1655.

1653.

Ordini del Magistrato, Memoriali, Avvisi, e Carte riguardanti il Censo, e Tasse da pagarsi, e pagato dal Contado in detto Anno 1653.

1653.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal de Contado in detto Anno 1653. sta nel Libro dell'Archivio segnato N. 14. dalla pag.a 33. alla pag.a 44. tergo

1653.

Fedi d'Alloggiamento prestato all'Infanteria Italiana dalle Terre di Robbio, Vinzaglio, Gravellona, e Cassolnuovo, essendo Mastro di Campo e Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte, e Marchese D. Gio. Borromeo

1653.

Avvisi mandati allo Stato dal Magistrato ad instanza dell'Impresarj del Treno d'Artiglieria per i pagamenti da farsi da cadauna Città e Provincia della porzione spettante secondo le Imposte, e Riparti fatti, ed altri fogli concernenti il Servizio per detto Treno

1653.

Memorie risguardanti Consi nel detto Anno cioè Precetti al Contado per il pagamento da farsi alla Collegiata di S. Ambroggio Mag.r di Milano Erede del Revdo D. Gio. Batta Fossati

Memoriale della Terra di Robbio debitrice della Sig.ra Porzia Landi per causa de Censi, con richiesta a S. E. il Sig.r Governatore di Milano, che detta Sig.ra Porzia stasse tacita per detto Anno etc.

1653. 29. Genaro

Fede del Sig.r Ragionato Cassini Cancelliere del Contado per quello che spettava al medesimo secondo le lire d'estimo per i Cavalli di Tassa

1653. 8. Marzo

Instromento di Procura fatta con dispensa del Senato dall'Ill.mo e Rev.mo Sig.r Conte D. Alfonso Litta Arcivescovo di Milano Tutore, e Curatore di Sri Marchese Pompeo, e Conte Alfonso, e delle Signore Constanza Lucia ed Anna Fratelli e Sorelle Litte di lui Nipoti, nella persona del Sig.r Fran.co Bregagna in Attore, e Curatore con ampia facoltà per detto effetto, rogato Notaro di Milano Gio. Battista Imbonati

1653. 8. Aprile

Nota delle Possessioni vendute al pubblico Incanto a diversi Particolari di Palestro

1653. 16. Maggio

Ordinazione del Magistrato in Causa agitata fra Carlo Pozzo immune per i dodici Figlj Attore per una parte, e la Comunità di Borgo Arsizio per l'altra che li Esenti per i dodici Figlj siano obbligati al pagamento de Censi, e debiti contratti avanti l'Immunità

1653. 7. Giugno

Avviso della Congregazione dello Stato di Milano ai Consoli, e Reggenti delle Terre del Ducato, che mandassero Fedi ed Attestato concernenti i disordini del Barigello di Campagna, Tenente, e Fanti, ed estorsioni in occasione che si portavano nelle Terre dello Stato e partecipaz.e di detto Avviso de 25. Giugno 1653. sudetto al Contado di Vigevano

1653. 7. Giugno

Grida di S. E. il Sig.r Marchese, Conte de Pinto Governatore dello Stato di Milano già pubblicata nel 1652. 12. Genaro riguardo all'introduz.e nello Stato delle monete calanti, e tosate, sotto pene etc. ~~nel Sommario 1652. 12. Genaro sudetto~~

1653. 21. Giugno

Ordine de Sri Esecutori generali della Regia Camera per pagamento di £ 256. 12. 10. dovute secondo il riparto alla rata del Mensuale al Governatore Generale della Milizia nello Stato di Milano Sig.r Conte D. Antonio Biglia dal Contado

1653. 15. Agosto

Compensa fatta per ordine del Magist.o al Sig.r Giovanni Barbavara Uomo d'Armi del Sig.r Duca della Mirandola di £ 174. sopra il suo debito per i carichi che pagava colla Comunità di Gravellona

1653.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal de Contado in detto Anno 1653. sta nel Libro dell'Archivio segnato N. 14. dalla pag.ª 33. alla pag.ª 344. tergo

1653.

Fede d'Alloggiamento prestato all'Infanteria Italiana dalle Terre di Robbio, Vinzaglio, Gravellona, e Castelnuovo, e Fondo e Mastro di Campo e Commissario generale delli Eserciti il Sig.r Conte, e Marchese D. Gio Borromeo

1653

Avvisi mandati allo Stato dal Magistrato di sanità dell'Impresori del Treno d'Artiglieria per i pagamenti da farsi da cadauna Città, e Provincia della porzione spettante secondo le Imposte, e Riparti fatti, e altri fogli concernenti il Servizio per detto Treno

1653.

Memorie riguardanti Censi nel detto Anno cioè Crescenti al Contado per il pagamento da farsi alla Collegiata di S.t Ambroggio Mag.co di Milano Erede del Resto D. Gio Batta Tassani

Memoriale della Terra di Robbio ricorrente della Sig.ra Porzia Lanza per causa de Censi, con richiesta a S.E. il Sig.r Governatore di Milano, che detta Sig.ra Porzia stasse tacita per detto Anno etc.

1653. 29. Genaro

Fede del Sig.r Ragionato Cattini Cancelliere del Contado per quello che spettava al medesimo secondo la Nota di Tassa

1653. 11. Febraro

Decreto dell'Eccellmo Senato di Milano a favore de Sig.ri Professori dell'Accademia di Pavia, col quale ordinò che di detti Lavori dovessero preservarsi immuni dalli Alloggiamenti Militari, purche concorressero come li altri Sudditi per la sua rata in denaro, e per quello che riguarda ai Dazj della Città fossero preservati immuni secondo il solito, etc.

Segue in carta 373 Copia autentica con ampia facoltà per detto Affare, rogato Notaro di Milano Gio Battista Imbonati

Nota delle Possessioni vendute al pubblico Incanto a diversi particolari di Valenzo 1653. 8. Aprile

1653. 16. Maggio

Diffinizione del Magistrato in causa agitata fra Carlo Corzo immune per i Sudetti Figli Attore per una parte, e la Comunità di Borgo Vercellese per l'altra che li Essenti per i Sudetti Figli siano obbligati al pagamento di Censi, e debiti contratti avanti l'Immunità

1653. 7. Giugno

Avviso della Congregazione dello Stato di Milano ai Consoli, e Reggenti delle Terre del Ducato, che mandassero Periti ad Alessandria concernenti i disordini del Bargello di Campagna Veneto, e Parte di Piemonte in occasione che si portavano nelle Terre dello Stato a partecipar. di detto Avviso de 25. Giugno 1653. stante nel Contado de Vigevano

1653. 7.a Giugno

Grida di S.E. il Sig.r Marchese Conte de Leganes Governatore dello Stato di Milano già pubblicata nel 1652. 12. Genaro riguardo all'introduz.e nello Stato delle monete calanti, e false sotto pene etc. ~~nel Memoriale 1653. 19. Genaro stante~~

1653. 21. Giugno

Ordine de Sig.ri Essecutori generali della Regia Camera per pagamento di £ 256. 12. 10. dovute secondo il riparto alla rata del Mensuale al Governatore Generale della Milizia nello Stato di Milano Sig.r Conte D. Antonio Biglia dal Contado

1653. 15. Agosto

Compenso fatta per ordine del Magistrato al Sig.r Giovanni Barbavara Homo d'Armi del Sig.r Duca detto di Mirandola di £ 174. sopra il suo debito per i carichi che pagava colla Comunità di Gravellona

1653. 16. Agosto, e 26.

Grida di S. E. il Sig.r Marchese Conte de Pinto Governatore dello Stato di Milano per ovviare i molti disordini che succedono nello Stato dal non osservarsi la giustizia distributiva in materia de carichi, ripartendosi questi solamente sopra li più deboli, poveri ed osservanti delli Ordini ed esentuandosi i Potenti, e quelli, che con violenza, ed altri modi illeciti vanno sottraendosi dal dovuto pagamento, con ordine, e comando che ciascuna Città dello Stato, Interessati milanesi, Provincie, e Terre siano tenuti nel termine di giorni venti mandare al Magistrato la Nota de Debitori per causa de carichi etc. con altre provvidenze appartenenti all'effetto desiderato, ed anche per la propalazione de beni occulti, e debitori sopra de medesimi

Altra consimile de 26. Agosto annessa

1653. 30. Agosto

Instromento di Transazione, convenzioni, accordi, e patti tra il Sig. ~~Giacomo Filiberto~~ Conte, e Cavaliere Giacomo Filiberto Cattaneo di Novara a nome anche del Sig. Gaspare Ant.o suo fratello, e della Sig.ra Laura Gattinara Cattanea loro Madre, e la Comunità di Confienza, risguardante il Concorso a certi carichi locali, e personali per i quali era seguita lite avanti il Magistrato di Milano etc. rogato Notaro di Vigevano Bartolomeo Ravioli, e concordato Notaro Luiggi Antonio Passaggio

1653. 11. 7bre

Decreto di detto giorno, ed Anno del Magistrato, che per allora, e fino ad altra dichiarazione in contrario la spesa della manutenzione della Milizia si ripartisse per le due terze parti sopra il Reale e l'altra terza parte sopra il Personale, e ciò a Supplica della Terra di Tornago Novarese

1653. 13. 9bre

Instromento di patti convenzioni ed accordi stipulati tra la Comunità di Segrate Capo di Pieve del Ducato di Milano, ed Antonio Zaffarone Deputato in Esattore della detta Comunità, rogato Notaro di Milano Benedetto Perego

1653. 14. 9bre

Editto del Magistrato concernente provvidenze per rimediare alli abusi nella Scossa de carichi, e dell'imposte delle Caserme nel Ducato, e disordini cagionati da Commissarj, Esattori, e Fanti in pregiudicio de Poveri, e provvidenze concernenti le esecuzioni, capisoldi, ed onorarj

1653. 16. Xbre

Moratoria conceduta da S. E. il Sig.r Governatore di Milano a Sri Sindaci del Novarese, e Vigevanasco per qualsivoglia debito per un mese

1654.

Quinternetto stampato, e Raccolta per lo Stato di Milano di Dispute de' Sri Avvocati D. Dondeo, Angelleri, Carena e Merenda di Forlì Professore di Leggi nell'Università di Bologna in materia di Censi contro l'Immuni per i dodici Figli, sopra l'articolo se tali Immuni siano tenuti concorrere al pagamento dei debiti, ed alle prestazioni annue di denari che dalle Città, e Comunità si pagano ai Creditori sopra li annui redditi per il tempo nel quale essi Immuni non godevano dell'immunità. Cop. 2.

1654.

Comandi d'Alloggiamenti, ~~pre~~ e fedi di essi prestati dalle Terre del Contado in detto Anno 1654. essendo Maestro di Campo, e Commissario Generale dell'Esercito nello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte il Sig.r Conte e Marchese D. Giovanni Borromeo ed alcune Carte di Comandi de' Bovi, Carri, e Foraggi, e sospensione di Alloggiam.ti

1654.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto anno 1654. sta nel Libro dell'Archivio segnato N. 14. dalla pag.a 44. tergo alla pag.a 57. tergo

1654.

Capitoli per l'Impresa, ossia Tesoreria del Contado di Novara per li anni 1654. e 1655.

1654.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in detto Anno 1654.

1654.

Alcune Lettere di detto Anno in affari correnti del Contado etc.

1654.

Alcune Carte risguardanti la mezza per cento, e Conti di debito, e credito del Contado per essa con alcuni Memoriali presentati al Magistrato, fra quali una Supplica di Ant.o Frascorolo di Palestro per un Censo estinto sopra una Casa venduta, ed Ordine che si aggiustassero i Libri della mezza per cento per detto Capital Censo, etc. alienato

1654.

Libro di debito, e credito delle Terre del Contado di Vigevano per Tasso, Censo, e Carichi dal 1654. a tutto l'anno 1657. nell'Archivio del Contado, sotto il N.o 16. e come infra riportato d'anno in anno nè rispettivi sommarij

Gambolò 1654. p. 1. e 2. — 1655. p. 19. e 20 — 1656. p. 39. e 40. — 1657. p. 61. e 62.
Robbio — 1654. p. 2. e 3. — 1655. p. 20. e 21. — 1656. p. 41. e 42. — 1657. p. 63. e 64.
Calostura — 1654. p. 3. e 4. — 1655. p. 22. e 23. — 1656. p. 43. e 44. — 1657. p. 65. e 66.
Gravellona 1654. p. 5. e 6. — 1655. p. 24. e 25. — 1656. p. 45. e 46. — 1657. p. 67. e 68.
Confienza 1654. p. 6. e 7. — 1655. p. 26. e 27. — 1656. p. 47. e 48. — 1657. p. 69. e 70.
Vinaglio 1654. p. 8. e 9 — 1655. p. 28. e 29 — 1656. p. 49. e 50. — 1657. p. 71. e 72.
Cilavegna 1654. p. 10. e 11. — 1655. p. 30. e 31. — 1656. p. 51. e 52. — 1657. p. 72. e 73.
Vicorvo — 1654. p. 12. e 13. — 1655. p. 32. e 33. — 1656. p. 53. 54. e 55. — 1657. p. 73.
Casolvecchio 1654. p. 14. e 15. — 1655. p. 36. e 37. — 1656. p. 58. e 59. — 1657. p. 74.
Casolnuovo 1654. p. 16. e 17. — 1655. p. 35. e 36 — 1656. p. 55. e 56. — 1657. p. 75.
Villanuova 1654. p. 18. e 19. — 1655. p. 38. — 1656. p. 57. e 58. — 1657. p. 75.

1654.

Ordini del C.le Magistrato al Contado per il pagamento di Censi, ad instanza dell'Imp.ve Cittadini, nelle mani di Teodosio, e Carlo Fran.co Fratelli Carenati abitanti in C.le Mortara ed

Nota delli Assegni fatti sopra le Terre del Contado dal fu sig.r Spinosa dal Sig.r Giambattista Ramella sopra il Tasso, e Censo, e Corpi di abbruciati nel 1654. 1655. e 1656. etc.

1654.

Ordini del Magistrato, Carte, e Memoriali, e Conti concernenti al Tasso e Censo in detto Anno dovuto dal Contado di Vigevano, e Terre, anche alli Assegnatarij sopra detto Censo, e Tasso

1654.

Ordine de Sig.ri Esecutori Generali della Regia Ducal Camera di C.le Milano al Contado di Vigevano per il pagamento di £ 1530. per l'importanza della Casa d'Opposizione che si doverà pagare alli Sig.ri C.li Ministri che servivano a Sua C.le Maestà in C.le Madrid nel Supremo Consiglio d'Italia, con alcuni fogli annessi

1654.

Atti imperfetti risguardanti l'accomodamento delle Strade, e Ponti circonvicini alla Città di Vigevano, e suo Contado, vertenti, ed in pratica abili agitatisi avanti il Magistrato Straordinario in seguela di Rescritto del Sig.r Cavaliere Ludovico Barbavara a S.E. il Sig.r Governatore di C.le Milano come Possessore di beni in detto Contado, ed in seguela di altri Particolari possidenti Beni

Lettera del C.le Magistrato al Giudice delle Strade di Vigevano per l'accomodamento, e riparamento di dette Strade, e Ponti

Deputatione per ciò, e Delegatione fatta dal C.le Magistrato nel Sig.r Gio Battista Nava a fare riparare dette Strade, e Ponti

1654. 19. Luglio. Riparto delle Spese fatte nell'accomodamento di dette Strade Regie del Contado, ed altre, e nel fare diversi Ponti nella Valle del Terdobbio, e Strada nuova dalla Città di Vigevano a quella di Novelli, e C.le Mortara liquidato dall'Ingegn.r Fran.co Bigatti secondo l'estimo di ciascuna Terra, e Relatione 1654. 21. 9bre di detto Sig.r Ing.r Bigatti di Scima, per la Spesa fatta nei detti Ponti, ed altre sopra il Terdobbio, risultata in £ 1183. 8.

Ordini alle Terre del Contado per il pagamento di essa Spesa

Disputa del Sig.r Avvocato Sigismondo Lachini a favore del Contado, e Terre sopra le Spese fatte intorno alla riparatione della detta Strada nuova, e Ponti sopra il Terdobbio, ed alcuni Consigli consigli, per la quale si và da Vigevano a Mortara

Repliche Memoriali, e Contrarepliche tra la Città, ed il Contado per le Spese, e petitione fatta dalla Città, e dal Contado all'Eccmo Senato di Milano per la Delegatione di un Senatore che formasse processo

Alcuni averanzi di Ordinationi, e Convocati delle Congregationi del Contado in detto Anno 1654.

1654.

Conti della Tesoreria del Contado di Vigevano, delli anni 1654. 1655. e 1656. à carico del Tesoriere Sig.r Fran.co Spinosa, e suo Cassiere Girolamo

1654.

Ordini del Magistrato, e de' Sri Ragionati Generali della Regia Ducal Camera di Milano alle Terre del Contado, Memoriali, Confessi, ed altro concernenti all'interessi de' Sri Trattenuti di Sua Maestà Cattolica per il conseguimento de' loro assegni sopra il Tasso, e Censo dovuti dal Contado, e Terre

1654.

Alcune Carte risguardanti Causa insorta tra la Città di Vigevano, ed il Contado per una Somma pretesa di £ 3020. per causa di certi carichi come si diceva, pagati dalla detta Città per il Contado dall'Anno 1604. retro, tempo nel quale fu fatta la Subdivisione dell'Estimo tra la detta Città, ed il Contado etc.

1654.

Avvanzi di Atti, e Carte in Lite agitata avanti al Magistrato di Milano fra i minori Estimi della Terra di Robbio, che pretendevano la divisione dell'Estimo da' Maggiori, ed avevano ottenuto Decreto che li Consoli di d.ta Terra dovessero fare il Riparto della Taglia imposta di £ 18. per cadaun Estimo, il quale Decreto era stato poi annullato in sequela di Memoriale presentato da maggiori Estimi

Capitoli proposti avanti l'Ill.mo Sig.r Conte Porro Visconti Borromeo in d.o Affare, ed altre Suppliche presentate al Magistrato dalli Consoli di detta Terra

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Palestro per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 3, e 4

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Nicorvo per detto anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 12, e 13.

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Cilavegna per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 10, e 11.

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Gravellona per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 5, e 6.

1654.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Cassolnuovo per detto Anno in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 16, e 17.

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Robbio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 2, e 3.

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Gambolò per d.to Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 1, e 2.

1654.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Confienza per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 6, e 7.

1654.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Cassolvecchio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 14, e 15.

1654.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Villa-nuova per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 18, e 19.

1654.

Debito e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Vimercate per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 8, e 9.

1654.

Estratto dei debiti del Contado con li Censuarj per tutto l'anno 1654. retro

1654. 25. Febraro

Editto del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano, invertendo alli Ordini Regali di Sua Maestà Cattolica, col quale fece sapere a chiunque avesse ottenuto Esenzione dal pagamento dell'Imposta che s'imponeva sopra li sali gratuiti, e di uso publico, e anche a trasmettare il modo giustificato in avverso, colla Derogazione del para-grafo ne bene stante Inemendo comparisse a fare le sue Allegazioni

1654. 25. Febro

Grida di S. E. il Sig. Conte de Ognate Governatore dello Stato di Milano contro i Governatori delle Piazze, e Castelli, che danno Fedi, viano Certificazioni a diversi Gentilhuomini Cittadini Mercanti, Artiggiani, ed altre Persone sotto il titolo che servono in detta Piazze, e Castelli d'Artiglieri, Scolari, e Studenti d'Artiglieria per esimersi dalla giustitia con pregiuditio di privilegi per tenere armi da fuoco, ed altre proibite ed anche per godere dell'esenzione de carichi personali con grande aggravio dello Stato, dichiarando le di nissun valore, e credito le dette Fedi non sono spedite dal Vicario generale e Contadore principale dello stato, e assentati nell'Officio del Sale ecc.

1654. 18. Marzo

Avviso del Magistrato a tutti Sindaci del Contado dell'esposto fatto al Sig. Conte Ferdinando Ottavio di 377. 19. S. sopra l'Impresa del Dazio della Mercanzia con ordine di pagare li ritrovati come in esso Avviso, dal 1651. in avanti sopra il Tasso, e Censo

1654. 27. Giugno

Supplica della Terra di Calvenzo a S. E. il Sig. Governatore di Milano per essere sollevata nella dal comando della Militia atteso l'infortunij di detta Terra sofferti dalla Peste, e la morta di Vomini N. 60. e Decreto, che non fosse molestata in detto Anno, che per la metà del numero di essi Soldati ad Avviso 17 Giugno del Sindico generale alla Terra per la Leva delle Militie

1654. 31. Luglio

Approvazione e moderazione fatta dal Magistrato de Capitoli del Contado di Vigevano, concernente l'Impresa del Commissario di esso Contado concertata con Francesco Sorino, e per Cassiere Sig.r Girolamo Spinola per li anni 1654, 1655, e 1656.

1654. 3. Agosto

Importa de debiti da pagarsi dalle Comunità de Terre del Contado in detto Anno, assentata Terra per Terra dal Sig. Francesco Sorini Commissario, ed Esattore delle gravezze

dla.

Com.

1654. 5. Xbre

Precetto esecutivo del Vicario Criminale di Milano contro il Sig.r Co. Ottavio Fratelli Barbavara figl.o del fu Sig.r Co. Gio Batt.a e la Sig.ra Clara Patritia loro Madre Tutrice, e Curatrice spedito ad instanza del Sig. Conte Carlo Barbiano Belgiojoso, Sig.ra Bianca Lucia Castiglioni, e la Rev.da Monache del Lentasio di Milano per fitti livellarj

non pagati per molti anni, di quaranta Ducatoni all'anno vincolato detto precetto esecutivo di mese in mese di Genaro 1656.

Grida di S. E. il Sig.r Conte de Fuentes Governatore dello Stato di Milano 1654. 29. 7bre
per il pagamento d'un Annata straordinaria da farsi da ogni Comunità Università, e Persona, che tenga Feudi, Giurisdizioni, Regali, Feudi Terre, Case, Forni, Dazj, Redditi, Acque, o Regali, o pubblici, o privati di Investiture, Esenzioni perpetue, o vitalizie &c.

Conto di debito, e credito del Contado colla Sig.ra D. Madalena Gravellona Conti per il Censo, ch'era già del Sig.r Gio Battista Bavelli 1654. 21. 8bre

Instromento di Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, e la Sig.ra D. Madalena de Conti Gravellona, e per essa il Sig.r Camillo de Conte suo Marito per l'annuo Censo di £ 560. Capitale Lire Settemille già del Sig.r Gio Battista Bavelli, constituito 20. Agosto 1627. rogato dal Notaro Carlo Coria, quanto sia dal 1631. al 1654. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti &c. rogato Notaro Felice Cuttodi in Milano. Item Registro di esso Instromento nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato M. 18. a pag.a 22. 1654. 22. Ottobre

Capitolo di Cedola Reale di Sua C. Maestà Cattolica al Sig.r Marchese di Carpena Governatore di Milano colla quale li s'ordina non doversi aggiornare lo stato della Leva della Militia, e non nei casi di urgentissima necessità 1654. 12. 9bre

Copia delli Ordini dati da Sua C. Maestà Cattolica ad instanza della Città di Milano per mezzo del suo Agente D. Gio Giacinto Giradi-ghani, diretti a S. E. il Sig.r Governatore di Milano &c. 1654. 22. 9bre

Ordine del Sig.r Marchese, Conte D. Giovanni Borromeo per la carcerazione di Teodosio Carenate Procuratore dell'Imperiali de Oreggi, Jasso, e Censo debitore al Contado di Vigevano per spese straordinarie cagionate alle Terre, e Vassallaggio de Pedi de tradizione di esso Carenate nelle Carceri del Capitano di Giustizia di Milano, e Retentato come detto Carenate intanto che si aspettava la Cavalcata per condurlo a Milano, ritrovandosi al fuoco, avesse cavato dalle Calze diverse Scritture, e Lettere, e gettate nel fuoco, le quali fece abbruciare 1654. 15. 8bre

Instromento di Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano ed il Sig.r Girolamo de Medici di Sevegno, tanto a nome proprio, che come Procuratore della Sig.ra Girolama Rosta sua Madre Donataria di detto Sig.r Girolamo, e altri suoi Fratelli per il Reddito annuo di £ 420. Capitale Censo di £ 6m, constituito li 8. 8bre 1622. rogato Notaro Gio de Maria Bernazzo, quanto sia dal 1654. suddetto, con Ratifica ed Approvazione di detti Conti, stati nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato M. 18. alla pag.a 7. 1654. 18. 8bre

1655.

Debito di Credito dell'annuo Reddito di £ 1295. sul Capital Censo di £ 18500. venduto dal Contado di Vigevano al Sig.r Gio Battista de Lucino a ragione di Live 3500. per cento per Instromento rogato dal Notaro Fallio Settanno li 9. 8.bre 1633. poi ceduto dal detto Sig.r Lucino alli infrascritti Portionarij cioè

Alli Eredi del Sig.r Gio Ant.o Lucca,
annuo Reddito di £ 337. 19. — Per Capitale di — £ 5061. 2. 4

Al Sig.r Alessio Terzago
Mazzannaro — £ 150. 8. 2. — £ 3269. — 8

Al Sig.r Gio Giacomo
Pallavicino — £ 150. 8. 2 — £ 1739. 11. —

Al Sig.r Fran.co Pavia £ 150. 8. 2 — £ 906. 18. 7

Resto al P.to Lucino £ 900. 16. 6 — £ 6933. 7. 5

Annuo Reddito £ 2590. — — Capitale £ 18500. — —

1655. 1656. e 1659.

Libro del Censo, e Tasse del Contado di Vigevano col Censo di Defunto Terra per Terra del debito netto dovuto alla Regia Camera, derivato la revisione, e valutazione di redditi conforme alle Tavole

Censo dalla pag.a 3. alla pag.a 12.

Tavola di quello, che resta di netto in Camera per il Censo, aggio, e aumento l'anno 1656. e 1659. pag.a 14.

Tasse da pag.a 19. a pag.a 29.

Redditi da pagarsi per mano del Commissario a pag.a 31.

Tavola di quello che rimane di netto in Camera per la Tassa ordinaria aggio e Tassa duppplicata nell'anno 1656. e 1659. Sta nella Libreria del Contado, segnato N.17.

1655.

Libro, o sia Registro di Contratti de Censi passivi del Contado di Vigevano Instromenti fatti ni Consualisti, con memorie di essi Censi distribuita la partita d'Anno in Anno nè rispettivi Sommarij dell'Indice generale dell'Archivio. Detto Libro sta nell'Archivio del Contado, segnato N.18.

1655.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1655. Sta nel Libro dell'Archivio, segnato N.14. dalla pag.a 57. tergo alla pag.a 65.

Avvanzi di Atti di Congregazioni tenutesi da Sig.ri Sindaci del Contado in detto Anno, fra le quali quella de 19. Maggio sopra li Conti del Sindobbio, e Strada nuova etc.

1655.

Fogli concernenti il Trattenuto di Sua Maestà ed Ordini del Magistrato, e Memoriali del Contado risguardanti i pagamenti da farsi ad essi Trattenuti Assegnatarij sopra il Censo del Sale, e Tasso di Cavalli, Conti di dare, ed avere, ed alcune Fedi di pagamenti fatti

1655.

Carte risguardanti Conti di debito, e credito del Contado di Vigevano per il Censo e Tasso di Cavalli, Ordini per pagamenti di detto Censo, e Tasso ai Reddituarij, ed Assegnatarij di esso Censo, e Tasse sopra la Cassa di Redenaione, con alcune Fedi de pagamenti fatti

1655.

Alcune Carte concernenti Ordini del Magistrato al Contado di Vigevano per pagamenti dovuti al Contado all'Improsaro de Crosti Cittadino, e supplica di Gio Maria Buttinarosco Cassiere de Crosti per il pagamento da farsi al medesimo dal Contado de £ 5172. 7. a conto dei Riparti vechij etc. e Decreto del Magistrato 1. Giugno 1655. che detto Buttinarosco sopra se, e da ogni molestia contro il Contado, e Terre per giorni venti

1655.

Mandati, e Cautelle di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in detto Anno 1655.

1655.

Carte, Bilanci e Conti risguardanti debiti, e crediti per la mezza per cento avuta dalle Terre del Contado, e Tavole d'assegni, e Riparti di essa mezza per cento communicate alle Terre dal loro Sindaco generale Sig.r Felice Custodi

1655.

Fedi d'Alloggiamenti prestati dalle Terre del Contado in detto Anno 1655. ed Ordini, e Comando per essi Alloggiamenti, e Carri, e Buoi per servizio Militare, con riparti di rimborso in danaro, e paghe alla Compagnia di Fanteria Napolitana del Capitano del Tufo essendo e Maestro de Campo, e Commissario Generale delli Eserciti il Sig.r Conte, e Marchese D. Giovanni Borromeo, ed unito qualche foglio concernente detti Alloggiamenti

1655. e 1656.

Tavole del Censo, e Tasso del Contado di Vigevano per li Anni suddetti 1655. e 1656.

1655.

Debito e credito per Tasso, Censo e Carichi della Communità di Gravellona per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 24, e 25.

1655.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Cassolnuovo per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado segnato M. 16. a pag. 35, e 36.

1655.

Debito, e credito per Tasso Censo e Carichi della Communità di Confiano ed detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 26, e 27.

1655.

Debito, e Credito per Tasso, Censo e Carichi della Communità di Cassolvecchio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 36, e 37.

1655.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Gilavegna per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 30, e 31.

1655.

Debito e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Calestano per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 22, e 23.

1655.

Debito e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Vinzaglio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 28, e 29.

1655.

Debito, e credito per Tasso, Censo e Carichi della Communità di Robbio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 30, e 21.

1655.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Nicorvo per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato M. 16. a pag. 32, e 33.

1655.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Gambolò per d.to Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 19, e 20.

1655.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Villa-nuova per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 38.

1655. 8. Genaro

Dichiarazione, o sia Fatto dell'apprensione de' beni campestri nel territ.o di Vinzaglio in contumacia del Sig.r Conte Salomone di Seravalle debi-tore di carichi, e Nota delli Atti, ed Instromenti in detta materia dal 1625. al 1655. foglio semplice

1655. 18. Genaro

Ordine del Sig.r Commissario generale delli Eserciti che per qualsiasi debito del Contado di Vigevano, e sue Terre non si dasse alcuna molestia al Sindaco, ne alla sua Persona, ne alla sua Casa d'Abitazione

1655. 6. Febraro

Ordine del Magistrato al Referendario di Vigevano, ed al Ragionato Niguarda che accomodassero i Libri, e Scritture Camerali per sottrarre dal carico della mezza per cento Steffano Paolo Tirobio sopra un Censo annuo di L. 21. venduto a Giacomo Zerda per L. 300.

1655. 7. Febraro

Avviso ai Consoli delle Terre del Sig. Sindaco generale Custodi per informazioni sopra li Alloggi prestati, e ~~seguiti~~ somministrazioni di Cavalli, e Muli

1655. 1. Marzo

Bilancio retrogrado di debito, e credito per la mezza per cento della Comità di Gravellona dal detto Anno 1655. al 1640.

1655. 12. Marzo

Bilancio generale retrogrado di debito, e credito per la mezza per cento della Comunità di Robbio dal detto Anno 1655. al 1642.

1655. 17. Marzo

Instromento d'assegno fatto dal Contado di Novara alle Signore Antonia Maria, e Vittoria Sorelle Araldi contro il Sig.r Gio. Paolo Bossio debitore del Contado per lire tremille sopra il loro credito dei fitti, e del capital censo di lire mille duecento per cadauna per altrettanta Somma loro assegnata, e convenuta colla Sig.ra Madalena Gravellona Ponti nella quale era pervenuto il capital censo di lire ottomille constituito dal Contado verso il Sig.r Gio. Battista Barelli, i quali Capitali censi erano perve-nuti in detta Sig.ra Sorelle dalli 20. Xbre in avanti, e liberazione del Contado fattali dalla Sig.ra Vittoria per la detta Somma di lire due mille quattrocento cinquantadue etc. e come in esso Instromento rogato dal Notaro di Vigevano Gio. Stefano Cassinio, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 9. pag. 181, e 182.

1655. 29. Marzo

Supplica al Magistrato de' Sri Gio. Battista, e Fratelli Landriani esenti per i dodici Figli, ed aggravati dal Contado di Vigevano per i loro beni in Cassolo nè Riparti, come se non fossero esenti, quando che nell'addietro non furono mai gravati, ed

Annessi Documenti 1626. 26. Genaro, e 29. Maggio della Concessione, e privilegio d'immunità

1655. 13. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Novara, ed i Sri Mansionarj della Cattedrale di Como per il Censo annuo di L. 950. Capitale L. 12250. constituito nel 1626. 9. Luglio dal Sig.r Abbate Gallio per Instromento rogato detto giorno, ed Anno dal Notaro Carlo Corio, quanto sia dal 1627. al 1655. sodetto, con Ratifica, ed Approvazione di detti conti. Altra copia di detto Instromento rogato Notaro di Milano Fran.co Beneventta, stà nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N. 18. alla pag. 37, e seguenti

1655.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Samboló per d.to Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 19, e 20.

1655.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Villa-nuova per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato

1655.

Stampe riguardanti ordine emanato allo Stato di Milano per la Fortificazione di Torona, e somministrazione da farsi di n.° mille cinquecento Guastatori a soldi venti per cadaun Uomo e giorno, et trenta e soldi dieci alle Donne, e Figli abili a lavorare, da e Mastari, e Bidelli debbi-chi con un paro di Boui mezza Scudo al giorno

Ristretto di Lire 3150. da pagarsi per detta Fortificazione dal Contado di Vigevano, e Terre

1655. 18. Genaro

Ordine del Sig.r Commissario generale delle Espeditioni che per qualche Sia debito del Contado di Vigevano, e sue Terre non si dasse alcuna molestia al Sindico, ne alla sua Persona, ne alla sua Casa di Habitazione

1655. 6. Febraro

Ordine del Magistrato al Referendario di Vigevano, ed al Ragionato Vigevane che accomodasse i Libri di Estimo Camerali per sollevare dal carico della mezza per cento Stefano Carlo Dionisio sopra un Censo annuo di £ 21.— venduto a Giacomo Zerba per £ 300.

1655. 7. Febraro

Avviso ai Consoli delle Terre del Sig. Sindaco generale Custodi per informazioni sopra li Alloggi prestati, e [illegible] de Cavalli, de Muli

1655. 1. Marzo

Bilancio retrogrado di debito, e credito per la mezza per cento della Comità di Gravellona dal detto Anno 1655. al 1610.

1655. 12. Marzo

Bilancio generale retrogrado di debito, e credito per la mezza per cento della Comunità di Robbio dal detto Anno 1655. al 1642.

1655. 17. Marzo

Instromento d'assegno fatto dal Contado di Vigevano alle Signore Cattarina e Maria e Vittoria Sorelle Cattaldi contro il Sig.r Co. Paolo Bossio debitore del Contado per lire tremille sopra il loro credito dei fitti, e del capital censo di lire mille duecento, e cadauna per altrettanta Somma loro assegnata, e convenuta colla Sig.ra Maddalena Gravellona Conti nella quale era pervenuto il capital censo di lire duemille constituito dal Contado verso il Sig.r Gio Battista Borelli i quali Capitali censi erano pervenuti in detta Sig.ra Sorelle dalli 20. Xbre in avanti e Liberazione del Contado fattali dalla Sig.ra Vittoria per la detta Somma di lire due mille quattrocento cinquantadue etc. e come in esso Instromento rogato dal Notaro di Vigevano Gio Stefano Cassinio, in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.° 9. pag. 181, e 182.

1655. 29. Marzo

Supplica al Magistrato de Ill.ri Gio Battista e Fratelli Laudrani esenti per i dodici Fuochi, ed aggravati dal Contado di Vigevano per i loro beni in Cassolo nè Ripartir, come se non fossero esenti, quando che nell'addietro non furono mai gravati, e

Annessi Documenti 1626. 26. Genaro, e 29. Maggio della medesima, e privilegio d'immunità

1655. 13. Aprile

Instromento di Conti di debito, e credito tra il Contado di Novara, e d.i Ill.ri Manfionarj della Cattedrale di Como per il Censo annuo di £ 950.— Capitale £ 12250. constituito nel 1626. 9. Luglio dal Sig.r Alberto Fallio per Instromento rogato detto giorno, ed Anno dal Notaro Carlo Savio quale sia dal 1627. al 1655. solamente, con Ratifica, ed Approvazione di detti conti. Altra copia di detto Instromento rogato Notaro di Milano Franc.o Benvenuta, sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.° 18. alla pag. 37, e seguenti

1655. 13. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il S.r D. Camillo Tessera Canonico dell'Insigne Collegiata di S. Ambroggio di Milano, Procuratore irrevocabile del Redo D. Giambatta Fossati per l'interesse della Sagrestia erede di detto R.do Fossati per l'annuo reddito di £ 84. Censo Capitale di £ 1200. constituito sopra il Contado li 6. Aprile 1632. per Instromento Notaro Fran.co Benvenuta etc. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti.

rogato Notaro di Vigevano Fran.co Benevenuta. Altra di detto Instrom.to sta nel Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 18. alla pag.a 57.

1655. 16. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano ed i S.ri Marchesi Teobaldo, e Galeazzo Fratelli Visconti figlj ed eredi del fu Sig.r Marchese Questore D. Cesare per l'annuo reddito di Ducatoni N.o 450. sopra il Capital Censo di Ducatoni seimille per Instromento rogato 31. Ottobre 1626. dal Notaro Antonio Fighetto, quanto sia dal 1627. al detto Anno 1655. con Ratifica, ed Approvaz.e di detti Conti, rogato Notaro di Milano Carlo Cavonago,

Altra copia sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. pag.a 1.

1655. 16. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il Sig.r Fran.co Lucino Erede del Sig.r Giambattista suo Padre per suo Capitale di £ 18500. dal 1635. in avanti, con Ratifica, ed Approvaz.e di detti conti. Altra copia di detto Instromento sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. alla pag.a 12.

1655. 19. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano ed i S.ri Paolo Girolamo, e Giuseppe Fratelli Pallavicini Eredi della Sig.ra Angiola Brianta loro Madre per i fitti de' Censi maturati dal 1635. al 1655. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti; Sta nel Libro dell'Arch.o del Contado, segnato N.o 18. pag.a 17.

Stesso Instromento 19. Aprile 1655. rogato dal Notaro Felice Custodi; Copia due in detta Cartella 43.

1655. 21. Aprile

Instromento di Confessi fatti dal Contado di Vigevano alla Sig.ra Donna Elena Ferrari Torniella figlia del Sig.r Colonello Pietro Ferrari già Moglie del fu Sig.r Muzzio Cattaneo, dei Redditi annuali percepiti dal 1640. al 1655. sodetto sopra il Censo, pervenuto poi nel Sig.r Mastro di Campo Francesco Tornielli suo secondo Marito, con Ratifica, ed Approvazione dei Conti fatti. Sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. alla pag.a 28.

1655. 8. Maggio

Supplica della Terra di Palestro al Sig.r Commissario Generale delli Eserciti per esser esentuata dalla metà de' Soldati di Milizia comandati a contemplazione di essere stata saccheggiata, e rovinata, e spopolata d.ta Terra dai Francesi, e Decreto favorevole

1655. 26. Maggio

Avvisi del Sig.r Fran.co Sorini Commissario, ed Esattore delle gravezze del Contado ai Consoli, Comunità e Terre per il pagamento dell'Imposta in detto Anno 1655. risultata in £ 29589. 1. oltre altre £ 8898. per la porzione della Tasso, e Censo del Sale

1655. 28. Xbre

Grida di tolleranza del Sig.r Conte de Pinto Governatore dello Stato di Milano di tassa in danaro per l'Esercito di Sua M.tà il Re compreso l'Alloggiam.to paga, foraggio, e tutto ciò che possa pretendere l'Esercito

1655. 29. Decembre

Grida delle Armi del Sig.r Marchese Conte de Pinto Governatore di Milano, etc. emanata in detto giorno, ed Anno

[illegible] abitante in Gambolò Procuratori speciali della Sig.ra Francesca Casati Moglie di detto Sig.r Cassinio Erede di e Figlia del q.m Sig.r Ottavio, per una quarta parte come da Testamento rogato Giorgio Castiglioni di Milano, di una quarta parte di Casa per indiviso e di due pezze di terra annesse a detta Casa per lire duemille cinquecento ventinove

Item, di un annuo Censo, o sia reddito di lire ottantaquattro sopra il Contado di Vigevano, e di altro credito di lire seicento ventinove capitali al R.do Sig.r Camillo Tessera Canonico della Collegiata di S. Ambroggio di Milano a nome dell'Eredità del R.do Gio. Batta Fossati già Capellano Corale di S. Ambroggio, e Instromenti di Procura annessi. Copia rogata dal Notaro di Milano Gio. Stefano Clerici. Altra copia di detto Instromento sta in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 9, dalla pag.a 84. alla pag.a 89.

1655. 13. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il S.r D. Camillo Tessera Canonico dell'Insigne Collegiata di S. Ambroggio di Milano, Procuratore irrevocabile del Redo D. Giambatta Fossati per l'interesse della Sagrestia erede di detto R.do Fossati per l'annuo reddito di £ 84. Censo Capitale di £ 1200. constituito sopra il Contado li 6. Aprile 1632. per Instromento Notaro Fran.co Benvenuta ecc. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti.

rogato Notaro di Vigevano Fran.co Benevenuta. Altra di detto Instrom.to sta nel Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 18. alla pag.a 57.

1655. 16. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano ed i S.ri Marchesi Teobaldo, e Galeazzo Fratelli Visconti figlj ed eredi del fu Sig.re Marchese Questore D. Cesare per l'annuo reddito di Ducatoni N.o 450. sopra il Capital Censo di Ducatoni seimille per Instromento [illegible] 1626. dal Notaro Antonio Fighetto, quanto sia d[illegible] ecc. con Ratifica, ed Approvaz.e di detti Conti, rogato [illegible] ago.

Altra copia sta nel Libro dell'Archivio del C[illegible]

1655. 16. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il Sig.re Fran.co Lucino Erede del Sig.re Giambattista suo Padre per suo Capitale di £ 18500. dal 1635. in avanti con Ratifica, ed Approvaz.e di detti conti. Altra copia di detto Instromento sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. alla pag.a 12.

1655. 19. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed i S.ri Paolo Girolamo, e Giuseppe Fratelli Pallavicini Eredi della Sig.ra Angiola Brianta loro Madre per i fitti de Censi maturati dal 1635. al 1655. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti; Sta nel Libro dell'Arch.o del Contado, segnato N.o 18. pag.a 17.

Stesso Instromento 19. Aprile 1655. rogato dal Notaro Felice Custodi; Copia due in detta Cartella 43.

1655. 21. Aprile

Instromento di Confessi fatti dal Contado di Vigevano alla Sig.ra Donna Elena Ferrari Torniella figlia del Sig.re Colonello Pietro Ferrari già Moglie del fu Sig.re Muzzio Cattaneo, dei Redditi annuali percepiti dal 1640. al 1655. sodetto sopra il Censo, pervenuto poi nel Sig.re Mastro di Campo Francesco Tornielli suo secondo Marito, con Ratifica, ed Approvazione dei Conti fatti. Sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. alla pag.a 28.

1655. 8. Maggio

Supplica della Terra di Palestro al Sig.re Commissario Generale delli Eserciti per esser esentuata dalla metà de Soldati di Milizia comandati a contemplazione di essere stata saccheggiata, e rovinata, e spopolata d.a Terra dai Francesi, e Decreto favorevole

1655. 26. Maggio

Avvisi del Sig.re Fran.co Sorini Commissario, ed Esattore delle gravezze del Contado ai Consoli, Comunità e Terre per il pagamento dell'Imposta in detto Anno 1655. risultata in £ 29589. 1. oltre altre £ 8898. per la porzione delle Tasso, e Censo del Sale

1655. 28. Xbre

Grida di tolleranza del Sig.re Conte de Pinto Governatore dello Stato di Milano di tassa in danaro per l'Esercito di Sua M.tà il Re compreso l'Alloggiam.to paga, foraggio, e tutto ciò che possa pretendere l'Esercito

1655. 30. Xbre

Instromento di vendita fatta dal R.do Sig.re Gerolamo Beccaria Canonico di S. Ambroggio di Milano, e dal Sig.re Stefano Cassinio abitante in Gambolò Procuratori speciali della Sig.ra Francesca Casati Moglie di detto Sig.re Cassinio, Erede e Figlia del q.m Sig.re Ottavio, per una quarta parte come da Testamento rogato Giorgio Castiglioni di Milano, di una quarta parte di Casa per indiviso e di due pezze di terra annesse a detta Casa per lire due mille cinquecento ventinove

Item, di un annuo Censo, o sia reddito di lire ottantaquattro sopra il Contado di Vigevano, e di altro credito di lire seicento ventinove capitali al R.do Sig.re Camillo Tessera Canonico della Collegiata di S. Ambroggio di Milano a nome dell'Eredità del R.do Gio. Batta Fossati già Capellano Corale di S. Ambroggio, ed Instromenti di Procura annessi. Copia rogata dal Notaro di Milano Gio. Stefano Clerici. Altra copia di detto Instromento sta in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 9; dalla pag.a 84. alla pag.a 89.

1655. 13. Aprile

Instromento di Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, d'una, D. Camillo Tesera Canonico dell'Insigne Collegiata di S. Ambroggio di Milano, Procuratore irrevocabile del Rdo D. Gio Battta Tessati per l'interesse della Sagrestia erede di detto R.do Tessati per l'annuo reddito di £ 84. Censo Capitale di £ 1200. constituito sopra il Contado li 6. Aprile 1632. per Instromento Notaro Fran.co Benevenuta etc. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti.

rogato Notaro di Vigevano Fran.co Benevenuta. Altra di detto Instrom.to sta nel Libro dell'Archivio del Contado segnato N.18. alla pag.57.

1655. 16. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed i Sig.ri Marchesi Teobaldo, e Galeazzo Fratelli Visconti figli, ed eredi del fu Sig.r Marchese Questore Cesare per l'annuo reddito di Ducatoni N.150. sopra il Capital Censo di Ducatoni seimille per Instromento rogato 31. Ottobre 1626. dal Notaro Antonio Figliato, e quanto sia dal 1627. al Detto Anno 1655. con Ratifica, ed Approvaz.ne di detti Conti, rogato Notaro di Milano Paolo Caronago.

Altra copia sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.18. pag.1.

1655. 16. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il Sig.r Fran.co Lucino Erede del Sig.r Gio Battista suo Padre per suo Capitale di £ 18500. dal 1635. in avanti. con Ratifica, ed Approvaz.ne di detti conti. Altra copia di detto Instromento sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.18. alla pag.12.

1655. 19. Aprile

Instromento de Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed i Sig.ri Paolo Girolamo, e Giuseppe Fratelli Calchiciani Eredi della Sig.a Angiola Brianta loro Madre per i frutti di Censi maturati dal 1635. al 1655. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti; Sta nel Libro dell'Archiv.o del Contado, segnato N.18. pag.17.

Rogato Instromento 19. Aprile 1655. rogato dal Notaro Felice Custodi; Copie due in detta Cartella 43.

1655. 21. Aprile

Instromento di confessi fatti dal Contado di Vigevano alla Sig.ra D.na Elena Ferrari Torniella figlia del Sig.r Colonello Pietro Ferrari già Moglie del fu Sig.r Muzio Cattaneo, dei Redditi annuali per circa 16 anni dal 16.. al 1655. sodetto sopra il Censo, pervenuto poi nel Sig.r Mastro di Campo Francesco Torniello suo secondo Marito con Ratifica, ed Approvazione dei Conti fatti. Sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.18. alla pag.28.

1655. 8. Maggio

Supplica della Terra di Calestano al Sig.r Commissario Generale delle Esercita per esser esentuata dalla mitta di Soldati di Militia comandati di completazione di essere stata saccheggiata, e rovinata, e spopolata dai Francesi, e Decreto favorevole

1655. 26. Maggio

Avvisi del Sig.r Fran.co Torniello Commissario, ed Estimo delle gravezze del Contado ai Consoli, Comunità, e Terre per il pagamento dell'Imposta di detto Anno 1655. risultata in £ 29589. 1. altre altre £ 8898. per la portione del Sale, e Censo del Sale

1655. 28. Xbre

Grida di tolleranza del Sig.r Conte de Castro Governatore dello Stato di Milano di tassa in danaro per l'Esercito di sua M.tà il Re compreso l'Alloggiam.to paga, foraggio, e tutto ciò che possa pretendere l'Esercito

1655. 29. Decembre

Grida della Camera del Sig.r Marchese Conte de Caracena Governatore di Milano

Sia come sopra, Sappino, e siano a piena notizia a tutti, e singoli, che sono abitanti in Cambolo Procuratori speciali della Sig.ra Francesca Casati Moglie di detto Sig. Cesarino Erede di e Figlia del q.m S.r Ottavio per una quarta parte come dal Instromento rogato Giorgio Castiglioni di Milano, di una quarta parte di Casa per indiviso, e di due pezze di terra anhesse di detta Casa per lire due mille cinquecento ventinove

Item, di un annuo Censo, o sia reddito di lire cinquecento quattro sopra il Contado di Vigevano, e di altro credito di lire seicento ventinove capitali al R.do Sig.r Camillo Tesera Canonico della Collegiata di S. Ambroggio di Milano a nome dell'Eredità del R.do Gio Batta Tessati già Capellano Corale di S. Ambroggio, ed Instromenti di Procura annessi. Copia rogata dal Notaro di Milano Gio Stefano Clerici. Altra copia di detto Instromento sta in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.9. dalla pag. 84. alla pag. 89.

1655. 13. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il S.r D. Camillo Tessera Canonico dell'Insigne Collegiata di S. Ambroggio di Milano, Procuratore irrevocabile del Rev.do D. Giambatta Fossati per l'interesse della Sagrestia erede di detto R.do Fossati per l'annuo reddito di £ 84. Censo Capitale di £ 1200. constituito sopra il Contado li 6. Aprile 1632. per Instromento Notaro Fran.co Benvenuta etc. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti.

rogato Notaro di Vigevano Fran.co Benevenuta. Altra di detto Instrom.to sta nel Libro dell'Archivio del Contado segnato N.o 18. alla pag.a 57.

1655. 16. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed i S.ri Marchesi Teobaldo, e Galeazzo Fratelli Visconti figlj, ed eredi del fu Sig.r Marchese Questore D. Cesare per l'annuo reddito di Ducatoni N.o 450. sopra il Capital Censo di Ducatoni seimille per Instromento rogato 31. Ottobre 1626. dal Notaro Antonio Figlietto, quanto sia dal 1627. al detto Anno 1655. con Ratifica, ed Approvaz.e di detti Conti, rogato Notaro di Milano Carlo Cavonago,

Altra copia sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. pag.a 1.

1655. 16. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed il Sig.r Fran.co Lucino Erede del Sig.r Giambattista suo Padre per suo Capitale di £ 18500. dal 1635. in avanti, con Ratifica, ed Approvaz.e di detti conti. Altra copia di detto Instromento sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. alla pag.a 12.

1655. 19. Aprile

Instromento de' Conti di debito, e credito tra il Contado di Vigevano, ed i S.ri Paolo Girolamo, e Giuseppe Fratelli Pallavicini Eredi della Sig.ra Angiola Brianta loro Madre per i fitti de' Censi maturati dal 1635. al 1655. con Ratifica, ed Approvazione di detti Conti; Sta nel Libro dell'Arch.o del Contado, segnato N.o 18. pag.a 17.

Stesso Instromento 19. Aprile 1655. rogato dal Notaro Felice Custodi; Copia due in detta Cartella 43.

1655. 21. Aprile

Instromento di Confessi fatti dal Contado di Vigevano alla Sig.ra Donna Elena Ferrari Torniella figlia del Sig.r Colonello Pietro Ferrari già Moglie del fu Sig.r Muzzio Cattaneo, dei Redditi annuali percepiti dal 1640. al 1655. sodetto sopra il Censo, pervenuto poi nel Sig.r Mastro di Campo Francesco Tornielli suo secondo Marito, con Ratifica, ed Approvazione dei Conti fatti. Sta nel Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 18. alla pag.a 28.

1655. 8. Maggio

Supplica della Terra di Palestro al Sig.r Commissario Generale delli Eserciti per esser esentuata dalla metà de' Soldati di Milizia comandati a contemplazione di essere stata sacheggiata, e rovinata, e spopolata d.ta Terra dai Francesi, e Decreto favorevole

1655. 26. Maggio

Avvisi del Sig.r Fran.co Sorini Commissario, ed Esattore delle gravezze del Contado ai Consoli, Comunità e Terre per il pagamento dell'Imposta in detto Anno 1655. risultata in £ 29589. 1. oltre altre £ 8898. per la porzione del Tasso, e Censo del Sale

1655. 28. Xbre

Grida di tolleranza del Sig.r Conte de Pinto Governatore dello Stato di Milano di tassa in danaro per l'Esercito di Sua M.tà il Re, compreso l'Alloggiam.to paga, foraggio, e tutto ciò che possa pretendere l'Esercito

1655. 29. Decembre

Grida delle Armi del Sig.r Marchese Conte de Pinto Governatore di Milano, ecc. emanata in detto giorno, ed Anno

[illegible] Sig.r Stefano Cassinio abitante in Gambolò Procuratori speciali della Sig.ra Francesca Casati Moglie di detto Sig.r Cassinio, Erede e Figlia del q.m Sig.r Ottavio, per una quarta parte come da Testamento rogato Giorgio Castiglioni di Milano, di una quarta parte di Casa per indiviso e di due pezze di terra annesse a detta Casa per lire duemille cinquecento ventinove

Item di un annuo Censo, o sia reddito di lire ottantaquattro sopra il Contado di Vigevano, e di altro credito di lire seicento ventinove capitali al R.do Sig.r Camillo Tessera Canonico della Collegiata di S. Ambroggio di Milano a nome dell'Eredità del R.do Gio. Batta Fossati già Capellano Corale di S. Ambroggio, ed Instromenti di Procura annessi. Copia rogata dal Notaro di Milano Gio. Stefano Clerici. Altra copia di detto Instromento sta in Libro dell'Archivio del Contado, segnato N.o 9. dalla pag.a 84. alla pag.a 89.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Cla=
=egna per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado seg.o
N. 16. a pag.i 51, e 52.

1656.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Caspolo=
=nuovo per d.to Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato
N. 16. a pag.i 55. e 56.

1656.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Villa=
=nuova per d.to anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16.
a pag.i 57, e 58.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Communità di Calostro
per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16,
a pag.i 43. e 44.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Communità di Robbio
per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16.
a pag.i 41, e 42.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Communità di Gambolò per d.to
Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.i 39. e 40.

1656.

Debito e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Vicarvo
per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a
pag.i 53, 54, e 55.

1656.

Debito e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di Castelnovetto
per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a
pag.i 58, e 59.

1656.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Communità di
Vinzaglio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado,
segnato N. 16. a pag.i 49, e 50.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Confienza per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. à pag.e 47, e 48.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Gravel=lona per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 45, e 46.

1656.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1656. stà nel Libro dell'Archivio, segnato N. 14. dalla pag.a 69. alla pag.a 72.

1656.

Alcune Carte, ed Ordini concernenti al Tasso, e Censo da pagarsi alli Assegnatarj, ed a Sig.li Trattenuti di Sua Maestà in detto Anno

1656.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto Anno 1656

1656.

Alcune Carte risguardanti la mezza per cento

1656.

Alcuni Cogli concernenti alle Milizie Provinciali, e Supplica del Contado a S. E. il Sig.r Governatore di Milano per la diminuzione del numero delle Milizie comandate che per Decreto furono poi ridotte al solo numero di settanta Soldati in detto Anno

1656.

Comandi alle Terre del Sig.r Mastro di Campo, e Commissario Gen.le dell'Esercito Sig.r Marchese, e Conte D. Giovanni Borromeo, di Carre, Bovi, Cavalli, Tappe, Contribuzioni per il Militare, Alloggiamenti, Foraggi, Uomini, guardie ai Campanili, Notificazioni, e Fedi, e Contante di essi Alloggiamenti prestati dalle Terre, e Quinternetto annesso di Spese fatte dalla Comunità di Robbio per detti Alloggiamenti, misto con altri Conti di dare, ed avere di alcuni Particolari debitori alla Comunità sodetta

1656. e 1657.

Alcune Carte concernenti ad un Credito della Città d'Alessandria verso il Contado di Vigevano per causa di Pressidj, il quale fù imposto per la metà l'anno 1656. e per l'altra metà fù incontrato col debito dell'Uguaglianza che aveva la detta Città col Contado

passaggio dell'Esercito Cattolico, ed altri infortunj, con fuga delli Abitanti, Spesa di L. 25. saccheggiamenti dai Francesi, ed Alemani, con petizione di non essere gravati di Alloggiamenti nella Riti=rata di Campagna etc.

1656. 8. Genaro

Dichiarazione del Magistrato a che siano tenuti concorrere li Immuni per i dodici Figlj, cioè a quali carichi

1656. 13. Genaro

Sovvenzione data dal Contado di Vigevano a S. E. il Sig.r Governatore di Milano, di Scudi 600. etc.

1656. 27. Marzo

Instromento di Ratifica di una vendita fatta da Sig.li Conte Carlo Alberico Paolo Ludovico, e Giovanni Padre, e Figlio De Barbiani di Belgiojoso Coeredi di D.a Bianca Lucia Castigliona loro Ava materna al Sig.r Girolamo Brunello di alcuni fitti nel territorio di Cilavegna stipulato col consenso, ed assenso delle Rev.de Monache del Lentasio di Milano,

1656. 12. Aprile

Instromento di patti, convenzioni, ed accordi tra il Sig.r Carlo Cittadino ed il Sig.r Domenico Ceriano Impresaro generale de Pressidj, ed il Sig.r Ceriano Sigurtà riguardo alle Esazioni dei Pressidj, e ~~loro Somme delle Città~~ nelle Città, e Provincie dello Stato, rogato Notaro di Milano Carlo Fran.co Rossi

1656. 21. Aprile

Grida dell'Em.mo Sig.r Cardinale Teodoro Prencipe Triulzo Governatore dello Stato di Milano, di proibizione a Vassalli e Sudditi della Maestà del Re Cattolico, di servire ad alcun Prencipe, o Potentato, ed ancora dell'estraz.e de Cavalli, Armi, e Monizioni, e che niuno vada a servire per Soldato ad alcun Prencipe, o Potentato non confidente di Sua Maestà, e quanto al servizio del Nemico, sotto pene, ed anche infamia nella Famiglia sino al quarto grado, con perdono generale alli Assenti, anche banditi, ritornando nello Stato etc.

Debito,
per
pag.e 47, e 48.

1656.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Gravel=lona per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 45, e 46.

1656.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1656. stà nel Libro dell'Archivio, segnato N. 14. dalla pag.a 69. alla pag.a 72.

1656.

Alcune Carte, ed Ordini concernenti al Tasso, e Censo da pagarsi alli Assegnatarj, ed a Sig.li Trattenuti di Sua Maestà in detto Anno

1656.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto Anno 1656

1656.

Alcune Carte risguardanti la mezza per cento

1656.

Alcuni Fogli concernenti alle Milizie Provinciali, e Supplica del Contado a S. E. il Sig.r Governatore di Milano per la diminuzione del numero delle Milizie comandate che per Decreto furono poi ridotte al solo numero di settanta Soldati in detto Anno

1656.

Comandi alle Terre del Sig.r Mastro di Campo, e Commissario Gen.le dell'Esercito Sig.r Marchese, e Conte D. Giovanni Borromeo, di Carra, Bovi, Cavalli, Tappe, Contribuzioni per il Militare, Alloggiamenti, Foraggi, Uomini, guardie ai Campanili, Notificazioni, e Fedi, e Contante di essi Alloggiamenti prestati dalle Terre, e Quinternetto annesso di Spese fatte dalla Comunità di Robbio per detti Alloggiamenti, misto con altri Conti di dare, ed avere di alcuni Particolari debitori alla Comunità sodetta

1656.

Suppliche del Contado a S. E. il Sig.r Governatore di Milano ed al Sig.r Commissario Generale delli Eserciti, con Sommario delli aggravj sostenuti dalle Terre in detto Anno per le invasioni del Nemico passaggio dell'Esercito Cattolico, ed altri infortunj, con fuga delli Abitanti, Spesa di L. 25. sacheggiamenti dai Francesi, ed Alemani, con petizione di non essere gravati di Alloggiamenti nella Riti=rata di Campagna etc.

1656. 8. Genaro

Dichiarazione del Magistrato a che siano tenuti concorrere li Immuni per i dodici Figlj, cioè a quali carichi

1656. 13. Genaro

Sovvenzione data dal Contado di Vigevano a S. E. il Sig.r Governatore di Milano, di Scudi 600. etc.

1656. 27. Marzo

Instromento di Ratifica di una vendita fatta da Sig.li Conte Carlo Alberico Paolo Ludovico, e Giovanni Padre, e Figlio de Barbiani di Belgiojoso Coeredi di D.a Bianca Lucia Castigliona loro Ava materna al Sig.r Girolamo Brunello di alcuni fitti nel territorio di Cilavegna stipulato col consenso, ed assenso delle Rev.de Monache del Lentasio di Milano,

1656. 12. Aprile

Instromento di patti, convenzioni, ed accordi tra il Sig.r Carlo Cittadino ed il Sig.r Domenico Ceriano Impresaro generale de Pressidj, ed il Sig.r Ceriano Sigurtà riguardo alle Esazioni dei Pressidj, e ~~loro Somme delle Città~~ nelle Città, e Provincie dello Stato, rogato Notaro di Milano Carlo Fran.co Rossi

1656. 21. Aprile

Grida dell'Em.mo Sig.r Cardinale Teodoro Prencipe Triulzo Governatore dello Stato di Milano, di proibizione a Vassalli, e Sudditi della Maestà del Re Cattolico, di servire ad alcun Prencipe, o Potentato, ed ancora dell'estraz.e de Cavalli, Armi, e Monizioni, e che niuno vada a servire per Soldato ad alcun Prencipe, o Potentato non confidente di Sua Maestà, e quanto al servizio del Nemico, sotto pene, ed anche infamia nella Famiglia sino al quarto grado, con perdono generale alli Assenti, anche banditi, ritornando nello Stato etc.

1656. 6. Maggio

Grida del Sig.re Cardinale Teodoro Triulzo Governatore dello Stato di Milano per la Leva delle Milizie forensi, e Provinciali, con Indulto generale a tutti i Soldati di Milizia, che hanno contravenuto alle Gride passate etc. Riparto da farsi dalle Provincie, Qualità personali, imbussolazioni di esse, Ruoli da farsi, e Libro. Ordini, pene, ed avvertenze contro la fuga de medesimi, prerogative, e preminenze, che dovranno godere, Numero di essi tassato per Provincia, e Terra in essa Grida descritte, e tassato il Novarese in Soldati N. 420, etc. dalli anni 17. sino alli 50.

1656. 15. Maggio

Bando dell'Em.mo Sig.re Teodoro Cardinale Prencipe Triulzio dei quattrini della Zecca di Messerano da tutto lo Stato di Milano, compresa la Città di Vercelli, attesa la loro pessima qualità

1656. 1. Giugno

Ordinazioni del Contado nella Congregazione tenutasi in Cassolo=nuovo detto giorno, ed Anno

1656. 8. Giugno

Ordine generale di ciò che si doveva dare in foraggi, o danaro alli Officiali, e Soldati incominciando dalli otto 1656. inclusive in avanti

1656. 9. Giugno

Imposta dupplicata, ed avvisata dal Sig.re Fran.co Sorini Commissario, ed Esattore delle gravezze alle Terre del Contado, detto giorno, ed anno

1656. 10. Giugno

Avviso de Sig.ri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano al Contado per il pagamento di £ 904. 17. 9. dovute per le spese fatte nel riparare lo Stato dai pericoli di peste

1656. 14. Giugno

Riparto di £ 3.m da pagarsi dalle Terre del Contado a S.ri Marchesi Visconti a conto del loro avere, ed altro di £ 1837. 10. da pagarsi al Sig.re Mastro di Campo Tornielli per il Censo ~~da pag~~ come Marito della Sig.ra D.a Maria Elena Ferrari

1656. 18. Giugno

Grida de S.ri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano per il mantenimento delle Guardie sopra i Porti dei confini dello Stato affine di preservarlo dal contaggio, e Nota in essa Grida delle Città Pro=vincie, e Luoghi sospesi in Causa di peste fra quali l'Isola di Majorca di Sardegna, la Cattalogna, alcune Provincie d'Olanda, Fiandra, Ongaria, Isola di Malta, Regno di Napoli, e parte del Ferrarese

1656. 28. Luglio

Supplica ~~al Magistrato~~ de Padri della Compagnia di Gesù della Città di Novara al Magistrato per ottenere la separazione d'estimo, ed avere in un solo Comune particolare i beni stabili nel Vigevanasco, Novarese, Lumellina, o sia Pavese sottoposti rispettivamente alle Comunità di Nicorvo, Robbio, Castel Novetto, Cereto, e Mortara, e Decreto intimarsi alle Comunità

Memoriali e Risposte delle Comunità, contrarj al Supplicato da detti Padri Gesuiti

1656. 19. 7bre

Debito del Contado per Riparto fatto per ordine del Magistrato di £ 26272. del giorno 6. Marzo 1641. e credito di esso Contado dal 1643. al 1656.

1656. 10. Ottobre

Dichiarazione, e Comando del Magistrato a favore de Conducenti Vitto=vaglie, che non vengano esecutati, o catturati sotto qualsivoglia titolo di debiti anche de Carichi Camerali, o pubblici, lasciandoli andare, e venire liberamente, con pena di nullità delle catture, e reffezione d'ogni spesa, danni, ed interessi, ed ~~anch~~ alli Fanti, anche corporale, etc.

1656. 27. 9bre

Ordini dell'Eccmo Senato di Milano, e deliberazione, attesa la vicinanza della Provincia di Genova devastata dalla peste, che in primo luogo pres=siedesse a cadauna delle Porte della Città uno de' Senatori in esso Ordine descritti per invigilare, che non si ammettessero nella Città, Persone ne robbe sospette.

Secondo, che il Sig.re Presidente, e Conservat=tori della Sanità dassero copia di tutti li ordini, e proclami fatti, e da farsi in materia di peste al Segretario del Senato. Terzo che il Sig.re Senatore Brachiere fosse Relatore di tutte le Scritture pertinenti al medesimo Senato, e concernenti la detta materia d'Epidemia. Quarto che al morte=di d'ogni Settimana si dasse udienza al Sig.re Presidente della Sanità. Quinto che si deputasse Persona d'integrità che invigilasse ai confini, e ritrovando Contraventori in fragranti, li sottoponesse senz'alcun pro=cesso alle pene indette anche di morte naturale con tutta l'autorità, che competteva al Senato

1656. 30. 9bre

Editto de' SSri Presidente, e Senato Regio dello Stato di Milano, col quale fu proibito per un mese ogni commercio tra i Sudditi dello Stato, si di robbe come di Persone, ed i Sudditi della Città di Genova, e suo Dominio con li Feudi Imperiali già banditi per Gride del Tribunale della Sanità a motivo della peste ne' Paesi confinanti, etc., con provvidenze per l'esecuzione di detto Editto

1656. 13. Decembre

Permissione data da SSri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano, in occasione della peste di Genova, dell'Erezione di una Stecata ossia Rebba alla Terra di S. Sebastiano, e proibizione che le cose comestibili non s'introduchino dallo Stato di Genova in quello di Milano, se non per la sudetta Rebba, e per quella di Seravalle, con le Fedi dei Commissarj di Sanità residenti alle dette Rebbe

1656. 15. Xbre

Ordine del Magistrato Straordinario, che l'Esecutore della Regia Camera non possa inviare esecuzione alcuna nella Città di Milano, ne ad alcuna Comunità, ne Particolari dello Stato, senza particolare Decreto di esso Magistrato

1656. 15. Xbre

Nota di quello che dovevano dare in danaro alla Soldatesca le Terre nei transiti, e Quartieri

1656. 20. Decembre

Grida del Sig.re Conte Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, per far concorrere l'Immuni per il numero de' dodici Figlj, durante la necessità e strettezze dello Stato, e non più oltre, cagionate dalla guerra difensiva al carico dell'Alloggio de' Soldati, e Soccorsi, con varie dichiarazioni su questo proposito. Copie varie

1656. 20. Xbre

Capitoli del Commissario del Contado per li anni 1657. e 1658.

1657.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Gravel=lona per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 67. e 68.

1657.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Gambolò per d.to Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 61. e 62.

1657.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Vin=zaglio per d.to Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 71. e 72.

1657.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Cassol=nuovo per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 75.

1657.

Debito, e credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Nicorvo per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag.e 73.

1657.

Debito e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Calestino per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 65. e 66.

1657.

Debito e credito per Tasso, Censo, e carichi della Comunità di Robbio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 63. e 64.

1657.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e carichi della Comità di Villanuova per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 75.

1657.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Casalvecchio per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 74.

1657.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Cilavegna per detto anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 72. e 73.

1657.

Debito, e Credito per Tasso, Censo, e Carichi della Comunità di Confienza per detto Anno, in Libro nell'Archivio del Contado, segnato N. 16. a pag. 69. e 70.

1657.

Ordini Militari del Sig.r Mastro di Campo Conte Borromeo, Commissario Generale delli Esserciti alle Terre del Contado per somministrazioni di Carri, Bovi, e Guastatori, Alloggiamenti, e Impraggi, con alcuni Dati di essi Alloggiamenti, e Riparti de Soldati in regola d'estimo, etc.

1657.

Alcune Carte concernenti le Milizie Provinciali del Contado, Dichiarazioni di S. E. il Sig.r Governatore, e Piedi di Supplica della Comunità di Tarvo Rieve, di Andorno, non esservi alcuni, e Risposte per il carico della Milizia da distribuirsi anche sopra le Esenti per i Dodici Degli alla rata del loro estimo

1657.

Alcuni Fogli concernenti il Tasso, Censo, e Assegnatarj, e Trattenuti di S. M.tà in detto Anno

1657.

Riparto di m. 120. per il sostentamento dei Guastatori al travaglio delle Fortificazioni di Pavia, Tortona, Lodi, Cremona etc. sopra tutto lo Stato in numero di 160. Guastatori a f. 15. per giornata, per i quali tassata la Città di Vigevano in d.to 620. 12. il Contado in d.to 1233. 8. e l'Estimo Vigevanasco in d.to 167. 18.

1657.

Mandati, e Confessi di pagamenti fatti dal Contado, e Terre in detto Anno

1657.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1657. stà nel Libro dell'Archivio, segnato N. 11. dalla pag.a 72. alla pag.a 75. tergo

1657.

Alcuni Convocati, e Ordinationi fatte da Sig.ri Sindaci del Contado nelle Congregationi tenutesi in detto Anno

1657. 3. Genaro

Editto di Sig.ri Presidente, e Conservatori della Città dello Stato di Milano col quale fu rinovata la sospensione del Comercio colla Città di Genova, e tutto il pregiudicato, in seguela di altre Gride 3. Gen.o 1657.

1657. 22. Genaro

Grida del Sig.r Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, contro i Ciugari con ordini, e pene già pubblicate in altre Gride antecedenti etc.

1657. 22. Genaro

Grida del Sig.r Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, colla quale ordinò, che non si confondesse la Cassa di debiti Camerali con il privati, e locali, e contro l'angarie di quelli che devono pagare i Creditori le sforzano a fare Cessioni considerabili di loro Crediti per riscuotere quello che ponno, e quelli che comprano Mandati, e Prestiti a prezzi più bassi, e essi poi li riscuotono dalle Città, e Provincie per cui vi con ogni sorta di rigore etc.

1657. 22. Genaro

Grida del Sig.re Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, nella quale comanda che in tutte le Città, e Terre dello Stato, si deputi un Cassiere, o Tesoriere particolare separato dalli altri il quale riscuota solamente il danaro destinato al sostentamento de' Soldati tanto per l'Alloggiamento, quanto per il Soccorso, Tappe, etc.

1657. 8. Febro

Copia di Carta Reale, colla quale inerendo all'altra de' 25. 9bre 1656. dichiara di nuovo spettare alla Giunta de' cinque Delegati la cognizione nella Causa dell'Equalanza e revoca ogni altro Atto, o Sentenza che possa essere stata data da altri Tribunali in questa materia

1657. 20. Febraro

Sentenza del Magistrato concernente la confisca e condanna capitale in odio del q.m Giovanni Drago per i beni di Robbio, e Palestro a nome della Regia Camera di Milano, con rilascio di essi beni coll'usufrutto, e fitti etc.

1657. 17. Aprile

Grida dell'Officio della Sanità dello Stato di Milano, con ordine che tutte le Terre dalli sessanta Fuochi in sù tengano i Restelli e Guardie per il contaggio sparso nel Genovesato, nei Luoghi di Pietra Lavezzara, Rivarolo, S. Olcese, ed altri della Polcevera

1657. 9. Maggio

Rinovazione delle Gride, ed Ordini attinenti a preservare lo Stato di Milano da presenti pericoli di peste, con aggiunta d'altri. Obbligo di Bollette, Guardie sopra i Porti dei Fiumi Reali, Restelli, proibizione di Comercio con Genova etc. Sudditi Genovesi, proibizione di stare all'Oltrepò, etc.

1657. 22. Giugno

Avviso del Sig.r Sindaco Custodi ai Consoli delle Terre del Contado che dovessero portare al medesimo la nota delli Esenti per i dodici Figli e manifestazione fatta dal medesimo della Dichiarazione del Magistrato 1589. 14. Xbre, a quali carichi fossero tenuti li Esenti de' dodici Figli

1657. 25. Giugno

Grida del Sig.re Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano contro li Abitanti nelle Terre dello Stato con Piazze abusive di Alabardieri, Mastri di Campo, Forieri, Banderali, Barbieri, Piffari, e Tamburi nelle Compagnie dell'Esercito, che sotto detti pretesti vogliono godere dell'esenzione personale in pregiudizio delli altri Sudditi; Ed Ordini come nelle antecedenti Gride sù di questa materia, cioè che non abbiano da godere alcuna esenzione del carico perso.

1657. 28. Giugno

Grida del Sig.re Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, che nell'introduzione nelle Città dello Stato dei frumenti, grano, fieno etc. per sottrarlo dal Nemico, come anche nell'estrazione, siavi l'esenzione da ogni spesa, e Gabella, Dazio, o Bolletta, ne possano detti generi essere sequestrati per qualunque debito anche Camerale

1657. 22. Agosto

Moratoria ad un Anno conceduta da S. E. il Sig.re Governatore di Milano, a soddisfare i Creditori privati, eccettuati però i carichi Camerali

1657. 28. Agosto

Supplica per l'esenzione de' beni di Villanuova, e Cassolnuovo da tutti i carichi ordinarj, e straordinarj, e Decreto d'intimazione di essa supplica al Sig.r Sindaco del Contado

1657. 3. 7bre

Grida de' Sri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano contro i Padri, Parenti prossimi e Padroni, che per deludere la Giustizia nelle contravvenzioni alle Gride in materia di Sanità si valgono delle Donne e Ragazzi in mandare dietro ai Carri, Cavalli e Bestie da Soma che dai confini del Genovesato ardivano approssimarsi con grani, o altre robbe etc.

1657. 15. Xbre

Tassa dell'Ecc.mo Senato di Milano da serbarsi dai Giudici, e Curie dello Stato, e loro Tesorieri nell'esazione delle sportole per le Ordinazioni da farsi in virtù del Decreto grazioso detto Anno, e giorno, etc.

1657. 22. Genaro

Grida del Sig.re Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, nella quale comanda che in tutte le Città, e Terre dello Stato, si deputi un Cassiere, o Tesoriere particolare separato dalli altri il quale riscuota solamente il danaro destinato al sostentamento de' Soldati tanto per l'Alloggiamento, quanto per il Soccorso, Tappe, etc.

1657. 8. Febro

Copia di Carta Reale, colla quale inerendo all'altra de' 25. 9bre 1656. dichiara di nuovo spettare alla Giunta de' cinque Delegati la cognizione nella Causa dell'Equalanza e revoca ogn'altro Atto, o Sentenza che possa essere stata data da altri Tribunali in questa materia

1657. 20. Febraro

Sentenza del Magistrato concernente la confisca e condanna capitale in odio del q.m Giovanni Drago per i beni di Robbio, e Palestro a nome della Regia Camera di Milano, con rilascio di essi beni coll'usufrutto, e fitti etc.

1657. 17. Aprile

Grida dell'Officio della Sanità dello Stato di Milano, con ordine che tutte le Terre dalli sessanta Fuochi in sù tengano i Restelli e Guardie per il contaggio sparso nel Genovesato, nei Luoghi di Pietra Lavezzara, Rivarolo, S. Olcese, ed altri della Polcevera

1657. 9. Maggio

Rinovazione delle Gride, ed Ordini attinenti a preservare lo Stato di Milano da presenti pericoli di peste, con aggiunta d'altri. Obbligo di Bollette, Guardie sopra i Porti dei Fiumi Reali, Restelli, proibizione di Comercio con Genova etc. Sudditi Genovesi, proibizione di stare all'Oltrepò, etc.

1657. 22. Giugno

Avviso del Sig.r Sindaco Custodi ai Consoli delle Terre del Contado che dovessero portare al medesimo la nota delli Esenti per i dodici Figli e manifestazione fatta dal medesimo della Dichiarazione del Magistrato 1589. 14. Xbre, a quali carichi fossero tenuti li Esenti de' dodici Figli

1657. 25. Giugno

Grida del Sig.re Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, contro li Abitanti nelle Terre dello Stato con Piazze abusive di Alabardieri, Mastri di Campo, Forieri, Banderali, Barbieri, Piffari, e Tamburi nelle Compagnie dell'Esercito, che sotto detti pretesti vogliono godere dell'esenzione personale in pregiudizio delli altri Sudditi; Ed Ordini come nelle antecedenti Gride su di questa materia, cioè che non abbiano da godere alcuna esenzione del carico perso.

1657. 28. Giugno

Grida del Sig.re Conte di Fuensaldagna Governatore dello Stato di Milano, che nell'introduzione nelle Città dello Stato dei frumenti, grano, fieno etc. per sottrarlo dal Nemico, come anche nell'estrazione, siavi l'esenzione da ogni spesa, e Gabella, Dazio, o Bolletta, ne possano detti generi essere sequestrati per qualunque debito anche Camerale

1657. 22. Agosto

Moratoria ad un Anno conceduta da S. E. il Sig.re Governatore di Milano, a soddisfare i Creditori privati, eccettuati però i carichi Camerali

1657. 28. Agosto

Supplica per l'esenzione de' beni di Villanuova, e Cassolnuovo da tutti i carichi ordinarj, e straordinarj, e Decreto d'intimazione di essa Supplica al Sig.r Sindaco del Contado

1657. 3. 7bre

Grida de' Sri Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano contro i Padri, Parenti prossimi e Padroni, che per deludere la Giustizia nelle contravenzioni alle Gride in materia di Sanità si valgono delle Donne e Ragazzi in mandare dietro ai Carri, Cavalli e Bestie da Soma che dai confini del Genovesato ardivano approssimarsi con grani, o altre robbe etc.

1657. 15. Xbre

Tassa dell'Ecc.mo Senato di Milano da serbarsi dai Giudici, e Curie dello Stato, e loro Tesorieri nell'esazione delle sportole per le Ordinazioni da farsi in virtù del Decreto grazioso detto Anno, e giorno, etc.

1658.

Registro di Spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto anno 1658. sta nel Libro dell'Archivio, segnato N. 14. dalla pag.a 15. tergo alla pag.a 76. tergo

1658.

Alcune Carte risguardanti i Presidj in detto Anno e Memoriali del Contado contro l'Impresaro Ceriano debitore al Contado etc. con alcuni Riparti di Somme da pagarsi dalle Terre del Contado per i Presidj ordin.ri

1658.

Alcuni fogli risguardanti pagamenti di Tasso e Censo Assegnatarj e Trattenuti di Sua Maestà per quello che riguardava il Contado di Vigevano

1658.

Un Mandato, e due Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto ~~Anno~~ Anno

1658.

Comandi d'Alloggiamenti alle Terre del Contado del Sig.re Conte D. Giovanni Borromeo Commissario Generale dell'Esercito e Fedi di essi Alloggiamenti o siano Contente nel transito delli Alemani ed altri comandi di S. E. Monsieur de Baas Luogotenente Generale di Sua Maestà Cristianissima in Italia e suo Governatore della Piazza di Mortara ai Consoli di Vicorvo, di far accomodare subito il Ratta=ruolo, e la Chiusa, affinchè l'acqua potesse correre liberamente a Mortara, ed altri Ordini del medesimo per servizio dei Francesi e pagamenti, carri, bovi, cavalli, contribuzioni a danaro, aloggiamenti etc. e Spese fatte in tale contingenza, e Nota de danari pagati, ed altre Spese fatte dalla Comunità di Cilavegna ritrovandosi detti Francesi in Mortara, ed alcune Contente dei Francesi

1658.

Capitoli stabiliti con Alessandro Carpano per l'Impresa de Presidj delli Anni 1658. 1659. 1660. 1661. e 1662.

1658.

Avvanzi di Convocati ed Ordinazioni fatte nelle Congregazioni del Contado tenutesi da Sig.ri Sindaci nel detto Anno

1658. 15. Febraro

Supplica della Comunità di Vinzaglio al Magistrato contro Ant.o Eusebio Viscardi Cittadino Vercellese debitore di £ ~~3464~~ 3568. per causa de carichi decorsi d'alcuni beni da esso posseduti in detto Luogo, e Decreto di Delegazione nel Podestà di statuir termine di giorni dieci al detto Viscardi a pagare detto £ 3568; e passato detto termine li facesse fare ogni opportuna esecuzione con Subasta di detti beni avvertendo di non venderli a Persone immuni, esenti, o privilegiati senza special'ordine

1658. 18. Febro

Ordine de Sri Presidente, e Conservatori della Sanità nello Stato di Milano per il pagamento da farsi di £ 1284. 14. dal Contado di Vigevano nelle mani del Sig. Questore D. Giovanni de Larriategui per i bisogni, e Spese fatte per servizio della pubblica Salute

1658. 20. Febraro

Dichiarazione Reale, Pramatica, e Comando di Sua Maestà Cattolica il Re Filippo IV. evacuata con Grida di Sua Ecc.za il Sig. Conte di Fuensaldagna concernente diversi Ponti proposti dalla Città di Pavia dei quali circa al settimo ponto, stabilì che per i beni acquistati da un Padre prima d'aver avuto, ò d'avere l'ultimo di dodici Figlj non possa godere l'immunità, e quanto al godimento dell'immunità dopo la morte del Padre, questa continovi nei Figlj vivendo in comunione, e mancando detti Figlj vadasi minorando riguardo ai beni del defonto estinguendosi rispettivamente l'immunità e che alla Madre vivendo in abito vedovile, si conservasse l'immunità medesima goduta dal fu suo Marito

1658. 25. Febro

Decreto del Magistrato a Supplica della Comunità di Casalino contro l'Interessati in detta Terra, col quale ordinò che fino ad altra dichiarazione in contrario la spesa della manutenzione della Milizia al Reale Servizio si ripartisse per le due terze parti sopra il Reale e l'altra terza parte sopra il Personale, incaricando il Podestà di detta Terra, che come Delegato da esso Magistrato facesse così eseguire

1658. 4. Aprile

Grida di S. E.za il Sig. Conte di Fuensaldagna, rinovativa di altra Grida del 1636. 26. Giugno del Sig. Duca di Feria concernente all'immunità de dodici Figlj, e loro concorso al carico dell'aloggio de Soldati, e de Soccorsi, che si danno loro dai Sudditi per mancamento del Regio Erario, etc.

1658. 2. Giugno

Ordine del Sig. Capitano generale, e Commissario dell'Esercito dello Stato di Milano in esecuzione di comando di S. E. il Sig. Governatore che le esecuzioni da farsi dai Soldati, ed Ufficiali, non si estendino nelle bestie arratorie e che non si possano esecutare le Bergamine, se non per debito de particolari Padroni di esse Bergamine, e non per debito delle Città, Provincie, e Comunità

1658. 9. Giugno

Dichiarazione del Sig. Conte Ercole Visconti Commissario Generale dell'Esercito di Milano per l'immunità, ed esenzione da qualsivoglia carico spettante alli Aloggiamenti de Soldati, Carri Bovi e Guastatori ed ogni altra porzione per Villanuova altrevolte del Sig. Marchese di Caravaggio e così che non si ardisca gravare detta Terra di Villanuova, ne di Cassolnuovo per più di nove soldi d'estimo che è per la metà che tiene etc; ed altri foglj relativi a detta esenzione dell'Anno 1659.

1658. 14. Luglio

Indulto generale di Sua Maestà Cattolica il Re di Spagna D. Filippo IV. de 15. Xbre 1657. stato pubblicato da Sua Ecc.za il Sig. Conte di Fuensaldagna D. Alonso Perez de Vivero Governatore dello Stato di Milano in occasione della Nascita di un Prencipe che la detta M.tà Sua aveva avuto dalla Seren.ma Regina D.a Anna Marianna, e Dichiarazioni del Senato concernenti detto Indulto

1658. 8. Agosto

Grida di S. E. il Sig. Conte di Fuensaldagna, risguardante l'offerta fatta da alcuni Sovventori di sostenere per un mese una leva di mille Soldati sotto il comando del Sig. Colonello Annone Mastro di Campo di essi Soldati con promessa ad ogni Persona, che si arruolasse nella d.ta Milizia o sia della Città, o sia de Corpi Santi soldi venti al giorno da pagarsi loro dal Cassiere de medesimi Sovventori oltre il pane di monizione dalla Regia Camera somministrato, oltre le armi etc.

1658. 12. Settembre

Grida de' SS.ri Presidente e Maestri delle Regie Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano, riguardante li Erettori, Commissarj, Cattaveri ed altri, che attendono a riscuotere carichi. E norma per essi da osservarsi dalle Comunità, con ordini contro i medesimi per togliere le abusi inforsi etc.

1658. 15. Ottobre

Cedola d'affitto di Vacj di pane vino, carne, ed erbaria della Terra di Cilavegna a favore de' Obligazioni nelle mani del Segretario di Sua Ecc.za Monsù de Bacq Governatore di C.a Mortara segnata Monsù di Giro in tempo che di Francesi si ritrovavano in Mortara ordine ai Consoli di Cilavegna che dovessero riscuotere l'Imbottato del grano grosso, e minuto da tutti li Carrettolari ed Abitanti di detto Luogo, portando al medesimo Governatore Lire Mille delle Espasioni

1659.

Mintate di Ricevi per il Contado di Vigevano dati al Sig.r Reggente Gallarati, e Sig.r Reggente Bellone Regenti in spagna concernenti li Cenzi, li eccessivi carichi d'Alloggiamenti, e Comandi militari Mensuale, saccheggi sofferti nel 1615. in tempo che di Francesi furono Padroni del Vigevanasco, che insieme di nuovo nel 1655. Contribuzioni eccessive pagate al Governatore Francese di C.a Mortara etc. etc. affine di ottenere qualche provvedenza di sgrievo

1659.

Coche Carte concernenti il Passo e Censo in detto Anno, e pagamento da farsi a SS.ri Reddituarj, e Prattesanti di Sua C.a Maestà

1659.

Annali di Confessi di pagamenti fatti dal Contado in detto Anno

1659.

Conto retrogrado di debito, e credito del Contado di Vigevano per la mezza per cento dall'Anno 1659. all'Anno 1636. in ragione di £ 624. 15. l'Anno

1659.

Annali di Carte concernenti i Comandi Militari, d'Alloggiamenti, grani legna, foraggi, e Contribuzioni fatte dalle Terre del Contado in occasione che si ritrovavano i Francesi in Mortara, e sul Vigevanasco, e Memorie, e Contesse di esse Contribuzioni, somministrazioni di Soccorsi, Cavri Foraggi, e Guastatori dalle Terre di Gerenzella, Vinzaglio, Cabotto, Villa nuova, Casalnuovo, e Casalvecchio Cilavegna, e Nicorvo sotto il comando del Sig.r Camus de Beaulieure, e de Sig.r Dellavai sieur de Seglan Tenente Colonello del Regimento di Navarra, e Mr. de Bacq Luogotenente Generale di S. M. Christian.ma in Italia, essendo Capitano Generale delle Armi il Sig.r Duca di Noailles, e Sig.r Bricet Intendente delle Finanze etc. con altri Comandi nel detto Anno del Sig.r Conte Ercole Visconti Commissario Generale delle Espeditt di S. M. Cattolica dopo la Tregua di Francesi sodetti

1659.

Registro di spese ordinarie, e straordinarie fatte dal Contado in detto anno 1659. tenute nel Libro dell'Archivio, segnato N.to dalla pag.a 76. alla pag.a 77.

1659. 30. Genaro, e 17. Febraro

Ordine di S. E. il Sig.r Governatore di C.a Milano, che i Civili della Terra del Vigevanese, e Civile di Vibiola dovessero concorrere alla Contribuzione comandata per il Soccorso, ed Alloggiamento Militare di Vigevano

1659. 15. Marzo

Precetto esecutivo di Giambattista Rosa Commissario, e Cassiere del Magistrato contro il Contado di Vigevano per il pagamento di £ 221. 6. dovute al Sig.r Francesco Di Ercole Desdoro Tribuno Governatore generale delle Militie, e Fortificazioni, assegno per la detta somma da pagarsi dalla Sig.ra Angela Catarina Tovari Vacca abitante in Vigevano Erede di Busati, rogato Notaro di Milano Bernardo Bossi

1659. 23. Maggio

Giuramento di confesso fatto dal Sig.r Sindaco Custode al Sig.r Carlo de Brusa=coni, di £ 1361. 12. 8. come da Ordinazione della Congregazione del Contado di 11. Maggio, rogato Notaro Franc.o Benvenuta

1659. 5. Giugno

Ordine del Magistrato ~~ed Avviso~~, in sequela di Memoriale presentato dalle Congregazioni del Patrimonio, e del Banco di S. Ambroggio di Milano ed Avviso de' Sri Oratori delle Città e Sindaci delle Provincie dello Stato, che in termine di tre giorni dovessero dire ciò che avessero in contrario al supplicato dalle dette Congregazioni, cioè che si accrescesse il prezzo del Sale in tutte le Città, e Stato in ragione di sei quattrini per libra, e trentasei soldi per staro, e si applicasse il provento di detto accrescimento a beneficio del Banco di S. Ambroggio sudetto, al quale non rimaneva di che valersi per soddisfare i Creditori etc.

1659. 8. Giugno

Pubblicazione fatta da Sua E.za il Sig.r D. Alonso Perez di Vivero Conte di Fuensaldagna del Consiglio Supremo di Guerra di Sua Maestà e Governatore dello Stato di Milano, della sospensione generale delle Armi, concertata tra le Maestà del Re di Spagna e Re Cristianissimo, ed il Sig.r Duca di Savoja, durabile dalli 8. Maggio alli 8. Luglio, con comando a tutta la gente di Guerra durante detto tempo, che debbano cessare tutte le ostilità sotto pena di morte in caso di contravvenzione, che si schivino i disordini, che niun Officiale o Soldato ardisca impedire ai Contadini del raccogliere i loro fieni, grani, e semenze, etc. etc.

1659. 5. Luglio

Grida di S. E. il Sig.r D. Alonso Perez di Vivero Conte di Fuensaldagna del Consiglio Supremo di Guerra di Sua Maestà, e Governatore dello Stato di Milano, che la sospensione d'armi, e cessazione da tutti li Atti d'Ostilità già convenuta alli 8. Maggio fra il Re di Spagna, e Re Cristianissimo per due mesi, si continui e venghi dilungata senza limitazione di tempo sino ad altr' Ordine, con Ordini interinali durante detto Armistizio, etc.

1659. 2. Agosto

Manifesto, ed Ordine del Sig.r Conte Ercole Visconti Capitano Genle dell'Artiglieria del Regno di Sardegna Governatore di Como, e Commissario Generale delli Eserciti nello Stato di Milano, Lombardia, e Piemonte, come attese le Capitolazioni tra Sua Maestà il Re Cattolico, e Sua M.tà Cristian.ma che si dovesse lasciare liberamente riscuotere dai Francesi qualsivoglia Somma imposta dai Ministri sottoposta alle Contribuzioni di Valenza, e Mortara avanti la pubblicazione della Tregua che seguì alli 10. Maggio detto Anno, e avendo perciò il Sig.r Duca di Noaglies fatto instanza al Sig.r Conte di Fuensaldagna Governatore di Milano, che li permettesse d'esiggere colla forza ciò che avvanzava dalle Terre e Luoghi per esse Contribuzioni, ed essendosi accordato col detto Sig.r Duca, ed il Sig.r Bracet Intendente delle Finanze del Re Cristianissimo, che le Terre debitrici pagassero, ognuna la sua porzione nelle mani del Sig.r Camus Beaulieu Tesoriere Francese, condonandosi in virtù dell'accordo, il quarto del debito di esse Terre tanto di danaro, come di fieno, ed altra cosa, e successivo Ordine, e Comando ai Consoli, e Sindaci di Cilavegna per il pagamento sodetto risultato da Conti in L. 498. 15. pagate da essa Comunità li otto Agosto 1659. come da Confesso a piedi del sodetto Manifesto

1660.

Registro di Spese ordinarie e straordinarie fatte dal Contado in detto Anno 1660. sta nel Libro dell'Archivio, segnato N. 14. dalla pag.ª 77. tergo alla pag.ª 81.

1660.

Alcune Carte risguardanti Tasse, Assegno, e pagamento della Gente d'Armi dovute per metà alla Regia Camera

1660.

Avvanzi di Ordinati, ed Atti di Congregazioni tenutesi da Sr.i Sindaci del Contado in detto Anno 1660.

1660.

Fedi d'Aloggiamenti di transito, e di fermo, ò con soccorso, ò senza, delle Somministrazioni di foraggi, guastatori, carri, e bovi prestate dalle Terre del Contado di Vigevano in detto Anno 1660. alle Truppe Spagnole, Alemane, Italiane, e Napolitane di Fanteria, e Cavalleria con alcune Contente annesse, ed altre Fedi d'Aloggiamenti sodetti etc. del 1661. in Libro, essendo Mastro di Campo, e Commissario Gen.le dell'Esercito nello Stato di Milano il Sig.r Conte Ercole Visconti

annesse due Tavole di toleranza, e Tassa in danaro da somministrarsi in detto Anno 1660. nè Quartieri d'Inverno per la Fanteria, e Cavalleria

1660.

Tavole retrograde dal 1660. al 1643. di debiti, e crediti del Contado di Vigevano per sua porzione del Soldo de' Cavalli del Treno dell'Artiglieria

1660.

Conto retrogrado di debito di L. 52286. 1. del Contado di Vigevano per sua porzione del Soldo de' Cavalli d'Artiglieria dalli 7. Aprile 1660. sodetto al 1643.

1660.

Carte concernenti al pagamento de' Presidj, o sia porzione di esso, e Riparto in detto Anno durante Moratoria

1660.

Fogli riguardanti al pagamento del Tasso, e Censo, Assegnatarij, e Fratenuti di Sua Maestà in detto Anno 1660. Conti di debiti del Contado per il Censo Sale, e Tasso di Cavalli ed Ordine de Sig.ri Esecutori della Regia Ducal Camera al Contado rilasciato a instanza dell'Alfiere Lusorio Casarolli Procuratore di esso Fratenuti per il pagamento di £ 416. 1. 8. ed altre Carte per altri pagamenti sopra del Tasso per la metà del debito in virtù di Moratoria etc.

1660.

Carte ed Atti agitati avanti l'Ecc.mo Senato, e il Magistrato seguiti tra la Comunità di Busto Arsizio, e Carlo Corzo immune per i dodici Figli, che pretendeva non essere obligato concorrere al pagamento dei Carichi constituiti da detta Comunità per sostenere i carichi delli Alloggiamenti de Soldati, e dipendenze

1660. 25. Febro. Dichiarazione del Senato Ecc.mo contro l'Immuni de dodici Figli, colla quale ordinò di statuirsi un termine alli sodetti Immuni di proporre l'espedizione della causa avanti detto Ecc.mo Senato, il quale passato, e quella non riportata, si esseguisse la Sentenza Magistrale

1660. 16. Marzo. Il Termine del detto mese, colla relazione passato in giudicato

1660. 17. 7bre. Ordine del Magistrato che l'Immuni pagassero nel termine di otto giorni quello che doveano per causa de carichi

1660. 27. Settembre. Detto Termine di otto giorni a pagare passato in giudicato

1660. 19. 9bre. Dichiarazione del Magistrato che rilasciò il precetto esecutivo contro l'Immuni non ostante le ragioni addotte, e dedotte per esentarsi da pagamento etc.

1660. 15. Giugno, e 6. 8bre. Supplica al Magistrato di detti Reggenti della Comunità di Busto dopo l'obtenta Decreto dell'Ecc.mo Senato non doversi intendere l'esequimento della detta [illegible] il contenuto già prefferita

Ducali di Mandato, e Conferi di pagamenti fatti dal Contado in detto Anno 1660.

1660.

Alcune Lettere di detto anno 1660. in Affari correnti del Contado

1660. 13. Febraro

Istromento di Convenzioni, patti, e accordi tra il Sig.r Giovanni C.o Batimorocco Cassiere de stresuj, ed il Sig.r Procuratore della Città d'Alessandria, e Sig.r Felice Custodi Sindaco Generale del Contado di Vigevano concernente compensa di credito sopra l'Equalianza generale, rogato in Milano Notaro Francesco Beneveniata

1660. 30. Marzo

Grida dell'Ecc.mo Sig.r D. Alonso Perez de Vivero Conte di Fuensaldagna Governatore di Milano, con provvidenza per rimediare, e riparare li inconvenienti che in tutte la stagioni è massimamente in quella della seminerij nascono nella pratica, e uso della Caccia con rivocazione della Grida di Sua Maestà il Re Cattolico del Genaro, e Giugno 1582. pubblicata per la Caccia dall'Ecc.mo D. Sanchio de Cadiglia Governat.r di Milano

1660. 15. Giugno

Supplica delle Terre del Contado di Vigevano all'Ecc.mo Sig.r Governat.r di Milano, che si degnasse condonare loro il debito della mezza per cento, e Tasso di Censo al merso per anni quattro avendo il di lui Antecessore condonato tal debito alla Lumellina per esser la Provincia Vigevanasca in peggior stato di quella per i danni insoportabili Alloggi, e invasioni avuti dall'Inimico Francese etc. Alloggiamenti, Contribuzioni in Mortara rimasto il Paese senza Acqua, e senza Bestie, per mancanza delle quali non si era potuto seminare, e quantità grandissima di Abitatori morti per disaggio, e Decreto a piedi del Magistrato, che diesse il suo parere, e instanza si concedesse al Contado, e Terre il Salvocondotto per sei mesi

1660. 21. Giugno. Parere del Magistrato di Milano all'Ecc.mo sodetto che si dovesse concedere a dette Terre sopraseditza per un Anno ne che si potessero obligare per l'Anno allora corrente a più della metà del debito, e sino al nuovo raccolto dei frutti dando parte alla Maestà del Re Cattolico di detta condonazione per riportarne il suo Reale Beneplacito

1660. 4. Luglio

Grida di S. E. il Sig.re Duca di Sermoneta Governatore dello Stato di Milano a favore di Alessandro Carpano Impresaro de' Presidj, con ordine a Governatori, Officiali maggiori e minori di Guerra e Giudici ordinarj, e delegati dello Stato, di somministrare i Soldati per l'esigenza di detti Presidj, nonostante qualunque soprasedenza generale, condonazione, o moratoria

1660. 1. Agosto

Avviso a Sri Sindaci del Contado di Vigevano come il Magistrato avesse fatto assegno a Paolo Alberti di £ 50500. sopra la mezza per cento del Vigevanasco, e Lumellina da convertirsi nelle Fortificazioni di Mortara, e però farsi debito al Contado di £ 312. 7. 6

1660. 14. Agosto

Fede dell'Officio Criminale di Vigevano della condanna seguita del Conte di Seravalle abitante in Vercelli nella pena di trecento scudi d'oro verso la Regia Camera, oppure di tre anni di galera per avere appostatamente fatto percuotere Giovanni Maria, e Matteo Rolotti, come constava da' Libri Criminali del 1622. al 1629.

1660. 1. 7bre

Fede retrograda fatta dal Sig.re Alessandro Carosana Ragionato del Mensuale nella Regia Ducale Camera di Milano d'ordine del Magistrato come si ritrovasse saldato il debito del Contado di Vigevano per il Mensuale a considerazione dei Soccorsi, paghe, e foraggi somministrati all'Esercito dal 1608. a tutto l'anno 1659.

1660. 1. Ottobre. Altra Fede come sopra per il Tasso della Cavalleria, compensato dal 1628. al 1659.

1660. 15. Settembre

Instromento di deliberazione per via d'Incanto del Commissariato del Contado di Vigevano nel Sig.re Giuseppe Beanio Sottomessa Persona del Morosini per li Anni 1660. 1661. e 1662. rogato Notaro di Milano Francesco Benevenuta

1660. 11. 9bre

Avviso del Sig.re Presidente, e Sri Maestri delle Regie Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano, come per Lettera di S. M. il Re Cattolico 1. 9bre, fosse stato riformato il Posto di Governatore delle Milizie già nella persona del Sig.re Prencipe Triulzi

1660. 22. 9bre

Instromento di dichiarazione fatta dal Sig.re Giovanni Beanio come nella deliberazione seguita del Commissariato del Contado di Vigevano per li Anni 1661. 1662. e 1663. sia stato sottomessa Persona del Sig.re Steffano Morosini rogato in Milano Felice Custodi

1660. 1. Xbre

Moratoria, ossia Salvacondotto conceduto dal Magistrato al Contado di Vigevano ad anni due per tutt' i suoi debiti con altra 22. 9bre

Decreto, col quale dichiaro che le separazioni d'Estimo non siano che pure dessignazioni di quota dentro le Comunità in modo che ad esse come dominanti toccasse il distribuire l'Alloggiamento, e transito de' Soldati, ed i carichi spettanti a beni separati